Anno 103 Numero 37

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 19.600, semestre 9800, trimestre 4900 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 14 Febbraio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 146/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 500 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 50% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana ds. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia Lt. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Per chi ha 40 anni di contributi e 60 anni di età

Da oggi si andrà in pensione con il 74 per cento del salario

I minimi vengono aumentati da 13.200 a 18 mila lire; da 18 mila a 23 mila; da 21.900 a 25 mila Le pensioni superiori ai minimi maggiorate del 10 per cento - Per gli anziani in povertà (con oltre 65 anni) 12 mila lire il mese - Introdotta la scala mobile - I sindacati si dichiarano soddisfatti dell'accordo concluso con il governo - E' certo che la riforma sarà presto approvata dal Parlamento

L'economia e l'equità

Roma, 13 febbraio.

L'accordo raggiunto tra governo e sindacati costituisce, da tutti i punti di vista, una «svolta» per il nostro Paese. Sotto il profilo politico, il governo ha cercato di conciliare le ragioni dell'economia con quelle dell'equità. Infatti, le nuove norme in materia di pensione di anzianità e di cumulabilità della pensione col salario non rappresentano il ritorno puro e semplice alla situazione creata nel 1965 e criticata, aspramente, da molti sindacalisti.

Sotto il profilo finanziario, il governo si è accollato — sia pure con scadenza 1976 — l'intero onere del finanziamento del fondo sociale, impegnandosi a triplicare almeno il suo contributo per tale data ed aumentandolo di varie centinaia di miliardi già da quest'anno. Anche se la congiuntura ha indotto a largheggiare nelle concessioni ad effetto immediato, pare che si sia mai persa di vista l'esigenza di non superare per il futuro certi livelli di spesa. Giova precisare in proposito che l'onere per lo Stato dovrebbe par sempre rimanere, per il biennio 1969-70, entro il limite annuo prestabilito di 400-450 miliardi.

Gli aumenti delle pensioni contributive dal 65 al 74 per cento dovrebbero invece essere finanziati, per quest'anno e forse per il prossimo, attingendo alle riserve esistenti dal «Fondo adeguamento pensioni» (sigla Fap), che è alimentato dai contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori. Col 1971 la disponibilità del Fap dovrebbe crescere per il maggiore contributo dello Stato al fondo sociale (si è parlato di 200 miliardi) che ridurrà all'incirca di altrettanto l'esborso a carico del «Fondo adeguamento pensioni».

Purtroppo, non è ancora possibile valutare, neppure in maniera approssimativa, quali siano le somme in gioco per l'aumento immediato delle pensioni contributive: il rapporto fra pensione e salario che nell'aprile scorso non arrivava al 45 per cento e che dal maggio era salito al 65, passa ora — con effetto retroattivo dal primo gennaio 1969 — al 74 per cento. E' un balzo impressionante, sulla cui sostenibilità per il sistema economico nel suo complesso si potrà essere tranquilli solo quando si disporrà di tutte le cifre relative al numero dei beneficiari — anno per anno — nel prossimo decennio.

E' da augurarsi che i calcoli siano stati fatti con la dovuta serietà e che i sindacalisti giustifichino, anche in questo modo, la pretesa, di per sé pienamente legittima, di avere una voce decisiva in fatto di amministrazione dei fondi destinati al pagamento delle pensioni contributive della Previdenza Sociale. Solo attraverso l'assunzione di crescenti responsabilità da parte delle organizzazioni sindacali si possono avviare a soluzione i più grossi problemi di società in rapida trasformazione come la nostra.

La «battaglia per le pensioni» è stata condotta dai sindacati con grande impegno ed unità d'intenti e i risultati raggiunti sono forse superiori alle loro attese iniziali. L'imponente redistribuzione di reddito che ne consegue può costituire un segno di concreta solidarietà a favore di una parte — rapidamente crescente — della popolazione italiana, ma a patto che si rispettino due condizioni: una efficace difesa nel tempo del valore della moneta; una politica globale della vecchiaia che, con adeguate misure a favore dell'edilizia e dell'assistenza sanitaria, riesca a contenere il fenomeno dell'espulsione dei vecchi dalla comunità familiare. Al di fuori di tale comunità, per l'enorme maggioranza, non vi è che l'attesa, tristissima, della morte.

Arturo Barone

I principali miglioramenti

(Decorrenza 1 gennaio 1969)

	TRATTAMENTO (1) VECCHIO	NUOVO
1) Minimi di pensione per gli ex lavoratori dipendenti: a) con più di 65 anni b) con meno 65 anni	L. 21.900 L. 18.000	L. 25.000 L. 23.000
2) Minimi di pensione per gli autonomi (Coltivatori diretti, mezzadri, artigiani, commercianti)	L. 13.200	L. 18.000
3) Pensione agl'indigenti con più di 65 anni (uomini e donne)	—	L. 12.000
4) Pensioni superiori ai minimi	—	Aumento del 10%
5) Cumulo della pensione col salario per chi lavora	Ammesso solo per le prime 13.500 lire	Ammesso per intero sino a L. 25.000; per la metà sull'eccedenza sino a 100.000 lire di pensione mensile (2)
6) Rapporto fra pensione e salario, media dell'ultimo triennio	65%	74% (80% dal 1976)
7) Pensione di anzianità	Abolita nel '68	Ripristinata per chi non lavora
8) Scala mobile (per tutte le pensioni vecchie e nuove)	—	Aumento dell'1% per ogni punto di contingenza (variazione annuale se sono scattati 2 punti; biennale in caso contrario)

(1) Tutte le somme vanno riferite a 13 mensilità.
(2) Le trattenute sulle pensione cessano dopo i 65 anni.

Come sono aumentati i vari tipi di pensioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

L'aumento delle pensioni attuali e la riforma del sistema previdenziale saranno approvati dal Consiglio dei ministri nei primi giorni della prossima settimana sulla base dell'accordo concluso alle 4 di questa mattina a Palazzo Chigi fra governo e sindacati. Gli organi deliberanti della Cgil e della Cisl hanno sciolto le ultime riserve, esprimendo un giudizio notevolmente positivo. La Uil si pronuncerà ufficialmente domani, ma i suoi dirigenti hanno già manifestato un vivo apprezzamento per la quasi completa corrispondenza tra le richieste sindacali e la posizione assunta dal governo nella serrata fase conclusiva delle trattative.

L'accordo riguarda 7.875.200 pensionati attuali e tutti coloro che nel futuro andranno in pensione. Dei pensionati attuali, 5.871.200 sono ex lavoratori dipendenti e 2.004.000 ex lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri, coloni, artigiani e commercianti). I miglioramenti, nel complesso, appaiono notevoli. Nei primi due anni l'onere dello Stato supera di poco i 410 miliardi annui previsti in un primo tempo, ma l'aggravio globale sarà molto più elevato.

Sembra che supererà i 600-700 miliardi annui: la differenza tra l'impegno dello Stato e la spesa effettiva verrebbe coperta attingendo alle riserve e agli avanzi del Fondo adeguamento pensioni, alimentato dai contributi a carico degli imprenditori e dei lavoratori e alle riserve della gestione base dell'assicurazione generale. Dal 1971 in poi l'onere dello Stato aumenterà con gradualità per finanziare interamente entro il 1976 la «pensione sociale». Esaminiamo, ora, nei particolari, i punti più importanti dell'intesa.

Aumento delle pensioni attuali — I «minimi» mensili dei lavoratori dipendenti, con decorrenza dal 1° gennaio 1969, e per 13 mensilità, sono elevati da L. 18.000 a lire 23.000 per coloro che sono andati in pensione a 60 anni di età, e da L. 21.900 a lire 25.000 per coloro che sono andati in pensione a 65 anni. Questo aumento interessa 3 milioni di lavoratori, di cui 1.200.000 percepiscono il «minimo» più basso e 1.800.000 quello più alto. Ci sono poi circa 700.000 pensionati che hanno un trattamento inferiore al «minimo»: per alcuni sarà applicata l'integrazione fino al minimo (ad esempio, una vedova che goda una pensione propria e una di reversibilità), per altri no.

Le pensioni degli ex lavoratori dipendenti superiori ai «minimi» sono maggiorate, sempre dal 1° gennaio 1969, sulla misura del 10 per cento: ne usufruiranno circa 1 milione 400.000 pensionati. I «minimi» degli ex lavoratori autonomi, che sono poco più di 2.000.000, passano dalle attuali L. 13.200 al mese a L. 18.000 per tredici mensilità e con la stessa decorrenza del 1° gennaio 1969.

Alle persone con più di 65 anni in povertà, viene concessa la «pensione sociale» di lire 12.000 al mese per 13 mensilità e uguale decorrenza. Da un primo accertamento è risultato che si tratta di oltre 400 mila anziani.

Rapporto tra salario e pensione — Dal 1° gennaio 1969 la pensione per coloro che lasceranno il lavoro con 40 anni di contributi (e 60 anni di età per gli uomini, 55 per le donne) sarà fissata nella misura del 74% (invece dell'attuale 65%) della retribuzione media degli ultimi tre anni. L'obiettivo finale dell'80% sarà raggiunto nelle tappe intermedie, dal 1° gennaio 1976 sempre con 40 anni di anzianità.

Fondo sociale — Lo Stato dal 1971 si assumerà gradualmente entro il 1976 l'intero onere del fondo per le pensioni sociali. Adesso il fondo viene finanziato dallo Stato per 400 miliardi all'anno e dai lavoratori dipendenti attraverso il gettito di 800 miliardi derivante da un contributo a loro carico, pari al 7,28%. Sembra che lo Stato nel 1971 si attribuirebbe un aggravio di 200 miliardi e contemporaneamente il contributo del 7,28% verrebbe ridotto di almeno il 2%.

Scala mobile — Per tutte le pensioni vecchie e nuove viene istituito un meccanismo di scala mobile legato all'indice sindacale del costo della vita. Le pensioni saranno rivalutate proporzionalmente ogni anno se l'indice varierà di almeno due punti. Se la variazione sarà di un solo punto, l'adeguamento avverrà ogni due anni.

Cumulo pensione-salario — E' stata ripristinata in parte la possibilità di cumulo tra pensione e salario. Sulle prime L. 25.000 di pensione non ci sarà alcuna trattenuta. Quando la pensione superi le L. 25.000 verrà applicata una trattenuta pari al 50% sulla parte eccedente le L. 25.000 fino ad un massimo di 100 mila lire. Per i pensionati che percepiscono oltre 100 mila lire, la trattenuta colpirà tutta la cifra superiore alle 100 mila.

Pensione di anzianità — Si ripristina la pensione di anzianità, che prima del maggio 1968 veniva concessa ai lavoratori con 35 anni di contributi senza aver raggiunto l'età pensionabile, ma soltanto in favore di coloro che non siano più occupati per qualsiasi motivo.

Riforma dell'Inps — E' probabile che il riordinamento dell'ente sia fatto dal governo sulla base di una precisa delega del Parlamento. Si procederà comunque ad un notevole allargamento della presenza dei lavoratori negli organi dirigenti dell'Istituto. Rispetto ad oggi, il numero dei rappresentanti dei lavoratori dipendenti nel Consiglio di amministrazione passerebbe da 11 a 17 su un totale di 30 componenti. Il presidente dell'Inps sarà nominato dal Presidente della Repubblica, su proposta del ministro del Lavoro, ma sulla base di una terna di nomi indicata dal Consiglio di amministrazione.

Giancarlo Fossi

Brodolini non esclude qualche ritocco fiscale

Si torna a parlare di 10 lire il litro per la benzina

Roma, 13 febbraio.

(g.f.) In un articolo che sarà pubblicato su un periodico, Brodolini scrive: *«Se il ricorso al Fisco fosse necessario per far fronte al dovere di meglio assistere i pensionati, non mi scandalizzerei e mi preoccuperei solo che non fossero colpiti i consumi maggiormente popolari. Non si deve infatti togliere con la destra parte di quanto si dà con la sinistra».*

Queste affermazioni del ministro appaiono abbastanza indicative delle difficoltà che si incontrano per la copertura finanziaria della nuova legge sulle pensioni. Il governo cercherà di evitare inasprimenti fiscali, ma non si può escludere che qualche misura di ritocco indispensabile. A questo proposito torna a circolare la voce di un probabile aumento del prezzo della benzina nella misura di 10 lire al litro. Una decisione definitiva sarà presa entro breve tempo.

PER LA MATURITA' E L'ABILITAZIONE

La riforma degli esami in vigore già da luglio

Deciso stanotte, con decreto legge, dal Consiglio dei ministri - Due sole prove scritte - Due prove orali su materie scelte in una rosa di quattro indicate dal Ministero entro la metà di aprile - Abolita la versione in latino per il classico - I candidati saranno ammessi agli esami con decisione di almeno due terzi dei docenti di classe - Niente sessione autunnale - Le novità per gli esami della terza media

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

Gli esami di maturità e di abilitazione si svolgeranno fin da quest'anno col nuovo sistema e cioè con due sole prove scritte e due orali ed in unica sessione. Per attuare la riforma, a partire dal prossimo luglio, il Consiglio dei ministri questa sera ha approvato le disposizioni con decreto legge. Il provvedimento, come vuole la Costituzione, sarà trasmesso oggi stesso alle Camere e dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni.

La riforma decisa oggi dal Governo è, nelle linee fondamentali, quella che già abbiamo illustrato appena predisposto il progetto. Le innovazioni riguardano la scelta della seconda prova scritta e delle due orali che non saranno più sorteggiate.

Poiché secondo il nuovo meccanismo alcune materie non vengono incluse negli esami, la valutazione dei candidati è prevista in due tempi. Un primo giudizio sarà dato dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale; i professori della scuola decideranno a maggioranza dei due terzi sull'ammissione o no dello studente agli esami finali, e terranno conto anche della preparazione sulle materie non oggetto di esame.

Poi le commissioni giudicatrici accerteranno la maturità e la preparazione professionale sulla base dei risultati degli esami anche alla luce delle schede personali che dovranno illustrare la personalità dei candidati, la loro preparazione e tutti gli elementi utili alla commissione. Oltre al giudizio globale di maturità, le commissioni formuleranno un giudizio di orientamento per la scelta della facoltà universitaria, che avrà carattere riservato e sarà messo a disposizione degli studenti e delle famiglie.

Per ogni tipo d'esame sono previste due prove scritte: la prima di cultura generale di carattere critico-espressivo, che i candidati potranno scegliere fra tre argomenti; la seconda di carattere specifico su una materia fissata dal Ministero anno per anno tra quelle che, secondo l'attuale ordinamento, sono oggetto di prova scritta nel tipo di scuola da cui proviene il candidato. La prova dall'italiano al latino, attualmente prevista solo per la maturità classica, è stata abolita.

Le prove orali consisteranno in un colloquio su due delle quattro materie anche esse scelte anno per anno dal Ministero nella prima metà del mese di aprile. Il colloquio si inizierà con una discussione sui temi scritti e proseguirà sulle due discipline: una scelta dal candidato e l'altra dalla commissione. Si svolgerà collegialmente e cioè davanti a tutta la commissione e vi parteciperanno, oltre al candidato e al docente della materia, anche gli altri membri della commissione.

L'accertamento non dovrà essere nozionistico, ma diretto a comprendere se il giovane abbia raggiunto un sufficiente grado di elaborazione autonoma. Anche il giudizio di maturità e di abilitazione sarà deciso a maggioranza dei due terzi e non più a maggioranza semplice.

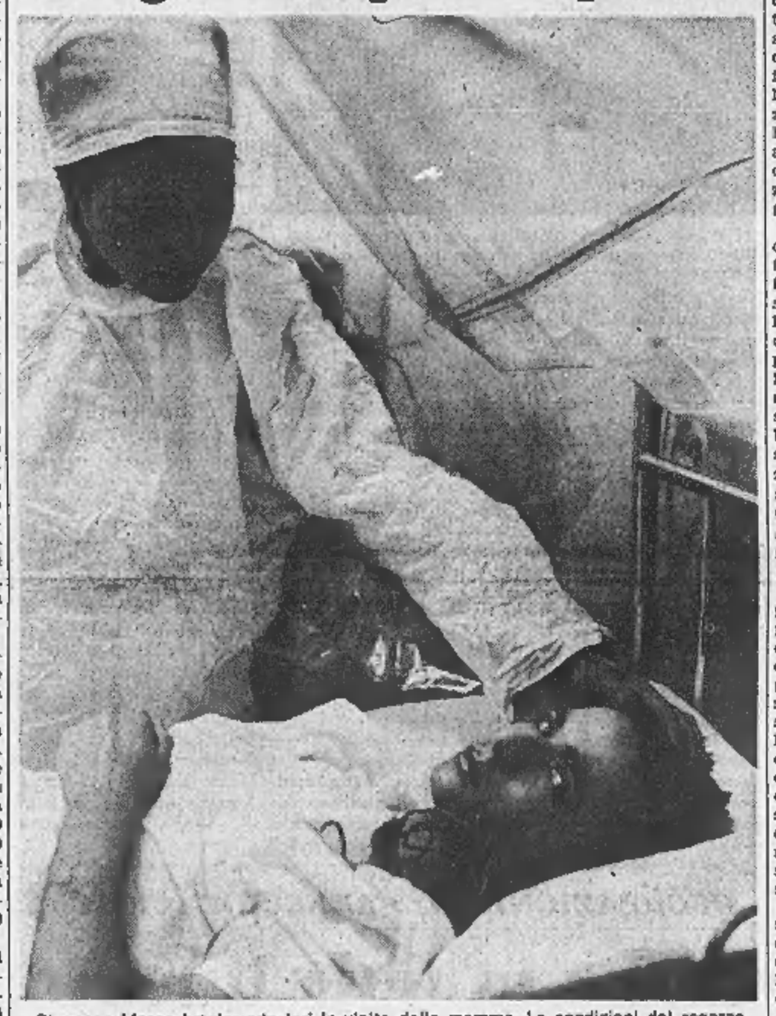
Le commissioni saranno composte dal presidente e da cinque professori di cui uno interno alla scuola. Per rendere possibile un approfondimento del giudizio su ogni candidato, si è stabilito che ad ogni commissione non dovranno essere assegnati più di 30 candidati e non potranno essere esaminati più di 4 studenti al giorno. Di conseguenza gli esami dureranno venti giorni, oltre i due delle prove scritte.

Con lo stesso decreto-legge viene abolita la sessione autunnale degli esami di licenza media e vengono altresì aboliti i voti degli esami che sono sostituiti da cinque classificazioni: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo. Questo criterio è stato adottato perché ritenuto più rispondente allo spirito della scuola media unica che fa parte dell'obbligo scolastico ed ha principalmente carattere orientativo.

Il ministro Sullo ha dichiarato ai giornalisti: *«Con il decreto, ancorché subordinato alla ratifica del Parlamento, che il governo ritiene certa, sarà possibile al Ministero predisporre la complessa macchina organizzativa in tempo per attuare le nuove norme sin dall'anno scolastico in corso».*

Felice Froio

Tre giorni dopo il trapianto



Giuseppe Massa ha ricevuto ieri la visita della mamma. Le condizioni del ragazzo sono soddisfacenti dopo il trapianto parziale di cuore operato martedì a Torino nel Centro di cardiochirurgia dell'Università (Servizio ed interviste a pagina 5)

IL SOMMARIO

«Siamo con tutti e con nessuno»: la figura di Berlinguer, astro nascente del pci. Il congresso di Bologna visto da Vittorio Gorresio pag. 2

La vecchia Francia e l'«affaire Delon»: un articolo di Michele Tito pag. 3

Ci sarà pace in Palestina?: l'inchiesta di Nicola Adelfi sul Medio Oriente pag. 3

Il primo trapianto parziale cardiaco di Torino: intervista con il prof. Morino; tavola rotonda di cardiochirurghi delle più importanti cliniche d'Italia pag. 5

Il domani del porto di Savona: ogni giorno traffico in aumento. Inchiesta di Sergio Devecchi pag. 8

In «coda» davanti al carcere la «più bella donna di Milano»: chi è la moglie di Felice Riva pag. 9

«L'Europa è inconcepibile senza gli inglesi»: la dichiarazione comune di Wilson e Kiesinger a Bonn pag. 11

Borman è in Italia: «Vista da qui Roma è più bella che dalla Luna» dice l'astronauta pag. 16

Cronaca	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 8, 9
Dall'estero	11
Economia	12
Divertimento	13
Sport	14, 15
Ultima notizia	16

CHE COSA CAPITA AL CONGRESSO DI BOLOGNA?

I russi applaudono chi critica l'invasione della Cecoslovacchia

Ponomariov e gli altri delegati battevano le mani, mentre Galluzzi diceva: «Respingiamo la preoccupante teoria del diritto di intervento in casa d'altri»

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 13 febbraio.

Boris Ponomariov, capo della delegazione sovietica al congresso del pci, batteva le mani ad ogni passaggio del discorso con cui stamane Carlo Galluzzi, della direzione del partito, ha pienamente confermato il dissenso dei comunisti italiani dall'Unione Sovietica sull'intervento a Praga, sulla concezione della lotta internazionale, sulla democrazia socialista. Battevano le mani i delegati italiani e battevano le mani i sovietici. Alla fine, quando Galluzzi ha difeso la sovranità nazionale della Cecoslovacchia e il congresso si è levato in piedi per una grande ovazione, anche Ponomariov e i suoi compagni erano in piedi sulla prima fila della tribuna estera e battevano le mani.

Non è agevole interpretare questo atteggiamento: totale indifferenza per le cose dette da Galluzzi, tanto da poter battere le mani? o formale consenso, imposto dall'appassionata reazione del congresso? Una cosa appare certa: i rapporti tra pci e pcus non sono migliorati con questo congresso, ognuno è rimasto sulle proprie posizioni.

Galluzzi non ha fatto concessioni. Se Longo nella relazione d'apertura aveva difeso il gruppo Dubcek, minacciato di disgregazione, Galluzzi è andato più avanti, tirando le fila della grande discussione internazionale svoltasi nelle due scorse giornate. Ha preso atto dell'assicurazione di Ponomariov che non ci sono Stati-guida o partiti-guida, ma per trarne conseguenze che i sovietici non condividono: 1) l'unità internazionale deve essere basata sul rispetto delle diversità nazionali; 2) non ci sono strategie valide sempre e per tutti, e per non sbagliare deve essere riconosciuto a tutti il diritto di critica («Rifiutiamo l'agnosticismo, soprattutto sulle questioni di principio»); 3) la sicurezza degli Stati socialisti deve riposare non sola sulla difesa militare, ma sul consenso popolare e sulla sovranità nazionale. «Abbiamo ascoltato con preoccupazione, — *ha dichiarato Galluzzi* — quei compagni che dall'esigenza della difesa del campo socialista fanno discendere la teoria della sovranità limitata e del diritto di intervento. Noi la respingiamo».

Fermo su questa posizione, che, pur duramente polemica verso i sovietici, è ritenuta insufficiente dall'estrema sinistra del pci, Galluzzi ha attaccato Rossana Rossanda, che ieri aveva proposto la rivoluzione culturale cinese come esperienza valida anche per l'Italia. «Quando ci si propone un nuovo modello, e per di più un modello assoluto, in realtà ci viene proposto un nuovo Stato e partito-guida, e noi lo respingiamo». *Galluzzi ha dato una interpretazione dinamica della coesistenza pacifica, nel senso che le lotte di liberazione in tutto il mondo non devono essere frenate, ma spinte avanti. Ha poi detto che l'uscita dell'Italia dalla Nato deve scaturire da un processo di lotta che faccia maturare questa esigenza nella coscienza popolare, il che equivale a dire che non si tratta per il pci d'un traguardo molto vicino.*

Altro discorso notevole quello di Bruno Trentin, segretario dei lavoratori metalmeccanici (Fiom), avanguardia del movimento per l'unità e l'autonomia sindacale. «E' scattata la molla della democrazia operaia, della democrazia diretta — *ha detto Trentin riprendendo le tesi di Ingrao* —. O il partito lo capisce e va avanti, oppure rischia di chiudersi in una gestione burocratica». *Sul piano politico, bisogna indicare una* «alternativa credibile». *L'unità e l'autonomia dei sindacati possono aiutare il partito a porsi obbiettivi schiettamente politici,* «stando vicino e alla testa delle masse», *mentre i sindacati perseguiranno conquiste di potere autonomo come, ad esempio, la gestione della previdenza da parte dei lavoratori.*

Con questi interventi il congresso si avvia alla fine. Domani parlerà Enrico Berlinguer, futuro vice-segretario generale. Sabato mattina concluderà Longo. Si battaglia adesso, nelle commissioni di lavoro, sulla composizione del Comitato centrale. Pomo della discordia è la «nuova sinistra»: tenerla dentro, così dimostrando alle forze esterne (psiup, Parri, Lombardi, sinistra democristiana) che il pci ammette il dissenso interno anche se globale; o buttarla fuori, per non incoraggiare tutti coloro che nel partito finora sono stati prudenti temendo di essere cacciati come «revisionisti di sinistra»?

Le persone in gioco sono Luigi Pintor (Sardegna), Aldo Natoli (Roma), Rossana Rossanda (Milano), Massimo Caprara (Napoli). A turno, in questi giorni, ognuno di loro è stato varie volte ammesso ed escluso dal Comitato centrale, secondo l'altalena delle pressioni nella commissione elettorale.

Fausto De Luca

L'ENIGMATICA FIGURA DEL DELFINO DI LONGO

"Siamo con tutti e con nessuno,,

Così definisce la sua posizione Enrico Berlinguer, astro nascente - Gracile come Gramsci, acuto e sorridente come Laconi, è un'altra promessa che la Sardegna offre al comunismo - Eternamente serio e sempre evasivo

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 13 febbraio.

E' atteso per domani un discorso di Enrico Berlinguer considerato il delfino di Longo, l'astro nascente del partito, l'uomo del giorno, « the man on the spot ». A lui, che sembra impersonare il centralismo burocratico e la vocazione mediatrice degli uomini al comando nel pci, Longo avrebbe affidato il compito della replica sostanziale agli intervenuti nel dibattito. Personalmente, il segretario generale si limiterebbe a rivolgere al Congresso la mattina di sabato un più generico saluto che potrebbe ridursi a una mozione degli effetti unitari.

Di Berlinguer si dice anche che sarà eletto vice segretario, carica non più esistente nel pci dal tempo che Longo e Secchia affiancavano Togliatti, e funzione che in pratica finora esercitava Giorgio Napolitano, il solo che fosse membro tanto della segreteria quanto dell'ufficio politico, e che perciò coordinava il lavoro degli organi più responsabili. Da vice segretario, Berlinguer potrebbe vedersi ulteriormente spianata la carriera fino al massimo traguardo di successore di Longo, prospettiva che apre la possibilità di un ringiovanimento dei quadri direttivi del partito grazie ad un salto di generazioni.

Berlinguer ha per compiere 47 anni, mentre i suoi concorrenti Amendola e Ingrao si avvicinano ai sessanta, che Pajetta ha già superato come tanti gli altri dirigenti di rinomanza nazionale. Berlinguer non ha conosciuto né il loro esilio né il loro carcere prolungato. Sperimentò la reclusione per soli quattro mesi, imputato a Sassari nel 1944 di « tentato sovvertimento » dell'ordine dello Stato, e ancor oggi se ne serve di quella breve prigionia per giustificarsi di avere sospeso gli studi di giurisprudenza ai quali era stato avviato dal padre, Mario, grande avvocato tutta la sua vita, poi alto commissario per l'epurazione, poi senatore socialista. E' aristocratico di origine, la sua famiglia è imparentata o almeno in rapporti di amicizia con quella di un altro illustre sassarese, Antonio Segni.

E' l'uomo nuovo comunista che può scavalcare i concorrenti alle supreme dirigenze. Li batte per l'età, agevolato dal fatto che nel pci i delfini invecchiano come gli eredi al trono nei Paesi scandinavi, dove i sovrani regnanti normalmente raggiungono sempre verdi l'ottantina. Li può battere inoltre per una peculiare sua attitudine, che è forse tutta sarda, di resistere tenace, riservato, impenetrabile, alle variazioni dei fatti e degli uomini ed alle ondate della fortuna, buona o cattiva. Di apparenza gracile come Gramsci, acuto e sorridente come Renzo Laconi, Enrico Berlinguer è un'altra promessa che la Sardegna offre al comunismo italiano. Si dice anche sia il più dotato per rappresentarlo sul piano internazionale.

Appunto come sardo, egli difatti non ha i tipici peccati degli italiani di eccitarsi appassionandosi, gesticolare e inveire per impulsi anche soltanto sentimentali. Eternamente serio, parla senza fretta, pronto sempre a fermarsi al punto giusto. Più che parlare, anzi, si lascia interrogare come nelle tribune elettorali della Tv — dove in genere è il solo a non interrompere mai gli altri oratori — ma è comunque impossibile aggirarlo con domande capziose.

L'altra sera in Palazzo D'Accursio, ad un ricevimento offerto dal sindaco Guido Fanti alla stampa, ha resistito all'assedio in cui lo spingevano implacabili i più agguerriti giornalisti stranieri. « Come prevede lo svolgimento di questo Congresso? ». « *Non posso fare profezie* ». « Crede che sarà eletto un vice segretario? ». « *Deciderà questo Congresso* ». « Ci può dare un giudizio generale? ». « *Non amo le semplificazioni* ».

Un poco spazientito, il corrispondente della radio « Free Europe » di Berlino Ovest si è provato alla beffa: « Forse dovrà rispondere almeno ad una domanda. Quanti anni ha? ». « *Credo che rivolgendosi all'Ufficio stampa del partito lei potrà avere una mia biografia* ». Questa non dice molto però, come tutti i testi pubblicati. Vi si legge che la milizia comunista di Enrico Berlinguer dura da 26 anni, che egli è stato a lungo segretario della Federazione giovanile (ma erano tempi migliori, quando le nuove generazioni non avevano ancora cominciato a contestare il partito), e che Togliatti poi lo nominò, il 2 marzo 1960, responsabile del settore organizzazione, levando il posto a Giorgio Amendola.

Da allora data la sua felice concorrenza con Amendola e i suoi (è infatti amendoliano Giorgio Napolitano, che adesso Berlinguer dovrebbe esautorare) avendo allora conquistato il primo non posto chiave. Predecessore di Amendola era stato Pietro Secchia, che era riuscito addirittura a farsi da quel posto un partito nel partito a proprio uso, tanto che Togliatti si era visto costretto a silurarlo, destinandolo a funzioni più modestamente regionali.

Invece Berlinguer ne ha fatto il trampolino per una ascesa internazionale, cominciando a guidare, nel 1964, la delegazione del pci al XVI Congresso del pcf. Fu il suo esordio e fu un fiasco, da un punto di vista di assemblea, perché a Parigi Berlinguer fu il solo rappresentante straniero a non riscuotere applausi. Per invito di Suslov, i comunisti francesi avevano proposto una conferenza che condannasse la Cina, e Berlinguer si era detto contrario in nome del policentrismo, fra la generale indignazione virtuosa.

Ciononostante, alla vigilia del proprio XII Congresso, il pci ha mandato a Mosca Berlinguer a chiedere che fosse Mikail Suslov a venire a Bologna in rappresentanza del pcus. Se non poteva essere Suslov, la richiesta subordinata da fare era che almeno non fosse Ponomariov: ma proprio Ponomariov è venuto delegato da Suslov, probabilmente ancora memore della protervia parigina di Berlinguer cinque anni fa. Un'altra bucatura internazionale sta al passivo del delfino di Longo: diretto in Vietnam nel dicembre 1966, dovendo sostare a Pechino chiese di incontrarsi con i dirigenti cinesi, ma non soltanto non fu accontentato, nemmeno lo fecero uscire dall'aeroporto, senza gratitudine per il suo atteggiamento a Parigi due anni prima.

Guido Mussolini, dirigente dei giovani comunisti, ieri al congresso di Bologna. Gli applausi del pronipote del defunto duce, sono rivolti ad un delegato straniero (Tel.)

Colpi di questo genere, comunque, non turbano il delfino. Nelle circostanze imbarazzanti Berlinguer può aggrottarsi o sorridere, indifferentemente, in una facile mobilità improvvisa di espressione che tuttavia non manca mai di gravità concentrata. Per il suo aspetto sofferente e tormentato, intenerisce ed attrae le donne, e nell'insieme ricorda quel prete protagonista di un vecchio film di Bresson, « Diario di un parroco di campagna », che non era un attore di professione. Parlando, impiega formule che lasciano l'ascoltatore sospeso nel desiderio di capire: « unità separata », « allargamento ristretto », ed altre equivalenti ad omnivalenti.

Gli sono utili, però, gli accrescono prestigio, e in ogni modo Berlinguer non evita nemmeno contraddizioni di altro genere, non puramente formali cioè. Una volta, nel marzo del 1965, scriveva su « Rinascita » che il convegno di Mosca preparatorio della conferenza degli 81 partiti comunisti del mondo aveva rivelato « *divergenze di vedute obiettivamente capaci di incoraggiare gli imperialisti* ». Nel marzo 1968, dopo una conferenza a Budapest, quelle medesime divergenze pericolose sono da lui definite sull'« Unità » « *fermenti nuovi e idee che vanno avanti* ». In ottobre, su « Rinascita », esse gli sembrano tali da riproporre, addirittura, il problema « *di un giudizio più approfondito di tutta la realtà dei Paesi socialisti per apprezzarne le contraddizioni* ».

Ancora a Budapest, il 2 marzo, parlando ai giornalisti radunati all'Hotel Gellert, Berlinguer deplorava le assenze « *tra le quali spicca quella dei compagni cinesi* » (anche i romeni, dal canto loro, avevano lasciato la conferenza). Tornato a Roma, cinque giorni dopo diceva Berlinguer all'«Unità»: «*Ogni visione schematica di chi si limitasse a fare un calcolo di presenti e di assenti, è sbagliata* ».

Sono forse anche queste contraddizioni da apprezzare, come quelle esistenti nella società socialista, « tutte si possono compendiare in una massima che forse esprime il suo desiderio di imprecisione programmatica: « *Il socialismo che vogliamo costruire è diverso da tutti gli altri* ». Comunque, a confermare l'incomprensibilità, a un redattore di « Astrolabio » Berlinguer ha poi detto l'8 dicembre 1968: « *Noi con chi stiamo? Stiamo con tutti e con nessuno* ».

Vittorio Gorresio

I 4 preti che vogliono sposarsi

Il generale dei gesuiti non ammette matrimoni

Risponde ai sacerdoti che hanno annunciato la costituzione di una comunità religiosa autonoma: « La regola non permette di contraddire i superiori »

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 13 febbraio.

(f. p.) «Deploro con la massima energia ciò che è avvenuto, e che semina la disunione non solo nella provincia olandese, ma anche tra i fedeli dell'Olanda e di altri paesi ». *Così padre Pietro Arrupe, preposito generale della Compagnia di Gesù, risponde, in una lettera indirizzata ai gesuiti olandesi, ai quattro cappellani degli studenti di Amsterdam che, il 26 gennaio, durante la Messa, espressero l'intenzione di istituire una comunità religiosa al di fuori della Chiesa ufficiale.*

I protagonisti di quello che è definito il « piccolo scisma di Amsterdam », sono il gesuita *J. Van Kilsdonk*, *Huub Oosterhuis* (i cui libri di poesia sono tra i best-sellers dell'anno), *Ton Van der Slap*, e *l'ex gesuita Jos Vrijburg*, che in ottobre annunciò di essersi fidanzato, ma di voler egualmente continuare a svolgere la propria missione.

Nella predica del 26 gennaio, costoro annunciarono di voler istituire una comunità religiosa autonoma se non sarà abolito, a breve scadenza, l'obbligo del celibato per i sacerdoti. Domenica scorsa, durante la funzione nella cappella di Sant'Ignazio, ad Amsterdam, il gruppo del « piccolo scisma » ha ribadito la propria intenzione, con una lettera aperta nella quale si accusa, tra l'altro, il vescovo, da cui i quattro dipendono, di ignorare alcune situazioni concrete create si in Olanda e nel mondo.

Nella sua severa lettera, cui la Radio Vaticana ha dato ampio risalto, padre Arrupe afferma tra l'altro: « Io vedo nel sermone sopra ricordato un grave disprezzo e una grave ferita di questo bene che rappresenta l'unità nella fede e nell'amore. La Compagnia è fondata sul principio di una obbedienza liberamente scelta verso i legittimi superiori ecclesiastici. Questa obbedienza non permette che là dove si manifestassero divergenze di opinioni tra un membro dell'Ordine e i suoi superiori, il dialogo sia deliberatamente interrotto e vengano prese decisioni contro la volontà espressa dell'autorità ».

Lettera di Paolo VI ai cattolici cèchi

Città del Vaticano, 13 febbraio.

(f. p.) L'Osservatore Romano pubblica una lettera apostolica ai vescovi, clero e fedeli della Cecoslovacchia, in occasione dell'XI centenario della morte in Roma dell'apostolo degli slavi, San Cirillo. Paolo VI esorta, in particolare, i vescovi e i sacerdoti ad imitare l'esempio dell'apostolo.

Paolo VI aggiunge: « *Annunciate il Vangelo alle giovani generazioni. Questa età fiorente, spesso coraggiosa nel suo intimo anelito, che cosa altro cerca se non di sfuggire il pauroso abisso del vuoto e di aderire a Cristo* ».

La Curia di Bressanone preoccupata per i seguaci di « Papa Clemente XV »

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 13 febbraio.

(e. p.) La vicenda di don Enrico Pedri, il parroco di Vadena, che ha lasciato il paese per seguire l'ex prete Michel Colin, autodefinitosi « Papa Clemente XV », ha provocato una presa di posizione degli organi responsabili della Curia vescovile di Bolzano e Bressanone.

Il periodico *Katholisches Sonntagsblatt* ha rivelato che altri sacerdoti altoatesini hanno seguito l'esempio di don Pedri. Secondo l'opinione delle autorità religiose — scrive il giornale — il caso del sedicente « Clemente XV » è da definire « *patologico* ».

« Naturalmente — soggiunge il giornale — il numero dei seguaci di questo "Clemente" è tutt'altro che consistente. Anche da noi esistono però persone che si sono montate la testa con le sue idee perché, purtroppo, due o tre sacerdoti altoatesini hanno perduto il loro equilibrio. Il vescovo diocesano Gargetter, spinto da schietto zelo pastorale, ha concesso loro un periodo di riflessione senza intervenire subito con il fuoco e con la spada e cioè con adeguate punizioni ecclesiastiche ».

L'organo diocesano osserva poi che il caso è diverso per la così detta "papessa" di Merano la quale attenderebbe assieme a pochi fedeli la fine del mondo in una capanna solitaria. «Essa — ricorda il periodico — è stata scomunicata già anni fa dalla Curia arcivescovile di Trento ».

Per ora non si sa nulla della «cattedra di S. Pietro»

Città del Vaticano, 13 febbraio.

Da parte di competenti ambienti vaticani sono state smentite le notizie secondo le quali si sarebbero già conclusi i lavori della commissione, istituita nel novembre scorso, incaricata di procedere alla ricognizione dell'antica cattedra lignea che dal 1666 si custodisce nella basilica vaticana. Si tratta di un prezioso cimelio che per diverso tempo la tradizione popolare ritenne risalente all'epoca in cui visse San Pietro.

(Ansa)

Nuove difficoltà per la benzina

Le trattative fra i benzinai e le compagnie petrolifere non segnano rilevanti progressi

Roma, 13 febbraio.

La commissione per l'esame dei problemi esistenti nel settore della distribuzione di carburanti si è riunita ancora, nella sua composizione ristretta, questo pomeriggio al ministero dell'Industria. I rappresentanti dei gestori di impianti di distribuzione e quelli delle compagnie petrolifere hanno proseguito, in questa riunione, l'analisi dei dati elaborati dalle parti. Si profilano nuove difficoltà.

Le conclusioni di questo confronto, che proseguirà anche domani, saranno presentate al ministro dell'Industria, on. Tanassi, qualora tra gestori e compagnie petrolifere non si raggiunga un accordo. *(Ansa)*

Per la questione altoatesina

Il psi cerca un accordo

Bolzano, 13 febbraio.

(e. p.) L'ex ministro degli Esteri, Bruno Kreisky, si incontrerà lunedì prossimo a Merano, nella sua veste di presidente del partito socialista austriaco, con il segretario del psi, on. Ferri, ed una delegazione di socialisti di lingua italiana e tedesca dell'Alto Adige.

Mentre i socialisti italiani mantengono riserve sulla legittimità costituzionale della proporzionale etnica per le assunzioni nei pubblici impieghi, i socialisti austriaci invece considerano insufficiente, per l'ancoraggio internazionale del pacchetto, il così detto « calendario operativo ». Durante l'incontro verrà conseguentemente discussa la possibilità di armonizzare l'azione dei due partiti, che si trovano, però, su posizioni diverse. Il psi, infatti, è un partito di governo, mentre i socialisti austriaci sono tuttora all'opposizione.

Il vertice socialista di Merano sarà preseduto sabato da una conferenza che si svolgerà ad Innsbruck tra il ministro degli Esteri di Vienna Waldheim, il capitano della Dieta tirolese Wallnoefer e la direzione della Svp.

CORTEI ED OCCUPAZIONI IN PARECCHIE CITTÀ

Si accentuano in tutto il paese le manifestazioni degli studenti

Litigio fra « cinesi » ed estremisti di destra al « Mamiani » di Roma - Istituto occupato ad Aosta
Dimostrazioni a Genova e Cuneo - A Sanremo un convegno nazionale degli alunni delle medie?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

(s. r.) Un litigio tra studenti « filocinesi » e di estrema destra è avvenuto al termine delle lezioni davanti al liceo « Mamiani ». Vi è stato qualche scambio di pugni e di calci ed è subito seguita una mischia, durante la quale si è fatto ricorso anche ai sassi. Una pietra ha colpito al capo il bidello dell'Istituto, Giorgio Vagliauzzi di 35 anni, di Roma. Subito, altri dipendenti della scuola lo hanno soccorso e fatto ricoverare all'ospedale « Santo Spirito »; guarirà in quattro giorni.

Aosta, 13 febbraio.

(i. v.) Il « Movimento studentesco » della Valle d'Aosta ha occupato oggi pomeriggio verso le 17 l'istituto commerciale e per geometri « Manzetti ».

La protesta per i provvedimenti decisi dal Consiglio dei professori del liceo classico e scientifico «Challand», nei confronti di 36 studenti: 22 occuparono la scuola venerdì scorso con altri 200 del « Manzetti »; altri 14 parteciparono esclusivamente alle assemblee non autorizzate. I primi, a partire da lunedì 17, sono stati sospesi per dieci giorni, gli altri per cinque giorni.

Diffusasi la notizia, un centinaio di alunni del « Manzetti » non hanno abbandonato le aule. La preside professoressa Gianna Bonis con alcuni professori rimarrà nell'istituto per tutta la notte per controllare la situazione. Probabilmente la protesta degli studenti non si fermerà a questa sola occupazione; domani infatti sono previste altre agitazioni.

La professoressa Ida Viglino (come avevo preannunciato) ha rassegnato ufficialmente le dimissioni da preside incaricata del liceo. Le ha motivate con il fatto che da troppo tempo il corpo insegnante non viene interpellato e sentito dalle autorità sui problemi della scuola.

Genova, 13 febbraio.

(f. d.) Oltre duemila studenti delle scuole medie hanno fatto stamani una manifestazione di protesta contro il progetto di riforma presentato dal ministro Sullo. Gli alunni si sono riuniti in piazza Verdi e quindi attraverso via XX Settembre e via Roma, sono giunti sotto le finestre della prefettura sostando pochi minuti.

Davanti al provveditorato i manifestanti si sono seduti per terra rallentando il traffico. Non sono avvenuti incidenti.

Cuneo, 13 febbraio.

(n. m.) L'agitazione degli studenti cuneesi, che ieri avevano occupato i licei classico e scientifico, è proseguita anche oggi con una più massiccia astensione dalle lezioni, soprattutto nelle scuole medie superiori.

In mattinata circa un migliaio di giovani si sono riuniti dapprima dinanzi al liceo poi si sono spostati presso la sede dell'istituto tecnico Bonelli, dove hanno rumoreggiato a lungo. Successivamente alcune centinaia di giovani sono penetrati nella scuola sostandovi e discutendo con gli alunni del « Bonelli » che intendevano frequentare le lezioni.

Sanremo, 13 febbraio.

(r. o.) Gli studenti dell'istituto tecnico « Cristoforo Colombo » hanno diffuso un volantino con il quale annunciano di voler organizzare a Sanremo un congresso nazionale degli alunni delle scuole medie superiori, unico nella storia della scuola italiana. Il convegno si propone di concordare una carta rivendicativa nazionale, da contrapporre alla proposta di legge ministeriale che riguarda le riforme della scuola. « *Riteniamo che questa iniziativa debba arrivare direttamente al Ministero,* — si dice sul manifestino — *senza alcun filtro tecnico-gerarchico, come invece auspicato dal Ministro in carica, in quanto è nostro diritto essere considerati i più autentici protagonisti della scuola* ».

L'iniziativa ha ottenuto piena adesione dei professori. Nei prossimi giorni i giovani invieranno un dettagliato rapporto agli studenti dei cinquemila istituti italiani.

A Sassari, avevano occupato un'aula

Due professori-sindacalisti denunciati dal Provveditore

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 13 febbraio.

(l. p.) Una denuncia all'autorità giudiziaria per occupazione abusiva di un'aula scolastica è stata presentata dal provveditore agli studi di Sassari, dott. Enrico Rossi, nei confronti di due professori, Antonio Tedesco e Gaetano Macciotta, il primo segretario del sindacato Sism-Cisl e il secondo del sindacato Cgil-scuola.

La vicenda risale allo sciopero dei professori non di ruolo del 29, 30 e 31 gennaio. Il prof. Tedesco aveva chiesto che il 30 i professori in sciopero potessero riunirsi in un'aula dell'istituto magistrale, sollecitando al provveditore una pronta risposta perché potesse informare i colleghi. Ma la risposta fu negativa. Un centinaio di professori in sciopero, recatisi all'istituto magistrale, trovarono l'accesso vietato.

I due professori sindacalisti chiesero l'intervento del prefetto il quale a sua volta interessò il provveditore agli studi, ma questo fu irremovibile nella decisione di vietare l'accesso all'aula.

Durante un colloquio con il provveditore i docenti, visto l'uscio socchiuso, penetrarono nell'istituto raggiungendo l'aula magna, disponendosi a proseguire il dibattito. Il provveditore minacciò la denuncia all'autorità giudiziaria, respingendo nuovamente un intervento del prefetto e le richieste degli scioperanti e rifiutando di ricevere una delegazione.

Gli insegnanti inviarono un telegramma di protesta al ministro ed il provveditore successivamente li denunciò.

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
7 filiali in Italia

E' SEMPLICE COMPERARE INSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE
frazionamenti unionhouse

ECCO IL PRIMO RISPARMIO
PREZZI RIDOTTISSIMI
STAZIONE DORA
VIA TESSO 22
2 camere, servizi, 650.000 mutuo 1.450.000
pagabile minimissima mensilità

QUESTI SONO I PREZZI CHE DEFINISCONO UN AFFARE
UNA PALAZZINA MODERNA E SIGNORILE
PINEROLO
CORSO TORINO 123

ELEGANTI APPARTAMENTI
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso
panoramico terrazzo
600.000 all'acquisto 660.000 a 180 giorni
mutuo 2.940.000 pagabile in rate
mensili di L. 44.100 breve termine
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno,
balli panoramici terrazzi
700.000 all'acquisto 750.000 a 180 giorni
mutuo 3.250.000 pagabile in rate
mensili di L. 48.750 corto termine
VISITE LOCO

OCCASIONE ECCEZIONALE
VIA BURONZO 12
splendida posizione tra i corsi
SVIZZERA e FRANCIA
a due passi dai
meravigliosi giardini sanctus
ELEGANTE PALAZZO CENTRALE
APPARTAMENTI
SIGNORILI
LUMINOSI
termosifone centrale
scale marmo
camere ampissime
parquets

2 camere, grande cucina, ripostiglio spazioso, bagno, ingresso
2.150.000 mutuo 4.925.000
3 camere, cucina spaziosa, cameretta, bagno, ingresso
2.600.000 mutuo 5.980.000

NEL REGNO DEL VERDE
CON GIARDINO PRIVATO

CORSO TRAIANO 32
splendida residenza fronte VIALE ALBERATO
vicinissima ai corsi
UNIONE SOVIETICA e G. AGNELLI
APPARTAMENTI SIGNORILI
PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.450.000 mutuo 5.650.000
4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.260.000 mutuo 7.590.000
Servizio Pubblicità Gabetti

La vecchia Francia e l'«affaire Delon»

(E' un momento di crisi, nella società e nel costume: le donne vogliono entrare nell'Accademia)

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, febbraio.

Oggi s'è appreso che, quando fu ucciso, Stevan Markovic stava scrivendo un libro su Alain e Nathalie Delon. L'inizio ricorda il Tacito delle *Storie*: «*Mi accingo a raccontare la storia di una coppia la cui ascesa è stata spettacolare ma le cui dissoluzione...*» è tutto quel che si sa del memoriale. Nei *cabarets* di Pigalle dicono che ogni scandalo deve venire al momento giusto per l'uomo giusto. La tecnica del mistero calcolato deve isolare la coppia Delon nella pratica morbosa dei piaceri proibiti; su tutti gli altri, i grandi del regime e gli avventurieri, le donne e i ricattatori, un velo si stende poco alla volta. La vecchia Francia si difende.

La settimana scorsa tutta Parigi è accorsa alla prima di gala dell'ultimo film interpretato da Delon, *La piscina*. Fino ad allora malato, l'attore ha recitato per i suoi amici di un tempo una parte magistrale: una stanchezza patetica, un viso pallido e smunto, un'aria raccolta, perfino pensosa; e un sorriso, appena appena accennato, fatto tutto di inerme smarrimento. Nessuno avrebbe potuto resistere. Vi ha resistito il «tout-Paris», hanno resistito gli amici e i complici delle ville in campagna e della Costa Azzurra: tutti hanno realizzato il miracolo di una presenza festosa e di un gelido distacco.

Parafrasando Malraux che descriveva De Gaulle negli anni del ritiro di Colombey, l'agente di Delon ha detto che per l'attore «*è cominciata la traversata del deserto*». E' la disavventura di un *parvenu*. Ma quanti stanno attraversando il deserto? Lo scandalo ha come distrutto le ultime illusioni; ha creato la paura dell'amicizia e delle commistioni. Ritrovandosi solo, ogni gruppo si sente più debole, senza speranze e già da tempo senza nostalgie.

Isolato è Edgar Faure, per la sua «insolenza» nella pretesa di «prevedere il presente», che appartiene solo a De Gaulle; isolato è Couve De Murville, che tutti temono e di cui tutti raccontano le storie più assurde, per la sua pretesa di fare l'inglese; isolato è Pompidou, che è troppo saggio ma non è amato dal Generale. Isolata è l'*élite* intellettuale ripetutamente sconfitta in politica, ripetutamente messa al muro della sua indigenza: uno scrittori, artisti e scienziati, una volta invidiati, appartengono alla categoria inferiore degli «intelligenti indigenti».

I grandi funzionari dello Stato, una volta rispettati e contesi, ammessi anche nelle grandi famiglie dei banchieri, sono ora temuti e respinti. Costituiscono la legione dei fanatici riorganizzatori, odiati come gli «uomini del re» dopo che Debré, loro patrono, non è più primo ministro. Dei 1500 usciti dall'alta scuola di amministrazione in venti anni, 700 sono a Parigi: che vuol farne Debré? E' ai margini, ormai priva di vero prestigio sociale, l'*Armée*: cinquemila ufficiali hanno lasciato l'esercito negli ultimi anni; i generali vivono appartati e i tenenti sposano impiegate di provincia. Si dissolvono nuclei, si sciolgono antiche alleanze e tramontano il prestigio e la potenza. Ma non è questa la crisi. La crisi sta nel fatto che ciascuno ha paura di tutti gli altri. Un famoso *gangster*, Bernard Madeleine, ha raccontato alle Assise di Marsiglia, nel dicembre scorso, la propria vita, la propria riuscita e la propria delusione: «*Con le donne, il gioco e la violenza non diventato qualcuno. Sono entrato nelle migliori case di Parigi, Lione e Marsiglia. Ho amici illustri dappertutto. Ho conosciuto le grandi famiglie dei miliardari*». «*Dove sono i vostri amici?*» domandò il presidente. E Madeleine: «*Non lo so, non capisco*». E il presidente, amaro: «*Abbiamo tutti paura, Madeleine; nessuno di noi ha amici*».

E' la paura dell'ignoto nel vuoto politico. Il regime lancia la campagna per la «regionalizzazione» del Paese; si accendono polemiche sul culto giacobino dell'accentramento, e una società si organizza per vivere in una Francia decentrata. Lo smarrimento sopraggiunge quando si apprende che De Gaulle ha spiegato ai prefetti cos'è la regionalizzazione: «*Faremo una grande cosa, faremo una Francia in cui voi avrete più poteri, quanti non ne avete mai avuti*».

Paura del sopravanzare dell'irreale. Più che dell'*affaire* Delon, Parigi è scandalizzata per ciò che è accaduto durante il viaggio di De Gaulle in Bretagna, ma ne parla sottovoce. V'è in Bretagna una recrudescenza del movimento autonomista. Autonomista e contestatario. La vecchia fedeltà gollista è incrinata, prima del viaggio di De Gaulle, che si annunciava difficile, in Bretagna, il *Canard Enchaîné* aveva pubblicato alcuni versi in dialetto bretone scritti da un certo Charles De Gaulle, poeta del secolo scorso. Il *Canard* raccontava che si trattava di uno zio del Generale, ma scherzava: si trattava di un signore parigino che s'era trasferito in Bretagna usando lo pseudonimo di De Gaulle. Parlando a Quimper, il Generale ha detto di avere avuto uno zio bretone e ha recitato pubblicamente i versi pubblicati dal *Canard*. I bretoni si son commossi, di autonomia per il Generale non si parla più; e la politica ufficiale ignora ormai il problema.

Il vecchio segretario perpetuo dell'Accademia di Francia, Maurice Genevois, combatte una battaglia ogni giorno più dura per il prestigio dell'Istituto. Con distaccata malinconia parla di questi tempi, degli scandali, dei problemi da affrontare: «*Sono di Orléans, sono nato in una Francia più vicina al XVI secolo che al XX. Ho il culto di alcuni valori, che non sono precisamente quelli che vengono contestati oggi dai giovani. Ma in questo mondo che l'Accademia conosce, che gli accademici frequentano, l'alta società, v'è come un bisogno di sfida e di rinnegamento. E' tutto diventato falso e inquietante, in questi ultimi anni*».

E' un sintomo. L'Accademia di Francia, il più solido, forse il più prestigioso istituto, non è più necessario d'essere conservatrice. Premia Brassens per la poesia, accetta nuovi membri che certo non sono conformisti; sostiene, discreta ma efficace, una cultura che non è più sulla difensiva e indaga le vie nuove della conoscenza; è mossa dal dubbio. Ma il suo problema più impellente, quello che la mette alla prova dei tempi, è il problema, agitato da illustri personaggi del regime, dell'ingresso delle donne sotto la «cupola».

Malraux e Louise de Vilmorin ne fanno una questione di principio, la duchessa di La Rochefoucauld ne fa una questione personale: vuol essere la prima «immortale» di Francia. La vecchia gloriosa Accademia che non si era posto il problema perché non erano emerse donne con titoli sufficienti, è come sgomenta. Resiste, ma teme: lo scandalo Delon dà un momento di respiro all'Accademia. Poi, se la battaglia sarà perduta, i soli titoli di nobiltà nella «*haute*» parigina saranno due: quello, incerto, della protezione di una signora influente e quello, antico e sicuro, il più rispettato, dell'appartenenza al club dei miliardari. Lì finisce il deserto.

Michele Tito

Alain Delon è rimasto solo, i suoi amici «illustri» l'hanno abbandonato (Telefoto)

A VENTI MESI DALLA GUERRA, CONFUSIONE E PERICOLI

Ci sarà mai pace in Palestina?

Gli israeliani sono discordi sulle garanzie da chiedere agli ex nemici, ma soprattutto non credono nella possibilità di trattative concrete - Il «fronte arabo» è diviso da profonde rivalità nazionali e scosso da agitazioni interne, nessun regime, nemmeno quello di Nasser, appare tanto solido da concludere un accordo - Gelosie e contrasti politici separano anche le organizzazioni dei guerriglieri - Forse non si può sperare altro che una tregua precaria

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, febbraio.

Nasser afferma che gli israeliani dovranno restituire fino all'ultimo pollice del territorio conquistato durante la guerra dei sei giorni; la Siria non vuole sentir parlare del piano sovietico per risolvere la crisi del Medio Oriente, ma chiede semplicemente l'annientamento dello Stato d'Israele; a Bagdad il governo organizza feste popolari intorno agli impiccati ebrei con l'intesa che si tratta solo di un inizio per ben più vaste stragi; nella Giordania i movimenti dei Fedain diffondono manifesti in cui si vedono gli israeliani presi in trappola come sorci, aggrediti da ogni parte e resi folli dal fatto che non hanno dove scappare. Se invece andate a Gerusalemme e domandate agli esperti politici israeliani quale potrebbe essere la futura carta geografica di un Medio Oriente pacificato, le risposte che ne avete sono vaghe, reticenti.

Non si tratta solo di furbizia diplomatica. La verità è che le opinioni sono discordi sia tra i molti partiti (per esempio, vi sono due partiti comunisti, uno di stretta osservanza moscovita e il secondo contrario all'egemonia di Mosca), sia all'interno dello stesso governo di coalizione nazionale. C'è anche da tenere presente che a novembre si terranno le elezioni politiche, e che l'attuale capo del governo Levi Eshkol, un moderato di 74 anni, potrebbe essere sostituito dal generale Moshe Dayan, un «falco» di 53 anni.

Oltre questi motivi interni, a rendere circospetti gli ambienti ufficiali di Gerusalemme contribuisce in modo decisivo la confusione che esiste sul fronte delle nazioni nemiche. Se si prescinde dalla comune avversione contro Israele, nella realtà concreta il mondo arabo è un groviglio di situazioni confuse e instabili, di contrasti e di contraddizioni. Nei rapporti tra gli Stati «fratelli» e all'interno di ognuno di essi, la discordia e la diffidenza sono elementi costanti. Perciò dietro le spalle dei capi di Stato o di governo che si abbracciano e si baciano, si profila sempre il sospetto di una pugnalata. Addentrarsi in un labirinto così tortuoso e caliginoso è sempre un rischio e un rompicapo.

Qualsiasi analisi, per quanto approfondita e particolareggiata, se è valida oggi, già domani può non esserlo più. Per esempio, i colpi di Stato sono avvenimenti piuttosto frequenti, sanguinosi e frutto per lo più di rivalità personali. Nella Siria se ne contano dodici negli ultimi venti anni. Otto nell'Irak negli ultimi dieci anni. Lo stesso Nasser nell'agosto 1967 stava per essere fatto fuori dall'amico suo più fidato, il maresciallo Amer, vicepresidente della Repubblica.

In un panorama così cangiante e imprevedibile si scontrate continuamente in contraddizioni macroscopiche. L'Unione Sovietica è bensì la nazione che fornisce i maggiori aiuti militari, finanziari e politici al mondo arabo; però nessun Paese arabo consente al partito comunista di esistere legalmente. Del tutto singolare è il caso dell'Irak: anche lì le leggi vietano la costituzione di un partito comunista, e tuttavia se ne contano tre più o meno ufficialmente tollerati. Uno è spalleggiato da Mosca, un altro da Pechino e il terzo si ispira a Che Guevara. Di tanto in tanto il partito ora al potere, che si dice socialista e si chiama Baath, fa uccidere oppure imprigionare e seviziare decine o centinaia di persone sotto l'accusa che sono comunisti e mettendole sullo stesso piano degli ebrei e dei capitalisti. Né di ciò Mosca dà il minimo segno di adontarsi.

Anche nella Siria si ha un partito unico, che si dice socialista e si chiama Baath. Di conseguenza il partito comunista è fuori legge, ma ciò nonostante alcuni comunisti militanti sono ministri dell'attuale governo. E' un vero rompicapo, si diceva. Sebbene il partito Baath sia al potere tanto nella Siria quanto nell'Irak, essi si detestano mortalmente e stanno sempre a insultarsi nei modi più violenti. Nel contempo, però, Siria e Irak gareggiano nel detestare e nell'insultare a morte una nazione alleata, la Giordania. E' una situazione paradossale. Lo diventa ancora di più se si pensa che, nelle zone della Siria e della Giordania adiacenti a quelle occupate dagli israeliani, si trovano a contatto di gomito forze armate irachene, siriane e giordane. In uno stesso tempo, quelle forze armate sono alleate e nemiche; e tutto può succedere. Per esempio, che un giorno si mettano a sparare le une contro le altre.

Se i regimi cambiano spesso, se si avversano reciprocamente e se non si sa mai con precisione quale politica hanno in mente, un'uguale ambiguità sussiste nei rapporti tra gli aderenti a uno stesso regime, a una stessa fazione o a una stessa persona. Data questa situazione così fluida, così confusa, Nasser si vede costretto a rinviare continuamente il vertice tra i capi arabi, sebbene sia chiesto con particolare insistenza da re Hussein allo scopo di trovare un minimo di accordo comune nei confronti di Israele.

Se il mondo arabo è dunque il mondo della discordia e della diffidenza, lo stesso può forse cominciarsi a dire dei movimenti di resistenza palestinesi. Sono molti, tra loro non si vedono di buon occhio, stanno sempre a polemizzare e a litigare. A un certo momento, per eliminare questa confusione, i capi dei Fedain decisero di costituire una specie di parlamento della nazione palestinese in esilio. Tra contrasti di ogni specie, le trattative si trascinarono per le lunghe. Infine al Fatah venne riconosciuta una certa preminenza e gli furono assegnati 33 seggi su 105. Immediatamente scoppiarono le prime risentite dissidenze. E continuano tuttora, nonostante che nei giorni scorsi al Cairo i capi dei movimenti di resistenza abbiano tentato di raggiungere alcuni compromessi.

Perciò, quando si dice che i Fedain sono forti, sono in fase di rapida crescita, hanno alle spalle l'entusiasmo popolare, tutto ciò indubbiamente è vero. Però, data l'aria che tira da queste parti, anche per loro il futuro si presenta imprevedibile. Per esempio, si ponga mente a quel che in merito ai Fedain della Giordania ha scritto recentemente il giornale Al Thawra, organo ufficiale del governo siriano. Alla superficie grandi elogi, ma tra le righe parecchio veleno. Eccone qualche campione: molti giovani palestinesi sono disoccupati e diventano Fedain al solo scopo di ricevere un salario; vi sono Fedain che ciondolano tutto il giorno nei caffè, si ubriacano e si mettono a sparare all'impazzata; altri invece, anch'essi frequentatori di caffè, passano il tempo a esibire le armi di cui sono dotati e a mostrare come si usano. Nel giornale di Damasco le parole «Fedain» e «opportunisti» stanno spesso molto vicine.

Forse c'è del vero. Effettivamente troppo denaro circola intorno ai Fedain e si sa che il denaro spesso finisce col corrompere molte cose che all'inizio si presentano sane e sincere. Ma per quali motivi il giornale del governo siriano presenta in una luce così equivoca i Fedain della Giordania?

La risposta è semplice. Tutto il mondo arabo esalta a parole i Fedain; però la Giordania è l'unico paese dove essi possono organizzarsi alla luce del sole, mentre basi di addestramento, svolgere operazioni di guerra contro gli israeliani. Altrove no. Negli altri Stati arabi essi sono minimamente tollerati. I governi li temono e sono tuttora abbastanza forti per impedirgli di diventare una minaccia interna. Questa è un'altra tra le tante contraddizioni che lacerano il vasto mondo arabo e lo rendono così inefficiente di fronte a uno Stato che, sì, è piccolo, ma che si sviluppa sulla base di un ordine razionale e di una robusta tensione spirituale.

Con un'immagine presa dalla meteorologia, si può dire che Israele rappresenta «l'occhio del ciclone» medio-orientale: una zona nitida e precisa, mentre tutt'intorno vorticano dissidi, passioni, intrighi. Per questo, gli uomini politici di Gerusalemme sono piuttosto scettici quando si parla di una soluzione pacifica e duratura del conflitto con gli arabi. Pensano che per ora non ci sarà una nuova guerra, ma non si illudono che le grandi potenze possano trovare il modo di placare dall'esterno la tempesta che tormenta i Paesi arabi. E così, nell'incertezza di quel che i suoi nemici potranno fare domani, Israele manda avanti i suoi programmi, proponendosi di rendere più sicure le sue frontiere e meno discusso il suo diritto a vivere come nazione.

Nicola Adelfi

Il Canale di Suez liberato dalle navi?

Il Cairo, 13 febbraio.

Il portavoce del governo egiziano, Mohammed Hassan El Zayyat, ha dichiarato oggi che le autorità del Cairo hanno accettato una proposta avanzata dai proprietari delle 14 navi bloccate nel Canale di Suez di scandagliare il letto dell'estremità meridionale del Canale allo scopo di stabilire se è possibile far uscire le navi.

Rispondendo ad alcune domande, El Zayyat ha precisato che i proprietari delle navi si sono offerti di fare la prospezione a proprie spese. L'operazione — ha detto — verrebbe attuata sotto il controllo dell'autorità del Canale. El Zayyat ha detto anche che i rappresentanti dei proprietari al Cairo sono stati informati questa mattina dell'approvazione delle loro proposte. *(Ansa - Reuter)*

Farmaco antirigetto scoperto a Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 febbraio.

(c. c.) Un gruppo di autorevoli medici ed esperti britannici di «immunologia» ha fatto una scoperta che dovrebbe risolvere completamente il problema del «rigetto» nei trapianti di organi umani. La notizia è stata data oggi dal dottor James Mowbray, specialista nelle ricerche sulla compatibilità dei tessuti, e membro della *équipe* che compì i primi innesti di cuore in questo paese.

Insieme con altri cinque studiosi del «Saint Mary's Hospital Medical School», il dottor Mowbray ha prodotto e sperimentato su cavie un nuovo preparato «immunosoppressivo» — cioè capace di sopprimere la naturale difesa e reazione del corpo contro l'organo trapiantato — che viene abbinato ad una nuova tecnica basata sull'impiego dei raggi «X».

Le ricerche, ha spiegato il medico, erano in corso da dieci anni, ma solo poche settimane fa si è giunti alla scoperta decisiva. Il nuovo farmaco, estratto dal pancreas di bovini, era stato somministrato ad un gruppo di cavie sottoposte a trapianti di reni: e aveva il potere di bloccare la capacità degli animali di produrre le cellule chiamate linfociti, che attaccano l'organo estraneo. Tuttavia, di lì a qualche giorno le cavie stavano morendo. «*Fu a questo punto* — racconta Mowbray — *che trovammo la risposta, per molti versi elementare, al dilemma. Alcuni linfociti erano stati trapiantati nelle bestiole insieme alle nuove reni, ed erano questi a "rigettare" i tessuti del ricevente. E' un aspetto del problema cui stranamente non sembra si fosse mai prestata attenzione*».

Negli esperimenti successivi l'organo da trapiantare, avvenuto il prelievo, veniva trattato con i raggi «X» in modo da eliminare i linfociti.

Markovic sarebbe stato ucciso perché sapeva la verità sull'assassinio del suo predecessore

Lo sostiene un amico della vittima - Il confronto a Parigi, durato nove ore, fra l'attore e Alexander Markovic - Il fratello dell'ucciso ha ripetuto le sue accuse contro i Delon e Marcantoni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 febbraio.

Iniziato stamane alle dieci, sospeso alle tredici e ripreso verso le quindici, il confronto tra l'attore Alain Delon ed Alessandro Markovic, fratello di Stevan Markovic assassinato quattro mesi e mezzo fa, è finito alle ore 21.

La sua lunghezza imprevista ha costretto il giudice istruttore René Patard a rimandare ad un altro giorno il confronto fra i due ed il corso François Marcantoni, incolpato di complicità nell'assassinio.

Alain Delon è stato il primo, stamane, ad arrivare al Palazzo di Giustizia ed ha rifiutato di fare dichiarazioni ai giornalisti, osservando soltanto: «*Sono invitato a presentarmi in qualità di testimone. Non vado alla prima di un film né ad una festa*». Tre ore dopo, uscendo dal palazzo, dopo la prima fase dell'interrogatorio, sembrava preoccupato. Ai giornalisti che gli hanno chiesto se è sempre amico di François Marcantoni, l'attore ha risposto affermativamente.

Nel pomeriggio si è parlato del documento in cui Alain Delon viene chiamato in causa dalla jugoslava Zorika Milosevic. In trentuno pagine, esso riferisce tra l'altro la conversazione telefonica che la giovane donna ebbe il 12 ottobre 1968 col compatriota Miscia Slovenak il quale le avrebbe detto perché Stevan Markovic era stato assassinato. «*Non era stato corretto. Inoltre stava scrivendo un libro su Alain Delon e Nathalie nel quale si occupava di tutte le informazioni raccolte vivendo accanto ad essi*». Del libro Zorika era stata già informata parecchio tempo prima da Stevan Markovic.

Altre testimonianze hanno confermato che Stevan Markovic, escluso dall'intimità dei Delon per il suo atteggiamento verso Nathalie, si voleva vendicare scrivendo un libro sulla vita dei due coniugi e dei loro amici. Oggi l'avvocato Roland Dumas, di parte civile, ha fatto alcuni ragguagli sul confronto fra Alain Delon ed Alessandro Markovic. Questi avrebbe affermato di credere nel modo più assoluto a quel che gli aveva scritto il fratello nelle lettere imbucate a Parigi in settembre, tutte di accusa contro i due attori ed il loro amico François Marcantoni.

L'avvocato Roland Dumas ha intenzione di presentare ora una «nota esplosiva» per chiedere al magistrato nuovi interrogatori ed incriminazioni per complicità in assassinio. Il magistrato, non essendo riuscito a convincere Uros Milicevic — l'ultima persona che vide Stevan Markovic in vita — a venire a Parigi, spera di ricevere almeno una sua deposizione scritta.

Il giovane ha fatto oggi una dichiarazione al corrispondente dell'agenzia *France Presse* a Belgrado, rivelando come il suo amico venne attratto in un tranello la sera del 22 settembre.

«*Stevan* — egli ha detto — *mi aveva ripetuto spesso che François Marcantoni cercava con pretesti vari di attirarlo in un tranello. Una volta si trattava di andare a rubare la preziosa collezione di armi di Alain Delon nella sua casa di campagna. Ma Stevan diffidava dei Marcantoni sospettandolo di agire per conto dell'attore. L'ultimo tentativo riuscì. Si trattava di attirare Stevan in una partita a poker alla quale partecipava un ricco giocatore da spennare. Marcantoni offrì persino a Stevan il denaro necessario ai primi rilanci. Stevan, benché fosse in bolletta nera, rifiutò tre o quattro volte ma alla fine si rassegnò ad accettare l'appuntamento fatale del 22 settembre. Non dimenticherò mai l'espressione del suo volto quando vide l'uomo che si trovava nel tassì venuto a prenderlo: era chiaro che giocava il proprio destino*».

Uros Milicevic ha aggiunto che Stevan aveva «*due colpi in vista, tutti e due proposti dai Marcantoni e uno di essi riguardava Alain Delon*», ma aveva intenzione di rifiutarli. Contrariamente a quanto ha affermato il Marcantoni, questi e Stevan si incontravano in media un paio di volte per settimana, in un caffè. Così pensa Uros Milicevic il quale ritiene che la morte di Markovic sia in stretta relazione con quella di Milos Milosevic, ucciso ad Hollywood nel gennaio 1968.

«*Milos* — ha detto Milicevic — *dominava irresistibilmente Alain Delon, che cedeva a tutte le sue volontà più che a quelle di Stevan, il quale è stato soppresso perché sapeva la verità sulla morte di Milos. Aveva, in camera, nella palazzina dei Delon, una grande fotografia del suo predecessore con sotto un pugnale, simbolo della vendetta. Ma non mi ha rivelato il suo segreto*».

Alain Delon è stato invitato dal magistrato inquirente a rimanere a disposizione per altri interrogatori ed eventuali confronti. Si spera a Parigi che fra poco possa essere presente anche Nathalie Delon, attualmente a Roma.

Loris Mannucci

Gratis il test di idoneità
Un lavoro moderno per chi deve guadagnare

UNA NUOVA CARRIERA PER STUDENTI, DIPLOMATI, LAUREATI, IMPIEGATI, CAPI UFFICIO - CORSI APERTI TUTTO L'ANNO - MODICO COSTO D'ISCRIZIONE

Preparate la vostra nuova carriera con un corso per Analista, Programmatore elettronico. Capo centro: i 12.000 tecnici Analisti e Programmatori saranno richiesti solo in Italia entro il 1971 con interessanti retribuzioni da un minimo di 150.000 a oltre 600.000 lire mensili. La caratteristica principale che occorre per diventare Analista o Programmatore oltre al grado di cultura media, è una buona dose di logica.

Per stabilire la vostra idoneità alle nuove professioni, la COMPUTEX — Istituto Internazionale per la formazione di specialisti ed elaboratori elettronici — ha istituito il servizio gratuito di TEST ATTITUDINALI a: Torino, Milano, Novara, Padova, Firenze e Bologna.

Prenotate il test - assolutamente gratuito - telefonando a: COMPUTEX
Torino - Via A. Vespucci, 14 - Telef. 59.82.31/169
Milano - Via Edolo, 25 - Telef. 68.31.862/458
Novara - Bal. Lamarmora, 19 - Telef. 21.142

Importante industria elettromeccanica lombarda cerca per organizzazione esportazione
Giovane perito elettrotecnico
con ottima conoscenza lingua tedesca et buona conoscenza altra lingua francese ant inglese, avente esperienza campo apparecchiature elettriche.

Si offrono interessante inquadramento ed ottime condizioni economiche in proporzione alle effettive capacità. Inviare curriculum dettagliato, referenze, pretese a: Casella 448 Pubbliman 24100, Bergamo

GRANDE INDUSTRIA TESSILE ricerca PER PROPRIE FILATURE DISLOCATE IN PIEMONTE - LOMBARDIA E VENEZIA GIULIA
PERITI TESSILI
di età non superiore ai 30 anni con provata esperienza nel campo tintoria. Si offre qualifica di capo - reparto, trattamento economico commisurato alle effettive capacità personali e all'esperienza acquisita nei precedenti posti di lavoro. Inviare curriculum precisando pretese a:
ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 126 — 10100 TORINO.

A LOANO *'Riviera delle Palme'*
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LUXO
Sabato 15-2-1969 Veglionissimo di Carnevale con il complesso attrazione «I SANTONI» reduci dai successi in Versilia. Prenotazioni Tel. (0181) 66.666
APERTO TUTTO L'ANNO
1ª cat. - Camere con terrazze sul mare, aria condizionata e tutti i conforts di casa vostra

Informazioni e prenotazioni in città:
Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444

Dichiarazione del questore a La Stampa

La guardia invisibile

Il dott. Guida illustra la quotidiana opera di prevenzione - « Molte imprese delittuose sono stroncate prima che diventino notizia. Torino è una città sana che isola i focolai di criminalità e collabora con le forze dell'ordine » - Per queste ultime il problema è: « Razionalizzare i servizi, migliorare gli strumenti d'indagine » - Gli organici verranno rafforzati

C'è stata un'ondata di rapine e abbiamo scritto: *« La criminalità è in aumento. Torino si sviluppa con ritmo impetuoso e le forze di polizia non aumentano in proporzione: si prodigano senza risparmio, ma i compiti sono talvolta soverchianti».* Ora chiediamo al Questore un giudizio sulla situazione. Il dott. Marcello Guida è un funzionario energico, ma al tempo stesso pacato e sereno. Dice: *« E' vero. Come in tutti i grossi centri, anche a Torino c'è, ogni inverno, un aumento stagionale della criminalità. Abbiamo avuto nove rapine nello spazio di pochi giorni. Ma i responsabili sono stati tutti identificati e arrestati ».*

Sorride: *« Ci sarà stato anche un pizzico di fortuna, nella vita è un condimento necessario. Ma sola non sarebbe bastata. Vede, i problemi della polizia non sono soltanto di organico, di quantità, ma soprattutto di qualità. E devo dire d'aver trovato a Torino una polizia d'avanguardia: efficiente e sensibile: funzionari attivi e con le idee chiare, sottufficiali che conoscono la città nelle sue pieghe più riposte, agenti infaticabili e decisi ».*

Il problema della criminalità, e quindi del rapporto necessario con le forze che devono combatterla, va valutato anche secondo un altro punto di vista: *« Quello della città* — dice il dott. Guida —, *del tessuto sociale. Torino è un organismo fondamentalmente sano, civile, ordinato. Sì, negli ultimi anni è cresciuta enormemente. E' [illegible] e inevitabile che massicce ondate di immigrazione comportino anche frange di disadattati, che alimentano i ranghi della delinquenza. Ma le strutture torinesi reagiscono spontaneamente a questi focolai di infezione, li circoscrivono e li isolano. Posso assicurare che sono pochi e tutti sotto controllo ».*

Aggiunge il Questore: *« La popolazione torinese collabora spontaneamente con le forze dell'ordine nell'opera di prevenzione. Ricevo ogni giorno lettere che segnalano il formarsi di nuclei infetti nelle varie zone della città: locali malfamati, ritrovi equivoci. Tutte vengono prese in considerazione e si investiga accuratamente ».* In situazioni come questa, si può sopperire a certe deficienze di numero e di organico: *« Sono forse più utili nuovi accorgimenti tecnici, la razionalizzazione dei servizi, l'affinamento degli strumenti di indagine, una vigilanza discreta e costante ».*

Solo una percentuale minima del lavoro della polizia emerge in superficie, agli occhi dell'opinione pubblica: *« Tutti leggono sul giornale l'arresto dei rapinatori. Ma dietro questi fatti clamorosi, c'è l'attività che non si vede: la quotidiana raccolta di minute informazioni, di sospetti: briciole che si integrano l'una con l'altra e permettono spesso di sventare progetti criminosi prima che " facciano notizia ".*

Un esempio: la squadra del Buon Costume: *« I cittadini la conoscono per i controlli della prostituzione, per certe ampie operazioni di bonifica. Ma svolge anche una preziosa attività di polizia giudiziaria. Il mondo del vizio è il terreno in cui prospera la malavita e vi si raccolgono indizi e segnalazioni preziosi ».* Aggiunge: *« La gente vede le guardie in divisa davanti alle banche, o le radiomobili che pattugliano la città. Ma non può vedere gli agenti in borghese appostati davanti alla tabaccheria, alla gioielleria, all'ufficio postale che abbiamo messo, in base alle minute informazioni raccolte nel lavoro quotidiano, di ritenere minacciate. Sono per lo più agenti giovani, che non facciamo venire nemmeno in Questura perché i delinquenti non imparino a riconoscerli ».*

Comunque, la polizia torinese verrà rafforzata. Una nuova leva di agenti sta per finire il periodo di addestramento per essere ripartita tra le varie sedi: *« Anche Torino avrà la sua quota, e verranno potenziati non soltanto la Squadra Mobile, ma anche i commissariati ».* Si perfezionerà questo quotidiano, nascosto controllo della città: *« Un lavoro minuzioso, capillare, di cui è difficile fare un bilancio. Dovrebbe essere l'elenco degli atti criminosi stroncati sul nascere, che sarebbero potuti accadere se la polizia non si prodigasse in quest'opera. E' difficile, con i se, fare non soltanto la storia, ma anche bilanci di questo genere ».*

Risolta la vertenza sindacale dei tram

Con un aumento del 5% - Lo sciopero dei medici Inadel

Risolta la vertenza dei tranvieri. Le trattative, iniziate a dicembre ed interrotte due volte con otto scioperi, si sono concluse. L'altra notte alle 3,30, dopo 12 ore di discussione, i rappresentanti della Cisl guidati da Morra, della Uil capeggiati da Oliviero e la delegazione della Cgil diretta da Mezzano hanno accolto le proposte conclusive dell'ingegner Paschetto, direttore dell'Azienda. I tranvieri avranno un aumento del 5 per cento sui minimi a partire dal 1° gennaio '69. Il maggior onere per l'Atm è di 410 milioni. Mercoledì l'accordo sarà completato per ciò che si riferisce ai premi di cui godono le diverse categorie.

Nel frattempo proseguiranno gli studi sulla riforma del traffico. Martedì i sindacati si incontreranno con il Direttore dell'Azienda e prepareranno un testo di proposte da sottoporre al Comune. Si vuole ottenere che i mezzi pubblici possano circolare più facilmente per migliorare gli orari sulle linee. E' anche da discutere la revisione dei turni. L'attuale accordo scade nel gennaio del '70. I tranvieri chiederanno che sia ripristinato il servizio tranviario alla domenica per poter distribuire meglio le ore di lavoro. L'Azienda presenterà come controproposta l'istituzione dell'« agente unico » che finora non è stata accettata dai sindacalisti.

— Da oltre una settimana i medici dell'Inadel, la mutua che assiste i dipendenti degli enti locali, sono in sciopero per ottenere un aumento dei compensi sanitari « notula ». Su richiesta dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, ieri il sindaco avv. Guglielminetti ha riunito le parti per tentare una mediazione. Erano presenti per l'Inadel il dott. Agostini e due ispettori. Il dott. Risaliti rappresentava i sanitari dell'ente. L'Ordine dei medici aveva delegato i dottori Palenzona, Foggiolini e Olivetti.

Dopo una discussione burrascosa, il sindaco ha fatto una proposta intermedia. Ma l'accordo non è stato raggiunto perché gli esponenti dell'Inadel non erano autorizzati a trattare e decidere.

L'incontro era avvenuto davanti all'ospedale delle Molinette

Tre fratelli aggrediscono una giovane che aveva accettato la loro compagnia

In corso Moncalieri - La vittima: « Mi hanno strappato la borsa con 25 mila lire poi mi hanno gettata dall'auto » - I tre, arrestati mentre fuggivano, negano e dànno un'altra versione dei fatti - Altro episodio: armato di rivoltella entra in una pasticceria e rapina l'incasso all'anziana custode

Giovanna Capula, 33 anni

Tre fratelli hanno agganciato e picchiato una giovane donna per rapinarla. E' accaduto ieri verso le 23 in corso Moncalieri, all'altezza del dazio vecchio. Vittima prima Giovanna Capula, 33 anni, via Saluzzo 32, mentre passeggiava nei pressi delle Molinette aveva accettato l'invito di tre giovani, arrivati su una vecchia « 1100 ». Erano i fratelli Giuseppe, 34 anni, Tommaso, 22 e Antonino Glorioso, 19 anni, abitanti in via Nizza 233. Percorse poche centinaia di metri, l'auto si è fermata in una zona buia.

Quello che è accaduto è ancora all'esame della polizia. La donna afferma di essere stata aggredita e percossa a pugni e calci: « Mi hanno strappato la borsetta con 25 mila lire. Per farmi star zitta mi hanno colpita in testa, poi mi hanno scaraventata fuori dell'auto ». I tre fratelli negano: « Avevamo pattuito un prezzo, poi lei ha preteso una cifra maggiore. Abbiamo litigato, si è messa ad urlare, ci ha colpiti con la borsa, sembrava una furia ». In quel momento nella zona passava una radiomobile della polizia. Gli agenti hanno sentito le urla e si sono fermati. Hanno visto la donna rotolare fuori dell'auto, che è ripartita veloce.

Un breve inseguimento, la « 1100 » è stata fermata in piazza Zara: i tre fratelli sono stati arrestati. La Capula, medicata alle Molinette, è stata portata in questura. Tutti e quattro sono stati arrestati e denunciati per atti osceni.

— Un giovane armato di pistola ha aggredito con la complicità di una ragazza una donna di 72 anni e l'ha rapinata di 28 mila lire. La vittima è Lina Rostagno vedova Borasco. Era l'incarico di dirigere nella pasticceria di via Domodossola 13 per evitare furti.

Sono le 20,30, mezz'ora prima, come di consueto, la proprietaria Angela Borasco se n'è andata. La Borasco sta abbassando la saracinesca della vetrina. In quell'istante si ferma davanti al negozio una « 1500 » con al volante una ragazza. Scende un giovane di circa 25 anni, alla donna sembra di vedergli un sorriso sulle labbra e quando entra lo saluta. Dice: « Solo allora ho notato che aveva la pistola in mano. Ha gridato: "Mi consegni tutto l'incasso". Ho aperto il cassetto e ho estratto il denaro, 28 mila lire. L'ha messo in tasca e si è avviato alla porta. Prima di uscire ha aggiunto: "E' meglio che entri nel retro e si chiuda a chiave". Ho obbedito, dopo un po' sono uscita e ho chiamato la polizia ».

E' stata portata in questura e interrogata. Le hanno mostrato le foto di pregiudicati, ma non ha riconosciuto né l'aggressore, né la ragazza che era in auto.

— I ladri hanno svaligiato il laboratorio di Eugenio Audisio, via Bagaldi 3. Sono passati da un cantiere a fianco del fabbricato dove mangiano confezionate le « cinture del dott. Gibaud » e hanno rubato ventriere e guaine per circa 10 milioni. Il furto è stato denunciato agli agenti del Barriera Milano e alla squadra mobile.

I tre fratelli Glorioso, fermati in piazza Zara, vengono portati in Questura

Consegnate al giudice le chiavi della villa

Forse oggi il sopralluogo nella casa di Odilia Cavallo

Odilia Cavallo ha consegnato ieri pomeriggio al giudice istruttore le chiavi della villa dove fu uccisa sua madre. I carabinieri la hanno trovandola, avevano pensato di fosse allontanata dalla città. Come *La Stampa* ha pubblicato ieri, la Cavallo non si era mai mossa dalla casa degli orrori tedeschi che la ospitano, e l'altro ieri si presentò spontaneamente negli uffici della Procura dove seppe che i carabinieri la cercavano per compiere un altro sopralluogo nella villa della Pellerina, su incarico dei periti legali. E' probabile che la ricognizione venga eseguita oggi o domani.

DUELLO RUSTICANO ALL'ALBA IN UNA VIA DESERTA

«Ti dò dieci passi di vantaggio poi sparerò per ucciderti: corri»

Un operaio siciliano lanciò la sfida al compaesano che gli aveva sedotto la moglie - Tre colpi, una pallottola raggiunse il fuggitivo a un braccio - Il feritore condannato a 6 anni

Altro processo: i tram devono rispettare il diritto di precedenza assoluta

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p.m. Witzel, canc. Santostefano) ha condannato a 4 anni e 4 mesi di reclusione, più 4 mesi e 10 giorni di arresto, l'operaio Carmelo Zignale, 28 anni, che il 15 marzo dello scorso anno, alle 4,30 del mattino, sparò tre colpi di pistola contro Mario Gallina, 21 anni. Con un proiettile gli trapassò il braccio sinistro e lo raggiunse al torace: il ferito guarì in un mese.

« Non volevo ucciderlo — ha detto l'imputato —, ma spaventarlo, perché smettesse di importunare mia moglie. Ha rovinato la mia famiglia ». Zignale e Gallina, entrambi immigrati dalla Sicilia, abitavano nella stessa casa, in via Nizza 29. Zignale è sposato con Alfina Cossaro, 26 anni, hanno due bambini. Gallina cominciò presto a fare gli occhi dolci alla sposina, ma senza successo. Rosina quindi piuttosto sorpresa quando la compaesana, verso la metà di gennaio, gli disse di sì. Il giovane la condusse in un albergo di via Berthollet, ma non ottenne la camera perché Alfina era priva di documenti.

Un amico del marito, tuttavia, notò la coppia nell'atrio e si fece premura di avvisare Zignale. Costui schiaffeggiò la moglie, la costrinse a rivelare il nome dell'amico e le perdonò solo perché non era accaduto nulla. Da quel giorno, tuttavia, tenne d'occhio Gallina. Nel pomeriggio del 14 marzo lo vide scendere in cantina, seguito poco dopo da sua moglie. Quando Alfina tornò a casa, con gli abiti impolverati, il marito l'affrontò, ed ebbe la conferma del tradimento. La moglie, in seguito, si giustificò: « L'ha fatto perché tu, in precedenza, avevi avuto una relazione con una donna di Marsala. E volevo vendicarmi ».

All'alba del giorno successivo, dopo una notte tormentosa, Zignale mise al varco il rivale, che stava recandosi al lavoro. « La prima volta ti ho perdonato — gli disse — perché mi hai rifatto? ». Aveva in mano una pistola, con il caricatore pieno e il colpo in canna. Dopo una concitata discussione, Gallina capì che era deciso a vendicarsi.

« Dammi i passi », domandò. E Zignale, secondo le regole del duello rusticano, lasciò davvero un vantaggio di qualche metro all'avversario disarmato, perché tentasse la fuga. In quel modo, probabilmente, Gallina si salvò la vita. Con una corsa pazza, folle in via Campana, mantenne un vantaggio di una decina di metri. Quando Zignale sparò, solo un proiettile lo raggiunse e non in una parte vitale.

« E' stato un "western" alla siciliana — ha osservato l'avv. Albanese, difensore dello Zignale —; dovete tenere conto della mentalità e dello stato d'animo di questo imputato, che tuttavia, se avesse veramente voluto uccidere, lo avrebbe fatto quando Gallina gli stava di fronte, a un passo di distanza ».

La Corte ha mantenuto l'accusa di tentato omicidio, concedendo però l'attenuante dello « stato d'ira per fatto ingiusto altrui » e del risarcimento del danno. Il p. m. aveva chiesto, complessivamente, 7 anni e 8 mesi.

* *

Anche i tram e, in genere, i veicoli circolanti su rotaie sono tenuti a rispettare la precedenza sulle strade che godono di « priorità assoluta ». Così ha deciso il tribunale di Torino (pres. Rocca) nella causa Russo-Atm, che si è recentemente conclusa.

Il problema, tra l'altro, fu vivacemente dibattuto quando la Rai, in occasione dell'« Autoraduno di Primavera » del 1966, lo pose tra i quiz. L'Auto Club e la Rai-tv, nel dare la soluzione, sostennero che gli altri veicoli non sono affatto tenuti a cedere il passo al tram quando questi ultimi attraversino una strada con precedenza assoluta.

Alcuni partecipanti presentarono ricorso, ma il Comitato nazionale d'appello dell'Aci, ribaltando il punto di vista degli organizzatori, sottolineò, tra l'altro, che il legislatore « non aveva espressamente escluso i veicoli circolanti su rotaie dall'obbligo di rispettare la precedenza assoluta ».

Il tribunale di Torino, nella sua sentenza, afferma che l'obbligo di arresto all'incrocio, indicato con la regolamentare segnaletica orizzontale e verticale, implica necessariamente il dovere di dare la precedenza ai veicoli che percorrono la « strada prioritaria », che provengono sia da destra, sia da sinistra.

Se così non fosse — conclude il collegio torinese — si annullerebbe, praticamente e giuridicamente, la funzione della priorità assoluta: chi percorre strade privilegiate non può correre il rischio di incontrare pericolose sorprese.

Carmelo Zignale: «Volevo spaventarlo perché lasciasse in pace mia moglie»

La crisi della Giunta s'è aggravata a Rivoli

Presa di posizione del psi

La dc di Rivoli ha aperto lunedì sera la crisi di Giunta denunciando l'alleanza con i socialisti. Ieri il direttivo del psi ha risposto con un comunicato: *« Esaminate le conclusioni del Comitato direttivo de in merito al dibattito sui problemi scolastici, si rileva che il giudizio espresso su questa iniziativa socialista è una palese manifestazione di intolleranza politica, che tende a mortificare l'autonomia del nostro partito ».*

Secondo i socialisti, *« annunciando la "impossibilità di proseguire una collaborazione di centro-sinistra", la dc si assume di fronte alla cittadinanza la grave responsabilità delle insufficienze da essa stessa denunciate.* La situazione è ferma; gli scolastici non si sono ancora diplomati. Domenica mattina si svolgerà un nuovo dibattito sui problemi sanitari di Rivoli, organizzato dalle segreterie locali del psi, del psi e del psdi.

Specchio dei tempi

Gli uomini non hanno diritto di uccidere - « Mio figlio è rivedibile, non lavora e diventa uno scansafatiche » - E' facile in Italia, un po' meno in Russia - Minigonne? Le portavano già le donne persiane - Per lenire un dolore: verremo

Un lettore ci scrive:

« Per chi, giovane, si affaccia alla vita è motivo di perplessità e doloroso stupore la richiesta, sempre più insistente, della pena capitale per quei delinquenti giudicati " inferiori alle bestie feroci ".

« Chi può giudicare i motivi che spingono l'uomo al delitto ed in base ad essi dividere l'umanità in esseri superiori ed altri inferiori? Non è chi non veda nel cuore di un simile arbitro, pronto egli stesso ad uccidere da dietro il riparo di un'autorità maligna, una forma di efferatezza più acida e calcolata che, anche lontano dagli orrendi particolari ed esasperanti dove il delitto più facilmente matura, ribadisce, con spietata freddezza, il diritto di un uomo ad uccidere un altro uomo.

« Non è questa la giustizia, non deve la società, pur difendendosi, abusare dei propri poteri. E quanto più forte lo smarrimento, quando, ed agitare questa bandiera di violenza, vediamo proprio quegli uomini che la storia insegna averci donato una patria libera, pacifica, scevra da soprusi ».

Piero Bonamico

Un lettore ci scrive:

« I giovani da un po' di tempo, sono agitati e contestano quasi tutto, hanno ragione? Io direi di sì, perché non sono più come noi uomini di mezz'età che siamo cresciuti in silenzio col risultato di fare una guerra che è stata ritenuta da tutti inutile. Io, operaio Fiat, sono stato un carrista della Divisione Ariete, e se ora tiro giù i miei trovo di avere avuto ben poco: cinque anni che si fini della pensione non contano, una croce di guerra che per avere devo fare domanda e, molto premio, ritornare a casa, con poca salute, a spobbare per tirare su i miei figli.

« Ora uno dei miei figli ha 20 anni, si è diplomato, ha fatto un mucchio di domande di impiego, ed ora, stufo di sentirsi rispondere che per essere assunto occorre essere militesente o in possesso del congedo, si è messo a girare a vuoto per la città, senza soldi in tasca e pieno di idee contestatarie.

« Molti criticano questi giovani e si domandano se i loro genitori non abbiano cura dei propri figli, come se al giorno d'oggi si potesse tenere chiuso in casa un ragazzo di 20 anni o impergli di pensarla in un dato modo. L'unico modo di tenerlo a freno sarebbe quello di dargli un impiego, ma occorrerà la visita militare per sapere se lo avessero preso sotto la " naja " o lasciato fuori; il risultato della visita è invece stato rivedibile, con quali motivi: occhio destro 1/10, disuguaglianza tra gli arti inferiori di 2 cm, insufficienza toracica.

« Ora se l'esercito è a corto di giovani, si prenda subito anche mio figlio ed è un contestatore in meno per la strada, altrimenti ditemi voi, cosa si aspetta questo ufficiale medico? che in un anno gli si allunghi la vista o una gamba? E allora non possono lasciarmelo libero? Vogliono proprio farlo diventare uno scansafatiche? ».

Marco Altoi

Un lettore ci scrive da Asiago:

« Ci riferiamo al *reportage* fotografico su *La Stampa* di domenica dal titolo " *Gli allegri studenti di Asiago* ". In effetti di cortei ve ne sono stati di due specie: quelli "allegri" cioè di coloro che, organizzati, erano per l'occupazione del Liceo, (tesina: scuola classista, dei figli di papà; come se il Liceo non fosse statale e l'iscrizione non costasse 28.000 lire l'anno, e come se quel " papà " non lavorassero tutto l'anno, perché di Onassis ad Aosta non ce ne sono) anche se poi i liceali occupatori erano una quarantina su 300 allievi circa. E quello, meno " allegro ", composto di quegli studenti che volevano poter frequentare le lezioni. Questi ultimi sono finiti in un altro Istituto per far lezione, e per es. di una classe di 25 allievi circa, gli assenti erano solo due, oltre a qualcuno che abita in paesi periferici.

« Forse per ingenuità, credevamo che in regime democratico la maggioranza contasse qualche cosa; invece, (non è mai tardi per imparare) dobbiamo constatare che in " questa " democrazia vale la legge della giungla, tanto più perché i vari governanti, ancor oggi stanno discutendo sul sesso degli angeli.

« Se c'è libertà di sciopero ci deve essere libertà di non scioperare; questo almeno nelle nazioni democratiche non solo a parole. Perché nelle cosiddette " democrazie " dell'Est se uno vuole " contestare " qualcosa, deve " darsi fuoco ". E' molto comodo fare i contestatori in Italia ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Una celebre frase di Cicerone (tradotta in italiano) dice: " Nulla di nuovo sotto il sole ". Questo vuol dire che episodi e costumi si ripetono a distanza dei tempi in forme uguali. Così per le sottane corte delle donne che diedero tanto scandalo in principio, ma che il puritano, per non farsene accorgere, le guarda di sbieco. Quinto Curzio Rufo, scrittore latino sotto l'impero di Adriano, scrisse un prezioso libro su Alessandro il Grande. A pagina 140, in basso, (edizione Sonzogno) troverai scritto a proposito dei popoli Persiani: " *Le loro femmine invero, per quanto comportano le loro forze, sono più delicate. Portano i capelli rabbuffati, e la veste più alta delle ginocchia, con una fionda si legano la fronte, e questo serve di loro ornamento...* ". Curzio, più avanti, dice sono di una bellezza sorprendente, vestono ricchi abiti ornati di preziosi ed hanno massima cura per la pulizia dei capelli. Casequi ».

Augusto Pedrini

Un lettore ci scrive da San Biagio Cima (Imperia):

« Caro *Specchio dei tempi*, è deceduto giorni fa il signor Vincenzo Fappori di anni 28, lasciando la vedova Anna Amato con due bambini, Giorgio di anni 5 e Fiorella di anni 2. Si tratta di gente molto perbene che purtroppo, mancato l'apporto del padre, sono venuti a trovarsi in una situazione molto precaria.

« Il Parroco sta interessandosi per ottenere di fare entrare i piccoli in un Istituto. Purtroppo non si può prevedere il risultato. In tutta coscienza riteniamo il caso degno di attenzione e bisognoso di aiuto. Vedi tu, se può venire incontro a tale bisogno. Io, medico, non mi sia giudichi presuntuoso, mi sono impegnato a dare le mie prestazioni gratis. Il parroco fa quanto gli è possibile. Forse unendoci un po' tutti possiamo un po' lenire un dolore e un bisogno ».

Dott. Amabile Piccone
Parroco Can. Ernesto Arsaldi

Angosciato dalla solitudine si uccide e lascia 300 mila lire ai cani randagi

Un pensionato di 71 anni si è avvelenato col gas - Sul tavolo c'era un biglietto del 10 febbraio - La sua preoccupazione maggiore: gli animali

Un uomo di 71 anni si è ucciso col gas. Si chiamava Carlo Borzone, via Arona 4, pensionato. Viveva solo, non riceveva visite. Da qualche giorno non era più stato visto; ieri, verso le 14, alcuni vicini avvertono odore di gas provenire dal suo alloggio, chiamano i vigili che entrano dal balcone e, in cucina, trovano il Borzone disteso sul pavimento, morto. I rubinetti del gas sono aperti, sul tavolo 300 mila lire in contanti e un biglietto: « Lascio tutto al cav. Mario Masselli agente zoofilo della Società protettrice animali perché persona di cuore »; è datato 10 febbraio.

Il Masselli ha un canile a San Gillio nel quale sono ospitati attualmente 106 cani, 2 gatti e una volpe. Nel settembre del '65 il pensionato vi aveva portato un randagio con una gamba fratturata: lasciò anche un'offerta. L'anno dopo si presentò con un vecchio gatto malato perché non poteva più tenerlo: forse era il suo ultimo amico. A Natale mandò una piccola somma; e così pure lo scorso anno, inviandola da una anziana signora. « Sono state le ultime notizie che ho avuto di lui » ha detto il cav. Masselli, quando ha appreso la notizia della morte.

Gli studenti arrestati otterranno la libertà

Raggiunto un accordo per la facoltà di Economia

Lezioni normali ieri nelle scuole. Gli iscritti delle medie superiori discutono i loro problemi nel pomeriggio o alla nuova Università. L'incaricato del rettore dott. Brumati continua gli incontri con giovani e presidi. Gli studenti intanto stanno organizzando uno sciopero ed una manifestazione per domani. Scopo: sollecitare la scarcerazione dei due giovani arrestati la scorsa settimana per i disordini al Birago.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tribiscona ha esaminato la posizione di Pietro Bertolina e Narciso Bariolo rinchiusi rispettivamente alle Nuove ed al Ferrante Aporti. Pare che le imputazioni più gravi siano cadute e che sussistano soltanto reati di competenza del pretore. Presto i ragazzi saranno rilasciati in libertà provvisoria. Non è escluso che possano tornare a casa già oggi.

A *Scienze politiche:* gli studenti hanno sospeso l'occupazione che durava ormai da oltre sei settimane. Avranno a disposizione due aule per le loro riunioni. La attività didattica sospesa dai professori in seguito alla clamorosa protesta degli universitari, forse riprenderà la prossima settimana. Normalità anche a *Legge* nonostante l'occupazione bianca.

Ad *Economia e commercio* studenti e professori hanno finalmente raggiunto un accordo: il Consiglio di facoltà ha accettato di rendere pubbliche le proprie sedute. La delibera conclusiva precisa che le riunioni avverranno ogni primo sabato del mese escluso agosto e settembre; l'ordine del giorno sarà stabilito dal preside su proposte delle varie componenti universitarie e sarà affisso in bacheca dieci giorni prima della convocazione; i documenti resteranno a disposizione in presidenza. La discussione avverrà tra i professori di ruolo e fuori ruolo con assistenti e studenti; solo al momento del voto gli studenti saranno allontanati, per rispetto al regolamento; le deliberazioni, tranne quelle riguardanti le questioni di carattere personale, saranno tutte affisse in bacheca.

Misteriosa scomparsa dell'impresario che costruì il Museo dell'Automobile

Uscito una settimana fa per andare in ufficio più nessuno l'ha visto - Angosciato appello della moglie e delle due figlie - Era esaurito, non è escluso che si trovasse in crisi finanziaria

Un impresario edile è scomparso da quattro giorni: non se ne è saputo più nulla. Non ha scritto, né telefonato. La moglie e le due figlie vivono ore di angoscia, temendo che gli sia accaduta una disgrazia. E' il rag. Giovanni Rampazzi, 60 anni, via Bagetti 30. Lunedì alle 14,30 è uscito di casa e ha salutato la moglie Elena Borini. « Torno alla solita ora » le ha detto. E' uomo preciso e meticoloso: ha recato ogni giorno puntuale in ufficio e ritornava a casa senza un minuto di ritardo.

E' salito sulla sua « Fiavia » grigia metallizzata, targata TO 393772, e si è diretto alla sede dell'impresa, di cui è contitolare con l'ing. Guerrini, al piano terreno di via Don Minzoni 2. E' arrivato alle 14,45. Lo ha confermato la segretaria, Giovanna Cigala Fulgosi, che era alla scrivania. « Mi sono voltata — ha detto — perché qualcuno aveva bussato al vetro della finestra. Era il rag. Rampazzi. Lo faceva sovente. Mi ha gridato: "Vado lì". E se n'è andato. Non ho capito che cosa volesse dire. Pensavo intendesse recarsi al bar.

Da quel momento nessuno l'ha più visto. A sera la signora Borini ha cominciato a preoccuparsi. Ha telefonato all'impresa. Il marito, dopo la fuga e apparizione del pomeriggio, era scomparso. Veniva presentata denuncia al commissariato, ma soltanto verbalmente. La famiglia non vuol pubblicità, la moglie e le due figlie, Gabriella, di 23 anni, e Renata, di 21, sperano che il Rampazzi torni. Speranza vana.

Ieri la moglie si è recata in questura, dal dott. Montesano. Ha chiesto che anche la Squadra Mobile si occupi delle ricerche, vuole che i giornali pubblichino un suo appello: « Torna a casa, Giovanni, non ci fare morire d'angoscia. Se qualche grave preoccupazione ti impedisce il ritorno, scrivi o telefona. Ma ti prego, fatti vivo ».

La signora Borini era sconvolta dall'emozione. « Mio marito era molto stanco, negli ultimi tempi. Ha sempre lavorato molto, da anni non prendeva un giorno di riposo. Credo che avesse anche preoccupazioni di carattere finanziario, il suo lavoro aveva trovato molti ostacoli e forse ha creduto che non avrebbe potuto superarli. Era esaurito ».

Il Rampazzi è alto 1,70, porta gli occhiali. Al momento della scomparsa indossava un abito e un cappotto grigi, e un cappello nero.

Rag. Carlo Rampazzi, 60 anni - La moglie Elena Borini

L'intervento compiuto alla Clinica Chirurgica dell'Università torinese

Intervista del prof. Morino a La Stampa sul «primo trapianto parziale di cuore»

«Ho adoperato una valvola umana invece di una protesi di plastica perché offre migliori garanzie sugli organismi giovani» «Presto la mia "équipe" eseguirà il trapianto di una valvola mitralica prelevata dal cuore di un maiale» - Il Centro si è attrezzato per operare i cuori dei neonati - «Aspettiamo l'autorizzazione del Ministero per compiere i trapianti di rene»

Il prof. Francesco Morino direttore della clinica chirurgica esce dalla camera operatoria, ha appena finito di «riparare» un cuore che soffriva di una «comunicazione interatriale» congenita. Prima di rientrare nello studio si affaccia alla camera sterilizzata dove, sotto la tenda a ossigeno, riposa Giuseppe Massa, il sedicenne che da martedì vive con un pezzo di cuore prelevato ad un cadavere. Dice il chirurgo: *«Il trapianto parziale è riuscito, il ragazzo comincia ad alimentarsi, stamattina ha sorbito un tè zuccherato ed un succo d'arancia. La prognosi è ancora riservata, ma presumiamo di poterla sciogliere fra pochi giorni».*

Domandiamo: «Perché è passato, dagli innesti di valvole di plastica a questa nuova forma di intervento?».

Risponde: *«I trapianti parziali costituiscono un valido sistema per vincere certe anomalie della valvola aortica congenite che derivate da malattie reumatiche. La valvola in plastica* — aggiunge — *è costituita da un'incastellatura metallica che racchiude una pallina di una resina speciale. Essa compie ogni minuto, sotto il flusso sanguigno, 72 movimenti di andata e ritorno, 72 piccoli sobbalzi che, ogni volta, creano dei veri e propri traumi nei globuli rossi. In soggetti giovani, fino ai 30-35 anni, è preferibile sostituire la valvola malata con una umana, tratta da un cuore sano. Nel giro di qualche anno il tessuto viene perfettamente assorbito dal cuore vecchio».*

Di queste valvole umane il Centro di cardiochirurgia ne ha già una certa scorta, conservate in speciali frigoriferi. *«Almeno quattro malati sono in attesa dell'operazione; la prossima dovrebbe essere imminente».*

L'intervento di martedì rappresenta un punto di partenza. Quali sono le prospettive?

Risponde: *«Ritengo che compito di una clinica chirurgica universitaria sia di fare non migliaia di operazioni tutte uguali, ma della chirurgia d'avanguardia. Questo trapianto parziale l'abbiamo eseguito dopo un lungo periodo sperimentale su animali e cadaveri. Ma soprattutto siamo andati ad impararlo, i miei collaboratori ed io, all'estero, in particolare nella clinica londinese del prof. Ross, che lo compie da tempo con successo».*

E' da un anno e mezzo, cioè da quando Morino era titolare di patologia chirurgica, che aiuti ed assistenti viaggiano per l'Italia ed il mondo per apprendere le tecniche operatorie più moderne. Il prof. Fontana è stato un anno a Lione, il più importante centro per il trapianto del cuore ed ora, dice il direttore, la clinica chirurgica ha un'équipe di giovanissimi pronti per il trapianto. In Italia è stata fatta una legge speciale per consentirlo, ma non è sufficiente, occorre anche un'autorizzazione del ministero della Sanità. Anzi, due: per trapianti eseguiti da donatori viventi e da donatori defunti. Proprio in questi giorni tale richiesta è stata fatta al ministro dai direttori della clinica chirurgica Morino, della clinica medica, Dogliotti, dell'istituto di rianimazione, Ciocatto. I pazienti non mancano: il Centro di dialisi non riesce a soddisfare tutte le richieste di ricovero.

Anche in campo cardiaco ci sono novità: è stato costituito uno speciale *staff* diretto dal prof. Del Fante, per la chirurgia neonatale, cioè per curare malformazioni cardiache di bambini che altrimenti sono destinati a morire pochi giorni dopo la nascita. *«In questo settore* — dice il prof. Morino — *lavoriamo in accordo con la clinica pediatrica diretta dalla prof. Gomirato Sandrucci. Tutti gli istituti mutualistici sono stati avvertiti di questa nuova attività e invitati ad inviarci senza perder tempo i lattanti che prima, per essere salvati, dovevano andare a Londra o in Svizzera. E' l'operazione* — conclude — *che fa con molta frequenza e buon successo, il dott. Azzolina in una clinica privata milanese».*

Ancora in tema cardiochirurgico: è imminente l'innesto, in cuori di persone anche cinquantenni, di valvole mitraliche prelevate da maiali. Esse vengono inserite in un apposito supporto metallico e poi fissate al posto della valvola malata. *«Ne abbiamo già pronto un buon numero costruite da noi stessi. I cuori ci sono stati messi a disposizione da un importante salumificio».*

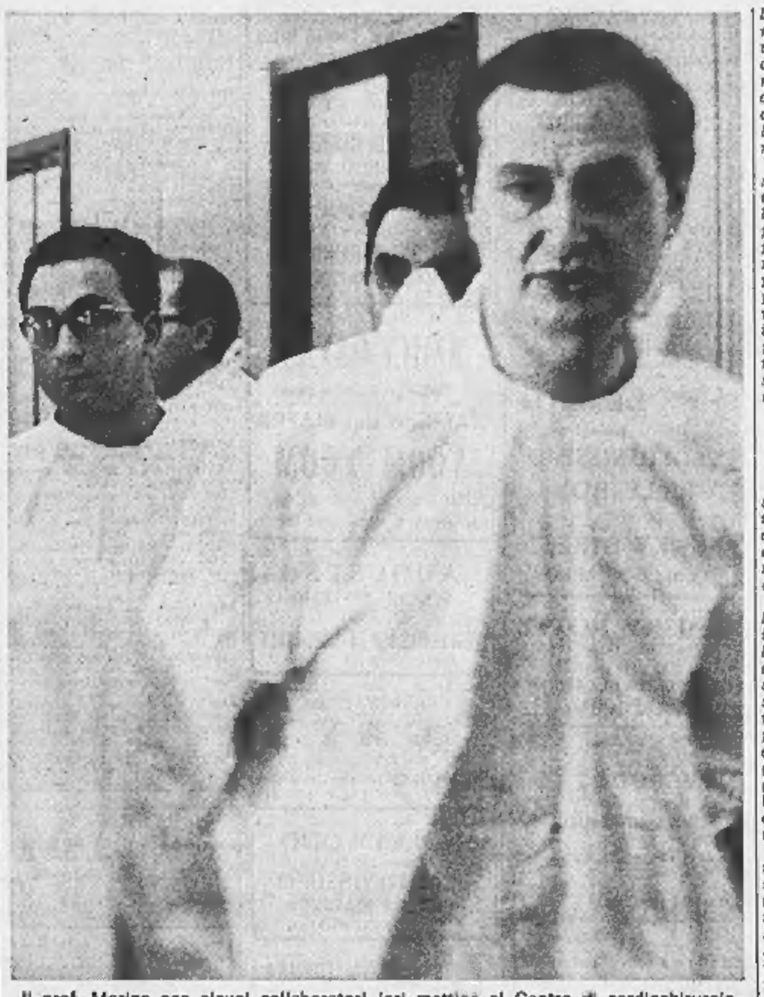
E i trapianti cardiaci totali?

«La legge li vieta. Comunque anche in questo campo stiamo facendo un notevole lavoro sperimentale. L'équipe è diretta dal prof. Pedeferri ed ha raggiunto, con interventi su animali, un grado altissimo di specializzazione. Come quella diretta dal prof. Olivero, che da quattro anni si occupa di trapianti polmonari. Due cani operati due anni fa sono vivi, altri sono morti, perché in questo campo il rigetto è più elevato che per i trapianti cardiaci».

Infine un ultimo gruppo diretto dal prof. Margaglia si occupa del trapianto del fegato. *«Tutta questa attività* — conclude il prof. Morino — *ci consentirà di essere pronti per i trapianti — anche per quelli cardiaci totali — quando saranno consentiti dalla legge e i clinici avranno risolto i problemi del rigetto».*

Per dare maggiore spazio al centro chirurgico è in progetto una nuova clinica, con un'apposita sezione trapianti ed una decina di letti in camere sterili. Saranno riservati in un primo tempo a cuori e reni, in futuro anche ad altri organi.

Domenico Garbarino



Il prof. Morino con alcuni collaboratori ieri mattina al Centro di cardiochirurgia

I commenti scientifici

Fegiz* (Roma): «L'operazione di Torino è l'innesto di una valvola umana conservata. Analoghi interventi sono già stati compiuti dalla nostra clinica» - *Marino* (Roma): «Noi puntiamo sugli innesti di valvole artificiali» - *Pasanisi* (Roma): «Le valvole umane vanno soggette a calcificazioni» - *Testini* (Bari): «Le nuove valvole plastiche riducono i rischi delle embolie» - I pareri dei proff. *Actis Dato* e *Donatelli

L'intervento compiuto dal prof. Morino alla Clinica chirurgica per innestare nel cuore di un giovane malato la valvola prelevata da un cadavere ha suscitato vasti commenti. *La Stampa* ha organizzato per telefono una «tavola rotonda» tra i cardiochirurghi delle principali Scuole mediche italiane.

A tutti abbiamo fatto queste domande: 1) Esistono diversi tipi di innesti? Che cosa pensa degli innesti di valvole prelevate da cadaveri umani e di animali? 2) Qual è la differenza scientifica tra innesto di valvola e trapianto cardiaco? 3) Per gli innesti preferisce usare valvole plastiche o valvole umane? 4) Quando avverrà il primo trapianto cardiaco?

Ecco in sintesi le risposte.

GIANFRANCO FEGIZ, titolare di semeiotica chirurgica all'Università di Roma:

«Per innesto cardiaco s'intende quello di una protesi di materiale sintetico o umano che viene vascolarizzato. Trapianto è l'introduzione d'una formazione anatomica che viene rivascolarizzata. L'operazione avvenuta a Torino, impropriamente definita "trapianto parziale di cuore" è in effetti "l'innesto di una valvola" conservata con opportuni metodi. Analoghi interventi sono stati eseguiti lo scorso anno nella Clinica del prof. Valdoni, ad opera del prof. Venturini.

«Adesso non li facciamo più, perché ci ha maggiormente soddisfatto l'innesto di valvole protesiche del tipo Star. Questo non significa comunque che l'impianto di valvole biologiche conservate, caldamente sostenuto da un chirurgo come Ross e da parecchi noti autori, possa considerarsi meno valido. Alcuni ne sono entusiasti, altri lo criticano perché le valvole vanno incontro a un processo di calcificazione. In coscienza nessuno può ancora pronunciarsi.

«Perché — in tema di valvole — si deve parlare d'innesto e non di trapianto? E' semplice, l'innesto è il trasferimento da un morto o un vivo di una formazione anatomica che non attecchisce (per fare un paragone noi chiamiamo innesto la sostituzione dell'aorta, in caso di coartazione, con quella prelevata da un cadavere). Trapianto è invece il trasferimento di un organo, come il cuore, ad esempio, che nel corpo dell'ospite riprende a funzionare.

«Noi saremmo pronti ad eseguire il trapianto cardiaco, e certo lo faremo. Quando? Dipende, a parte il noto divieto della legge, da tanti fatti; prima di tutto la scelta, non facile, del candidato; in secondo luogo la scelta, assai più difficile del donatore, il problema immunologico. Dal punto di vista tecnico l'intervento è realizzabile sin da oggi.

BENEDETTO MARINO della Clinica chirurgica del prof. Valdoni:

«Per amore di precisione vorrei sottolineare che nel caso di Torino si tratta di sostituzione valvolare e non di trapianto parziale di cuore. Una valvola si può sostituire o con una protesi artificiale o con una protesi biologica, cioè tolta da un cadavere anche dopo due giorni, preparata e sterilizzata opportunamente.

«I vantaggi della protesi biologica, secondo i sistemi inglesi di Vooler, Ross e Barret Boyes, sono parecchi: la valvola può essere prelevata da animali (cinghiali o maiali), non crea quindi il problema del donatore; d'altra parte non esiste nemmeno il problema immunologico, trattandosi di tessuto inerte. E non è un corpo estraneo come invece la valvola sintetica. Però è molle, quindi costituisce un problema tecnico, e può dare a distanza, per insufficienza valvolare, risultati meno buoni delle protesi artificiali.

«Barret Boyes, che lavora in Australia ha già eseguito 200 impianti di valvole aortiche con materiale biologico da cadavere di animale e di uomo. E via via ha mutato la sua tecnica: ora monta sempre la valvola su un anello di metallo e questo sostegno evita che si raggrinzi.

«La nostra Clinica ha eseguito tre anni fa studi sperimentali sugli innesti di valvole animali. L'anno scorso si sono compiuti anche alcuni innesti biologici sull'uomo. Si tratta di una via che va attentamente seguita: nella scienza medica non ci sono partiti presi, ogni cosa nuova deve essere esaminata e studiata a fondo. Se finora le grandi promesse delle valvole biologiche non sembrano mantenute, questo non vuol dire che in futuro non possano sopravanzare quelle artificiali.

«Al momento attuale comunque il nostro suggerimento è ancora favorevole alle protesi sintetiche: una soluzione certa, di cui si conoscono gli inconvenienti che vanno però riducendosi sempre più. Le nuove valvole che ci vengono dall'America, le Star modificate, ad esempio, non provocano più embolie e rendono superflua la terapia con anticoagulanti».

AMEDEO PASANISI, aiuto del prof. Valdoni nella Clinica di cardiochirurgia dell'Università di Roma:

«L'innesto valvolare cardiaco da cadavere fu eseguito la prima volta sette anni fa dal prof. Ronald Ross che dirige il servizio di cardiochirurgia del National Heart Institute. Da allora il prof. Ross e la sua scuola ne hanno fatti parecchi di questi innesti e ancora continuano. E' una tecnica che presenta molti inconvenienti: il più grave consiste nella calcificazione delle suture, possibile nel giro di pochi mesi. Per ovviarvi Ross ha già modificato il suo sistema, aggiungendo alla valvola animale una protesi in dacron o in teflon, che è lo stesso materiale artificiale usato da De Backey per le arterie artificiali.

«L'altra tecnica largamente praticata nelle scuole di Roma, Milano, Torino, Bari e Firenze, consiste nell'innesto di valvole artificiali di plastica tipo Star: una pallina imprigionata in una gabbietta; il flusso del sangue dal ventricolo sinistro va nell'aorta, qui trova l'ostacolo della pallina che si solleva e lo lascia passare. Gli inconvenienti possono prodursi all'inizio; finché la valvola non si è adattata provoca un'alterazione del sangue, detta emolisi, con conseguente anemia e necessità della terapia trasfusionale. Inoltre, nel tempo, possono sorgere altri inconvenienti: sollecitata dal movimento continuo la pallina si deforma, o viene espulsa dalla gabbia. Con tutto ciò la casistica ci prospetta anche dei risultati ottimi. Ci sono valvole artificiali che resistono da più di 6 anni, come può confermare il prof. Donatelli il primo a valersi di questo sistema in Italia.

«Tirando le somme, le valvole umane innestate vanno soggette a calcificazione in tempo analogo all'usura della pallina. Non abbiamo quindi dati sicuri per stabilire, oggi, quale delle due protesi sia migliore per il futuro: tutto quello che possiamo dire è che la durata di 6 anni è confermata, nei casi più felici, per l'una e per l'altra. Dipende da caso a caso: io, ad esempio, a un giovane consiglierei l'innesto biologico piuttosto che quello artificiale.

«Ho insistito sulla parola innesto, perché di questo e non d'altro si tratta. Trapianto si dice di organo ancora vivo, che non si può conservare, mentre l'innesto può essere di una protesi sintetica o di una parte d'organo prelevato da un cadavere e la cui conservazione non presenta difficoltà.

«E veniamo alla domanda sul trapianto cardiaco. A titolo personale dico: fin quando do non sarannno risolti tutti i problemi collaterali che sussistono, non si può e non si deve fare: si risolverebbe nell'inutile bravata dell'atto chirurgico. La chirurgia dei trapianti ha già risolto il problema: tocca al biologo risolvere il suo.

«Aggiungo ancora una cosa: in Italia non siamo in condizioni di prelevare un cuore vivo, perché è vietato dalla legge e perché è difficile stabilire il momento della morte. Ma noi medici abbiamo il dovere di curare il malato fino all'ultimo senza abbandonarlo mai. Non tocca a noi giudicare quando debba morire.

ALFIO TESTINI, professore di chirurgia cardiovascolare dell'Università di Bari e direttore del Centro di cardiochirurgia:

«Nella grande maggioranza dei centri cardiochirurgici, in tutto il mondo, vengono usate le valvole artificiali. Per quanto riguarda gli innesti di valvole umane o animali, la cosa si può ancora considerare in sede sperimentale. Tuttavia vi sono chirurghi che la praticano, soprattutto in Inghilterra, e sono in corso anche altrove ricerche in questo senso.

«Nei numerosi innesti da me praticati in posizione mitralica, ma soprattutto aortica, mi sono sempre servito di valvole di plastica perché specialmente le ultime serie americane di Cooley e De Bakey, a disco, sono assai valide. Il completo rivestimento in velour di dacron diminuisce molto i rischi delle embolie».

«Il motivo della scelta è semplice, la funzione delle valvole artificiali appare abbastanza duratura, mentre per le valvole umane non si possono ancora fare previsioni; non si può dire, allo stato presente della casistica, se possano durare indefinitamente o andare incontro ad inconvenienti gravi. Avanzare prospettive e ipotesi è prematuro. Ma attualmente mi sembra più sicuro impiantare valvole artificiali».

ANGELO ACTIS DATO, del Centro di cardiochirurgia dell'Università di Torino:

«Non ho un'esperienza personale sul problema di innesti di valvole sia umane che di altri animali, devo quindi riferire esclusivamente dati che posso conoscere dalla letteratura.

«In un congresso avvenuto lo scorso anno in Germania il problema degli innesti delle valvole conservate è stato ampiamente dibattuto ed è stata portata da autori inglesi la casistica di 200 casi. I risultati per ora sono dubbi, perché l'osservazione non è ancora sufficientemente lunga. I timori dei vari chirurghi sono quelli delle trombosi ed embolie da un lato e della calcificazione delle valvole innestate dall'altro.

«Le prospettive future delle valvole innestate non si possono prevedere con sufficiente sicurezza. Solo quando, tra alcuni anni si saranno seguiti centinaia di operati, si potranno avere elementi utili. Maggiori dati si hanno invece per rispondere alla domanda sulle "prospettive future" in merito alle valvole artificiali tipo Star, Cooley, De Backey, le quali sono già impiantate in decine di migliaia di soggetti e hanno un lasso di osservazione a distanza che si estende per oltre 6 anni. In questi casi si possono trarre statistiche di notevole valore. Anche queste valvole hanno la loro patologia, cioè vanno incontro ad alterazioni dovute all'usura. Però le statistiche dimostrano che a distanza di tre o quattro anni una percentuale molto alta di pazienti sopravvive e conduce una vita abbastanza attiva.

Personalmente ho fatto parecchie decine di questi innesti, con risultati soddisfacenti. Negli ultimi anni, per merito di De Backey, le valvole sono state rivestite di un velour di dacron, che costituisce un letto sul quale si depositano materiali organici che si connettivizzano e si rivestono di endotelio, di modo che le parti metalliche delle valvole vengono rivestite di materiale vivente. In tal modo non possono più costituire una sede di deposito coaguli e trombi».

RENATO DONATELLI, direttore della divisione cardiochirurgica dell'Ospedale Maggiore di Milano:

«La Stampa *mi scuserà se io non rispondo alle domande. Io sono del parere che sarebbe bene che si parlasse un po' meno di cuore sui giornali. La scienza medica in tanti campi ha progredito in silenzio e bene: bisogna continuare così, altrimenti si finisce in una gara di mondanità: chi arriva primo, chi ha fatto più interventi. Io chiedo che i medici possano studiare in pace, seguendo le diverse strade: tutte possono essere utili, efficaci, importanti per l'obiettivo che ci proponiamo. In tema di innesti valvolari è dunque inutile discutere ora se sia meglio la "pallina" di plastica o la valvola di vitello o quella prelevata dal cadavere. Quando ci sarà una casistica sufficientemente abbondante i risultati potranno essere confrontati in sede scientifica, l'unica adatta. Il progresso della medicina e della chirurgia — io penso — può ottenersi soltanto in questo modo».*

Il prof. Donatelli ha iniziato gli innesti delle valvole di plastica nel 1963, ne ha già compiuti circa 700, da anni si dedica, sul piano sperimentale, anche agli innesti biologici. Segue la vecchia strada perché ha dato «buoni risultati e soddisfazione», parecchi dei suoi assistenti vivono ormai da tempi anni con la valvola di plastica nel cuore e stanno bene.

«Prima di abbracciare altre strade ci si pensa. Non che io voglia avanzare delle riserve; semplicemente dico che è necessario il "confronto". Una cosa sola posso affermare: che l'optimum, sino ad oggi, non l'abbiamo ancora trovato».

Gabriella Poli

La madre del ragazzo operato al cuore

Per poter vedere il figlio indossa il camice bianco

Il giovane ha trascorso la terza giornata sotto la tenda a ossigeno - E' nutrito con cibi liquidi; respirazione, pressione e battito cardiaco sono controllati elettronicamente - Portato alla «banca» il cuore di un uomo morto a Parma

Il dott. Bricco riceve il cuore che la Polizia Stradale ha portato da Parma alla Clinica

Giuseppe Massa, il ragazzo che ha nel cuore la valvola di un uomo morto il 29 gennaio, ha trascorso la terza giornata sotto la tenda a ossigeno nella camera sterilizzata. La madre può visitarlo ogni tanto. Indossa il camice, i gambali sterilizzati, mette sulla bocca la mascherina di garza, come le infermiere e i medici. Il bollettino firmato dai professori Morino, Dogliotti e Ciocatto dice che *«le condizioni generali sono buone, il paziente si alimenta con cibi liquidi (tè zuccherato e succhi di frutta); temperatura corporea 37,8; le condizioni emodinamiche sono soddisfacenti, la pressione arteriosa è di 125/80 millimetri di mercurio, con una frequenza cardiaca ritmica di 120 al minuto».*

Sullo schermo fluorescente dell'apparecchiatura elettronica di controllo nella stessa stanza i battiti del cuore si trasformano in un segnale luminoso.

Ieri mattina il ragazzo è stato visitato dal prof. Morino appena uscito dalla camera chirurgica dove aveva eseguito un'operazione. Si è sparsa la voce che avesse fatto un nuovo trapianto parziale: era un intervento sul cuore, ma di altro genere.

La valvola per Giuseppe è stata fornita dalla «banca» costituita per ora da due frigoriferi all'ultimo piano della clinica. I prelievi vengono fatti negli istituti di anatomia patologica; anche cinque ospedali sono disposti a fornire i cuori per il trattamento. Ieri ne è giunto uno da Parma, dove si trovava il prof. Morino per un'operazione. Nei giorni scorsi era morto un mandicante che aveva il cuore in perfette condizioni. Il prof. Vitali dell'Istituto di anatomia patologica ha asportato il ventricolo sinistro, la valvola aortica e parte dell'aorta ascendente e li ha consegnati al prof. Morino in un imballaggio di plastica e ghiaccio sintetico. Per evitare che si deteriorasse, l'involto è stato consegnato ad una pattuglia della polizia stradale che con tre staffetta (Parma-Milano, Milano-Novara e Novara-Torino) lo ha portato a tempo di primato alla clinica di corso Polonia 14. Gli agenti Lionetti e D'Andreis che hanno compiuto il percorso casello di Novara-Molinette in 43 minuti, hanno consegnato la cassetta al prof. Margaglia e al dott. Bricco che l'hanno sistemata nell'apposito frigorifero a 60 gradi sotto zero. Oggi il cuore verrà «ripulito» e poi sarà isolata una sezione per un prossimo trapianto.

Intossicati da carne acquistata al mercato

Angela Di Face in Locruscio, 51 anni, ed i figli Rosaria, 29 anni, e Michele, di 18, Vito Feletto 16, sono stati ricoverati al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione alimentare. Le loro condizioni non sono gravi, guariranno in cinque giorni. Mercoledì sera la donna e i due giovani hanno mangiato una pietanza a base di fegato e carne di agnello acquistati al mercato di Porta Palazzo.

Primi favorevoli commenti all'accordo per le pensioni

I sindacati giudicano accettabili le proposte del Governo - Nella nostra provincia interessano 374.185 lavoratori

I sindacati torinesi hanno esaminato ieri le proposte conclusive del governo per l'accordo sulle pensioni. I punti principali sono: 1) Aumento dei minimi dalle attuali lire 11.900 a 16.000 rispettivamente, a lire 15.000 e 23.000 per i lavoratori dipendenti con più o meno di 65 anni di età. Aumento del 10 per cento dal 1° gennaio '69 delle pensioni contributive di importo superiore ai minimi. Per i lavoratori autonomi il minimo sale da lire 11.900 a 16.800. Agli anziani privi di reddito sarà concessa la pensione sociale di lire 12 mila mensili. Dal '71 al '76 l'onere del «fondo sociale» passerà gradualmente a carico dello Stato. 2) Immediato aumento del rapporto pensione-salario dall'attuale 65 al 74 per cento dell'ultima retribuzione percepita con 40 anni di anzianità. Entro il '76 il rapporto salirà all'80 per cento. 3) Adeguamento automatico delle pensioni alla variazioni del costo della vita, mediante un congegno di scala mobile. 4) Potrà essere cumulato con lo stipendio il minimo di pensione. Per il parte eccedente verrà effettuata una trattenuta del 50 per cento dell'importo da lire 55 mila a lire 100 mila. Oltre le 100 mila lire la parte eccedente verrà interamente trattenuta. 5) Riordino dell'Inps con una più larga rappresentanza dei lavoratori nell'amministrazione.

La segreterie provinciali della Cisl e della Cgil non hanno voluto fare dei commenti perché «sono in corso le consultazioni». Oggi si riunisce a Roma il Comitato confederale della Cisl con i rappresentanti dei sindacati di categoria ed i coordinatori regionali. Il Comitato centrale della Cgil è convocato a Firenze. Il segretario provinciale della Uil Raffo ha invece espresso un giudizio favorevole. «Abbiamo esaminato il documento — ha detto —. Secondo noi può costituire una base di accordo. Saranno da perfezionare alcuni aspetti tecnici. Ad esempio, nell'agganciare la pensione ai 40 anni di anzianità non si è tenuto conto del collocamento a riposo a 55 delle donne. Ma questo ed altri particolari potranno essere oggetto di trattative tra l'Inps ed i sindacati». Il consenso dei dirigenti torinesi della Uil sarà espresso oggi dai delegati al Comitato centrale della Confederazione riunito a Roma per la ratifica delle intese raggiunte con il governo.

Favorevole all'accordo anche il Psiu. I punti più importanti sono stati discussi ieri mattina dai dirigenti del sindacato dell'auto. «Si tratta — ha dichiarato Clemente — di una prima valutazione sommaria. Ma possiamo dire fin d'ora che l'accordo presenta aspetti positivi». Il segretario del Sida aggiunge: «Nel avanzare proposte alcuni indirizzi di fondo che non sono stati accolti. Chiederemo una riforma tributaria per far pagare le pensioni ai cittadini con i redditi più alti. Proponevamo che l'aumento — stabilito nel 10 per cento — venisse differenziato, allo scopo di dare più soldi a chi ha l'assegno più basso. La pensione di anzianità anche a chi continua a lavorare, perché si tratta di un diritto assicurativo maturato». Infine il Sida suggerisce di «trasformare i contributi figurativi versati durante la guerra dai combattenti in contributi reali. Un maggior numero di lavoratori potrebbe raggiungere i 40 anni di versamenti richiesti per la pensione al 74 per cento dell'ultimo salario». Problemi da affrontare. «Ma le proposte conclusive del governo sono accettabili».

La riforma interessa in Torino e provincia 374.185 pensionati, di cui 314.611 lavoratori dipendenti; 48.679 coltivatori diretti, coloni e mezzadri; 5.300 artigiani; 5.595 commercianti.

Le maschere ricevute dal Sindaco in Comune

Folla festosa in piazza Vittorio per il giovedì grasso

Ieri, giovedì grasso, una grossa folla si è riversata in piazza Vittorio. Dalle prime ore del pomeriggio fino a tarda sera, giostre e baracconi sono stati affollati.

Buoni affari per tutti, anche per i venditori di palloncini, che ieri hanno quasi esaurito la loro merce. Purtroppo anche quest'anno imperversa il malvezzo del «manganello». Bande di giovinastri hanno scorrazzato per la piazza, inseguendo le ragazze con sfollagente di plastica.

Ieri pomeriggio Gianduia e Giacometta sono stati ricevuti in Comune dal sindaco avv. Guglielminetti. Le due simpatiche maschere, accompagnate dalle Caterinette e da una rappresentanza dei goliardi, hanno consegnato al sindaco dei regali per il Carnevale.

— La Croce Verde ha organizzato ieri sera, all'hotel Ambasciatori, un ballo benefico. Un pubblico numeroso ed elegante ha assicurato alla manifestazione un vivo successo.

ECHI DI CRONACA

Vendita all'asta alla Galleria Aprato

via XX Settembre 69 (cortile), tel. 543.637. Interessante selezione di mobili d'arte, soprammobili, quadri, cineserie, lampadari, specchiere, ecc. ecc. ed un lotto di bellissimi antichissimi tappeti persiani, caucasici e cinesi in vendita all'asta di realizzo sabato 15 febbraio alle ore 17. Oggi esposizione dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Agenti e Rappresentanti

Vi ricordiamo che domani, sabato 15 alle ore 15, si terrà l'Assemblea annuale della Associazione Agenti e Rappresentanti nel Salone del «500» della Unione Industriale, via Fanti 17, Torino.

Paghe e Contributi

Sarete perfette Contabili di Mario d'Opera in breve tempo frequentando i Corsi Accelerati, Preserali-Serali, presso l'Istituto Impera, corso S. Martino 2 - tel. 516.974. Inizio nel corrente mese.

Perforatrici Meccanografiche I.B.M.

Prossimo inizio corsi diurni accelerati. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono: 88.99.66 - 88.98.70.

Programmatori I.B.M.

Su elaboratori elettronici della terza generazione. Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzati. Le iscrizioni sono aperta presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 88.99.66 - 88.98.70.

Paghe e contributi

Prossimo inizio corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 88.99.66 - 88.98.70.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Massima tutela 1-3ª C. L. 12.000.

Per il Vostro corredo

Da Franca Torchio, Galleria San Federico 58, ancora per febbraio la biancheria Novelli, Dior, Balmain con sconti del 30%-50%.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertussi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Che cosa aspettate?

Il cupritermo Alfa è una spesa utile. E' elegante e funzionale. Visitateci e vi convincerete. Torino, via Cumiana 53, t. 331.453.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma 19,30-13; 15-20; fest. 10-12; L. 2.000

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e teleria per ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

LENTI A CONTATTO
solo applicazioni perfette
A. XIMENES
Via Cernaia, 16
Telefono 532 375 - 1° piano

"La vita immaginaria di Augusto G." a Milano

Il «Piccolo» si risolleva con un dramma di Gatti

Lo scrittore francese rievoca la storia di suo padre, morto in uno scontro fra scioperanti e polizia - L'allestimento diretto da Virginio Puecher, protagonista Renzo Giovampietro

Paola Mannoni, in una scena dello spettacolo (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 febbraio.

Del francese Armand Gatti, uomo di teatro e di cinema di origine italiana (sua madre vive ancora in qualche parte del Monferrato), si parlò di recente quando il ministro Malraux, come se non avesse anche lui combattuto in Spagna contro i fascisti, proibì la rappresentazione di una *Passione del generale Franco*, ovviamente antifranchista, che lo stesso Gatti era venuto a leggere a Torino, un paio di anni fa, all'Unione Culturale. Ed era proprio l'anno in cui il «Piccolo», per il primo in Italia, aveva messo in cartellone un'opera di Gatti: *La vita immaginaria di Augusto G.* Anche se il dramma è andato in scena al Lirico solo stasera, esso rimane quindi legato ad una scelta del binomio Grassi-Strehler e assolutamente coerente con la tradizione civile e artistica del teatro milanese che Grassi, rimasto solo, tenta tra mille difficoltà (le conferma il tonfo di *Off Limits* di Adamov) di mantenere.

A quarantacinque anni, Gatti ha ancora un'idea della rivoluzione che, nonostante il fondo populista e barricadiero addirittura alla Vallès (ma è poi un *handicap*?), è di una concretezza che molti estremisti della generazione venuta dopo di lui potrebbero invidiargli. E' vero che in alcuni dei suoi quindici o sedici testi per il teatro l'ansia di rinnovamento stenta ad aprirsi un varco nella confusione delle forme e delle parole, come è accaduto con *La naissance* presentata all'ultimo festival veneziano, ed è vero che anche in quelli più riusciti circola un'aria di Fronte Popolare che li invecchia, ma in questo, che è forse il suo lavoro migliore (1962), la complessità della tecnica non intralcia l'espressione e l'atmosfera che vi si respira è giustamente quella degli anni della grande illusione proletaria.

Se questa volta Gatti è riuscito a fondere felicemente la concezione rivoluzionaria di un teatro come «*perpetuo mezzo di liberazione*» («*è come stare in trincea*», gli piace ripetere) con le tesi, non meno rivoluzionarie, di una drammaturgia che rappresenti «*un mondo che vive contemporaneamente in parecchie dimensioni e in diverse età*», lo deve anche alla sincerità d'ispirazione dei materiali autobiografici di cui si è servito. Lo spazzino Augusto G. che, mortalmente ferito in uno scontro tra scioperanti e polizia, rivede in delirio il suo passato da un letto di ospedale, è il padre dell'autore, morto a quarantasei anni in circostanze analoghe e della vita del quale il figlio rievoca e trasfigura l'infanzia nel misero quartiere della Vergine, la giovinezza in trincea, e una maturità divisa tra gli affetti familiari e le dure lotte del lavoro.

Ma non è una narrazione tradizionale, distesa in un'ordinata successione cronologica. Già in scena, oltre al morente, vi sono altri quattro Augusti: a nove, ventuno, trent'anni e a un'età alla quale lo spazzino sarebbe potuto arrivare. E ciascuno di essi commenta, assiste e partecipa ad avvenimenti che, rappresentati di scorcio e per lampi, si accavallano, si ripetono e sbalzano continuamente lo spettatore in luoghi e tempi diversi. Quando, nella prima parte, il dramma sembra ordinarsi intorno alla maratona di danza che consentirà a Pauline, primo infelice amore di Augusto, di sfuggire la miseria ma per finire nella prostituzione, anche allora esso abbraccia un arco di tempo che dai ricordi di Augusto fanciullo si stende sino al suo matrimonio con Laurence, che morirà di parto, e alla sua battaglia contro il «Barone bianco», simbolo di tutti i padroni.

Nella seconda parte, anche se il passato continua a riaffiorare, è il futuro che domina: prima di spirare, Augusto immagina ancora che il figlio Christian, cioè l'autore, giri un film sulla rivoluzione e che questa trionfi con l'uccisione del «Barone bianco» che, come prima aveva tirato i fili della maratona, così ora si era offerto come produttore nell'intento di intrappolare il figlio nel sistema. Ma la rivoluzione ha davvero vinto? La battuta finale — «*E così, nel suo quarantaseiesimo anno, anche lo spazzino Augusto G. è morto per la rivoluzione*» — ha un suono ironico sulla bocca dell'ispettore di polizia che la pronuncia. Ma è il momento negativo di ogni dialettica rivoluzionaria. Il prossimo, Gatti ne è certo, sarà positivo.

Ancora più certo ne è il regista Virginio Puecher che, come scrive in una premessa alla versione di Roberto Sanesi edita da Guanda, ha concepito il suo spettacolo puntando «*ad un risultato di più ottimistica proiezione verso il futuro*». Perciò alla realizzazione statica prevista da Gatti, con il palcoscenico diviso in settori di diverso colore, ne ha preferito una dinamica: contro un fondale neutro, ma docile al gioco delle luci e delle proiezioni, scorrono per linee orizzontali sagome di persone, che spesso si sdoppiano, o si confondono, negli attori, e profili di oggetti. Realistico è soltanto, alla ribalta, il lettino su cui delira Augusto G. Il risultato è di una chiarezza quasi didascalica che forse neppure il testo possiede e, quel che più conta, di una forza e un rigore degni, finalmente, del «Piccolo».

Non gridiamo al miracolo, non è il caso, ma il testo è buono e altrettanto buono lo spettacolo al quale hanno contribuito i costumi di Ebe Colciaghi (l'impianto scenico è dello stesso Puecher), le musiche di Fiorenzo Carpi per le canzoni, dove più evidente appare l'influsso di Brecht, e la recitazione affiatatissima (non era facile, con quel movimento ininterrotto di sagome e personaggi): con Renzo Giovampietro, sanguigno e tutto materia come dev'essere Augusto G. a 46 anni, vanno almeno ricordati gli altri Augusti (Sergio Reggi, Egisto Marcucci, Tino Schirinzi e il piccolo Agostinelli), Paola Mannoni e Donatella Ceccarello ottimamente intonate, e ancora Mario Mariani, Stefano Satta Flores, Alessandro Ninchi. Ma gli interpreti sono moltissimi, più di una trentina. Tutti, e meritatamente, sono stati assai festeggiati. E in mezzo ad essi il regista e l'autore, sorpreso e commosso che tanti applausi fossero per lui.

Alberto Blandi

Le mostre d'arte a Torino

Incisioni di Cherchi

Sandro Cherchi, titolare della cattedra di scultura all'Accademia Albertina di Torino e scultore affermato in campo nazionale, espone venti acqueforti alla saletta «Macom» in via Bogino 17. Già nel 1963 l'artista ligure (è nato a Genova nel 1911) quasi come una esigenza per completare il suo discorso artistico, cominciò ad alternare l'incisione alla scultura e nel 1965 espose — ci sembra per la prima volta — una decina di incisioni alla galleria Viotti dando una misura delle sue possibilità, di cui ora dà una felice conferma. Nè ci si poteva aspettare altro.

Il cammino di Cherchi, da quando nel 1938 a Milano si unì al gruppo di «Corrente», è stato lento e sicuro. Dopo avere digerito la lezione di Medardo Rosso, cominciò a trovare una sua strada che lo portò gradualmente alla conquista dell'immagine con una coerenza di linguaggio difficilmente riscontrabile in un artista. Attilio Podestà, presentandolo alla Biennale di Venezia del 1956, notava che Cherchi «ubbidisce ogni volta ad un concetto di rigorosa necessità evitando ogni abbandono al caso come ad ogni gratuita ricerca».

Lo stesso discorso resta valido per queste incisioni. E basta soffermarsi su uno dei fogli esposti come «Metropoli» — dove alcune figure, schizzate con un segno nervoso, sembrano passarvi velocemente davanti agli occhi quasi senza impressionare la retina — per capire il controllo, la sensibilità e la intuizione di questo artista mai tentato dalla ricerca di effetti, e che con pochi accordi vi lascia intuire tutta la bellezza della sinfonia. Della mostra fanno parte anche quattro tempere del 1966: pochi centimetri di colore graffiato con uno spillo, ma limpide e preziose come gioielli.

a. m.

A Cuneo la «prima» di «Benito Cereno»

Cuneo, 13 febbraio.

Sabato sera al teatro Toselli andrà in scena, allestita dalla compagnia del Teatro Stabile di Torino, la «prima» nazionale del dramma «Benito Cereno» del poeta drammaturgo americano Robert Lowell. Per il suo dramma Lowell si è ispirato ad un famoso racconto di Melville.

Interprete principale dell'opera, di cui è regista Giorgio Bandini, sarà Paolo Ferrari nella parte del capitano Delano, affiancato da Rino Sudano (Benito Cereno), Don Powell (Babu), Jon Lee (Francesco), Peter Nwajei (Atufal) e Piero Sammataro (John Perkins). I costumi sono del pittore americano Robert Carroll e le musiche di Don Powell. Lo spettacolo sarà ripetuto domenica sera.

Storia del teatro — Questa sera alle 21, alla Galleria di arte moderna, quarta lezione del ciclo «Il teatro del Novecento», a cura dello Stabile di Torino. Il prof. Luigi Baccolo parlerà sull'opera di Pirandello.

Istituto di Estetica — Oggi alle 17, nel salone dell'Istituto di filosofia in via Po 18, il dott. Gianni Rondolino inizierà un ciclo di lezioni su «Le avanguardie cinematografiche». Il corso proseguirà tutti i venerdì alla stessa ora.

Università popolare — Stasera alle 21,15, alla Facoltà di Scienze, in via Principe Amedeo 8, il prof. Giacomo Volpini parlerà su «Lo Stato industriale».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.52.13

ALFIERI: ore 21,30 «'L Baracôn» Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
AUDITORIUM DI TORINO: «I Concerti di Torino». Questa sera ore 21 VIII Concerto. Musiche di Suk, Dvorak, Mussorgski, Ravel. Direttore Karel Ancerl; soprano Marcella Pobbe; basso Nicola Rossi Lemeni.
CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telef. 723.090, 726.649): questa sera ore 23,30 «Conoscete Matilde Pellissero», con Gipo Farassino.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 31): domani ore 16 «I nani burloni». Regia Luigi Lupi jr.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva», «La lezione» di Ionesco.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Hedda Gabler» di Ibsen, regia di G. De Lullo. Pren. via Rossini 8, telefono 879.342/43. Ultimi 3 giorni.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Ricatto a Teatro» di Dacia Maraini. Regia di F. Hartman (Compagnia Il Gran Teatro). Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.

ALCIONE: Compagnia Alfonso Tomas. Orario: 16,15 e 21,15.

ALFIERI
Stasera e domani ore 21,30
Domenica ore 16
'L BARACON

TEATRO ALFIERI
Da lunedì 17
DOMENICO
MODUGNO
in «LIOLA'»
Prenotazioni cassa - tel. 535.440

Teatro STABILE - CARIGNANO
Oggi e domani ore 21
Domenica ore 15,30
HEDDA GABLER
di Ibsen. Regia di G. De Lullo
ULTIME TRE RECITE

CARIGNANO
Da lunedì 17
I GUFI
«NON SPINGETE, SCAPPIAMO ANCHE NOI»
di GIGI LUNARI
Da domani vendita biglietti «La Stampa», v. Roma, 535.113

PALAGHIACCIO: 15-17,45.

Stasera al PALAGHIACCIO
HOCKEY
H. C. TORINO - H. C. BRUNICO
Incontro decisivo per l'assegnazione del titolo
CAMPIONE D'ITALIA
Serie B
Biglietti in vend. al Palaghiaccio

AL BAGATELLE (Cavor. 2, 676.978)
AL FLORIDA (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 I Baby Luna - canta C. Rizzi - J. Corallo.
ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso.
CASTELLINO: ore 21 [illegible].
GAUDIO: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, C. Battisti 21): domani Veglionissimo Gruppo 7.
LA PERLA: ore 21 Augusto Visco.
LE ROI DANCING: 21 Don Miko.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, telefono 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Badò.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 699.092): I Roll's 33.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Ju.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telefono 331.040): Dave and T. J.
WEST END: Vedette-attrazioni da Parigi: Bobby Johnson.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi inediti.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LA GROTTA (V. San Tommaso 16).
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, t. 687.563): 21 Lilian e Paul.

LE ROI
Domani sera
VEGLIONISSIMO
BILLY BOY
and the
FUNKY STREET
Orch. DON MIKO

WHISKY NOTTE
V. S. Pio V ang. Goito, 687.563
Domani sera
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
LILIAN e PAUL

BOCCACCIO
DANCING
Servizio di RESTAURANT
Aperto dalle 19,30 alle 3
con
DIEGO PEANO
Prenotazione tavoli tel. 683.666
Corso Moncalieri 145

Danze LA PERLA
Stasera, Venerdì elegante: TUTTO
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie amatori di questi balli e annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso
(Cavalieri abito scuro)

Danze LA PERLA
Domani ore 21 - 5
VEGLIONE DI CARNEVALE
con AUGUSTO VISCO
Giochi - Premi - Cotillons

Danze PRINCIPE
Domani ore 21 - 5
VEGLIONE DI CARNEVALE
con CHARLY
Giochi - Premi - Cotillons

AMICI OXFAM
Ballo in favore dei
BAMBINI del BIAFRA
VOOM VOOM
(Via Barge 10 - tel. 331.040)
QUESTA SERA ORE 21

AUGUSTEO
21: CHI - CO - CHA
DOMANI
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Prenotazioni tel. 530.416

CARNEVALE da
GAY
Sabato e martedì
PROLUNGATA sino ore 2
Domenica 16-21. Lunedì 16,45-21

HOLLYWOOD
Domani ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
PINO e I MARINES
con MICOLINO

RISTORANTE VALLECHIARA
(ex gestione Circ. Villa Tesoriera)
Sabato 15 ore 21
CENONE DI CARNEVALE
Orchestra - Cotillons
Villaggio Satellite - Pino Tor. - 881.418

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Sapere.** «Il lungo viaggio: la via di Cristo».
13 —: **Settelaghe**, itinerari a cura di B. Modugno.
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche** (Replica del mattino).
17 —: **Per i più piccini:** Lanterna magica, film, documentari e cartoni animati.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** a) «Vangelo vivo», a cura di padre Gutdà; b) La facile scienza: Il calore, di H. Cort; c) Allegre avventure: Kid lo sceriffo.
18,45: **Concerto del duo Du Pré-Barenboim:** Beethoven, sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte.
19,15: **Sapere.** «L'uomo e il lavoro».
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tv 7, settimanale di attualità** a cura di Brando Giordani.
22 —: **Vivere insieme:** «Sette minuti del mare», originale televisivo di Roberto Mazzucco, Renzo Giovampietro, Lino Troisi, Giulio Girola. Regia di Alberto Negrin. Un direttore moderno concede ai carcerati tutta la sua fiducia. I detenuti ne approfittano e scappano. Sembra il crollo delle belle teorie, ma uno, pentito, ritorna.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

14 —: **Val Gardena:** Sport invernali. Pre-mondiali di discesa.
16 —: **Napoli:** Corsa tris di trotto.
18,30: **Sapere.** Corso di inglese.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**La polizia**» commedia di Slawomir Mrozek con Renzo Montagnani, Roldano Lupi, Arnoldo Foà, Nora Ricci; regia di Dante Guardamagna. E' una satira del noto autore polacco su una polizia divenuta schiava del potere e della sua stessa «logica». In una nazione regna la concordia. C'è un solo detenuto in carcere: un cospiratore, ma anche lui ad un certo punto si arrende, collaborerà col regime. Per la polizia è un problema: gli agenti rischiano di restare disoccupati. Un sergente si offre come «agente provocatore» ma procura grattacapi per i suoi speranzosi mandanti.
22,25: «**Cronache del cinema e del teatro**» a cura di Canzio e De Chiara con la collaborazione di E. G. Laura. Presenta Guzzinati. Un servizio è dedicato al film «Metti, una sera a cena», un altro alla commedia di Neil Simon «Plaza Suite».

TELEVISIONE SVIZZERA — 12: Gare di sci in Val Gardena; 16,45: Le cinq-à-six des jeunes; 18,15: Minimondo; 19,30: Il tesoro, telefilm; 19,50: Il punto; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21,10: «Due dozzine di rose scarlatte», tre atti di A. De Benedetti con Sandra Mondaini, Alberto Lionello, Gastone Moschin.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra salute
11,06 Le ore della musica (2ª parte)
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con P. Donaggio
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte)
15,30 Chiosco
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 16,30 special
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Sui nostri mercati
18,12 Sissi, la divina imperatrice, di Franco Monicelli
18,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gli enti Lirici nel mondo musicale italiano
20,45 La vostra amica Lilla Brignone
21,15 Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon. Nell'intervallo: Il giro del mondo
22,50 La direttiss. Roma-Firenze
23,00 Oggi al Congresso del pci - Giornale radio

SECONDO
6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
7,40 Le nostre orchestre di musica leggera
8,00 Come e perchè
8,15 Romantica
8,30 Giornale radio
8,40 Interludio
10,00 Grandi speranze, di C. Dickens
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,03 Per la vostra discoteca
15,15 Pianista Byron Janis
16,00 Concorso Uncla per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Otello Profazio canta il Sud
19,30 Radiosera
20,01 Siamo fatti così
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Teatro stasera
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 La radio per le scuole
10,45 Musica e immagini
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
13,30 L'epoca del pianoforte
13,55 Intermezzo
14,30 Compositori contemporanei
15,30 H. Purcell: Ode for St-Cecilia's Day - T. W. Walton: Belshazzar's Feast, oratorio per bar., coro e orch.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 F. A. Bonporti: Concerto a quattro in fa maggiore
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Prokofiev, Honegger, Dutilleux)
20,30 Il cammino della fisica nucleare
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

GALLERIE - MUSEI

LA CONCHIGLIA: chiude Favotto.
SETTEBELLO (v. Goito 6): Piccolis.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello): mostra di Ugo Pozzo.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Neville.
GISSI (piazza Solferino 3, telefono 534.473): Stuart Berkeley, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Pal. Codebò (Rocca 3): Le spirali di Roberto Crippa; 40 opere d'epoca da una collez. priv.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federica Galli (p.za S. Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Espone J. Husarikova (feriali e festivi).
MARTANO: Person. Carlo Giuliano.
NARCISO (p. C. Felice 18, tel. 543.125): omaggio a Guglielmo Ciardi. Artisti dell'800 italiano.
VIOTTI (v. Viotti 8, tel. 553.810): Gruppo Décalage.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Pers. di Mario Soldati: «Piccolo mondo antico» A. Valli, M. Serato (Italia 1940, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vergogna schifosi», con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilù Branco, D. Sola, eastmancolor. Vietato minori anni 18.
ASTOR: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, col. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: «La notte del giorno dopo» tech., M. Brando, R. Moreno, R. Boone, vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Una ragazza piuttosto complicata», con Catherine Spaak, Jean Sorel, colori. Vietato minori 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Quando muore una stella» technic., Kim Novak, Peter Finch, E. Borgnine. Viet. 18. Inizio spett.: 14,30; 17,05; 19,35; 22,30.
IDEAL: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Terry-Thomas, A. Celi, techn., sc. Ingresso L. 1000.
[illegible]: «L'amante di Gramigna», con G. M. Volonté, Stefania Sandrelli, in technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,20; [illegible]; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Dillinger è morto» Michel Piccoli, A. Pallenberg, A. Girardot, technicolor. Vietato min. 14.
NAZIONALE: «Tepepa» tec. Thomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,50; 22,30.
ROMANO: «Il laureato», techn., A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Uomini d'amianto contro l'inferno», con John Wayne, C. Ross, J. Hutton, a colori. Orario spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.

ARISTON: «La notte dell'agguato» con G. Peck, E. M. Saint, a colori.
ARLECCHINO: «La matriarca» con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, in technicolor.
AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con Alberto Sordi, Nino Manfredi, a colori. Or.: 13,50; 15,50; 18,05; 20,10; 22,25.
MAFFEI: «La strana coppia» techn. J. Lemmon, W. Matthau. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La presa del potere da parte di Luigi XIV». Regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «I due deputati» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
COLOSSEO: «Poker di sangue» con D. Martin, R. Mitchum, R. Mc Dowall, technicolor. Viet. min. anni 14.
FARO: «I due deputati» technic. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
FIAMMA: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» scope, technicolor, Doris Day, T. Thomas.
HOLLYWOOD: «Poker di sangue» Dean Martin, R. Mitchum, techn. Ap. 15; ult. 22,35. Ingresso L. 400.
LA PERLA: «I due deputati», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec.
MASSIMO: «Brigata del diavolo», William Holden, C. Robertson, col.
NUOVO FORTINO: «Brigata del diavolo» W. Holden, Robertson, col.
ORFEO: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo», S. Tracy, T. Thomas, scope, techn. Or.: 14; 16,30; 19; 22.
PRINCIPE: «I due deputati» col. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SMERALDO: «Il libro della giungla» di Walt Disney, technicolor.
STATUTO: «Il libro della giungla» di Walt Disney, technicolor. Orario spett.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.

ADRIANO: «Il grande condottiero» techn., con Anton Geesink, F. Rey.
ALCIONE: «Odio per odio», tec. Comp. Alfonso Tomas, 18,15; 21,15.
ALPI: «Corri uomo corri», con Thomas Milian, Linda Veras, col., scope.
REGINA: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, Bice Valori, techn.

MILANO: «Slalom», a colori, V. Gassman e «Maciste nell'inferno di Gengis Kan», col., M. Forest. Ap. 10.
OLIMPIA: «I due crociati» techn., con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
PO: «Se incontri Sartana prega per la tua morte», in technicolor.
P. NUOVA: «I 9 di Dryfork City», colori, V. Heflin e «Il legionario», col., Burt Lancaster. Apertura 10.

GIARDINO: «La lunga notte di Tombstone», technicolor. Viet. 18.
MIRAFIORI: «Il medico della mutua», A. Sordi, B. Valori, techn.
VINZAGLIO: «Poker di sangue», techn., D. Martin, R. Mitchum, J. Stevens. Viet. anni 14. Ult. 22,30.

AMERICA: «Lo strangolatore di Boston», panavision, techn., T. Curtis, H. Fonda, G. Kennedy. Viet. 14.
ARALDO: «Il gobbo di Parigi», Jean Piat, Nadine Alari, technicolor.
ELISEO: «I due deputati», techn., sc., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SAN PAOLO: «Calma ragazze, oggi mi sposo» techn., Louis De Funès.

ARIZONA: «Il magnifico Bobo», colori, Peter Sellers, Britt Ekland.
ARTISTI: «Kid Rogar il cavaliere senza volto», a colori, C. Moore.
CORALLO: «Gangster Story», con Warren Beatty. Viet. min. anni 18.
ERIDANO: «Buio oltre il sole», scope, col., R. Taylor, J. Mimieux.
OROPA: «Joe Bass l'implacabile».
VITT. VENETO: «Tesoro della foresta pietrificata», in technicolor, scope, con G. Mitchell, E. Bianchi.

ASTRA: «I due deputati», techn., sc., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
BERNINI: «L'incidente» di J. Losey, Dirk Bogarde, S. Baker, techn.
CIBRARIO: «Vajas con Dios Gringo» G. Saxon, tec., sc. e «Pass Word uccidete agente Gordon», con R. Browne, in technicolor.
ELIOS: «Donne botte e bersaglieri» technicolor, scope, con Little Tony.
ESEDRA: «Cannoni di Navarone» sc., tec., G. Peck, Niven, A. Quinn.
MASSAUA: «Poker di sangue» tec., sc., D. Martin, R. Mitchum. Viet. 14.

ODEON: «L'uomo del banco dei pegni». Vietato minori 18. (Solo oggi). Con R. Steiger, B. Peters.
STAR: «Calma ragazze oggi mi sposo», con Louis De Funès, J. Lefevre, C. Marin, techn., scope.

ADUA: «Battaglia del Mediterraneo» in technicolor, con Gerard Barray.
ARS: «7 Winchester per un massacro», E. Byrnes, L. Barret, col. sc.
AURORA: «Un angelo per Satana» Barbara Steele. Vietato min. anni 18.
BRESCIA: «Helga» R. Gassman, tec.
FALCHERA: «Le dolci signore», techn., Ursula Andress, Virna Lisi.
MAIOR: «Amanti», techn., M. Mastroianni, F. Dunaway. Viet. anni 14.
NORD: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» sc., col., J. Garko, W. Berger, F. Sancho, K. Kinski.
ORIENTE: chiuso. Domani «Uffa papà quanto rompi» tec. D. Reynolds.
PALERMO: «Viva viva Villa», tec., J. Brynner, R. Mitchum. Vietato 14.
SOCIALE: «Calma ragazze oggi mi sposo», techn., con Louis De Funès.
ZENIT: «La ragazza con la pistola» techn., con Monica Vitti, S. Baker.

CABIRIA: «L'assassino ha le ore contate», K. Kinski, M. Lee, techn.
CONTINENTAL: Morire a vent'anni.
CUORE (Nizza 56): «Bambi» cart. animati, tec., di Walt Disney. Ap. 19.
FLORA: «Dossier Marocco 7» con Elsa Martinelli, C. Charisse, techn.
GHIGO: «Un dollaro fra i denti» con Tony Anthony, in technicolor.
ITALIA: «Romeo e Giulietta» di F. Zeffirelli, techn., L. Whiting, O. Hussey. Ultimo spettacolo ore 22,20
PIEMONTE: «I bastardi», G. Gemma, C. Auger, M. Lee, col. Viet. 18.
SAN CARLO: «New York ore tre», V. Arnold, M. Kelly. Vietato 18.
SPEZIA: «Colpo su colpo», scope, techn., Frank Sinatra. Apert. ore 15.

DIANA: «Straziami ma di baci saziami», techn., Manfredi, Tognazzi.
DORA: «Mercenari a Macao».
ROMA: «Col cuore in gola».
VALDOCCO: «Diavolo alle 4», S. Tracy, F. Sinatra, col. Un. spett. 21.

ALBA: «Testa di sbarco per 8 implacabili», in technicolor, scope, con Peter Lee Lawrence, Guy Madison.
AMBRA: «Il pianeta delle scimmie» con Charlton Heston, a colori.
APOLLO: «Calma ragazze oggi mi sposo», in technicolor, scope, con Louis De Funès, Geneviève Grad.
EDERA: «Meglio vedova», techn., con Virna Lisi, Peter McEnery.
LUCENTO: «Assalto al tesoro di Stato», in technicolor, Roger Browne.
LUTRARIO: «I 4 dell'Ave Maria», T. Hill, Eli Wallach, techn., scope.
SPLENDOR: «Non alzare il ponte abbassa il fiume», techn., scope, J. Lewis, T. Thomas, J. Pearce.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Miao miao, arriba arriba» (Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titti e Bunny) technic.

ORBASSANO
MODERNO: «Folli notti a Las Vegas», J. Prowse, V. Damone.

SETTIMO
BECCARIS: «Calma ragazze oggi mi sposo», techn., Louis De Funès.
MODERNO: «Il sipario strappato» di Alfred Hitchcock, in technicolor.
ORATORIO: «E per tetto un cielo di stelle», G. Gemma, tec., scope.

RIDUZIONI E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, V. Veneto. Teatro Alfieri: «'L Baracôn» (riduzioni Enal alla cassa); «Liolà» Comp. Modugno (biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì). Teatro Carignano: «Hedda Gabler»; Teatro Gobetti: «Il ricatto a Teatro»

Circolo della stampa — Stasera alle 22,30, in Palazzo Coriana Mayneri (corso Stati Uniti 27), si svolgerà il tradizionale gran ballo di carnevale, riservato ai giornalisti, soci e loro ospiti. Suonerà il complesso «Juke-box» con il maestro Aspar Rovere. Come negli anni scorsi, è previsto un sorteggio di premi fra i partecipanti. I saloni saranno addobbati con migliaia di garofani offerti dal comune di Sanremo.

• al cinema LUX •
CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

IMMINENTE
Titanus distribuzione

LA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN
FREDERICK STAFFORD GEORGE HILTON
MICHAEL RENNIE
IRA FURSTENBERG ROBERT HOSSEIN ROMMEL ENRICO MARIA SALERNO
CALVIN JACKSON PADGET

a Torino è nato il Boccaccio

Si entra nel moderno locale e si è completamente avvolti da un'onda di suoni e di colori. La sensazione è sottile, l'effetto inebbriante. Su un podio suona l'orchestra di Diego Peano, un complesso che ha assimilato con originalità la lezione dei Beatles e recentemente si è esibito in tv a «Settevoci». I timbri sono molto scanditi, il volume si alza a poco a poco grazie all'intervento di speciali amplificatori. Ed ecco la sorpresa.

Le note ed i motivi sono istantaneamente tradotti in colori da un'apparecchiatura elettronica che s'intravede oltre i vetri di un'autentica cabina di regia, alle spalle dell'orchestra. Un tono basso e la sala si tinge tutta di rosso, un tono medio e la sfumatura si fa verde, una serie di toni acuti ed i lampeggiamenti assumono tutte le varietà del blu, dal turchese al celeste. Se il complesso tace per un istante nel tempo dell'arresto musicale, i ballerini sono fasciati da una candida luce irraggiante. Il movimento più normale diventa in queste condizioni curioso e suggestivo, è il pubblico stesso a creare e ricreare senza interruzioni un suo nuovo spettacolo.

Questa è una delle attrattive del nuovo dancing - restaurant «Boccaccio». Il locale sorge sulla riva destra del Po, in una bella posizione sulle prime falde della collina, in corso Moncalieri nei pressi del ponte Isabella. Il direttore Aldo Rivella l'ha dotato di ogni tipo di conforto, convinto che un ritrovo del genere non esista ancora nella nostra città e sicuro di rivolgersi ad una clientela selezionata e competente. All'inaugurazione di ieri sera, brindisi e battimani e soprattutto i primi consensi del pubblico.

Fin dall'ingresso — una tenda-galleria lunga 18 metri e costellata di lampade scarlatte — l'impressione è favorevole. Appena varcata la soglia, una vasca con le cascatelle che zampillano su decine di pesci rossi. Il tempo di cambiarsi e si è sulla pista da ballo. Quando l'orchestra riposa e si diffondono le note di dischi in voga, tutta la sala sembra vibrarne: è completamente tappezzata in prezioso velluto, una materia ideale per l'acustica. L'effetto è straordinario e di tanto in tanto, se si chiudono gli occhi, non sembra di ascoltare musica registrata ma di essere presenti ad una esecuzione dal vero.

Alle pareti, quadri del pittore Alciati, ispirati al «Decamerone», il capolavoro del Boccaccio. Sono immagini piene di gioia, che rievocano e ravvivano il piacere di vivere. Chi vuole sostare tra un ballo e l'altro, può accomodarsi al bar dove razionali sgabelli e originali appoggi consentono la completa distensione. Se viene un po' d'appetito, nessuna paura. Annessa alla pista, si apre la saletta del ristorante.

E' questo il regno di Angelo e Filippo, due giovani cuochi che già vantano un'esperienza internazionale. In omaggio al locale hanno battezzato risotto alla Boccaccio l'ultima loro creazione, riso al dente cucinato con il pollo. Tanto il ristorante quanto il *dancing* del «Boccaccio» rimangono aperti fino alle 3: vi si può andare dopo una serata di lavoro e dopo il cinema o il teatro per qualche ora di svago in un ambiente raffinato.

Due importanti prime cinematografiche a Torino

«Dillinger è morto» di Ferreri e il «Luigi XIV» di Rossellini

Il primo è un saggio di film d'avanguardia, praticamente con un solo personaggio, l'ottimo Michel Piccoli - «La presa del potere di Luigi XIV» è un'opera esemplare di cinema storico - «I due deputati», con Franchi e Ingrassia

(Metropol) - Dopo il dubbio *Harem*, Marco Ferreri si è rilanciato nella pienezza del suo estro (fatto in gran parte di concentrazione sull'argomento: vedi *El Cochecito*, *L'ape regina*, *La donna scimmia*); cosa tanto più notevole ché qui gli è mancata la fida propulsione del suo «alter ego», lo scrittore spagnolo Rafael Azcona.

Dillinger è morto è un prelibato saggio di cinema moderno, all'apparenza atonale, scioperato e vuoto, in effetto scandito, pieno e ben filante verso una conclusione paradossale. La quale è questa: che da una società dominata da feticci tecnologici (pubblicità, televisione, conquista spaziale ecc.) l'esito naturale sono la violenza e il delitto, assunti come cose perfettamente gratuite.

Il pedale del film è infatti la placidità: quella con cui il solitario protagonista, un *industrial designer* specializzato in maschere antigas, trovandosi virtualmente solo in casa (la giovane moglie è a letto col mal di testa, e la cameriera, maniaca delle canzoni e «*Dino*-latra», non pensa a servire), nel prepararsi con cura di buongustaio la propria cena, rinviene in un armadio di barattoli, ravvolto in un vecchio numero del «Chicago Tribune» tutto pieno dei fatti di Dillinger, il famoso *gangster* degli anni Trenta, una vecchia pistola tutta arrugginita, ch'egli dapprima lungamente contempla, poi smonta, unge nei vari pezzi, rimonta e infine vernicia di rosso e dipinge a pallini bianchi; il tutto senza che l'allestimento e poi la consumazione della cena si interrompano, restando la pistola inclusa in quell'ampio *adagio* gastronomico su cui Ferreri ha messo tutta la sua forza e l'attore Michel Piccoli tutta la sua bravura.

Pochissimi, intanto, gli sgarri aneddotici (audizioni di dischi, proiezioni di filmetti-*souvenir*, sudici scherzetti alla moglie plombata in sonno ipnotico, erotici scherzetti alla cameriera nel suo covo pruriginoso); i quali non distraggono dal motivo principale, la fascinazione della pistola *à pois* bianchi, con la quale finalmente, ben calcata di proiettili, il tecnico uccide sotto un cumulo di cuscini, la moglie addormentata.

Dopo di che, liare e leggero, da Roma si spinge a fare un bagno a Portovenere, dove il caso vuole che un *yacht* alla fonda sia rimasto senza cuoco. Il nostro si offre di prenderne il posto, e previo esame della padroncina, è accettato. Lo aspetta il paradiso di Tahiti.

Non c'è quasi nulla di sprecato (salvo forse qualche postilla erotica), in quest'acre, fervida parabola d'una condizione umana «alienata» fino alla perfetta callosità, e dove i «totem» del progresso spiccano come teschi su sabbie desertiche. Falla un po' di tara a quel troppo di programmaticamente giocherellone, insomma e meloniano che è in questo marito costretto a farsi da sé, il film persuade e avvince sulla misura più pericolosa per un regista narratore: la più meticolosa lentezza. Certo ci vuole un pubblico adatto che sappia prendere le cose per il suo verso, cioè intendere il film non come una serie di accadimenti periferici, ma come un'idea centrale, spremuta fino in fondo. Del resto, non si sa come, vedere Piccoli che si fa il battuto per il risotto interessa non meno che vederlo uccidere la moglie: *Dillinger è morto*, così sornione pare, è tutto e sapientemente allucinativo. Vi concorrono assai bene Anita Pallenberg (un piccolo scorcio, ma veemente, di «moglie») e Annie Girardot, una dimessa, tonsurata e tuttavia fulgida «cameriera».

★ ★

(Centrale) - Pur avendo stentato a entrare nei circuiti normali, il film di Rossellini *La presa di potere di Luigi XIV* (realizzato per la televisione francese a colori), è ben noto al pubblico italiano, non solo perchè concluse assai bene, elogiato da tutta la critica, la Mostra cinematografica di Venezia del 1966, ma anche e soprattutto perchè fu poi divulgato dalla nostra televisione (senza il colore, s'intende), meritandosi nuovi e più risonanti consensi.

Oggi che il torinese «cinema d'essai» presenta il film di Rossellini nella sua integrità e degna cornice filologica, basterà da parte nostra invitare il pubblico ad andarlo a vedere, un pubblico che può essere «tutto il pubblico», tanto il realismo rosselliniano è ancora e sempre comunicativo, limpido e pregnante.

Qui esso si esercita nei termini di un saggio di «cinema storico» che possiamo definire esemplare; dove i quadri sono televisamente ristretti ma profondi e accuratissimi, e dove il fasto non è esterno (come nei soliti film in costume) ma interno, anzi si riassorbe nella «dimensione» psicologica del protagonista (Luigi XIV giovane, colto nel momento dello scatto superbo), il quale avrà avuto molte pecche, ma il mestiere di re lo sappe fare come nessun altro, e si portava dentro non solo la *grandeur* ma il suo meticoloso e faticato cerimoniale. Con giusta intuizione Rossellini ha puntato sulla «sacralità» di Luigi, in quanto volizione politica, facendola tanto meglio risaltare che si è servito di un ragazzone atticciato (il bravo Jean-Marie Patte) che di maiestatico ha veramente ben poco, e deve a sua volta raccomandarsi anche lui all'interna concentrazione.

Non ci ripeteremo: ma due sequenze come quella del pranzo che sale dalla cucina al tavolo dove il re siede solo senza un celebrante all'altare; e quella della sua lenta e maestosa passeggiata nei giardini di Versailles novellamente edificata, mentre essi staccano affatto da un contesto tutto di egregia qualità stilistica e folto di personaggi azzeccati, aiutano molto bene a capire di queste stratificazioni (anche ironiche e dissacratrici) sia fatto il realismo di Rossellini, che pure esercita con ammirevole naturalezza. Opera minore (soprattutto per la mole) di un maestro del cinema, *La presa di potere* è un che un salutare lavacro per lo spettatore affaticato nelle meningi, al tempo stesso che una lezione per i troppi registi gratuitamente «difficili» e illusoriamente «problematici». Insomma l'intelligenza vi appare sotto l'aspetto della semplicità e fin del trattenimento didattico-spettacolare.

Leo Pestelli

(Alexandra, Astra, Eliseo, Faro, La Perla, Principe) — *Sei cinema si spartiscono l'...onore di presentare contemporaneamente l'ultima farsetta a colori con Franchi e Ingrassia, intitolata* I due deputati. *Siamo in carnevale e, secondo un vecchio detto, ogni scherzo vale. E anche questa interpretazione dei due comici siciliani mostra di valere qualcosa di più delle altre che l'hanno preceduta.*

Il regista Gianni Grimaldi ha offerto a entrambi una piattaforma elettorale e politica che li mostra comizianti, candidati alla Camera e onorevoli. Con qualche intenzione di ripetere la «carissima inimicizia» che diede popolarità a Peppone e Don Camillo. Franchi e Ingrassia militano in schieramenti opposti: il primo nel partito comunista, l'altro nella dc.

Dal contrasto, piuttosto facile, deriva un'infilata di battute e scenette d'avanspettacolo, dove le caute e modeste intenzioni da satira parlamentare non sempre centrano spiritosamente l'obiettivo. Restano soprattutto valide le risorse amene di Franco e Ciccio, limitate ma innegabili se sfruttate con un certo criterio. I due meritavano questa volta un copione migliore.

vice

Anna Identici guarita ha lasciato la clinica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 febbraio.

(g. m.) Anna Identici, la giovane cantante che il 18 gennaio scorso per dissapori col marito aveva tentato di togliersi la vita ingerendo una forte dose di barbiturici, è tornata nella sua casa completamente ristabilita. Chi ha potuto vederla l'ha trovata un poco sciupata ma allegra e vivace: è felice che la serenità sia tornata nella sua casa. I suoi screzi col marito, il fotografo Maurilio Sioli, sono ormai acqua passata.

I due coniugi si accingono ora a partire per una lunga vacanza in Spagna: poi andranno negli Stati Uniti dove la cantante sarà impegnata in una lunga *tournée*.

Anna Identici è uscita dalla clinica di Castellanza, dove è stata sottoposta ad un lungo periodo di cure.

Arrivano insieme (ma per caso)

Sean Connery è arrivato a Roma con Britt Ekland, la bella ex moglie di Peter Sellers. La coincidenza sembra casuale. Connery deve provare i costumi per «La tenda rossa»; Britt ha un impegno con un produttore italiano (Telefoto Ansa)

La commedia dell'Ottocento scandalizza ancora oggi il pubblico

Pugni in platea, pomodori in scena per «Il concilio d'amore» a Parigi

Il direttore del teatro è stato costretto a far abbassare il sipario subito dopo l'inizio, e a espellere i più accesi disturbatori - Ma gli incidenti si sono ancora ripetuti, a varie riprese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 febbraio.

Pischi, pomodori contro gli interpreti, urla e scambio di pugni fra gli spettatori, hanno accompagnato ieri sera la recita del *Concilio d'amore*, di Oscar Panizza, al Théâtre de Paris.

La commedia, che i critici hanno accolto male, suscita polemiche analoghe a quelle che accolsero la sua pubblicazione, avvenuta in Svizzera nel 1895. L'autore, nato nel 1853 in Baviera, fu condannato ad un anno di prigione e morì nel 1921 abbandonato da tutti e pazzo. L'opera, dopo un lungo silenzio, fu scoperta nel 1960 da André Breton, che la fece tradurre in francese e pubblicare. Ma soltanto in questi giorni ha potuto finalmente raggiungere il pubblico da una ribalta, con la regia di Jorge Lavelli e nelle bellissime scene della fiorentina Leonor Fini.

Tra i personaggi sono il Papa Alessandro VI (Cesare Borgia), il Padreterno, Gesù, la Madonna e il Diavolo. Il Padreterno viene presentato come una specie di avventuriero, Gesù è un personaggio inconsistente, la Vergine una donna da poco che si fa leggere il Boccaccio accarezzata dagli angeli seminudi, ed il Cielo è in rovina mentre, sulla Terra, il Papa vive fra le ricchezze, il vizio trionfa, il clero è corrotto... Il Diavolo è invece presentato sotto un aspetto simpatico. E' una specie di martire al quale è vietato fare il bene ed a lui ricorre alla fine il Signore per mandare agli uomini la sifilide.

Ieri sera, quando il sipario si è alzato ed il Signore è apparso alla ribalta sorreggendosi sulle stampelle, una ventina di persone sparse per la platea hanno incominciato a fischiare, poi a scagliare pomodori marci. Il direttore di scena ha fatto abbassare il sipario mentre il pubblico reagiva contro gli autori della protesta. Dopo uno scambio di botte i disturbatori più scalmanati sono stati espulsi e la recita è potuta proseguire, ma è stato necessario interromperla a varie riprese prima della fine.

l. m.

Dopo un anno di proiezioni

Gli spettatori «d'essai» vogliono soltanto Godard

(per.) I torinesi che amano il cinema come arte si appassionano a Godard — uno dei più difficili registi contemporanei — e trascurano del tutto Eisenstein, considerato con Chaplin come il maggiore autore «classico». Lo si desume dal bollettino pubblicato dalla sala «*d'Essai*» al termine del primo anno di attività. In un anno sono stati presentati oltre trenta lungometraggi, alcuni con un esito lusinghiero o inaspettato, altri caduti dopo pochi giorni. Il pubblico reagisce sempre in modo imprevedibile e il cartellone è stato accolto con reazioni diseguali.

Chi poteva immaginare che i soli successi sarebbero stati quelli di Godard? *Due o tre cose che so di lei* ha avuto 12 mila presenze e il record nazionale d'incassi in prima visione (4 milioni 180 mila lire), *Week-end* 11 mila presenze e *La cinese* 10 mila. I fedelissimi di Godard sono disposti a perdonare al regista gl'inevitabili compiacimenti pur di vedere sequenze feroci e suggestive e di partecipare alle sue polemiche contro gli spettacoli e la civiltà dei consumi. Si noti tra l'altro che *Il maschio e la femmina* dello stesso Godard, presentato nel circuito normale, è stato rapidamente smontato dagli esercenti).

Gli stessi spettatori sono stati invece sordi ad altre sollecitazioni culturali. E' avvilente apprendere che *Il prato di Bezhin*, capolavoro incompiuto di Eisenstein, ha avuto solo 100 spettatori al giorno e che il primo film della rivoluzionaria tendenza del *cinema nôvo* brasiliano (*I fucili*) non ha raggiunto la settimana di programmazione. Reazioni incomprensibili che i gestori del Centrale d'Essai contano di eliminare con un programma triennale di prime visioni, personali e riprese di capolavori del passato.

Tra i film del 1969 — che comprende in primavera cicli dedicati alle cinematografie dell'America Latina e dell'Ungheria — spiccano *Galileo* di Liliana Cavani e un inedito di Buñuel (*Nazarin*).

Lo scacco di Pavese fra destino e libertà

Il dibattito al Centro culturale franco-italiano

Folto pubblico, vivace dibattito ieri sera nella sede del Centro culturale franco-italiano per l'incontro dedicato a Cesare Pavese. Erano presenti molti giovani, e alcuni amici dello scrittore. Dopo che l'attore Giovanni Moretti ha letto alcuni brani dell'opera pavesiana, ha preso la parola lo studioso francese Dominique Fernandez, autore del libro *L'échec de Pavese*, pubblicato di recente a Parigi, in cui esamina in chiave psicanalitica la vita e l'opera dello scrittore.

Il valore del libro è stato successivamente messo in rilievo da Lorenzo Mondo. «Si tratta di un'opera molto suggestiva — egli ha detto — la migliore e più minuziosa biografia di Pavese che sia stata scritta fino ad oggi». Mondo non ha risparmiato alcune riserve, per l'eccessivo determinismo che traspare da certi tratti dell'esposizione, dove il tema della libertà viene sacrificato a un concetto troppo rigido di destino; ma ha anche sottolineato come le indagini sull'opera pavesiana condotte da Fernandez giungano a risultati spesso assai stimolanti.

Sono seguiti vari interventi, fra cui uno di Massimo Mila, che fu amico personale di Cesare Pavese, e che ha precisato alcuni punti della biografia dello scrittore.

Accanto al padre di Salerno guaiva da due giorni il cane

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

Sarà compiuta domani, nell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, l'autopsia del padre dell'attore Enrico Maria Salerno, Antonio di 83 anni, trovato morto nel primo pomeriggio di ieri dai figli, a 48 ore dal decesso. Una prima perizia esterna esclude comunque che la morte sia sopraggiunta per cause non naturali. Il padre dell'attore soffriva da tempo di disturbi cardiocircolatori.

Antonio Salerno viveva da solo nel suo modesto alloggio di via Sabotino, nel quartiere Prati. Unica compagnia, nelle ore di solitudine, un volpino nero, un cagnolino bastardo raccolto per strada quando aveva era un piccolo. La bestiola è stata trovata ieri pomeriggio mentre guaiva accanto al cadavere del padrone. Per tutta la notte il lamento del cagnolino era stato udito dai vicini di casa: nessuno però aveva immaginato che il signor Salerno fosse morto e che il volpino chiedesse aiuto.

Antonio Salerno viveva con un assegno mensile dei suoi tre figli. Il vaglia era arrivato proprio ieri, nella portineria di via Sabotino, con la posta distribuita al mattino. Il portiere dello stabile, Antonio Turchetti, era salito al quarto piano per consegnare la busta. Antonio Salerno non aveva risposto e il portiere si è preoccupato: ricordava di non averlo visto neppure il giorno precedente e ha telefonato al figlio Enrico.

Enrico Maria Salerno abita con la moglie e i cinque figli in una villa in via Appia Antica. Si è recato nell'appartamento del padre nel primo pomeriggio. Dopo le prime scampanellate, l'attore ha chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili del fuoco che hanno sfondato la porta d'ingresso. Antonio Salerno era disteso in terra accanto all'armadio della sua stanza da letto. Era morto da due giorni.

f. s.

LA CRONACA TELEVISIVA

Palloni che si sgonfiano

Sono i racconti della serie «Ai confini della realtà»: ogni volta partono con grande «suspense», ogni volta cadono puerilmente nel finale - Un nobile dramma - Gli encomiabili sforzi di «Orizzonti» - Stasera «Tv 7» e «La polizia», commedia satirica di Mrozek

Ieri sera, pensiamo in via del tutto eccezionale, la serie «Ai confini della realtà» occupava il posto d'onore sul canale nazionale.

Perciò ha avuto molto pubblico, un pubblico di milioni di spettatori. Dapprima, com'è sempre accaduto per i racconti di questo tipo, l'interesse dev'essere stato vivo. Un astronauta viene lanciato nello spazio e lo vediamo tornare in condizioni misteriose: è perseguitato da strani incubi, l'astronave non è più quella con cui è partito... Fantasie per ragazzi, va bene. Ma intanto c'era un clima teso di suspense e l'enigma incuriosiva.

Poi, purtroppo, seguendo la tradizione della serie, il pallone s'è sgonfiato. La spiegazione bislacca — ossia l'esistenza di un altro mondo che è una specie di proiezione del nostro e che è uguale al nostro in tutto «salvo piccole differenze» — era talmente arruffata e al tempo stesso talmente puerile da lasciare la platea sconcertata e delusa. Gli autori de «Ai confini della realtà» avrebbero fatto assai meglio a non voler dare ad ogni costo una conclusione alle loro storie: avvolte in un mistero indecifrabile e rabbrividente sarebbero state piene di fascino, così assumono in mi-nima misura l'aspetto di fanfaluche sceneggiate.

★ ★

L'originale televisivo di Gianfranco Bettetini e Alberto Dall'Ora «Le giuste nozze» era un dramma scritto con una precisa finalità: invocare la riforma se non addirittura l'abolizione dell'articolo 544 del Codice penale il quale prevede che un uomo che abbia rapito e violentato una ragazza possa sottrarsi alla condanna (di parecchi anni di carcere) se la ragazza acconsente a sposarlo.

Gli intenti altamente civili e didascalici del copione non gli toglievano interesse e non gli toglievano nulla in austera vigoria: una vigoria che nasceva non tanto dalla struttura drammatica quanto dalla serietà e dall'importanza del problema (sappiamo dalle cronache quanto attuale).

★ ★

Ci spiace di non avere lo spazio e il tempo sufficiente per parlare in forma adeguata di «Orizzonti della scienza e della tecnica» che sta facendo veramente un grosso sforzo per dare informazioni sui problemi e sui progressi della medicina e della chirurgia. Ieri il servizio principale riguardava le cardiopatie congenite e s'è potuto assistere ad un consulto straordinario tenuto al capezzale di un bambino di sei mesi da scienziati come Barnard, Schrire e Leachman.

★ ★

Stasera, programma denso su entrambi i canali.

Il «nazionale» si aprirà come di consueto con «Tv 7» che conterrà un'intervista al cosmonauta americano Borman il quale illustrerà un film girato durante il volo e inedito per l'Italia; seguirà un documentario di «Vivere insieme» che farà stia registrando un certo smellimento e una maggiore aderenza all'attualità: stavolta la commedia, «Sette minuti dal mare» di Roberto Mazzucco, tratta dei rapporti fra un gruppo di carcerati e un direttore che vuole rinnovare in senso più umano e democratico i vecchi e rigidi regolamenti del penitenziario.

Il secondo canale si aprirà con l'atto unico satirico «La polizia» del polacco Slawomir Mrozek di cui la settimana scorsa è stata trasmessa quella piccola opera estrosa e grottesca che è «La casa sulla frontiera». Protagonista sarà Arnoldo Foà, affiancato da Nora Ricci, Renzo Montagnani, Roldano Lupi e Carlo Hintermann. Un «pezzo» di grande interesse che gli appassionati di teatro non si lasceranno sfuggire. Indi «Cronache del teatro e del cinema».

Nel pomeriggio segnaliamo sul primo canale alle 18,45 un concerto di musica classica (Beethoven) e sul «secondo» alle 14 la ripresa diretta della Val Gardena di gare internazionali di sci.

★ ★

Il 21 febbraio, sul secondo canale, prenderanno il via i gialli di Nero Wolfe, protagonista Tino Buazzelli, regia di Giuliana Berlinguer. Il primo racconto, diviso in due puntate, sarà Veleno in cartoria. Accanto a Buazzelli figurano Paolo Ferrari, Carla Gravina, Aroldo Tieri, Massimo Serato.

u. bz.

L'uso della pillola, per un gesuita problema di coscienza degli sposi

Il dibattito per «Nuovi incontri» - Giudizio medico favorevole del prof. Bocci

(a.r.g.) L'enciclica «Humanae vitae» è stata discussa ieri sera nella sala dell'Istituto San Paolo, in una tavola rotonda organizzata da «Nuovi incontri», e presieduta dal prof. Fiandaca.

Il gesuita padre Perico ha detto che intendeva «fare un discorso pastorale a dei credenti». Partendo da questa premessa ha sottolineato il valore spirituale dell'enciclica del Papa «*rappresentante di verità che ci conducono alla vita eterna*». Ma il sacerdote deve avvicinarsi alle situazioni concrete come quella talvolta drammatica del turbamento che provano i coniugi di fronte al problema della limitazione delle nascite. E' male usare la pillola? L'oratore non ha risposto in modo perentorio. Ha detto che devono decidere gli sposi in coscienza e piena lealtà. Se agiscono con fine retto non si staccano dalla grazia di Dio. Ha soggiunto che l'enciclica «*non pone misure restrittive di ulteriori ricerche in materia*».

Il dott. Zanone ha criticato «*da laico*» il documento pontificio. «*Se voleva essere un atto di forza contro una parte dell'episcopato, ha fallito lo scopo*». Ha soggiunto che «*l'enciclica è contraddittoria. Non dice che è illecito non procreare. Ma che è illecito farlo servendosi di certi mezzi, mentre ne approva altri*». Ha concluso auspicando che «*l'appello del Papa ai governanti non impedisca in Italia la soppressione dell'articolo 553 del codice penale che vieta la propaganda e la vendita dei prodotti contraccettivi*».

Un giudizio tecnico favorevole sulla pillola è stato dato dal prof. Bocci, direttore della Clinica di patologia ostetrica dell'Università. Sono scomparsi i timori sulle conseguenze di questo farmaco. Non reca danno al fegato e non è causa di trombosi. Uno studio dimostra che «*su ogni 100 donne, 3 muoiono per trombosi; ma 12 non essere rimaste gravide*». Il professor Bocci ha annunciato che si sta sperimentando una vaccinazione. Rende la donna sterile per lunghi periodi. «*Ma si devono ancora approfondire le ricerche per poter escludere un pericolo di sterilità perenne*».

GRANDE CONCORSO MIRA LANZA

alla 43ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE

avvenuta alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono stati estratti i seguenti numeri corrispondenti ai nominativi a fianco segnati:

1° premio L. 5.000.000 N° 672.509 Sig. Gasparotto Claudia - Via Costabernardo - Malvena (VI)
2° » L. 2.000.000 N° 2.553.847 » Innuso Amedeo - Via A. 49 n° 28 - Palermo
3° » L. 1.000.000 N° 148.705 » Sassi Fernanda - V.le Paganini, 14 - Sassuolo (MO)

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

N°			N°		
1.389.529	Sig.	Colombo Battista - Via Volta, 3 - Senago (MI)	2.588.242	»	Rinaldi Iolanda - Via Molino - Grognardo (AL)
373.359	»	Ramini Maria Luisa - B.go S. Patrizio, 88 - Campofilone (AP)	1.910.865	»	Losi Guido - Via Libia, 8/3 - Bologna
1.348.766	»	Nardi Rina - Contrà Marchetti S. Zeno, 73 - Arzignano (VI)	1.008.472	»	Marcio Bussolli Angelina - Via Arginina, 4 - Villasor (CA)
2.117.619	»	Fagotti Maria - V.le Commenda, 10 - Brindisi	2.655.313	»	Lamponi Verga Ann - Via per Cantù - Mariano Comense (CO)
3.521.389	»	Micaletti Francesca - Rione Case Popolari - S. Pietro a Patierno (NA)	3.360.841	»	Zanardi Sandra - Via S. Martino, 35 - Olevano (PV)
447.120	»	Iocca Salvatore - Via Postumia, 44 - Torino	3.415.871	»	Guidarelli Silvana - Via Ameodola, 27 - Mentana (Roma)
3.150.036	»	Zangieri Maria - Via Immacolata - Cerignano di Zoppe (VI)	1.405.523	»	Spollini Flora - Via Piave, 2 - Ronco Biellese (VC)
2.562.863	»	Cotugno Maria - Via del Casale, 85 - Napoli	3.168.880	»	Cerboni Milena - Via S. Angelo, 53/C - Firenze
1.134.544	»	Sinnis Francesco - Via Modugno, 8 - Bitonto (BA)	1.379.123	»	Carloparsi Genny - Montioncello - Ventimiglia (LI)
861.415	»	D'Onofrio Anna - Via G. Testa in C. str. 7, 164 - Napoli/Fuorigrotta	89.594	»	Barbero Franco - Via V. Veneto, 10 - Castiglione Falletto (CN)
1.854.746	»	Giordano Raffaele - Via Ostaglio, 41 - Fucini (SA)	1.154.043	»	Parenti Linda - Via Leopardi, 6 - Gorgonzola (MI)
364.707	»	Tenenti Marzia - Via Barilari, 7 - Falconara Marittima (AN)	3.437.915	»	Colombo Vincenzo - Via Lamarmora, 1 - Rho (MI)
1.784.025	»	Lalli Giuliana - Via Cavour, 34 - Comunello (RI)	1.649.170	»	Bosso Luigi - V.le Cavour, 44 - Cassolo D'Este (AP)
482.741	»	Zanella Maria Teresa - Via Taverna, 26 - Cugliate (VA)	544.468	»	Sartori Rossana - Via Canova - Centrale di Zugliano (VI)
2.627.522	»	Catalano Giuseppe - Via Risorgimo, 23 - Cologno Monzese (MI)	2.703.540	»	Pola Angela - Via Manzotti, 18 - Milano
295.085	»	Parussa Augusta - Via Biagio, 61 - Sacondra (TV)	1.225.760	»	Malpelli Rita c/o Ufficio Filatelico - Rep. San Marino
197.980	»	Cavagnera Ada - Via Privata C. Cantoni, 11 - Milano	2.108.391	»	Sclavi Giulia - Via D. Beccafumi, 9 - Siena
2.015.863	»	Bagnacchi Maria Fidenza - Via G. Matteotti, 8 - Rieti	3.425.052	»	Delvecchio Anna - Via Giolerio, 13 - Margherita di Savoia (FG)
1.114.383	»	Masa Silvia - Via Provinciale - Maserada sul Piave - Varago (TV)			

...in oggetti a scelta dei vincitori

...i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:

MAGGIO 1969

SETTEMBRE 1969

M.I.P. 3295

lip ...ora anche LIQUIDO

lana, seta, fibre sintetiche si lavano delicatamente con LIP liquido

Il traffico nel 1968 è aumentato dell'11 per cento

Il «grande porto» di Savona Ogni giorno una nave in più

L'Ente autonomo, che si è insediato recentemente, si propone lo sviluppo dello scalo marittimo - Con i lavori in corso e quelli previsti dal «piano» la sua capacità sarà raddoppiata - I porti di Vado Ligure e Voltri e la stretta collaborazione con il Piemonte

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 13 febbraio.

L'economia cittadina ha sempre respirato attraverso due grandi polmoni: l'Italsider e il porto. L'Italsider in pochi anni ha ridotto le maestranze da 5 mila a poco più di un migliaio. Con amara ironia in città commentano: *«Ci stanno facendo il pneumotorace. Abbiamo solo più un polmone e mezzo. Fortuna che il porto va bene».*

Il 1968 per il porto di Savona è stato un anno importante: alla fine di ottobre si è insediato l'«Ente Autonomo del Porto di Savona» in sostituzione dell'«Ente Portuale Savona-Piemonte». Per ottenere questo risultato ci sono voluti 21 anni. Ce lo spiega il direttore generale dell'ente dott. Bono: *«L'Ente Portuale Savona-Piemonte aveva semplici compiti di coordinamento e di studio. Non poteva intervenire nella gestione del porto che era affidata alla Capitaneria. Savona era così l'unico grande porto italiano direttamente gestito dallo Stato».*

I compiti del nuovo organismo sono vasti. L'art. 3 della legge istitutiva del marzo 1968 precisa che l'Ente Autonomo Porto di Savona deve studiare i problemi e adottare i provvedimenti atti a favorire i traffici nazionali e internazionali, nonché quelli commerciali e industriali dell'entroterra; eseguire, anche a proprie spese, i lavori per l'ampliamento del porto previsti dal piano regolatore, ecc. Il cambio di sigla non significa che si stiano allentando i rapporti di stretta collaborazione con il Piemonte.

Nel nuovo consiglio di amministrazione vi sono quattro piemontesi: per Cuneo il presidente della Provincia dott. Falco e il presidente della Camera di Commercio dott. Chiesa; per Torino l'ing. Luda di Cortemilia dell'Amministrazione provinciale e il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli.

Il comandante Augusto Migliorini, presidente dell'Ente Autonomo Porto di Savona, ribadisce con energia questo concetto: *«La nascita del nuovo ente non vuole significare né significa la fine e anche il rallentamento della collaborazione tra il porto di Savona-Vado e il suo più immediato entroterra. Oltre a condizioni naturali atte a garantire del contrario una comune, realistica aspirazione ad operare per il fiorire delle rispettive economie. Vogliamo anzi un più fervido appoggio del Piemonte per la risoluzione dei tanti problemi che angustiano la nostra economia portuale».*

Riferendosi al prossimo futuro il comandante Migliorini afferma: *«Finora abbiamo sempre parlato di cose da fare. D'ora in avanti si potrà parlare delle prime cose fatte. La parola è passata a noi ed anche le responsabilità. L'impegno sarà fermo è di non tradire questa fiducia».*

Dal direttore dell'ente dottor Bono apprendiamo che «i fatti» sono già cominciati. In questi giorni si è dato inizio ai lavori per la costruzione del cavalcavia e della banchina a nord del porto. Entro il 1970 è prevista la fine dei lavori per la banchina Sud contigua agli stabilimenti Italsider. Queste opere vengono eseguite con i 4 miliardi e 50 milioni stanziati dallo Stato per il quadriennio 1965-1969.

Per completare la realizzazione dell'ampliamento previsto dal «Piano regolatore del porto», approvato nel 1952, occorreranno altri 8 miliardi. Nessuno lo ammette esplicitamente, ma appare chiaro che il prossimo piano quadriennale per i porti (1970-74) non dovesse assicurare tutta la somma necessaria. Il nuovo ente autonomo agirebbe con le proprie forze e con l'aiuto del Piemonte. I savonesi tengono molto al porto e sono disposti ad affrontare i sacrifici necessari per renderlo più efficiente, in modo da avere una sicurezza per il futuro. Con i lavori in corso e con quelli previsti dal piano regolatore si raddoppierà la capacità.

Il secondo fatto importante che l'anno scorso ha visto concretarsi è l'approvazione del piano regolatore della zona di Vado Ligure. *«Ora* — dice il direttore generale dott. Bono — *porteremo avanti tutte le azioni necessarie perché nel futuro piano quadriennale siano inclusi anche stanziamenti per cominciare la costruzione di Vado. Poiché si prospetta un sistema integrato tra i porti di Genova e Voltri e quelli di Savona e di Vado, chiediamo, senza campanilismi, ma per un più efficace equilibrio, che le opere di Voltri e quelle di Vado vengano finanziate contemporaneamente».*

A Voltri occorreranno 100 miliardi e ne ha già avuti 6; Vado non ha ancora stanziamenti. *«Con soli 50 miliardi* — si afferma — *Vado sarebbe in grado di funzionare in pieno e di accogliere anche le grandissime superpetroliere».*

Nel 1968 il bilancio del porto di Savona è stato positivo. Si è registrato un aumento del traffico dell'11,18% rispetto al '67. In totale, il movimento delle merci, è stato di 13.248.000 tonnellate. Tra le correnti di importazione prevalgono quelle del Golfo Persico, del Levante mediterraneo e dell'Africa settentrionale. Tra le esportazioni, oltre agli scali nazionali, appaiono in evidenza quelle per l'Estremo Oriente, l'Africa settentrionale ed il Levante mediterraneo. In 12 mesi sono arrivate e partite 5542 navi, 305 in più dell'anno scorso.

Sergio Devecchi

Concluso a Genova lo sciopero dei portuali

Genova, 13 febbraio.

(f. d.) A mezzogiorno di oggi si è concluso lo sciopero dei seimila e più portuali genovesi del ramo commerciale. Proclamato alle 13,30 di ieri, ha bloccato per quasi ventiquattr'ore le operazioni d'imbarco e sbarco di 57 navi.

L'opera mediatrice del presidente del Consorzio del porto, prof. Giuseppe Dagnino, è valsa ad evitare che l'agitazione proseguisse «ad oltranza», come annunciato dalle organizzazioni sindacali. Stamane, infatti, nel corso di una riunione tenuta a Palazzo San Giorgio, sede dell'Ente portuale, è stato raggiunto un accordo di massima sul problema che è all'origine della vertenza: tariffe e normativa per i traghetti.

«La presidenza del Consorzio — informa un comunicato emesso al termine della riunione — ha ritenuto di avere raccolto elementi sufficienti per portare alla "Sezione lavoro" del Comitato consortile, che si riunisce domani, una proposta idonea a rassicurare la ripresa del traffico dei traghetti».

La proposta, di cui è data per scontata l'approvazione, garantisce la presenza della manodopera portuale nelle operazioni commerciali dei traghetti e l'applicazione di una tariffa unitaria, (com'è noto, i traghetti vengono solitamente caricati e scaricati con moderni strumenti meccanici che di fatto richiedono un minimo intervento di manodopera). Attualmente fanno capo a Genova tredici linee di traghetti, ma è previsto che entro l'anno il numero salirà a quaranta.

La causa che deve durare 5 mesi

Venti minuti la prima udienza del processo per il Banco di Sicilia

Per un vizio di procedura, l'udienza è stata rinviata a domani - Il principale imputato, Carlo Bazan, ottiene che fra i testimoni venga citato il governatore della Banca d'Italia, Carli

Il banchiere Carlo Bazan a colloquio con un legale all'inizio dell'udienza a Palermo; a destra l'imputato La Barbera, e, in secondo piano, Gaetano Baldacci (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 13 febbraio.

Non tutti gli imputati sono venuti oggi in Tribunale, ed hanno avuto in ciò tutto il senso ragione, perché la udienza si è ridotta a poche, anzi a pochissime battute, un quarto d'ora. Erano presenti tutti gli uomini del Banco di Sicilia, ad eccezione di un ex consigliere di amministrazione, Arrigo Ursigli (diciassette, complessivamente, questa mattina). Il giornalista Gaetano Baldacci, un avvocato di Potenza ed il fratello del deputato comunista Ludovico Corrao, mentre altri sono rimasti a casa. Ma si esclude il filatelico torinese Giulio Bolaffi, ammalato, gli assenti erano tutti personaggi marginali.

Il motivo ufficiale per cui l'udienza è stata così breve (appena il tempo perché il presidente facesse l'appello degli imputati e chiedesse loro da quali difensori fossero assistiti) non esiste. Quello ufficioso, però, è importante e clamoroso. All'ultimo momento, infatti, i giudici si son resi conto (in verità li ha messi sull'avviso Carlo Bazan attraverso i suoi legali (prof. Girolamo Bellavista, avv. Ivo Reina e prof. Giuseppe Sabatini) che, per un errore o per una dimenticanza del cancelliere, (ma anche del presidente), non era stato citato come parte lesa il rappresentante legale del Banco di Sicilia.

Secondo l'accusa, Carlo Bazan e gli altri ventisette imputati hanno danneggiato il Banco di Sicilia con le loro iniziative. Di conseguenza l'istituto ha il diritto di costituirsi parte civile. E' ovvio che il Banco avrebbe deciso di recente, dopo una lunga seduta del Consiglio di amministrazione, di rinunciare a questo suo diritto, ma la legge impone al magistrato di avvertire ugualmente le parte lesa che si sta per celebrare il processo ed è un obbligo che, secondo quanto ha stabilito di recente la Corte Costituzionale, rende nullo tutto il dibattimento qualora non venga adempiuto.

Che fare in queste condizioni? Non v'era altra soluzione che rinviare d'urgenza il processo, prendere ventiquattr'ore di tempo e convocare per domani il presidente del Banco di Sicilia, dott. Ciro De Martino. E così, dopo appena un quarto d'ora, tutti a casa per tornare domani.

Per ora Bazan non interverrà direttamente, ma per suo conto domani parleranno i suoi legali: chiederanno che siano considerate nulle le due perizie contabili sulle quali il giudice istruttore ha costruito parte delle sue accuse e che siano stralciati dal processo due episodi per i quali l'ex sindaco di Palermo Vincenzo Lima e l'ex presidente della Provincia Michele Reina sono stati assolti dall'accusa di peculato, mentre lui, Carlo Bazan, rinviato a giudizio.

Ma quali sono le sue reali intenzioni lo si deduce da un indizio: ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale che sia interrogato come testimone il governatore della Banca d'Italia Guido Carli. Per sapere che cosa? Il governatore, nelle intenzioni di Carlo Bazan, dovrebbe dire, quando verrà a Palermo, che i rapporti fra la Regione siciliana ed il Banco di Sicilia erano difficili; che, nel 1965, la lotta fra coloro che aspiravano alla carica di presidente e di direttore generale si era fatta esasperata, e si tenga presente che Bazan sostiene di essere vittima di questa lotta; che il Banco di Sicilia nel concedere fidi, mutui fiduciari, sconti, seguì i criteri e i sistemi più o meno comuni agli altri istituti di credito; che anche le altre banche utilizzano consulenze di prestigio, compensano chi svolga incarichi di pubblic relations; che non è stata una prerogativa assoluta del Banco di Sicilia consentire ai propri dipendenti di lavorare presso enti di diritto pubblico, membri di governo e segreterie politiche.

L'ex presidente del Banco di Sicilia, cioè, intende dar battaglia a tutti su tutto: sul fronte della tecnica bancaria e su quello politico. Si ritiene non un colpevole, ma semplicemente una vittima.

Guido Guidi

INCHIESTA SUL PENOSO DRAMMA DI LECCO

Si è uccisa la madre della bimba morta assiderata in una baracca

La donna, trentenne, colta da crisi di pazzia, s'è gettata nell'Adda ad Olginate - Il marito (uno straccivendolo di Novi) era in ospedale e i tre bimbi erano rimasti soli nella stamberga

(Dal nostro inviato speciale)
Lecco, 13 febbraio.

Si cerca nell'Adda il corpo della donna scomparsa lunedì a Olginate, cinque chilometri da Lecco, abbandonando in una baracca gelida i figli di 4 anni, 3 anni, e 10 mesi. I bambini sono stati trovati due giorni dopo da un postino: la più piccola morta assiderata, i fratelli in condizioni preoccupanti per il freddo, la fame, la paura.

Secondo i carabinieri Liliana Longhi, questo è il nome della donna, si sarebbe uccisa in una crisi di pazzia, ma non si escludono altre ipotesi. Sono in corso indagini per accertare se la sera della tragedia vi fu un litigio nella baracca. I contadini della zona dicono che la Longhi ha ricevuto una visita misteriosa: negano che avesse dei nemici e aggiungono che il suicidio è inspiegabile.

A suo modo era felice. Dopo una giovinezza disgraziata, il padre ammalato e senza lavoro, era stata accolta in casa da una sorella: litigi, incomprensioni. La Longhi aveva cominciato a bere. Parecchi a Lecco la ricordano uscire barcollante dalle osterie; aveva crisi nervose, più d'una volta è stata ricoverata in ospedale. A 30 anni era una donna sola, derisa ed evitata da tutti.

Ma un giorno incontra uno straccivendolo — Medardo Coronati, di Novi Ligure — anche lui timido, malato di solitudine. L'incomprensione degli altri li avvicina. Si sposano. Il Coronati riesce a farle smettere di bere. Vanno ad abitare in una casa alla periferia della città, nasce il primo figlio. L'uomo è un lavoratore accanito, ma si trova a disagio con la gente; cambia molti posti, alle volte si guadagna da vivere raccogliendo stracci e rifiuti. In casa non manca mai il mangiare, ma soldi da parte non ce ne sono.

Così quando il Comune ordina di sgombrare l'alloggio che minaccia di franare, la famiglia non riesce a trovare un'altra sistemazione: gli affitti sono troppo alti per le loro possibilità. Per qualche mese abitano in una grotta, poi in una capanna, in una fienile di zingari. Sono umiliati e pieni di vergogna, sfuggono la gente per paura delle critiche.

L'anno scorso il Coronati riesce finalmente a farsi assumere da un'impresa di pulizia. Sono 100 mila lire al mese, la ricchezza. Dice alla moglie: *«Avremo una casa tutta per noi».* Costruisce una baracca di legno e lamiera vicino all'Adda, in una zona isolata. Una stanza di venti metri quadrati, il deposito degli stracci, un cortile cintato con materiale di recupero, due cani per la guardia.

Diventano amici di una famiglia di contadini dove vanno a prendere il latte: lui ha soltanto la preoccupazione di guadagnare di più, si arrangia facendo lavori straordinari, raccogliendo stracci. *«La famiglia cresce e ci vogliono soldi»;* lei va a chiedere consigli per i bambini, vorrebbe che sulla riva non venissero prostitute, una preoccupazione di madre. Pagano puntualmente. Sono gentili con tutti, anche con quelli più umili di loro, gli zingari, che ogni tanto si accampano vicino alla baracca.

Ma i Coronati non la chiamano baracca. Si offendono: *«E' una casa e presto ne avremo una più bella».* Cercano anche di renderla più accogliente e ordinata. Il luogo però ha un aspetto squallido, desolato. Si arriva così alla settimana scorsa. Lo straccivendolo ha un attacco di artrite e deve essere ricoverato in ospedale. Alla moglie lascia 26 mila lire per le prime spese. Lei lo accompagna a Lecco con i bambini. Dall'ospedale l'uomo scrive lettere affettuose: *«Non preoccuparti, tornerò presto».*

Il dramma si compie la sera di lunedì. Questa la ricostruzione dei carabinieri. Per qualche motivo non ancora chiarito — un esaurimento, la paura che il marito avesse un male inguaribile, un litigio — la donna impazzisce. Decide di morire con i figli. Ammucchia degli stracci vicino alla baracca, li inzuppa di petrolio e cerca di accenderli. Ma il freddo e l'umidità spengono le fiamme. Allora si taglia le vene dei polsi con un coltello, poi si trascina fino alla sponda del fiume e si getta nella corrente. Sulla riva è rimasta una scarpa, e una traccia di sangue; davanti alla porta il coltello insanguinato.

I tre figli restano soli e senza mangiare. Dopo un giorno muore la più piccola, Valentina; i fratelli Loredana e Ferdinando cercano di ripararsi dal freddo restando abbracciati nel letto: ore e ore di terrore nel buio. Ieri a mezzogiorno arriva il postino Leonardo Cerami: deve recapitare un'altra lettera del Coronati alla donna. Bussa, nessuna risposta. Sta per andarsene quando sente un pianto soffocato. Spalanca la porta e scopre la tragica scena.

Ora i bambini sono ricoverati all'ospedale di Lecco. Lo straccivendolo invece ha voluto essere dimesso per partecipare alle ricerche della moglie. Non crede che si sia uccisa: *«Voleva troppo bene ai bambini per compiere un gesto così atroce».* Contadini e pescatori lo aiutano dragando il fondo del fiume. Domani arriveranno i sommozzatori da Genova.

Pietro Squillero

Loredana e Ferdinando, i due bambini rimasti due giorni accanto alla sorellina di 10 mesi morta assiderata

Un produttore di Cavallermaggiore

Condannato: «moltiplicava» il latte delle sue mucche

A Racconigi - Quattro mesi (con i benefici) per frode in commercio e vendita di latte non genuino

(Dal nostro inviato speciale)
Racconigi, 13 febbraio.

Folto pubblico, oggi, in pretura a Racconigi per assistere al «processo del latte adulterato». L'imputato, Martino Raso, di 44 anni, un montanaro del Monviso che si è stabilito con la famiglia e la sua mandria in una cascina della frazione Trubiè di Cavallermaggiore, è stato condannato a 4 mesi e a pagare i danni. A denunciarlo era stato Antonio Bertinotti, titolare di un caseificio.

Il pretore, dott. Nuttero, ha interrogato il Raso: *«Lei, sua moglie ed il garzone hanno munto le mucche senza aver il libretto di idoneità sanitaria».*

Imputato — *Veramente non ho mai saputo che bisognasse passare una visita medica per mungere il latte.*

Pretore — *Lei ha venduto latte per consumo diretto senza far sottoporre i capi di bestiame al controllo del veterinario.*

Imputato — *Ho mai sentito quella legge. Gli altri contadini non lo fanno.*

Pretore — *Lasci stare gli altri. Lei ha anche messo in commercio del latte di mucche ammalate di mastite.*

Imputato — *Quando mi sono accorto che alcune bestie avevano la febbre, le ho messe in disparte. Prima non potevo saperlo.*

Pretore — *Come spiega che con soli 24 bovini lei è arrivato a produrre e consegnare alla ditta Bertinotti più di 600 chili di latte al giorno?*

Imputato — *Le mie mucche sono tutte della razza «frisona olandese». Ciascuna dà dai 20 ai 30 litri di latte ogni giorno, in due o tre mungiture. Quando incominciano a rendere meno, le vendo e ne compro altre.*

Pretore — *Ma quando fu costretto a mungere davanti agli agenti della Sanità, la quantità di latte scese a 200-300 litri. Lei esclude di avere messo altre sostanze nel latte?*

Imputato — *Sì. Mi hanno trovato nella stalla un secchio di «multilat» ma soltanto perché era destinato ai sei vitellini.*

Sfilano quindi, davanti al pretore, i testimoni. Il primo è Simone Bertinotti, figlio dell'industriale parte lesa: *«Ho incominciato ad avere dei dubbi sulla genuinità del latte* — dice — *dopo che una ditta di Parma mi ha mandato indietro alcune cisterne che avevo spedito. Ho preso dei campioni e fatto le prove.*

Un altro teste ha affermato che i mandriani per ingannare le analisi degli ispettori d'igiene allungavano il latte con acqua corretta con l'urina.

Il dott. Basilio Sardo (chimico) riferisce che il latte incriminato era più acido del normale ed aveva una percentuale bassissima di grassi. Il p. m. avv. Giordano propone la condanna dell'imputato a 8 mesi di reclusione, più multe e ammende. Sentito il difensore, avv. Gianclaudio Andreis, il pretore assolve il Raso dall'avere posto in commercio sostanze nocive, e lo condanna per gli altri reati (aver venduto latte non genuino e frode in commercio) a 4 mesi, 55 mila lire di ammenda, con i benefici della condizionale e non iscrizione, ed a pagare i danni al Bertinotti con la provvisionale di un milione.

Sauro Manca

Morto (83 anni) ad Aosta il «capitano della neve»

Era l'ultimo del Corpo che fu costituito nel 1273

Aosta, 13 febbraio.

(t. v.) E' deceduto oggi l'ultimo «capitano della neve» del Gran S. Bernardo. Si chiamava Anselmo Massimiliano Marcoz, aveva 83 anni. Era una delle figure più caratteristiche della Valle d'Aosta, oltre che l'ultimo comandante di quel drappello di uomini che fino al primo dopoguerra operarono numerosi salvataggi sulle montagne confinanti con la Svizzera.

Il Corpo dei «soldati della neve», fu istituito nel lontano 1273, con «regolare patente» dal Conte di Savoia. Fu questo un privilegio concesso agli abitanti della zona di St-Rhémy, i quali erano gli unici a poter accompagnare i viandanti attraverso il valico del Gran S. Bernardo. Il privilegio rimase in vigore fino al 5 agosto 1927, quando una legge abrogò il diritto, che esentava gli stessi «soldati della neve» a prestare servizio sotto le armi.

Il Marcoz, che prese parte alla guerra 1915-18 negli alpini, durante il suo servizio in qualità di «capitano della neve», partecipò a numerose operazioni di soccorso, salvando decine di vite umane.

IN PIENO GIORNO IN UNA CURVA PRESSO CALTANISSETTA

Bloccano il furgone di una banca e rapinano gli stipendi: 11 milioni

Il danaro era destinato ai dipendenti di una fabbrica - La vettura dei banditi aveva la targa falsa

(Nostro servizio particolare)
Caltanissetta, 13 febbraio.

Dodici milioni — i salari e gli stipendi dei dipendenti della «Montedison» di Campofranco — sono stati rapinati questa mattina da un furgone del Banco di Sicilia. Tre uomini mascherati e armati di mitra hanno bloccato il camioncino che trasportava gli stipendi, si sono impadroniti del denaro e sono fuggiti su un'auto con targa falsa.

La rapina è stata compiuta alle 10 sulla statale di Campofranco, a due chilometri dallo stabilimento della «Montedison». Il furgone, che l'istituto bancario noleggia ogni quindici giorni per recapitare le buste paga agli stabilimenti di Campofranco e San Cataldo, procedeva sugli 80 chilometri l'ora. Alla guida era il proprietario Angelo Nicastro, 36 anni, che aveva al suo fianco un commesso della banca, il ventisettenne Filippo La Cognina; il commesso teneva sulle ginocchia una borsa di cuoio contenente 11 milioni e 900 mila lire.

Alla curva «Cunigliu» la sorpresa: una «1100» grigia, di traverso sulla strada, sbarrava il passo una ventina di metri al di là dello sperone di roccia che disegna la curva.

L'auto sembra abbandonata. Il Nicastro scende per rendersi conto della situazione, si avvicina e improvvisamente dal finestrino di guida della «1100» spunta la canna di un mitra. L'agguato è riuscito: l'uomo che tiene l'arma puntata grida: «Faccia a terra». Ha il volto coperto da un fazzoletto nero; scende dall'auto e tiene il Nicastro, bocconi sulla strada, sotto la minaccia del mitra. Trascorrono pochi secondi; dalla scarpata di sinistra si affacciano sulla strada altri due individui, anch'essi mascherati. Mitra alla mano, i due raggiungono di corsa il furgone e strappano la borsa dalle mani del La Cognina, che aveva avuto appena il tempo di mettere piede a terra.

Il «colpo» è fatto. I tre si riuniscono, indietreggiano fino alla «1100» salgono e fuggono.

I rapinatori sapevano evidentemente che il danaro degli stipendi sarebbe stato consegnato oggi alla direzione dello stabilimento con un giorno di ritardo sul normale in quanto la ricorrenza era stata differita di 24 ore a causa dello sciopero dei dipendenti dell'industria. Hanno seguito il furgone per un centinaio di metri, l'hanno superato e si sono appostati dietro la curva.

La circostanza è stata riferita dal Nicastro. Ha detto l'autista ai carabinieri: «Quando la "1100" ci ha superati, cinquecento metri prima della "Cunigliu", ho notato con stupore una "W" sulla targa invece della sigla della provincia, ma non ho sospettato che si stesse tramando la rapina». Il commesso ha confermato la versione dell'autista. Filippo La Cognina è soltanto da 30 giorni in servizio nell'agenzia di Campofranco del Banco di Sicilia; precedentemente, prestava servizio nella sede di Caltanissetta.

Per le prime indagini si sono recati sul luogo della rapina funzionari di polizia ed ufficiali dei carabinieri. Non si sa se i rapinatori si siano diretti verso Palermo o se abbiano invece deviato per la Valle dei Templi. Su tutte le strade della Sicilia centrale sono stati istituiti posti di blocco.

f. d.

Mangiavillano ricoverato nell'infermeria del carcere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

(g. g.) Altra battuta d'arresto al processo di via Gatteschi: Francesco Mangiavillano, indicato dal coimputato Franco Torreggiani come l'ideatore della rapina nella quale furono uccisi i gioiellieri Silvano e Gabriele Mei, è malato.

E' stato ricoverato ieri sera nell'infermeria del carcere di Regina Coeli subito dopo la drammatica udienza che l'aveva visto piangere quando in aula si è parlato del suicidio di una sorella, Rossana. Il rinvio è stato disposto dalla Corte: «François» infatti, ha chiesto, com'è suo diritto, di assistere a tutte le fasi del processo. Il Presidente, dopo aver comunicato che all'imputato sono stati concessi tre giorni di riposo dal medico fiscale, ha aggiornato il dibattito a lunedì 17 febbraio.

E' intervenuto uno dei difensori di Mangiavillano, l'avvocato Tirinato: *«Signor presidente, non si potrebbe rinviare al 18? Il 17 — come lei sa — è un giorno sfortunato per il mio cliente: era il 17 il giorno della rapina e del duplice omicidio; sempre il 17 il mio cliente è stato arrestato; di 17 è stato tradotto in Italia dalla Grecia; e ancora il 17 rinviato a giudizio».* L'intervento del difensore ha provocato ilarità.

Subito dopo sono stati chiamati in aula i testimoni che avrebbero dovuto deporre oggi: tra questi la madre di Leonardo Cimino, che ha pianto ininterrottamente.

RIM
il dolce purgante
INDICATO PER ADULTI E BAMBINI
Aois n. 66180 4-7-949 Reg. 2755

Sordità
MAICO
HEARING INSTRUMENTS U.S.A.
è sempre e solo in Via Magenta, 20 Torino

Chi è la moglie dell'industriale Felice Riva

In coda davanti al carcere la «più bella donna di Milano»

In soprabito corto e stivali di pelle, la signora Luisella Stabile sposata Riva aspetta (assieme ai parenti di altri detenuti) di poter incontrare il marito nel parlatorio di S. Vittore - Poi corre dagli avvocati, partecipa ai consigli di famiglia e, infine, si chiude nella sua fastosa casa di via Borgonuovo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 febbraio.

Felice Riva è in carcere da dieci giorni e nessuno può dire quando uscirà. Il reato di bancarotta fraudolenta, che gli è addebitato, è punibile con la reclusione fino a 15 anni. La notte che è arrivato a San Vittore, nell'ufficio matricola Riva ha incontrato un detenuto-scrivano che gli ha detto: *« A me per una bancarotta di soli cinque milioni mi hanno dato tre anni »*. Quella notte Riva non ha dormito. Per qualche giorno chi lo ha avvicinato ha poi riferito che il ragionier Riva *«era in uno stato di choc»*.

E' solo in una cella (2 metri per 2,40 e con una finestrina a « bocca di lupo », una branda, un armadietto) e ha quattro ore di «aria» al giorno. La settimana scorsa i teleobiettivi dei fotografi milanesi lo hanno scoperto nel cortile della prigione con le mani nelle tasche del soprabito blu, solo, appartato dai gruppi degli altri detenuti. Sembra che non fosse lui ad evitare gli altri, ma viceversa. In seguito ha trovato qualcuno per scambiare qualche parola.

Nei primi giorni in refettorio non toccava cibo, ora mangia svogliatamente quello che gli passa il carcere. Al momento dell'arresto aveva in tasca 156.500 lire, denaro non depositato presso la direzione del carcere e che gli serve per acquistare sigarette, per integrare il vitto. Perciò lo hanno chiamato *« il detenuto con conto corrente »*. In effetti, egli risulta « nullatenente ». Si afferma che abbia sette miliardi nelle banche svizzere, si è anche letto che i miliardi sono venti. Ma egli risulta nullatenente e il legale civilista del fallimento, che ha fatto eseguire ricerche in tutti gli uffici catastali d'Italia, non ha trovato un solo bene intestato a Felice Riva.

La moglie è andata a visitarlo e gli ha portato tabacco e biancheria. Anche lei i fotografi hanno potuto raggiungerla soltanto con il teleobiettivo. Aveva un vestito e un soprabito molto corti e stivali di pelle. Con il pacco stretto tra le braccia si è messa in « coda » con i familiari di altri detenuti, erano soprattutto donne che ammiravano la sua eleganza e la sua bellezza, ed erano curiose. Poi la voce è corsa: *« E' la moglie del Riva »*. In parlatorio, il colloquio con il marito è durato una quarantina di minuti.

Non si sa che cosa si sono detti. Da dieci giorni Luisella Stabile Riva è inavvicinabile: va ogni giorno dai difensori del marito — il professor Dall'Ora e l'avvocato Casella —; partecipa a consigli di famiglia, poi si chiude in qualche casa. Non si sa altro del suo incontro con il marito di quanto ha detto piangendo ad un amico di famiglia: *« Felice non ce la farà. Non pensavo che poche ore di prigione potessero ridurlo così »*.

L'abbiamo cercata alla bella casa di via Borgonuovo 21. *« C'è* — ci avevano assicurato —. *Ma non apre »*. Abbiamo suonato. E' un magnifico palazzo, attraverso il cancello vedevamo il cortile con numerose statue di pietra. Abbiamo aspettato parecchio tempo, poi siamo venuti via. Abbiamo pensato che non è trascorso molto tempo da quando la signora Riva sembrava felice di essere fotografata nel *foyer* della Scala e sulle tribune di San Siro, e concedeva interviste.

Ci siamo ricordati di una intervista che, nella sua villa di Forte dei Marmi, la signora Riva concesse a Gianni Clerici nel luglio '64. *« La più bella donna di Milano »*, la definì Clerici. *« Servitori sorridenti, in livrea leggera, di color rossonero, si inchinano, fanno strada, mentre voci festose di bambini giungono mescolate a nitriti di ponies »*. Questo nel luglio '64; nel luglio '65 esplose la crisi del «Vallesusa», il grande impero del cotone andò in frantumi.

Quell'estate di cinque anni fa Luisella Riva confidava al giornalista che il suo *hobby* era l'arredamento. *« No, non per le case di amici, ho già abbastanza da pensare alle mie. C'è questa, per cominciare. Poi c'è quella di Milano, che non si finisce mai di arredarla, tanto è grande. Poi quella di Torino, perché noi stavamo a Torino, non lo sa? Be', non è che mi trovassi male, ma è una città così piccola... Provinciale, voglio dire. Perché, in fondo, guardi, fuori da Milano e da Roma proprio non si sa dove abitare »*. Poi si ricordò di avere un'altra casa, sopra Stresa.

Disse che al Forte non si annoiava, ascoltava gli uomini che parlavano di affari. *« Ci ho fatto l'orecchio, mi interesso. Be' lei che è un uomo lo saprà meglio di me: la Borsa ha il suo fascino »*. Disse che *« ...la Scala, ormai, non è più quella di una volta: la gente tanto meno elegante, mentre l'eleganza conta, no? Soprattutto a teatro. Si va anche per vedersi alla Scala, no? »*.

I suoi sport: il nuoto e il tennis. Disse che giocava a tennis con il marito, che lui era bravo *« sul rovescio »* ma poi *« lui, Felice, al tennis si infuria, fa volare la racchetta »*.

Disse: *« Se ho un problema di personale, con tutti questi giardini, queste case? Certo che ce l'ho. Ma adesso, questo inverno, con la congiuntura, penso che sarà molto più facile trovarne. Sì, mi occupo anche di beneficenza, ma mi stufo alla svelta: se c'è da decidere, decidiamo. Ma non stiamo lì a parlarne degli anni, come le nostre nonne, no? Ma in figuri »*.

Ma questa è un'intervista di qualche anno fa, allora era tutto diverso e sembrava che le cose sarebbero sempre andate in quel modo. Oggi la signora Riva evita le interviste, i fotografi ricorrono al teleobiettivo quando va a trovare il marito a San Vittore.

l. c.

Luisella Riva, la moglie dell'industriale arrestato

Depositata la sentenza del processo Bebawi

Roma, 13 febbraio.

Ad oltre un anno dalla conclusione del processo di appello, è stata depositata in cancelleria la motivazione della sentenza con la quale i coniugi Bebawi furono condannati a 22 anni di reclusione ciascuno.

L'egiziano Joussef Bebawi e sua moglie Claire Ghobrial furono ritenuti responsabili della morte di Farouk El-Chourbagi, un loro giovane compatriota ucciso il 18 gennaio 1964 nel suo ufficio in via Lazio. Al termine del giudizio di primo grado, la coppia era stata assolta per insufficienza di prove, perché, di fronte all'atteggiamento del due imputati, che si attribuivano reciprocamente la responsabilità del delitto, la Corte d'Assise aveva ritenuto di proscioglierli nel timore di condannare un innocente.

I giudici di appello però non hanno avuto questo dubbio. In una sentenza di 256 pagine, spiegano i motivi per i quali ritengono che sia Joussef sia la biondà Claire parteciparono all'omicidio di via Lazio.

I Bebawi, nonostante la sentenza di condanna emessa il 16 gennaio dello scorso anno sono liberi, perché la sentenza di appello diverrà esecutiva solo nel caso in cui sarà stata confermata dalla Cassazione, alla quale i difensori hanno proposto ricorso. I due coniugi sono all'estero da molto tempo.

La polizia segue tre piste per lo scolaro di Viareggio

Sondaggi nel lago di Massaciuccoli; interrogatori di maniaci; inchiesta fra i compagni del bimbo - Il padre dice: « Spero che mi sia restituito presto »

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 13 febbraio.

Il mistero sulla sorte del dodicenne Ermanno Lavorini persiste. Eppure in certi momenti si direbbe che nell'aria ci sia qualcosa di nuovo. Saranno forse sensazioni sbagliate. Il ragazzo è scomparso 14 giorni fa e da allora abbiamo assistito, nell'ambiente degli investigatori, ad alterne fasi di ottimismo e di pessimismo. Oggi si direbbe che la polizia stia seguendo una pista diversa dalle solite, forse promettente.

Niente di ufficiale, per ragioni. Ma è appunto il modo con cui gli inquirenti negano che ci siano novità che sembra lasciare trasparire che qualcosa effettivamente ci sia. Si torna a parlare di quel quindicenne che giorni fa noi indicammo con le sigle « X Y ».

Oggi, nel corso di una conferenza stampa, abbiamo chiesto all'ispettore generale dott. Campenni se è vero — come si vocifera — che è stato questo giovane a portare la bicicletta di Ermanno contro un platano della Piazza Grande, a due passi dai baracconi e a cinquanta metri dal Commissariato (Ermanno scomparve venerdì 31 gennaio e la bicicletta fu trovata in questo luogo centralissimo soltanto nella notte tra la domenica e il lunedì).

Il dott. Campenni, che di solito è persona gentile e garbata, ha risposto bruscamente: *« Non posso rispondere »*. Una frase che ha poi ripetuto per altre domande che gli venivano rivolte.

Ora, dunque, la polizia vorrebbe non dirci proprio nulla; probabilmente desidererebbe che non si continuasse a parlare di questa vicenda. Può essere un'aspirazione dettata dal desiderio di lavorare con maggiore tranquillità oppure mossa dall'impossibilità di continuare a fingere che si fa qualcosa di concreto mentre si sa che di concreto non c'è nulla. Ma il fatto di cui è vittima Ermanno Lavorini è troppo grave: la gente vuole sapere perché questo ragazzo è scomparso e non si trova più.

Siamo stati anche oggi a trovare Armando Lavorini, il padre di Ermanno. Continua ad apparirci come un uomo distrutto dall'angoscia. Dice: *« Non s'è fatto né un passo avanti né un passo indietro. Forse, se dovessi giudicare dalle domande che gli agenti di tanto in tanto vengono a farmi, direi che la polizia è nel buio ancora più di prima »*. Lavorini prosegue: *« Io mi attacco a tutti i fili della speranza, non mi rimane altro da fare. E' così che mi viene fatto di pensare: chissà che mio figlio non sia stato portato via da qualche "contestatore" che abbia voluto mettere sossopra la città di Viareggio, per tutta la durata del Carnevale, a causa dei fatti accaduti un mese e mezzo fa alla Bussola »*.

Secondo questa speranza del Lavorini, Ermanno dovrebbe essere rilasciato quando il Carnevale finisce, martedì o dopo. E' una tesi ardita, da un punto di vista obiettivo. Può esistere un uomo capace di tenere una famiglia in un'angoscia così lunga e lenta per una "contestazione" che non riguarda in alcun modo questa famiglia?

Ed ecco la cronaca di oggi. Sono proseguiti i sondaggi dei sommozzatori nelle acque del lago di Massaciuccoli che oggi, giornata calma di vento e piena di sole, si sono quietate tornando limpide. I funzionari e gli agenti hanno continuato l'interrogatorio degli omosessuali (non al Commissariato, ma in un luogo segreto per non richiamare troppo l'attenzione del pubblico con l'andirivieni di questi personaggi stravaganti). Sono state altresì svolte perquisizioni nelle case dei pregiudicati e sono continuati gli interrogatori di ragazzi dell'ambiente che Ermanno frequentava quando, al pomeriggio, aveva il permesso di uscire di casa per andare a giocare.

Giorni fa la polizia aveva affermato che da questi giovani non si riusciva a trarre alcuna utile notizia perché non ricordavano o si contraddicevano. Ora essa riprende questa pista che senza dubbio è molto importante, perché non v'è dubbio che Ermanno, prima di scomparire, è stato con qualche altro ragazzino. Forse fra questi c'è anche quello che sa con chi si è allontanato il compagno, ma non parla per paura.

Stamattina alle 8,30 Marinella Lavorini è uscita di casa, è salita sulla propria « Mini Minor » e con l'amica Nadia Carmignani, figlia del proprietario del Piccolo Bar, che è di fronte al negozio Lavorini, è andata a Torre del Lago. Le due giovani si sono fermate ad un distributore e qui è salito sulla macchina il fidanzato di Marinella, Natalino Pardini. Poi la « Mini » è ripartita velocemente verso Migliarino. C'era in vista un incontro? *« No* — ha detto Marinella quando è tornata, a mezzogiorno —. *Siamo andati fino al santuario di Mantenero, oltre Livorno, a pregare. Adesso abbiamo tanto bisogno di preghiere »*.

Remo Lugli

Dopo 18 giorni di angosciose ricerche

Ritrovata a Roma la figlia del cantante Narciso Parigi

Alcuni giornalisti l'hanno riconosciuta tra i « capelloni » in Piazza di Spagna - Riconsegnata al padre accorso da Firenze - Tutto è finito in un abbraccio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Daniela Parigi, la figlia dodicenne del cantante fiorentino Narciso Parigi, è stata rintracciata stamane a Roma in un bar nei pressi di Piazza di Spagna. La giovinetta, che era fuggita di casa 18 giorni fa per un brutto voto a scuola, è stata riconsegnata subito al padre giunto a Roma da Firenze. Erano entrambi molto emozionati e tutto è finito con un lungo abbraccio.

Daniela ha raccontato che da Firenze aveva raggiunto con l'autostop Napoli dove fino a ieri aveva lavorato in un magazzino. Stamane era venuta a Roma. Alcuni cronisti di un giornale romano della sera l'hanno vista in un bar di via Bocca di Leone, in stivaletti neri e cappotto rosso. Era in compagnia di un « capellone ».

« Tu sei Daniela Parigi », le hanno detto mostrandole una delle fotografie distribuite ai quotidiani dal padre. *« No* — ha risposto la ragazza — *quella è mia cugina »*. Ma poi ha finito con l'ammettere di essere proprio lei la ragazza che la polizia cercava in tutta Italia.

La figlia del cantante si era già allontanata da casa tre volte ma sempre per breve tempo. Stamane, quando hanno telefonato a Firenze per annunciare che Daniela era stata ritrovata, la madre è svenuta per l'emozione.

g. fr.

Interrogate quaranta persone per il «giallo» di Villafranca

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 13 febbraio.

(v. m.) Diventa sempre più angosciosa l'attesa dei genitori di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa due mesi fa dall'abitazione degli zii a Villafranca d'Asti. E' viva o è morta? A questi interrogativi non si è ancora avuta una precisa risposta.

I genitori della giovane sono convinti che la loro figlia sia stata uccisa, *« altrimenti* — dicono — *avrebbe continuato a scrivere »*. Uccisa da chi, e perché? Le indagini proseguono, il giudice istruttore dott. Bozzola ha detto oggi ai giornalisti: *« Il fascicolo riguardante Maria Teresa Novara non sarà archiviato fino a quando non saranno state battute tutte le strade per ritrovarla »*.

Il magistrato ha interrogato, tra ieri e oggi, una quarantina di operai che lavorano sull'autostrada Torino-Piacenza nel tratto di Villafranca. Altri interrogatori sono previsti per i prossimi giorni.

Un elemento abbastanza importante, che dà un certo credito alla supposizione secondo la quale la tredicenne sarebbe fuggita con qualcuno, è costituito dal fatto che il terriccio rossastro trovato nella camera dove dormiva Maria Teresa è uguale a quello lasciato su di un cuscino di gommapiuma nel distributore di carburanti di Mario Robino, sulla statale Torino-Asti, la cui porta d'ingresso era stata forzata la notte stessa in cui scomparve la ragazza. Così ha rivelato, un'analisi predisposta dal giudice. Il rapitore, forse, era penetrato nel chiosco alla ricerca di qualche arnese per poter tagliare i fili della biancheria stesi davanti al balcone della camera dove dormiva Maria Teresa.

Il tempo che farà

Al nord cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Piogge deboli sulla Liguria; sull'Emilia e sul Veneto probabili nevicate isolate. Gelate persistenti. Al centro, al sud e sulle isole piogge, temporaneamente anche forti, e possibilità di rovesci di grandine nelle zone interne. Nevicate al di sopra dei 1500 metri. Temperatura: *quasi invariata.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *mossi o agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	-6	5	Pescara	5	12
Trento	-3	3	L'Aquila	-1	9
Verona	-5	5	Roma	8	11
Trieste	1	4	Campob.	3	8
Venezia	-1	2	Bari	5	15
Milano	-5	6	Napoli	7	12
Torino	-8	4	Potenza	2	7
Genova	1	11	Catanzaro	5	12
Bologna	-4	3	Reggio C.	8	16
Firenze	5	11	Messina	8	15
Pisa	2	12	Palermo	10	16
Ancona	2	3	Catania	7	18
Perugia	2	7	Cagliari	8	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	4
Londra	-2	2
Berlino	-13	-9
Amsterdam	-11	-1
Bruxelles	-7	0
Madrid	-2	12
Mosca	-20	-15
Stoccolma	-17	-7
New York	1	8
San Francisco	8	12
Tokio	7	19
Buenos Aires	14	28
Khartoum	-6	0

ERA STATO LUI A COMPIERE IL REATO

Quattro anni a un muratore Accusò di furto un innocente

E' un ventunenne di Valenza - Durante l'istruttoria aveva confessato e ritrattato

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 febbraio.

(f. m.) Leoluca Sardigna, il ventunenne muratore valenzano che aveva ingiustamente accusato di furto un compagno di lavoro, è stato giudicato stamane dal Tribunale di Alessandria: ritenuto responsabile di calunnia e furto aggravato e continuato, è stato condannato a 3 anni e 10 mesi di reclusione. Il Pubblico Ministero aveva chiesto 3 anni e mezzo.

Il 3 agosto '67 l'imbianchino Gian Carlo Battello, di 20 anni, al lavoro in un bar di Valenza, denunciò di essere stato derubato del portafogli. Nel corso delle indagini, il Sardigna, interrogato dai carabinieri, affermò che il furto era stato compiuto dal muratore Franco Piccioni, diciannovenne, che lavorava nello stesso locale. *«L'ho sorpreso* — disse — *e lui mi propose di dividere a metà la refurtiva ma io rifiutai »*.

Il Piccioni, convocato in caserma, respinse l'accusa. Dopo un secondo interrogatorio l'accusatore ritrattò tutto e confessò d'essere stato lui a rubare il portafogli. Messo alle strette, si confessò anche autore di un'altra decina di furti. Denunciato, fu arrestato per ordine del giudice istruttore. Sennonché, interrogato dal magistrato, ritrattò dapprima la confessione ed infine confessò nuovamente i furti.

Rinviato a giudizio — è in carcere da 8 mesi — stamane in udienza il muratore ha dinuovo negato ogni addebito ma i giudici lo hanno condannato.

Partita con i quattro figli

Ereditiera abbandona il marito a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 febbraio.

(r. o.) La moglie del conte Giovanni Urtoller, un ricco giovane molto conosciuto nell'ambiente del Casinò, si è allontanata da casa da una decina di giorni insieme con i quattro figli. Poco prima di partire si era rivolta ad un legale di Sanremo per ottenere la separazione legale.

Nei suoi confronti la signora, Trudi Ann Hammar, di 33 anni, una ereditiera di origine finlandese, accusa chiaramente il marito di disordine economico, di vita dispendiosa e di giocare forti somme al Casinò. Il giudice del Tribunale ha fissato l'udienza per la comparizione delle parti per il 26 febbraio prossimo.

Tre anni per truffa a un operaio di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 13 febbraio.

(l. v.) Il capo operaio d'una ditta torinese, Aquilino Nardin, di 39 anni, nativo di Padova e residente a Torino, in via Vado 8, coniugato, con due figli, comparso oggi davanti al tribunale di Aosta per rispondere di furto, falso, truffa e calunnia, è stato condannato complessivamente a tre anni, cinque mesi e dieci giorni di carcere. Arrestato l'11 dicembre dello scorso anno, dovrà scontare l'intera pena.

I reati di cui il Nardin è stato riconosciuto colpevole nel corso del dibattito, svoltosi a porte chiuse, li commise ad Aosta nel periodo novembre 1967 - marzo 1968, quando, quale capo maestranze della ditta « Duriff », di Torino, si trasferì nella nostra città con alcuni operai per eseguire impianti elettrici all'Istituto regionale professionale.

Avendo modo di frequentare per il suo lavoro la segreteria della scuola, si appropriò di un assegno in bianco della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Aosta, dimenticato sul tavolo dell'ufficio. Apposta la firma falsa del capo dell'istituto, ing. Riccardo Piaggio, lo mise in circolazione, usandolo per il pagamento del conto del ristorante, ammontante a circa 80 mila lire.

La proprietaria dell'esercizio, Iva Bertolin in Brugno, ignara, lo girò a sua volta a un fornitore.

Scoperta la truffa, il Nardin in un primo tempo si difese dichiarando di aver avuto l'assegno, già compilato dalla segretaria della scuola, Anna Maria Molinari, con la quale aveva stabilito rapporti di cordiale amicizia. Poi, messo alle strette, ritrattò. Di qui anche l'imputazione di calunnia.

Un bimbo torna da scuola «Mi sento male» dice e muore

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 13 febbraio.

(c.) Uno scolaro di 10 anni, vittima di un improvviso malore, è morto stasera a Chivasso per cause ancora misteriose: si tratta di Carlo De Lozzo, primogenito di una famiglia di operai che abita nel villaggio Ina-Case, stradale Galileo Galilei 215.

Carlo De Lozzo, 10 anni

Il padre, Arturo, lavora alla « Lancia »; la madre, Francesca Mensa, è dipendente di una conceria: i coniugi hanno altri due bimbi, Claudio di 9 anni ed Enrico di 4.

Carlo, che frequentava la terza elementare, oggi ha partecipato alle lezioni del turno pomeridiano. Verso le 17 è a casa, di ritorno dalla scuola.

Pochi minuti più tardi la madre rincasa e trova il figlio sul letto tremante. Dice di avere forti dolori al collo e alla testa. La donna va in cucina per veder di fare qualcosa per sollevarlo e nel frattempo Carlo, alzatosi dal letto, la segue. Ma, improvvisamente, prendendosi la testa fra le mani e urlando, si accascia sul pavimento.

Alle grida disperate della madre, una vicina di casa, Bruna Barengo, corre a prestare aiuto e, vista la gravità della situazione, carica subito il ragazzo e la madre sulla propria auto dirigendosi verso l'ospedale. Un passaggio a livello chiuso ferma per qualche minuto la veloce corsa della vettura. Purtroppo, al nosocomio, i medici non possono far altro che constatare il decesso.

Automobilisti qual è il vantaggio che vi offrono le Polizze Ausonia?

È un vantaggio straordinario! Se per disgrazia vi succede qualcosa (magari per colpa d'altri) con la straordinaria POLIZZA COPERTURA COMPLETA INFORTUNI AUSONIA voi dovete solo

telefonare il sinistro!

Basta un gettone e...

- *un tecnico interviene in qualunque luogo e a qualunque ora, giorno o piena notte. (C'è una rete di 1.200 tecnici in tutta Italia).*
- *pensa il tecnico a raccogliere le testimonianze, a compilare la denuncia, a rilevare i dati...*
- *pensa il tecnico al carro attrezzi*
- *pensa il tecnico a procurarvi eventualmente un'altra auto, a condizioni specialissime. Pensa il tecnico ad assistervi per qualunque « grana », compresa la minaccia di ritiro di patente!...*

Come poter avere tutto ciò?

Con la POLIZZA COPERTURA COMPLETA INFORTUNI AUSONIA (costo L. 12.000 annue) che Vi assicura contro i seguenti rischi:

• infortunio di familiari trasportati	L. 3.000.000
• infortuni per viaggi in aereo	L. 3.000.000
• ritiro della patente diaria giornaliera	L. 3.000
• infortuni mentre scesi dalla vettura	L. 3.000.000
• infortuni durante la guida	L. 3.000.000
• infortuni come passeggero di taxi	L. 3.000.000
• infortuni su imbarcazioni	L. 3.000.000
• infortuni durante gare sportive	L. 3.000.000

È insomma la polizza più moderna che vi offra oggi il mercato assicurativo. Informatevi subito senza impegno ad una delle nostre agenzie o all'Ausonia - Direzione Generale - Ufficio Stampa e propaganda - Via Amedei, 8 - 20123 MILANO

E naturalmente il servizio T.S. (Telefonate Il Sinistro) è a disposizione senza aumento di spesa per chi contrae una polizza Responsabilità Civile Auto Ausonia.

1907 AA

Assicurazioni Ausonia

5 miliardi pagati negli ultimi 3 anni

molti elettrodomestici sembrano buoni **ma...**

noi usiamo solo materiali eccellenti

FIDES

Lavastoviglie Duomatic

Per 8 persone, doppia carica differenziata - dall'alto e di fronte - per lo sfruttamento integrale dello spazio. Capacità di oltre 120 pezzi. Tre programmi superautomatici a getti incrociati e rotanti per un perfetto lavaggio di pentole, stoviglie e bicchieri. Due modelli, nelle versioni bianca e Xilosteel®.

Lavatrice Topmatic Bio 12

12 programmi differenziati, superautomatici, ognuno con prelavaggio biologico termocontrollato. 24 combinazioni di lavaggio scelte attraverso un selettore automatico. Disponibile nelle versioni bianca e Xilosteel®.

Cucina Panoramic

Completa di ogni particolare: contaminuti a suoneria, pulsanteria con presa di corrente per piccoli elettrodomestici, interruttori per luce forno e girarrosto, forno di grande capienza corredata di griglia e lampada, termostato, grill, cassetto scaldavivande. Una scelta vastissima di modelli per soddisfare ogni esigenza.

Frigorifero DP

I frigoriferi UMICLIMAT Fides sono a "freddo programmato": lo scomparto frigorifero, a freddo umido, per la migliore conservazione dei cibi freschi; lo scomparto freezer, a freddo secco (-25°), per la conservazione di gelati, surgelati e pane fresco. Una gamma completa nelle versioni bianca e Xilosteel.®

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» e Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 25 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Parl. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Paolo Romani 80
BOLZANO Via Portici 36
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 185

oltreché presso tutti i corrispondenti della **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.**

Coloro che intendono limitare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fisso aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino»,** *computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CAPRIATE, pilastri ferro per tettoie, occasione vendonsi. Telefonare 793-189. 21340

ESCAVATORE Idromac HYD-4 vendo. Tel. 881-963. 24559

FALLIMENTO officina meccanica stampaggio vendita totale, via Fabbrichetta 55, Grugliasco. Telefonare 950-475. 2001

VASCHE ferro occasione, capacità litri 5400-48.000, ottimo prezzo vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O595

VENDO in blocco sei macchine cucire industriali punto diritto. Telefono 546-103. 21232

VENDO tutta l'attrezzatura per la produzione di ceramica d'arte. Telefonare 380-790.

VENDONSI carrelli revisionati elettrici e diesel. Telefonare 660-683.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori perfetti ovunque. Telefonare 357-317, 362-666. 23101

DECORIAMO camere complete tappezzeria 20.000, lavabile 13.000. Garanzia. Telefonare 615-163.

IDRAULICO termosifonista riparazioni manutenzioni trasformazioni. Telefonare Friod 274-220 Torino.

SPAZZATURE regolamentari impresa [illegible] installa a prezzi modici. Telef. 752-966.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 19 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti [illegible] fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, tel. 594-760. O513

A.A.A.A.A.A. CONCEDONSI rapidamente mutui ipotecari, finanziamenti fiduciari a tutti. Sofit, corso Cante 2, tel. 501-426. 22056

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945. O505

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O544

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O716

A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie ad operai, impiegati. Rapidità. Telefonare 501-426. 23637

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Hima, Santa Teresa 7, telef. 540-879. O468

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari procuriamo rapidamente. Telefonare 519-774. 21250

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AVVIATO colorificio ferramenta cedesi o permutasi, zona Aeronautica. 796-416, 957-653.

A. COMMESTIBILE vario licenze posizione sicura privato cederebbe. Tel. 320-697. 24225

ACCONCIATURE attività decennale S. Paolo minimo 250.000 nette mensili cedesi. Telefonare 330-344.

AFFARONE cedesi bar centro [illegible] fortuna famiglia dilazionando. Tel. 339-886. 1001

AGNELLERIA, polli, conigli svendo causa trasferimento prezzo mite zona S. Paolo. Telefonare 330-483.

ALBERGO 30 [illegible] città [illegible] giardino terrazzo panoramico tutto indipendente ottimo pregiato lavoro cedesi occasionalissima 26.000.000 eventuali facilitazioni. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34. 5-031

ATTENZIONE e 7.000.000 contanti rimanenza comode rate cedesi bar 80.000 giornaliere pregiato signorile redditizio lavoro sicura fortuna persone pratiche. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34. 51031

ATTENZIONE alimentario drogheria tutti permessi arredamento moderno due vetrine due camere abitazioni mite affitto pregiata posizione adiacente corso Sommeiller ottimo redditizio lavoro cedesi 1.900.000. Telef. 518-088, Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE bar centrale 100.000 giornaliere cedesi occasionalissima. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34.

AUTOLAVAGGIO automatico 1200 [illegible] mensili forte margine vendo. Telefono 544-171. 2001

AUTORIMESSA avviata cedesi capienza 150 macchine. Tel. 264-867 ore 19-21. 21266

AUTORIMESSA, con auto salone, 150 macchine lavaggio cediamo. Sassi, Garibaldi 5. O616

AUTORIMESSA nuova già con reddito netto 350.000 mensili forte aumento cedo 40.000.000. Tel. 669-688.

AUTORIMESSA [illegible] macchine officina attrezzatissima cedo 4.800.000 trattabili. Tel. 746-417.

AUTORIMESSA [illegible] completa [illegible]. Telefonare 352-168.

AVVIATISSIMA boutique S. Rita causa trasferimento. Telef. 321-767.

AVVIATISSIMA pensione centrale cedesi. Telefonare 543-512.

AZIENDINA [illegible] redditizia cedo 15 milioni trattabili, affittata, facilitazioni, eventuale permuta alloggio. Telefonare 635-773 pasti.

BAR superalcoolici, tavola calda centralissimo cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5. O616

BAR torrefazione 130.000 giornaliere con prova chiusura serale unico affare 14.500.000. Tel. 537-213.

BAR 45.000 giornaliere dimostrabili anticipo 1.500.000 cedo 6.000.000. Tel. 537-213. O482

BAR 60.000 giornaliere kg 2.500 caffè adatto 3 persone cedesi 4.500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

BAR 60.000 giornaliere posizione grande passaggio cedo prezzo eccezionale. Prendiamo in considerazione qualsiasi forma di anticipo e pagamento. Telefonare 537-213.

BOUTIQUE centralissima [illegible] posizione cedesi. Telefonare ore pasti 644-165. 50022

CALZATURE cedo negozio centrale annesso appartamento, garage, 3 milioni 800.000 trattabili. Tel. 501-880.

CALZATURE centralissimo cedesi causa maternità anche senza merce. Telefonare 323-775. 21366

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O505

CASALEGNO 845-962 pastificio avviatissimo attrezzato [illegible] popolosa forte utile cedesi dilazionando.

CAUSA anzianità cedesi in zona centrale ampio negozio accessori auto. Telefonare 540-217. 24611

CAUSA impegni cedo drogheria o licenza pastificio alimentari. Telefonare 760-700, 727-661.

CAUSA maternità urge vendere frutta verdura alimentari zona signorile. Telefonare 774-085.

CEDESI acconciature zona signorile, reddito dimostrabile, altre attività. Telefonare 530-247.

CEDESI causa demolizione stabile licenza bar super con attrezzatura. Telef. 659-241. 2001

CEDESI mili pretese laboratorio cartotecnico trentennale causa anzianità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2627 — 10100 Torino».

CEDESI negozio sanitari. Telefonare 325-827 ore pasti. 20976

CEDO alimentari frutta polli conigli causa maternità. Tel. 692-845 ore pasti o serali.

CITTADINA Riviera Ligure cedesi, motivi salute, avviato negozio tessuti confezioni. Scrivere: Spi, casella 6/B, Sanremo. 50738

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere cedo 15 giorni prova senza impegno. Arcioccasione. Giudicherete voi stessi nel vederlo. Telef. 537-213.

CEDO avviato magazzino ingrosso tostatura caffè, facilitazioni. Telefonare 538-481. 21572

CEDO ferramenta utensileria 3 milioni. Presentarsi dopo ore 18: P. Bianco 6, zona Mirafiori.

CENTRALISSIMA boutique notevole assortimento capi cederei. Telefonare 535-365. 50022

CESSAZIONE attività parrucchiere misto, svendo attrezzature buone condizioni. Telefonare 531-572.

CINEMATOGRAFO cintura Torino 300 posti altissimo reddito cedesi con o senza immobile. Tel. 502-542.

CONFEZIONI bambini, signora, barriera Milano, reddito netto mensile 200.000 cediamo Sassi, Garibaldi 5.

CONFEZIONI femminili negozio centralissimo cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6632 — 10100 Torino». 21164

DISPONENDO licenza cerco cancelleria, salumificio per avviamento attività. Telefonare 362-587.

DISTRIBUTORI automatici caffè installati cedonsi in Torino e cintura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2644 — 10100 Torino».

DROGHERIA 60.000 giornaliere arredamento nuovissimo cedo poco anticipo. Telefonare 537-213.

ELETTRAUTO avviato cedesi o gerenza cauzione. Telef. 429-093.

FARMACIA [illegible] prestigio con profumeria in Torino ottimo incasso ed enti mutualistici locali propri vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2653 — 10100 Torino».

FRUTTA verdura alimentari vendo causa gravidanza, prezzo conveniente. Telefonare 81-470.

GERENZA bar 60.000 giornaliere, cilindro, angolare forte passaggio. Telefonare 537-213.

FARMACIA proprietà [illegible] o comune assumo gerenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6607 — 10100 Torino». 20960

FARMACIA rurale provincia Cuneo altitudine 300 metri circa, ottimo reddito vendesi buone condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1084 — 10100 Torino».

GERENZA latteria barriera Milano fronte corso minima cauzione affidasi persone pratiche. Telef. 502-542.

LATTERIA modernissima forte passaggio forte vendita formaggi cedesi. Telefonare 399-886.

MERCERIA biancheria maglieria retro abitabile cedesi. Tel. 851-503.

OSTERIA commestibile, periferia Pinerolo, cedesi per mancanza personale. Scrivere: casella 293 Pubbliman, 10064 Pinerolo.

OVUNQUE prestiti per posta rimborsabili 10-12-18 mensilità, Socaf, Boccaccio 43, 20123 Milano.

PARRUCCHIERE signora lusso, gabinetto estetica massaggi, due sale semiperiferico, cedesi salute 1 milione 800.000. Tel. 537-918.

PENSIONE mobili centrale posti letto 26 forte rendita cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2619 — 10100 Torino». 23927

PARRUCCHIERE uomo cedesi zona signorile, affarone. Telef. 632-244 ore pasti. 20986

PASTIFICIO alimentari 100.000 giornaliere, vero affare, privato vende. Telef. 276-206. 2001

PELLETTERIA attrezzatissima, ottima disponibilità locali, cediamo. Sassi, Garibaldi 5. O616

PER ritiro commercio, cedesi avviatissimo alimentari [illegible] Crocetta. Telefonare 535-017. 24427

PICCOLO stabilimento cure idroterminali inalatorie cedo 3.000.000. Telefonare 850-426 ore 10-18.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su Corso Re Umberto 5, Torino. telefoni 538-960, 514-290.

PRIVATO cede frutta verdura 3.800.000 guadagno mensile 230.000 controllabili. Telefonare 322-973 ore pasti. 2001

PRIVATO cede pescheria buona posizione barriera Milano. Tel. 234-012.

PRIVATO vende avviatissima latteria [illegible] salute prezzo conveniente. Telef. 535-464. 24435

PROFUMERIA avviatissima, 15 anni unico proprietario. Primarie concessioni. richiesta 26.000.000 complessivi, cedesi. Telef. 371-836 ore pasti.

PROFUMERIA bijouteria privato cede motivi familiari. Ottima occasione zona semicentrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6610 — 10100 Torino». 21504

RIVENDITA pane pasticceria 100 kg giornalieri grande passaggio cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-542.

SALUMERIA gastronomia avviatissima, forte reddito, alloggio annesso, adatto nucleo familiare. Ritiro commercio cede. Fasano 694-180.

SVENDO lavaggio (Emanuel). Telefonare 213-412. 21584

SANREMO vendesi, motivi salute, negozio avviatissimo, centrale, piccolo antiquariato-regalo, volendo senza merce. Accettasi anche socio. Scrivere: Casella 292 Pubbliman, 10064 Pinerolo.

TABACCHERIA profumeria [illegible] precollinare vendesi permutasi affare senza intermediari. Telef. 659-135.

TINTOSTIRERIA centralissima, intenso lavoro, per decesso titolare cedesi, 5.500.000 facilitando. Telefonare 544-566.

TORRES cede avviatissimo bar biliardo centralissimo S. Paolo occasione. Telefonare 389-417. O445

VENARIA affarone motivi familiari cedesi negozio elettrodomestici casalinghi. Telefonare 491-[illegible].

VENDESI avviatissimo negozio parrucchiere per signora. Tel. 667-021.

VENDESI bar trattoria centrale arredatissimo ottimo lavoro adatto nucleo familiare. Tel. 500-003.

VENDESI moderno salone acconciature per signora. Telef. 212-174.

VENDESI pasticceria confetteria bar volendo gestione causa divisione. Tel. 768-931. 51003

VENDESI valigeria e pelletteria ottime condizioni. Telefonare 255-755 ore pasti. 21134

VENDESI negozio articoli sanitari privilegiata posizione. Tel. 390-096.

VENDO pasticceria con laboratorio dilazionando zona nuova. Telefonare ore pasti n. 950-086. 24453

700.000 utile [illegible] mensile cedesi convenientemente pastificio alimentari centrale moderno. Tel. 545-671.

800.000 contanti cedesi drogheria 80 mila giornaliere arredamento self-service. Telefonare 502-514.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Valfino Spa, via A. Doria 15. O527

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. ACQUISTA privato alloggio piccolo grande (pagamento immediato). Tel. 834-061. O759

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531

A. ACQUISTIAMO contanti negozi alloggi ville case terreni. Barbero, 518-400. 21556

A. ACQUISTO in Torino, vecchia casetta, poco prezzo. Tel. 343-113.

A. CIALDINI 41 attici magnifica esposizione grandiosi terrazzi. Visite in loco. 5/01099

A. CIALDINI 43 esentasse signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.

A. AFFARONE corso Re Umberto costruzione signorilissima salone 2 camere cucina 6.500.000, mutuo 9 milioni 100.000. Consuledile 545-670.

A. ALLOGGIO Sporting-Club, recentissimo spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi, 16.000.000; suf. 6.000.000 contanti. Telefonare 545-670.

A. ATTENZIONE! Straordinaria occasione d'acquisto. Nuovo frazionamento via Lombroso 24, a pochi metri dal Valentino, alloggi ogni dimensione da L. 1.350.000 per camera. Negozi con retro e magazzini. Forti dilazioni. Ufficio vendite sul posto. Edilcase, tel. 547-502.

A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi; 1-2 camere tinello servizi da L. 1.600.000 per camera. Ample agevolazioni di pagamento. Consuledile 512-670. O773

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. MADONNA Campagna vendiamo alloggio nuovo 3 camere cucinotto grande terrazzo, 8.000.000. Telefonare 769-800. O760

A. PIAZZA Guala inizio vendite costruzione signorilissima 2-3-4 camere tinello o cucina, possibilità abbinamenti. Tecnimmobili 512-562.

A. PINO vendesi terreno soleggiato comodi servizi. Telef. 881-852.

A. PRIVATO svende alloggio due camere tinello servizi via Oropa. Telefonare 726-795. O677

A. RIVIERA compero contanti privata villetta sul mare quattro camere servizi box. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2665 — 10100 Torino». 24473

A. VIA Cecchi impresa vende facilitando alloggi, negozi, boxes. Telefonare 764-265. 20688

A. VIA Chiesa della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.500.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Lanusei 18 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vendo alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A. ZONA corso Montecucco, adiacente corso Peschiera, recentissimi signorili veramente spaziosi due camere tinello cucinotto, servizi. 7.600.000 sufficienti 3.600.000 [illegible]. Consuledile 512-670.

ABITABILE barriera Milano tre camere servizi esentasse 6.400.000. Telefonare 546-007. 5/1036

ACQUISTASI o affittasi uso abitazione alloggio signorile 400 mq minimo zona centro o Crocetta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2664 — 10100 Torino». 24463

ACQUISTATE un appartamento con rate pari affitto. Zona nuova, che Vi consente di vivere modernamente. Signorile residenza, rifiniture accurate, prezzi convenienti. Avrete pareti vostre, accoglienti. Corso Francia, il più moderno d'Italia. 4 km. prima di Rivoli. Tre straordinari complessi: via Volturno angolo via Caraglio, via Arno angolo via Pisa, corso Torino 101. Appartamenti ogni comfort: aria, luce, spazio, panoramica insuperabile. Due, tre, quattro camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine, cucinette. Minimo contanti, mutuo 70%. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033.

ACQUISTEREI [illegible] villetta alloggio collinare vuoto ammobiliato. Tel. 284-293. 24519

ACQUISTEREI alloggio Lucento, Campagna, Vittoria, Milano pagando contanti. Telefonare 381-725.

ACQUISTEREI villa con mutuo recente costruzione cintura Torino. Telefonare 743-620. O462

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente terreno edificabile Torino contanti possibilità combinazioni. Tel. 544-121.

ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. Russo, Principe Oddone 3, tel. 487-053.

ACQUISTO contanti alloggio quattro camere cucina servizi, zona Unione Sovietica ferrovia Vigliani Sebastopoli. Massimo otto milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6640 — 10100 Torino».

ACQUISTO facile, economicissimo, 650.000 contanti: bicamere, servizi, stazione Dora, via Tesso 22. Rimanenza 1.450.000 mutuato. Reddito attuale garantito 6%. Pochi mesi raggiungerete reddito 9%. Gabetti 578-044, 533-033. O710

AFFARONE cinque camere, salone, cucina, biservizi, rialzato, adatto abitazione studio professionale, corso Lecce, esentasse 16.600.000, lunghe dilazioni. Siat 545-596.

AGNELLI [illegible] vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Visite 15,30-17,30.

ACQUISTO straordinario convenienza, 50 metri dal corso Orbassano, via Castelgomberto 156. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Contanti 1.500.000, rimanenza mensilità 41.200 corto termine. Gabetti 578-044 533-033

ADIACENTE Tassoni modernissimo salone, tre camere, cucinetta 16 milioni 950.000 compreso mutuo. Telefonare 531-735. O651

ALLA Borgata Paradiso, corso Francia angolo Magenta 10 (fronte semaforo inizio cavalcavia destra) Soc. Farfalla vende alloggi signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 723-030, rivolgersi in cantiere.

ALLOGGI varie quadrature palazzo signorile Turati 63 vendonsi. Telefono 773-812. 21320

ALLOGGI vendonsi Grosseto 216 fronte mercato lunghe rateazioni. Telefonare 373-851. 24355

ALLOGGIO (adiacente piazza Rivoli) 2 camere cucina servizi 5.400.000 facilitando. Torincase 515-318. O531

[illegible] (c. Verona) due [illegible], cucina grande, ingresso 4.200.000 facilitando. Torincase 517-249.

ALLOGGIO [illegible] (piazza Massaua) camera tinello cucinino servizi 4.000.000. Telefonare 950-451.

ALLOGGIO semicentrale libero 3 camere cucina servizi recente costruzione vendo. Telef. 335-601, pasti 288-761. O643

ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda 2-3 camere cucina servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo. Tel. 655-762. O703

ALLOGGIO signorile vuoto 4 grandi camere cucinotta servizi 9.000.000 compreso mutuo. Telef. 834-061.

ALLOGGIO vendo camera cucinotta bagno entrata ripostiglio cantina due balconi. Nichelino. Telef. 750-681 ore pasti. 24541

ALLOGGIO (via Capriolo) 3 camere cucina servizi termo centrale, 6.300.000 facilitando. Torincase 517-349. O531

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente [illegible] Maggiore. Tel. 538-151. O590

APPARTAMENTI eleganti, corso Traiano 55 biesposti, piani alti, luce, sole, vista splendida, ampi terrazzi. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 6 milioni 50.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTI convenientissimi, posizione centrale, Santa Rita, via Tripoli: tricamere, cucinotta, ingresso, [illegible] 2.700.000 mutuo 5.900.000, via Gorizia: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTI convenientissimi, elegante condominio c.so Traiano 32. Ottime rifiniture, luce, spazio, grande viale alberato antistante. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 2.450.000 mutuo 5.650.000. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso ripostiglio. 3.260.000 mutuo 7.540.000. Ampi sfruttabilissimi terrazzi. Gabetti, 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO di successo via Vespucci 29, salone 3 camere servizio cucina doppi servizi doppi ingressi, box 12.000.000, mutuo 15.000.000. Eurocase 599-069. O680

APPARTAMENTO graziosissimo, via Asinari di Bernezzo 137, quasi corso Bernardino Telesio. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Pagamento [illegible]abile: 2 milioni 700.000 contanti, rimanenza mensilità 48.000 corto termine. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033. O710

APPARTAMENTO luminosità assoluta, convenientissimo, Corso Brunelleschi 135: quattro camere, saloncino, bingressi, biservizi, spogliatoio, ripostiglio, granterrazzi, 4 milioni 800.000 mutuo 9.800.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO lussuoso, vero affare, corso Trapani 52, quasi angolare via Bardonecchia: cinque camere, cucinotta, toletta-ingresso, disimpegno, biservizi, ripostiglio 5.400.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO panoramico [illegible] Francia, via Gianfrancesco Re 3. Salone grandissimo, tricamere, office, biripostigli, biservizi, ampio ingresso 5.100.000 mutuo 11.800.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO precollinare in villa condominiale, strada Alberoni, eleganza, tranquillità, comodità ecco le principali caratteristiche, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio box, giardino comune. Sabatelli 753-041. 1-467

APPARTAMENTO presso Chiesa della Salute due grandi camere tinello tutti servizi 2.900.000, mutuo 4.900.000. Eurocase 599-069. O680

APPARTAMENTO, zona Borgaretto, 5 camere, cucina, servizi. Vendo 3 milioni. Mutuo 6.000.000. Telefonare 547-476. 24799

APPARTAMENTO splendido centro Crocetta, tre camere, cucina, bagno, 15.500.000, vendesi. Telef. 511-400.

APPARTAMENTO zona richiestissima, via Barbaresco 28, quasi via Ventimiglia. Signorile occasione: tre camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio bagno 2.800.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO 5° piano grandi saloni ricevimento terrazzo mq 347 ricavabile studio corso Tassoni vendesi. Tel. 775-812.

ATTICI abbinabili due camere cucinotta servizi c. Giulio Cesare 39 vendo. Tel. 532-436. 2001

AUTORIMESSA centrale avviatissima mq. 1200 vendesi. Tel. 535-537.

BRANDIZZO via Leiny, [illegible] tricamere cucinino, servizi, [illegible] sufficienti 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

CAMERA tinello servizi terrazzo costruzione 1966, via Venaria, 1.800.000 mutuo 3.800.000. Telef. 502-542.

CAMERA tinello servizi termobagno zona Francia 1.600.000 mutuo 2 milioni. Telefonare 502-514.

CASA corso Grosseto esentasse 13 camere servizi 4 garage vendo 27.500.000 reddito 7% affarone. Rossin telefono 487-055.

CASA rustica terreno alberato 45 milioni auto vendo. Telef. 398-853 ore serali. 24465

CASA Scipize 5 vani terrazzo [illegible] potabile luce 3.500.000; altra 3 vani garage 1.900.000 vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6654 — 10100 Torino». 21210

CASA semicentrale 52 vani decorosa, redditizia, vendesi 38.000.000. Telefonare pomeriggio 519-450.

CASALEGNO Vanchiglia 35, vende 4.800.000 proprietà muraria (panetteria) costruzione recente. O727

CASETTA nuova collinare, Traversella, 2 alloggi 4 vani caduno garage due auto grande giardino, 7.400.000 mutuo 14.000.000. Telef. 502-514.

CASETTA nuova quattro stanze servizi garage riscaldamento giardino, Cumiana, vendesi 5.700.000 più mutuo 2.500.000. Telef. 905-230.

CAUSA salute buona industria carpenteria metallica vendesi affittasi mq. seimila coperti tremila vicino Fiat Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2641 — 10100 Torino». 24241

CEDESI autorimessa capacità 100 macchine volendo gestione. Telefonare 768-931. 5-1003

CERCASI terreno approvato 40-70 camere, zone semicentrali. Tel. 724-173 ore ufficio. 1001

CIGNA 68 privato vende una, due camere tinello cucinino mutuati. Telefonare 753-872. 24349

CONTANTI acquistasi casetta dintorni Pinerolese o alloggio Torino: Barbero 518-400. 24219

CORSO Appio Claudio 39 iniziamo vendita signorilissimi appartamenti da 1 a 5 camere mutuo più rate 70%. Telefono 544-171.

CORSO Bramante salone due camere cucina moderno 9.600.000. Telefonare 531-735. O651

CORSO Cosica 136 angolo [illegible] Traiano alloggi 3 camere cucina grande pronti subito a prezzi eccezionali visite sul posto o tel. 502-542

CORSO Lecce 51: 5 camere cucina biservizi libero. Durandi 758-949.

(Continua a pag. 27)

SI VA?
SI VAL D'AOSTA
CON L'AUTOSTRADA SUI CAMPI DI SCI
SULLE VETTE PIÙ ALTE D'EUROPA
SULLE PISTE PIÙ LUNGHE

Dichiarazione anglo-tedesca dopo la visita di Wilson

«L'Europa è inconcepibile senza la Gran Bretagna»

Nel documento conclusivo [illegible] i problemi mondiali discussi durante i colloqui - Oggi Wilson a Berlino Ovest: si temono manifestazioni ostili

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 febbraio.

Bonn e Londra si sono impegnate [illegible] in forma solenne a battersi perché la Gran Bretagna entri nel Mec. Questo impegno è il risultato più concreto e spettacolare della visita di lavoro di due giorni che il primo ministro inglese Wilson ha compiuto a Bonn. In una dichiarazione comune del *premier* e del cancelliere Kiesinger (che Wilson ha letto alla stampa, in piedi dinanzi a un enorme *Union Jock*) è detto: «*Convinti che i nostri due paesi sono legati da interessi e da obiettivi comuni, in primo luogo l'unità e la sicurezza dell'Europa, affermiamo la nostra determinazione a proseguire come alleati. La sicurezza e la prosperità dell'Europa richiedono l'unità: e soltanto un'Europa unita può esercitare i suoi benefici influssi sul mondo*». A que[illegible] punto Wilson ha fatto una pausa e ha aggiunto [illegible] solennità: «*Per i nostri due paesi un'Europa unita è inconcepibile senza la Gran Bretagna*».

Il premier ha continuato: «*Il governo britannico tiene fede ai propri impegni di entrare nelle comunità europee. Ambedue i governi si impegnano per il raggiungimento di questo obiettivo. Insieme elaboreranno con altri paesi europei i mezzi mediante i quali possa venire data una nuova spinta all'unità politica dell'Europa*». La dichiarazione comune continua con un breve accenno alla necessità della solidarietà atlantica.

Di tutti gli altri problemi che Wilson ha discusso ieri e oggi con Kiesinger e con il ministro degli Esteri Brandt — non proliferazione, relazioni Est-Ovest, Berlino, collaborazione tecnologica, situazione politica mondiale — nemmeno una parola. Lo stesso Wilson ha detto che di [illegible] accordo [illegible] è rinunciato a [illegible] «comunicato», «*il quale, [illegible] al solito non avrebbe detto nulla*», e si è preferita la «dichiarazione» comune.

Nel linguaggio diplomatico ciò significa che in due giorni di colloqui non è stato ottenuto alcun risultato positivo comune e, non volendo presentare un conto poco piacevole di ciò che è stato fatto, i due capi di governo hanno deciso di annunciare ciò che faranno. Significa anche — secondo osservatori tedeschi — che Wilson ha portato Kiesinger a parlare e a decidere su ciò che voleva lui, l'ammissione britannica al Mec.

Tutto sommato, se si esclude la dichiarazione di fede europeistica alla quale Wilson ha portato Kiesinger (e questi [illegible] la vedrà [illegible] De Gaulle, il [illegible] marzo all'Eliseo), la visita del primo ministro inglese [illegible] stata meno fruttuosa del previsto. Non è stato preso alcun accordo, neanche di consultazione (Wil[illegible] e Brandt hanno soltanto deciso contatti tra laboristi e socialdemocratici), e «i problemi aperti sono rimasti tali».

Alle domande dei giornalisti, Wilson ha risposto piuttosto freddo: sul trattato [illegible] non proliferazione ha detto che «*i quanti più Paesi possibile*» dovrebbero firmarlo, ma che «*ha comprensione per le riserve tedesche*». Comunque, la sicurezza della Gran Bretagna, della Germania Federale e degli altri Paesi europei «*non dipende dalla firma del trattato, ma esclusivamente dalla vitalità della Nato*».

Accennando al progetto di un consorzio a tre, anglo-tedesco-olandese, per la fabbricazione di uranio arricchito, Wilson ha detto che esso non è in alcun modo condizionato dalla firma tedesca al trattato di non proliferazione, «*benché l'uranio arricchito possa venire usato per scopi non proprio caritatevoli*». Le trattative pertanto continueranno.

Di Berlino e delle minacce provenienti dall'Est, Wilson ha preferito non parlare. A una domanda ha risposto: «*Andrò domani a Berlino e mi appresto [illegible] affrontare le proteste dei miei amici del Biafra*». E' stato tutto. Ritornando sul tema preferito, l'Europa, ha accennato [illegible] «*fatto tragico che il "gap" tecnologico tra l'Europa e gli Stati Uniti si sta allargando, anziché restringersi*», perché vi sono «*ritardi e blocchi*» e ha invitato i Paesi del continente a non fermarsi, a cercare nuove vie. La Gran [illegible]tagna [illegible] disposta [illegible] prendere tutte le strade che le verran[illegible] offerte, anche quella di semplici accordi commerciali, [illegible] *condizione che portino alla mèta che ci siamo prefissi [illegible] che le proposte vengano fatte dai "Sei" in comune*».

Tito [illegible]

Una protesta russa per l'elezione a Berlino

Bonn, 13 febbraio.

L'ambasciatore sovietico Zarapkin ha protestato oggi a Bonn per l'elezione presidenziale indetta a Berlino Ovest. Il cancelliere Kiesinger ha [illegible]spinto la nota consegnatagli dall'ambasciatore.

Kiesinger, [illegible] ha precisato un portavoce federale, ha dichiarato a Zarapkin che l'intenzione del governo [illegible] riunire l'assemblea federale a Berlino Ovest il 5 marzo per procedere all'elezione del Capo dello Stato aveva incontrato la piena approvazione delle tre potenze occidentali [illegible]sponsabili [illegible] lo «status» dell'ex capitale tedesca. (A. P.)

Bonn. Il premier inglese Wilson a colloquio con il ministro tedesco degli Esteri Brandt (Telefoto A.P.)

Il ministro Brandt domani a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

(l. l.) Il ministro degli Esteri della Germania Fede[illegible], Willy Brandt, giungerà domattina [illegible] 11 a Roma dove si tratterrà quattro ore, ospite di Pietro Nenni che gli offrirà una colazione di lavoro alla Farnesina.

Non esiste un'agenda delle conversazioni, ma [illegible] ritiene che i due ministri esamineranno i problemi internazionali approfondendo le iniziative per una maggiore cooperazione europea proposte dall'Italia e dal Benelux nella recente conferenza dei ministri dell'Ueo (Unione europea occidentale) svoltasi al Lussemburgo.

Il tema di maggiore impegno nel [illegible] europeistico [illegible]uarda l'ingresso dell'In[illegible]terra nel Mercato comune ed è stato trattato in questi giorni con il cancelliere Kiesinger e con Brandt dal premier britannico Wilson in visita nella Germania occidentale. Al Lussemburgo Nenni propose periodici incontri dei ministri dell'Ueo per discutere insieme le questioni di comune interesse.

Il giorno successivo all'incontro Nenni-Brandt s'inizieranno a Londra le consultazioni sulla crisi del Medio Oriente fra i rappresentanti di sei dei sette Paesi membri dell'Ueo (assente la cia) e il ministro degli Este[illegible] inglese Stewart, in vista della riunione dei «quattro grandi».

Brandt partirà da Roma domani alle 15 diretto a Napoli dove in serata s'imbarcherà sul transatlantico «Cristoforo Colombo» per gli Stati Uniti: il ministro tedesco viaggia per mare essendo [illegible]te da un attacco di pleurite.

La madre di Palach ringrazia gli studenti

«Mi conforta la vostra volontà di ricordare mio figlio»

Praga, 13 febbraio.

In una lettera all'Unione degli studenti cecoslovacchi, pubblicata dal giornale Lidova Demokracie, la madre di Jan Palach dichiara che il figlio nell'ultimo mese di vita aveva spesso detto che il suo paese si trovava in una situazione disperata. La signora Libuse Palach ha scritto la lettera per ringraziare l'Unione degli studenti delle loro manifestazioni di simpatia per il figlio, che il mese scorso, nel cuore di Praga, si è bruciato vivo per protestare contro le limitazioni alla libertà imposte nel suo paese.

«La vostra volontà di ricordare mio figlio — *dichiara la signora Palach* — conforta la mia [illegible] poiché in futuro voi porterete avanti gli ideali per i quali il mio giovane Jan ha sacrificato la sua vita. Egli diceva sempre [illegible] verità e non sopportava l'ingiustizia. Egli è sempre stato un b[illegible] cecoslovacco e nonostante la sua giovane età [illegible] grande patriota». *(Ansa-Reuter)*

Giovane cèco tenta il suicidio col fuoco

Praga, 13 febbraio.

Un giovane di 24 anni, del quale la polizia ha comunicato soltanto le iniziali J. R., ha tentato ieri di uccidersi con il fuoco vicino a Hodonin, in Moravia. A quanto sembra, egli avrebbe compiuto il gesto a causa di disaccordi familiari. (Ansa-Upi)

Non [illegible] annullato il processo a Sirhan

Los Angeles, 13 febbraio.

Gli avvocati di Sirhan Bishar Sirhan, dopo un lungo colloquio con il giudice, hanno presentato al trib[illegible] una mozione tendente a far annullare il processo, ma la richiesta è stata respinta. I difensori sostenevano che la giuria, la quale non ha ancora iniziato il periodo di «ritiro» per la durata del processo, poteva essere stata mal impressionata dalle notizie della stampa e della radio secondo cui l'imputato sarebbe ora disposto a dichiararsi colpevole dell'uccisione del senatore Robert Kennedy per [illegible]itare la condanna a morte. (A. P.)

[illegible] studenti assediati da [illegible] giorni nell'Ateneo

Scontri in Wisconsin: i giovani vogliono i negri nell'Università

Il governatore sollecita l'intervento della Guardia nazionale - [illegible] universitari chiedono che almeno 500 ragazzi di colore siano ammessi ai corsi - Disordini anche [illegible] Chicago

Studenti negri e bianchi affrontano, uniti, la polizia durante i disordini all'Università del Wisconsin (Tel. U.P.I.)

New York, 13 febbraio.

A Madison, nel Wisconsin, gli uomini della Guardia nazionale (oltre 1000) chiamati dal governatore dello Stato, Warren Knowles, dopo quattro giorni di violenti disordini provocati dagli studenti, non sono ancora [illegible]natrati all'interno del recinto universitario.

Gli studenti hanno proclamato uno sciopero generale per appoggiare le richieste di circa 500 studenti negri per una maggiore eg[illegible]za razziale; [illegible] vi sono stati brevi scontri fra i giovani e la polizia, dopo che i primi avevano bloccato gli ingressi di alcune aule ed avevano tentato di occupare alcuni edifici universitari.

Vi [illegible] stati scontri fra scioperanti ed altri studenti appartenenti all'un'organizzazione di destra, contrari allo sciopero; durante questi disordini la polizia ha arrestato sei giovani. I capi dell'agitazione hanno sottoposto [illegible] autorità universitarie un programma in tredici punti chiedendo fra l'altro l'ammissione, entro settembre, [illegible] almeno altri [illegible] studenti di colore.

A Chicago, gruppi di studenti negri hanno occupato sei classi della *Roosevelt University*, dove, durante tutta questa settimana, vi sono stati disordini. Gli studenti negri chiedono che i programmi di studio siano «*più confacenti alle necessità della [illegible] di colore*».

All'Università di Chicago, dove, nelle ultime due settimane, gli studenti hanno occupato i locali dell'amministrazione, una docente di [illegible] (il cui licenziamento ha provocato l'occupazione) ha rifiutato un'offerta delle autorità universitarie che le avevano proposto l'estensione del suo contratto [illegible] un periodo limitato [illegible] tempo. *(Ansa - Reuter)*

Seicento studenti fermati a Parigi

Protestavano perché a 11 compagni era stato revocato il rinvio militare

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 febbraio.

(l. m.) Più di seicento giovani sono stati fermati dalla polizia e condotti in questura per il controllo dell'identità, perché insieme con migliaia di compagni — la cifra esatta non è stata precisata — manifestavano per Parigi, e specialmente alla «Ga[illegible] de l'Est» dalla quale do[illegible]o partire 6 degli 11 studenti ai quali è stato revocato il rinvio della chiamata alle armi, per aver partecipato a disordini nei giorni scorsi.

Gli organizzatori della manifestazione avevano annunciato che stasera diecimila studenti avrebbero invaso la «Gare de l'Est» per impedire la partenza del treno, ma sin dalle prime ore del pomeriggio la stazione era sotto il severissimo controllo di importanti forze di poli[illegible], e i giovani non sono riusciti ad entrarvi.

Disordini anti S. U. in Turchia: 15 feriti

Ankara, 13 febbraio.

Per il quarto giorno consecutivo sono continuate oggi le manifestazioni di protesta contro [illegible] visita delle unità della [illegible] flotta americana [illegible] Istanbul, anche se [illegible] minore intensità dei giorni scorsi. Il bilancio [illegible] disordini avvenuti nei vari centri è finora di una quindicina di feriti — tra cui un agente, sembra, abbastanza gra[illegible] — ed [illegible] cinquantina di persone arrestate.

Un giovane studente, Muzaffer Koklu, che due giorni or sono aveva manifestato il proposito di immolarsi appiccandosi fuoco, se le navi americane non fossero ripartite entro le 48 ore, ha tentato questo pomeriggio di attuare [illegible] tragico gesto in una piazza centrale di Ankara, ma ne è stato impedito dalla polizia, che è intervenuta arrestandolo. La folla, adunatasi, ha inveito [illegible] contro gli agenti.

A Istanbul, forse a causa della tempesta di neve e del freddo intenso che hanno colpito la città in questi due ultimi giorni, le manifestazioni hanno assunto un carattere più sporadico. Qua[illegible] incidente si è avuto al Gran Bazar — il noto mercato della città — dove marinai americani in libera uscita sono stati molestati ed insolentiti da dimostranti.

(Ansa)

[illegible] 58° Salone dell'auto aperto ad Amsterdam

Sono presenti 96 Case di undici paesi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, [illegible] febbraio.

Un ma[illegible] dopo quello di Bruxelles è stato inaugurato stamane il [illegible] dell'Auto di Amsterdam, giunto quest'anno alla 58ª edizione. La esposizione non presenta grandi novità, [illegible] una serie di vetture attirerannno l'attenzione dei tecnici e degli automobilisti. La *Ford* presenta la [illegible] ultima creazione, la «Ford-Capri [illegible] I sovietici espongono la «Zaz 1200», già conosciuto nella carrozzeria, ma [illegible] un motore assolutamente [illegible]

In totale sono presenti [illegible] ventasei marche di undici Paesi. Il Salone resterà aperto per una decina di giorni, [illegible] previsto un afflusso di [illegible] mila visitatori. Le automobili italiane occupano grande spazio nella rassegna olandese. Tutte le più importanti case costruttrici e i [illegible] della penisola [illegible] presenti. Nel gigantesco *stand* della *Fiat* — oltre [illegible] metri quadrati — è esposta la gam[illegible] completa [illegible] modelli della fabbrica torinese. In [illegible] altro *stand* la *Fiat* [illegible] anche i veicoli per trasporti leggeri della serie 238. Tra le più ammirate auto torinesi la «124» e la «125 special», che nei primi giorni di vendita hanno incontrato un notevole successo. La *Lan*[illegible] offre [illegible] visitatore seducenti linee di auto sportive e da turismo. L'*Alfa Romeo* e[illegible] ne una [illegible] rassegna di tutti i suoi modelli.

Il mercato automobilistico olandese è considerato dai costruttori uno dei più interessanti d'Europa: [illegible] quanto il parco vetture abbia avuto in questi ultimi anni un eccezionale sviluppo, l'Olanda è ancora lontana dai traguardi raggiunti in altri paesi europei. Nel 1968 sono state immatricolate 334 mila nuove automobili (circa [illegible] mila *Fiat*).

Sulle strade olandesi sono oggi in circolazione due milioni e centomila autovetture, il che corrisponde a un'auto ogni sei abitanti. Il rapporto è di un'auto ogni cinque abitanti in Belgio, [illegible] a 4,5 in Germania, di una a 3,5 in Svezia. [illegible] la superficie del Paese [illegible] estremamente piccola, la densità di circolazione è pertanto maggiore che negli altri Stati. Alla cerimonia ufficiale di stamane ha partecipato per l'Italia il conte Biscaretti [illegible] Ruffia, presidente dell'Anfia.

a. d.

[illegible] Si abbattono muri per Nixon nel Palazzo reale di Bruxelles?

Non si [illegible] dove far dormire il Presidente - Il problema più grave [illegible] il «telefono rosso» [illegible] cui Nixon può parlare in qualsiasi momento con il Cremlino - I belgi, preoccupati [illegible] possibili guasti alla reggia, chiedono che l'ospite sia accolto nell'ambasciata degli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 febbraio.

Tra dieci giorni [illegible] verrà a Bruxelles, prima tappa [illegible] suo viaggio in Europa. Il programma dettagliato della visita non è ancora stato definito: da settimane esperti del Dipartimento di Stato, [illegible] del Servizio di sicurezza, autorità belghe e i responsabili della Nato discutono e fanno sopralluoghi per mettere a punto ogni particolare. Una delegazione speciale di 74 persone è giunta la settimana scorsa da Washington per definire ogni particolare.

Nixon, a quanto pare, giungerà in aereo a Bruxelles direttamente da Miami, mentre gran parte [illegible] suoi consiglieri e del [illegible] seguito partiranno da Washington. In totale con il Presidente americano verranno in Europa duecento persone, fra cui trenta guardie del corpo di Nixon. Viaggeranno in quattro aerei, che scenderanno verso le dieci di sera di domenica 23 all'aeroporto di Bruxelles.

Non è ancora [illegible] deciso dove Nixon passerà [illegible] notte. Si sa soltanto che, giunto a Bruxelles, an[illegible] al palazzo reale di Laeken, dove avrà colloqui con il Re, e con gli esponenti principali del governo belga. Nixon, a quanto pare, deve dormire in un locale [illegible] quale sia possibile avere accesso in pochi istanti al «telefono rosso» collegato [illegible] Mosca. Benché il sistema telefonico sia ormai transistorizzato, per impian[illegible]rlo i tecnici americani hanno bisogno [illegible] molto spazio, e hanno perciò chiesto alla corte belga l'autorizzazione ad abbattere alcuni [illegible] interni. Accanto al luogo in cui [illegible] riposerà dovrà sorgere un essere impiantato il sistema elettronico che sorveglia la difesa americana, e con il quale è possibile dare il via alla risposta nucleare in caso di attacco atomico.

L'ipotesi di dover abbattere muri e di trasformare il palazzo reale [illegible] Laeken — dove vivono abitualmente [illegible] pacificamente Baldovino e Fabiola — [illegible] sembra piacere ai belgi, i quali hanno chiesto agli americani di studiare un'altra soluzione. Si parla quindi di ospitare Nixon nella stessa ambasciata americana.

Nixon resterà a Bruxelles da domenica [illegible] a lunedì nel tardo pomeriggio. E' prevista una sua visita alla Commissione del [illegible] e alla sede della Nato — dove dovrebbe pronunciare un importante discorso politico. Non si è ancora stabilito [illegible] si recherà prima al [illegible] o prima alla Nato: il servizio di sicurezza americano sta effettuando controlli e studiando i piani.

Per l'atterraggio dell'aereo presidenziale a Bruxelles so[illegible] [illegible] corso giganteschi lavori. Tra l'altro, per evitare che [illegible] presidente debba passare nei corridoi e nei saloni normali, si sta costruendo accanto all'aerostazione un gigantesco *hangar* coperto, dove le autorità riceveranno Nixon, e da dove le automo[illegible] blindate partiranno direttamente per portare il capo dello Stato americano in città. Lungo il percorso tra l'aeroporto e [illegible] palazzo reale [illegible] una [illegible] chilometri — sembra sia prevista la dislocazione di oltre diecimila tra agenti di polizia [illegible] gendarmi, [illegible] borghesi [illegible] in divisa.

[illegible] Doglio

Durante un'esibizione

Il delfino «Bonzo» [illegible] annegato

Buenos Aires, 13 febbraio.

Dramma durante una spettacolare esibizione di delfini ammaestrati a Buenos Aires. Uno degli animali «Bonzo», di quattro anni, dopo aver eseguito un meraviglioso salto, è ricaduto in acqua e non è più emerso.

Si [illegible] impigliato nel rivestimento [illegible] plastica sul fon[illegible] [illegible] piscina, ed [illegible] annegato. Il corpo è stato liberato da un sommozzatore e portato via in ambulanza. *(Ansa - Reuter)*

[illegible] CONTRASTI [illegible] CLERO SPAGNOLO

La Chiesa dei potenti

(Nostro servizio particolare)
Barcellona, febbraio.

Una delle prime dichiarazioni rilasciate dal nuovo arcivescovo di Toledo e Primate [illegible] Spagna, [illegible] Vicente Tarancón, si riferisce [illegible] delicato problema dei preti-operai. In quanto Vescovo di Oviedo, nella regione mineraria delle Asturie, [illegible], Tarancón è stato negli anni scorsi il primo vescovo ad autorizzare una esperienza del genere nella sua diocesi: «*Trattandosi di una novità — ricorda — non volli mai darle [illegible] pubblicità. Però posso dire che sino a questo momento i risultati [illegible] stati positivi*».

In Spagna i preti-operai autorizzati sono una ventina: [illegible] «illegali» [illegible] santa, di cui venti a Madrid, [illegible] quindicina a Barcellona ed il resto nei paesi baschi. Sono venuto a Sabadell (Barcellona) [illegible] un giovane amico gesuita per [illegible] appunto uno dei preti-operai «illegali», padre José Maria Borri, membro anche lui della Compagnia di Gesù. Padre José Maria vive con un altro prete e [illegible] seminaristi vicino alla chiesa di Nostra Signora dei Dolori: due stanzette gelide, una piccola cucina. Lui lavora nell'industria tessile a 12 mila lire alla settimana, gli altri tre rispettivamente nella metallurgia, nelle arti grafiche, nell'industria edile.

«*Quando arrivammo* — racconta — *rimasero tutti di stucco: che volevano questi quattro preti? Predicare ancora la rassegnazione? Noi ci mettemmo a lavorare [illegible] me qualsiasi altro operaio e a poco a poco presero ad accettarci [illegible] gente loro, anche [illegible] un tantino particolare.*

«*Credo che l'integrazione di un prete nel mondo operaio in cui vive non avverrà mai totalmente. Io ho ricevuto una educazione che mi ha marcato profondamente e dalla quale, anche con la migliore volontà, non posso prescindere. La grande speranza sono i giovani sacerdoti, se la Chiesa saprà e vorrà prepararli sin dall'inizio ad essere preti-operai, se insegnerà loro una teologia che tenga conto della realtà del mondo del lavoro.*

«Che [illegible] pensa dell'anticlericalismo ancora così vivo in certe zone del mondo operaio spagnolo?».

«*Più [illegible] fra gli operai più comprendo le ragioni di quell'anticlericalismo. Sinora la Chiesa è apparsa loro come la Chiesa dei ricchi. Soltanto una Chiesa evangelica, con le mani pulite ed il cuore puro potrà essere creduta [illegible] dai poveri. Scomoda, magari, [illegible] sincera*».

Scomoda, certo. Padre José Maria sa che nel [illegible] un [illegible] gesuiti hanno abbandonato la Chiesa nei paesi baschi: erano quasi tutti suoi [illegible] [illegible] lo. E sa anche che una delle ragioni che li hanno spinti alla «fuga» [illegible] stata la collusione fra [illegible] gerarchia ed alcuni grossi capitalisti della zona che non volevano «a casa loro» gesuiti contestatori e, al minimo allarme, telefonavano al Padre provinciale della Compagnia minacciando di tagliargli i fondi per le opere pie. [illegible] ora, la Chiesa di Spagna è stata per i ricchi una Chie[illegible] comoda.

Massimo Olmi

NOTIZIE dalle AZIENDE

LA SIEMENS [illegible] [illegible] ORDINATO DI OLTRE 1715 MILIARDI DI LIRE

I settori di maggiore sviluppo [illegible] l'elaborazione dei dati e l'energia nucleare

La Siemens AG definisce ottima le prospettive per il corrente esercizio commerciale 1968/1969. Secondo quanto ha dichiarato alla stampa il dr. Tacke, presidente del Comitato di Direzione, gli ordini supereranno gli 11 miliardi di DM (1716 miliardi di Lire) ed il fatturato sarà di 9,7 miliardi di DM (1513 miliardi di Lire). Nonostante l'aumento di diversi oneri (aumenti salariali, tasse sulle esportazioni) si prevede un utile pari a quello dell'anno scor[illegible] In vista di future possibilità di sviluppo, gli investimenti aumenteranno da 450 a 750 milioni di DM (da 71,7 a 117 miliardi di Lire) dei quali ben 175 all'estero (27,3 miliardi di Lire). L'Assemblea Generale che si terrà a Monaco il 20 marzo p. v. proporrà un aumento [illegible] capitale azionario nel rapporto 10 : 1, che corrisponde al [illegible]o del 200%, per un ammontare di 85 milioni di DM. Il capitale salirà così a 871,5 milioni di DM.

Nel trascorso esercizio 1967/68, gli ordini sono aumentati del 23% ed il loro ammontare ha raggiunto i 10,6 miliardi di DM (1653 miliardi [illegible] Lire). Un simile incremento [illegible] si era più verificato dal [illegible]. [illegible] questo sviluppo hanno contribuito soprattutto i settori dell'energia nucleare e dell'elaborazione dei dati caratterizzati da una espansione molto rapida. Alla Siemens è stata commissionata la costruzione della prima centrale nucleare dell'America Latina ad Atucha/Argentina e di una centrale nucleare da 660 MW a Stade sull'Elba (Germania [illegible]cidentale). [illegible] assieme superano il valore di mezzo miliardo di DM. La Siemens [illegible] poi concludendo trattative molto promettenti in merito ad altri progetti nucleari.

Gli ordini per impianti di elaborazione dei dati sono ancora aumen[illegible] di oltre il 40% superando i 400 milioni [illegible] DM (62,4 miliardi [illegible] Lire).

Nel campo dei calcolatori di [illegible] la Siemens ha la maggiore quota di [illegible] Repubblica Federale Tedesca con una partecipazione di circa il 45%.

Il [illegible] del gruppo Siemens è aumentato del 10% raggiungendo gli 8,7 miliardi di DM (1357 miliardi di Lire), dei quali il 42% [illegible] [illegible] all'estero. Con ciò [illegible] Siemens rientra fra le 10 più grandi imprese elettrotecniche del mondo [illegible] allo [illegible] [illegible] po tra i 4 [illegible] esportatori di prodotti elettrotecnici. Il numero [illegible] dipendenti in Germania [illegible] all'estero è aumentato [illegible] 14.000 raggiungendo le 256.000 unità. Il risultato del gruppo è migliorato sostanzialmente. Il profitto rapportato ad ogni azione è stato di 18,90 DM (anno precedente 15,65 DM).

Per il 1967/68 sarà proposto un dividendo del 15% del capitale sociale pari a 6 DM per ogni azione dal valore nominale di 50 DM.

A partire dal 1° aprile 1969 saranno gestiti insieme dalla Siemens e dalla AEG i settori relativi alle centrali elettriche ed ai trasformatori per ci[illegible]no dei quali è stata fondata una nuova società. La Siemens trasferirà alle due affiliate un fatturato di circa 800 milioni di DM (93,6 miliardi di Lire) e circa 7000 dipendenti, corrispondenti al 2,5% del proprio personale. Il dr. Tacke ha detto assicurazione che la Siemens e [illegible] AEG non si fonderanno.

Il bilancio patrimoniale della società [illegible] Germania [illegible] di [illegible] milioni [illegible] DM, raggiungendo i 5,4 miliardi [illegible] DM (998,4 [illegible] la Lire). Migliorata sono [illegible] la struttura finanziaria e la liquidità.

Lo «Scanservice» sulle linee marittime dell'Estremo Oriente

La Wilh. Wilhelmsen di Oslo, la S.E.A.Co. di Goteborg e la E.A.C. di Copenaghen, hanno deciso [illegible] unire le loro risorse, in un determinato settore della loro attività, estendendo il servizio riunito sulle linee dell'estremo Oriente — che già da qualche tempo esiste fra la Wilh. Wilhelmsen e la S.E.A.Co. — anche alla E.A.C.

A tale scopo sarà formata un'organizzazione per la gestione delle linee in comune, che ne curerà il traffico tra l'Europa e l'Estremo Oriente e viceversa. La nuova linea avrà il nome di Scanservice, abbreviazione di Scandinavian Joint Shipping Service.

Lo Scanservice [illegible] servirà di una flotta comprendente 33 mo[illegible] navi da [illegible] una [illegible] complessiva di 412.000 tonnellate, [illegible] valutata circa 80 miliardi di Lire. Un'organizzazione agenziale altamente qualificata rappresenterà lo Scanservice in 30 porti in tutte le parti del mondo, ed in Scandinavia la gestione [illegible] comune della nuova [illegible] sarà centralizzata a Copenaghen.

La creazione [illegible] Scanservice è una pietra miliare nella via della cooperazione fra [illegible] Società Scandinave.

Direttore generale è stato nominato il Signor Borge Rathje, che finora ha ricoperto la carica di Direttore nel dipartimento marittimo della E.A.C.

Potenziamento della rete commerciale Ignis all'estero

Proseguendo nella vasta azione promozionale diretta ad [illegible]tuare, in ordine al crescente [illegible]luppo delle esportazioni, una rete di «Filiali Estere» destinata ad assicurare il più rapido collegamento con i centri di produzione in Italia e nel contempo la più valida assistenza [illegible] suoi prodotti, il Gruppo Ignis, dopo quelle di Norimberga (Deutsche Ignis), Bruxelles (Ignis Belgique), Parigi (Ignis [illegible]ce), L'Aia (Ignis Nederland) e New York (Ignis U.S.A. Corp.) [illegible] realizzato: [illegible] Londra, «la Ignis Appliances Ltd.», a Stoccolma «la Ignis Sweden», [illegible] Copenhagen «la Ignis Scandinavia» ed a Vienna «la Ignis Elektrogeräte G.m.b.h.».

Si [illegible] così, [illegible] all'estero, quel programma che, già attuato in forma più particolare in Italia, consente all'organizzazione Ignis di raggiungere, con immediatezza, [illegible] i principali centri di consumo dei suoi elet[illegible]

L'indice generale scende da 69,04 a 68,93 (—0,15%)

Nuovi ribassi dei titoli azionari

La risposta premi conclusa [redacted] il prevalente abbandono delle partite - Oggi riporti

Milano, 13 febbraio.
Fino al termine della risposta premi (conclusa con una prevalenza di abbandoni delle partite prenotate) la quota azionaria [redacted] mantenuto un andamento stabile, ad eccezione delle Ginori, in ulteriore aumento. Successivamente [redacted] tendenza si [redacted] fatta più [redacted] La chiusura è avvenuta ai minimi della giornata. Tono più calmo nel settore dei titoli a reddito fisso. L'indice azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 69,04 a 68,93 con una perdita dello 0,15 per cento. L'indice Mediobanca [redacted] chiuso a 65,13, in ribasso dello 0,15.

Titoli trattati: di Stato per 183 milioni di lire, obbligazioni 1 miliardo 528 milioni 751.120, azioni n. 1.685.450.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cariasa	1900	Motta	4950
Eridania	2301	R. Zucch.	130,50
Ca. Molini	2300	» » pr.	313
ASSICURATIVI			
Generali	38.980	Fond. Vita	26.325
Ass. Mil.	35.050	Assicur.	66.100
Ass.Mil.pr.	28.050	Ras	44.070
Ass. Tor.	8750	S.A.I.	28.150
Ass.Tor.pr.	5960	Abeille	7800
Incendio	11.210		
BANCARI			
Mediobanca	75.700		
CHIMICI			
Anic	1155	Mira L.	47.600
[illegible]	13.850	[illegible]	1615
[illegible]	900	Pinigas	65,50
Caffaro	276,50	Rumianca	1222
C. Erba	10.835	Saffa	5311
Erba priv.	8305	Sarom	1135
Italgas	1190,50	Montedison	1008,50
Lepetit	4600	Petrolifere	1006
Lepetit pr.	4950	Pierrel	3551
Liquigas	161,50		
ELETTRICI			
Magneti	1426	Tecnom.	345
Marelli	395	Terni	340
Sip	2690		
FINANZIARI			
Agricola	2242	Invest	2755
Bastogi	1960	Italpi	2360
Breda	3841	Centrale	6423
Finmare	328,75	Pirelli C.	3725
Finsider	581	Sme	2310
Generalfin	880	Stet	2994
Ifi	3551	Sviluppo	2594
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	3065	Sagi	1675
Beni Stab.	3850	[illegible]	2585
Bon. Ferr.	1100	Milano C.	22.800
Cogo	6390	Acqua. M.	6022
[illegible]	2610	Sacie	885
Imm. Roma	568	Siles Gen.	3530
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1175	Olivetti	3038
Fiat	2912	Olivetti pr.	3040
Fiat priv.	[redacted]	Fr. Tosi	1700
[redacted]	[redacted]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3485	[redacted]er.	3370
Falck pr.	3600	[redacted]	[illegible]
Bragg.-Iz.	978	Monteponi	238,50
Dalmine	1080,50	Pertusola	1970
Ilssa-Viola	898	Snia	[redacted]
Italsider	834	Trafilerie	[redacted]
Magona	2435		
TESSILI			
Cantoni	3060	Marz. pr.	1420
Cantoni	14.110	Rossari	8080
Olcese	896	Rotondi	30.070
Cucirini	8880	Tosi	2013
[redacted]	5842	Facchetti	689
Cascami	3320	Snia Visc.	2981
Fitas	393	Viscosa pr.	7440
Lanerossi	3345	Bernasc.	387
Gerardo	1600	[illegible]	329
Scotti	111	Unione M.	22.300
Linificio	495		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.350	[illegible]	2550
N. Milano	4550	Mittel	14.005
DIVERSI			
De Ferrari	1795	Italcemen.	24.895
[illegible]	34.150	C. Acqua	680,50
Burgo	15.100	Rinasc.	358,25
[illegible]	2060	Rinasc. pr.	329,50
Cementir	4460	Mondad.pr.	3230
Cer. Pozzi	88	Pirelli II.	3347
Pozzi priv.	387,50	Reyna A.	870
[illegible]	490	[illegible]	89,75
[illegible]	5730	Sip	4290
Acque pot.	1011	Spec	1705
Eternit	3380	T. Acqua	2190
Italcable	3450		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	104 40	— 0 20
» cont.	104 50	— 0 20
Redimibile 3½	100 —	—
cont.	99 90	—
Ricostruz. 3½	85 38	— 0 05
» cont.	85 25	— 0 05
Ricostruz. 5%	99 95	—
» cont.	98 85	—
Ril. Fond. 5%	97 40	—
Pr. R. 5% Tr.	98 50	—
» 56	93 30	—
Pr. R. Ed. 5½%	99 65	—
Cert.C.T.5% 76	99 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '65	100 17	+ 0 07
» » '70	100 20	—
» » '71	100 20	+ 0 05
» » '73	100 20	+ 0 10
» » '74	100 15	+ 0 05
» » '75 I	100 10	—
» » '75 II	100 15	+ 0 05
» » '77	100 20	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 85	—
» » '65 II	98 80	—
» » '66 I	96 70	+ 0 05
» » '66 II	96 65	—
» » '67	97 20	— 0 30
» » '68 I	97 35	—
» » '68 II	97 54	— 0 10
» Enr 6%	96 85	+ 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 85	—
» ('54) 6%	99 775	—
» ('58) 6%	93 70	—
» '57 6.5 %	98 60	—
» ('60) 6%	99 10	—
» vent. 6%	98 80	+ 0 05
» ('74) 6%	99 70	—
» '59 5½%	93 85	+ 0 10
» '60 5½%	92 40	—
» '61 5½%	91 60	—
» '63 5½%	92 25	—
» '64 6%	97 30	— 0 20
» '65-82 6%	97 30	—
» Siel 6% sp.	98 85	—
» El.5½% sp.	95 20	—
Salep 5.60% '65	91 —	+ 0 80
» '67	88 —	—
Eller (IV) 5%	94 10	—
FF.SS. 5½%	98 —	—
» '63	97 20	— 0 25
» '55	96 60	—
» '58	93 80	— 0 40
» 5% '63	91 —	—
» 5% '61	98 55	—
» 6% '65 I	96 60	—
» 6% '66 II	96 85	—
» 6% '66 I	96 65	—
» 6% '66 II	96 55	—
» 6% '67	96 60	—
» » 67-82 A	96 80	—
» » 66-86 A	96 10	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » 5% II	95 —	—
» » 5% III	97 25	—
» » 5% 64 I	[redacted]	—
» » 6% 64 II	96 60	—
» » 5% 65 III	96 80	—
» » 6% 65 IV	96 30	—
» » 6% Sp.V	96 80	—
» » 6% Sp.VI	96 80	—
» » 5% VII	95 85	—
OO.PP. 5%	88 40	— 0 10
» 5½%	91 40	—
» 6%	96 10	— 0 20
» C. Ag. '64	96 60	—
» » '65	96 60	—
» » '66	96 60	—
» B. 1a 6%	96 40	—
» B. 2a 6%	96 35	—
» st. A 6%	96 50	—
» ss. B 6% I	97 —	—
» ss. B 6% II	97 90	—
OP ss. B 6% (I)	97 —	—
» ss. C 6% I	95 90	—
» ss. C 6% II	96 —	—
» ss. C 6% (II)	95 80	+ 0 10
» E. St. 6% 66	96 25	—
» » 6% 66 II	96 30	—
» » 6% III	96 30	—
» Anas 6% 66	95 50	—
» Autos. I 6%	97 —	—
Eni Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	98 60	—
Eni Sp. 6% 58	97 40	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	98 —	—
» '66 6%	97 30	—
Eni Sud 6%	98 90	—
» » 5½%	94 30	—
» » 6½ '61	93 70	— 0 10
» 6½ '61 4a	93 —	—
» 5½ '62 5a	93 —	—
E.S. 5½ '62 6a	92 20	—
» 5½ '63 7a	94 30	—
» 5½ '63 8a	97 80	—
» 6% '64 9a	97 45	—
» Gela 5½%	93 20	—
S. Paolo 5%	98 90	—
» O. P. 5%	98 30	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	85 —	—
» OO.PP.5%	85 —	—
Migliaram. 3%	89 —	—
» 5% '63	81 —	—
» Oltr. 5%	81 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	89 80	— 0 30
Cr.I.Sar.'62 6½	93 85	—
» » '63 5½%	92 60	—
» » '64 6%	95 20	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '65 6% II	94 70	— [redacted]
» » '66 6%	95 20	+ 0 20
» » '67 6%	95 20	+ 0 30
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Iseimer 6% '68	—	—
» 5½ 61	[redacted]	—
» 5½ 62 4a	93 50	— 0 30
» 5½ 62 5a	93 —	—
» 5½ 62 6a	93 50	—
» 5½ 63 7a	92 30	—
» 5½ 63 8a	92 10	—
» 6% 64 9a	98 25	—
» 6% 64 10a	98 10	+ 0 30
» 6% 65 11a	95 60	—
» 6% 66 12a	95 50	— 0 10
» 6% 67 13a	95 50	—
» 6% 67 14a	95 60	—
Cassa RPL 5%	94 30	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½	92 20	—
» » 6%	96 75	—
» Edison 6% 51	100 40	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 —	—
» Calini 6%	96 20	—
» St.Metr.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 6%	98 —	—
» » 6%	98 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 75	— 0 25
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	98 75	+ 0 10
» XXI 5%	95 40	—
» XXII 5%	92 45	—
» XXIII 5%	90 20	—
» XXIV 5½	92 50	—
» XXV 6%	98 30	— 0 10
» XXVI 6%	98 —	+ 0 10
» Cr.N 6% 1a	96 65	—
» Cr.N. 6% 2a	98 90	—
» Spec. '64	100 35	—
IMI Fin 6% '65	96 25	—
» Autostr. 6%	97 —	—
Torino 6% '52	96 50	—
» ASM 5½ 60	93 —	—
» AM 5½ 62	93 —	—
Genova 6% '50	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '49	96 925	— 0 125
» 6% '56	[redacted] 10	— 0 30
» 6% '57	99 25	— 0 15
» 5½% '60	93 50	—
NIV 5½%	89 70	—
Pirelli 6% '42	100 —	—
» 5½% '62	93 —	—
Oliv. '53 7%	104 30	—
» '55-'75 7%	104 —	—
» '58 7%	[redacted]	—
» '59 6½%	101 30	—
» '62 5½ 1a	91 70	—
» '62 5½ 2a	91 [redacted]	— 0 40
Gen. El. 5½%	89 50	—
Magnetti '57 7%	104 25	—
» '58 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '59	95 50	—
» 5½ '63	[illegible]	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	102 40	—
» 7% '58 II	102 50	—
Cest-Dem. 7%	—	—
[redacted]ugh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fran 6%	98 50	—
Cart. It 7% 49	102 50	—
» 6½ 62	98 75	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% 58	96 65	—
» 5½% 60	91 70	+ 0 20
» 5½% 61	91 15	—
» 5½% 62	91 25	+ 0 25
Meridional. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	100 50	—
» 6% 57	96 50	—
» 6% 64	94 55	—
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	98 50	—
SIP 6%	98 50	—
Finigas 6½%	99 70	—
» 6% 66	91 40	—
Mediofina 7%	101 —	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	88 —	—
» 5,50 62	84 80	—
Rumianca 5½	91 50	—
» 5,50 63	80 75	—
Lancia 5½% 60	91 70	—
» 5½% 62	88 70	—
Liquigas 6% 59	94 20	—
Torino-Sav. 5½	92 60	+ 0 60
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	88 50	—
Tr.G.S.Ber. 5%	88 50	— 0 50
[redacted] 6%	91 10	—
» 6% '65	97 50	+ 0 70
» 6% '67	98 90	— 0 10
» 6% '68	97 15	—
Malta 6%	83 50	—
Sarom 6% 66-84	83 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 20	—
Az. Pet. 5½%	104 90	+ 0 05
Imm. Roma 6%	270 —	—
Rumianca 6%	100 75	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4960	— 30
Eridania	2300	— 45
Rom. Zuccheri	120	—
Talmone	3035	— 64
Florio	110	—
MINERARI ED [redacted]		
Amiata	9900	— 70
Monteponi	240,50	—
Talco & Grafite	11350	—
Ferrani Rinn.	14000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7000	—
Torino-Nord	72	—
Mittel (F. Mef.)	14000	— 350
SIP	2682	—
Italcable	3530	—
Alitalia	17250	— 175
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2180	—
Risan. (Napoli)	9050	—
Siles	3580	—
Beni Stabili	3840	—
Imm. Roma	563,50	— 2 50
Ind. Stura	2910	—
Ferso	206	— 1
Sacie pr.	880	— 8
CHIMICI		
Montedison	1007,5	— 2,5
Liquigas	161	— 1
Pinigas	84,75	— 0 125
SAFFA	5200	— 20
Schiapparelli	5100	—
Paramatti	1150	+ 10
Mira Lanza	47500	— 475
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1150	— 2
Rumianca	1226	— 2
Italgas	1096	— 4
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	75400	— 400
La Centrale	6390	— 72
S.M.E.	2300	—
STET	2983	— 2
Finsider	583	— 4 75
Piem. Finanz.	1247	+ 7
Invest	2720	+ 10
Assic. Torino	8775	— 5
Ass. Toro priv.	5960	— 10
Ass. Generali	38850	— 150
S.A.I.	28080	— 90
Sestegi (Mar.)	1908	+ 13
METALMECCANICI		
[illegible]	423	— 15
Westinghouse	1185	—
Moncenisio	3350	—
Nebiolo	740	—
Italsider	832	+ 4
Dalmine	1084	—
Olivetti	3040	+ 10
Olivetti priv.	3035	— 10
FIAT	2910	— 7
FIAT priv.	2535	— 7
Terni	[redacted]	—
E. Marelli	337	—
M. Marelli priv.	1435	—
TESSILI		
Chatillon	3865	+ 5
Fitac	394	—
Borgosesia	7480	+ 5
Viscosa	2978	— 7
Viscosa priv.	2438	— 8
DIVERSI		
Rinascente	357	+ 0 25
Rinascente pr.	339	—
Pirelli	3330	— 20
Cartiera Ital.	1130	—
Cartiera Burgo	16100	— 100
Cir	4800	—
Acqua Potabili	980	—
Acqua Roma	885	—
Eternit	3440	—
Ceram. Pozzi	87	+ 0 50

La Borsa, ieri a Torino, è entrata nel [redacted] delle [redacted]denze tecniche [redacted] fine mese [redacted] un tono riflessivo. Alla vigilia dei riporti, la risposta premi per fine febbraio è stata caratterizzata da una rilevante maggioranza di partite abbandonate. Il tono della quota azionaria, resistente in apertura, [redacted] stato marginalmente ravvivato da qualche spunto sulle voci di primissimo piano.
Nella seconda metà della riunione [redacted] mercato ha [redacted]cusato [redacted] prevalenza di realizzi, distribuiti [redacted] quasi tutto l'arco del listino.
Totali della giornata: titoli di Stato per L. 13.000.000 c.n., obbligazioni per lire 37.000.000 c.n.; azioni n. 191.495.

Oro e valute estere

Milano, 13 febbraio.
Oro fino 845-865 (845-865) lire al grammo; argento [redacted] (36.500-40.500) lire al kg.
Monete: sterlina oro vecchio conio 7900-8200 (7900-8200); nuovo conio 7000-7300 (7000-7300); marengo svizzero 8650-8950 (8650-8950); marengo italiano 8600-8900 (8600-8900); marengo francese 8400-[redacted] (8600-8950).
Media cambi U.i.c.: sterlina 1494,70 (1494,05); dollaro Usa 625,07 (624,765); franco fran[redacted] 126,18 (126,182); franco [redacted] 144,597 (144,675); [redacted] 155,515 (155,60).
Banconote: sterlina 1493,50 (1493,50); dollaro Usa 624,25 (623,75); franco francese 120,60 (120,60); franco svizzero 144,50 (144,40); marco [redacted] 155,40 (155,40).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO
[redacted] UFFICIALI [redacted] BORSA DI MILANO

TITOLI	6/2	[redacted]	TITOLI	6/2	[redacted]
Alleanza Ass.	24.000	24.000	[illegible]	1.350	1.375
Ital. Incendio	14.200	14.200	Comm. Ital.	11.650	[redacted]
Ital. Vita	1.560	1.570	Comm. Industria	6.950	6.950
Reale Grandine	685	685	Naz. Agric.	5.900	6.050
			Pop. di Milano	4.650	4.650
C. G. E.	11.600	11.600	Pop. di Novara	19.900	19.900
C. G. S.	1.660	1.660	Prov. Lombarda	[redacted]	[redacted]
Reyna Zanard.	2.000	2.000	Unione	[redacted]	6.600
Ferro Met. Carb.	1.500	1.510	[illegible]	[redacted]	6.250
Metall. [illegible]	1.100	1.150	Ambrosiano	9.200	9.225
			Roma	12.500	12.500
Cot. Cadorna	1.940	1.940	Cred. Comm.	1.050	1.050
Cot. Ottolini	17.100	17.400	Credito Italiano	1.215	1223,50
Cot. Solbiate	421	400	Ist. Fin. Lodiano	130.000	128.500
Frette & C.	4.025	4.000	IFI priv.	[redacted]	7.955
Borgosesia	2.470	[redacted]			
Manif. Cuorgnè	2.970	2.980	Aut. Torino-Milano	17.305	18.300
[illegible]	75	12	Birra Italia	570	565
Varese	1.820	1.830	Frig. Milan.	8.640	8.400
[illegible]	10.150	10.150	Ingegnoli F. P.	1.943	1.943
			Calz. Varese	[redacted]	[redacted]
Max Mayer	11.300	11.300	Arti Grafiche	17.050	17.050
Zambeletti	14.590	14.590	Ceat	5.850	6.100
Rotta & C.	3.875	3.830	Mag. Standa	11.300	11.520

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza sostenuta

La media degli industriali è salita da 949,09 a 952,70

New York, [redacted] febbraio.
Wall Street ha chiuso oggi in lieve rialzo, come già ieri. Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 952,70 (949,09); ferroviari 277,58 (279,10).

Parigi: da 119,8 a 119,9
Mercato sostenuto, [redacted] variazioni di grande rilievo.

Londra: da 669,7 a 671
Lieve ripresa di riflesso alla pubblicazione dei dati sulla bilancia commerciale [redacted] gennaio.

Francoforte: 156,19 (157,37)
Le quotazioni [redacted] scese leggermente, in media, attraverso scambi poco attivi ed [redacted]llazioni di prezzo.

Zurigo: da 354 a 354,8
Andamento irregolare, con attività molto ridotta.

Dieci feriti, molto panico

Esplode [redacted] bomba alla Borsa di Montreal

Montreal, 13 febbraio.
Una bomba è esplosa oggi nella Torre della Borsa Valori di Montreal a Victoria Square, in pieno centro cittadino, provocando il ferimento di dieci persone.
[redacted] confusione [redacted] macchine elettroniche hanno continuato a dare le quotazioni, ma le contrattazioni venivano sospese mentre i trecen[redacted] impiegati del piano dove ha sede la Borsa Valori ed altri cento di vicini uffici [redacted] di corsa dall'edificio.
Da vari mesi si verificano esplosioni a Montreal, in parte addebitate [redacted] separatisti del Quebec, in parte motivate da controversie salariali.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	12 febbraio	13 febbraio
Londra	42,50	42,575
Zurigo	42,50	42,50
Parigi	45,17	45,53
Francoforte	[redacted]	40,90
Milano	42,34	42,34
New York	42,65	42,70
Hong Kong	[redacted]	40,99
Macao	38,31	38,55

Il servizio [redacted] Sip

La «trasmissione dati» per elaboratori elettronici

Roma, 13 febbraio.
Il ministro delle Poste on. Ferrari-Aggradi ha dato notizia oggi di un vasto piano elaborato dal Consiglio d'amministrazione del dicastero per organizzare e sviluppare in Italia il «servizio trasmissione dati». Si tratta di una attività, già diffusa nei paesi tecnicamente più avanzati, consistente nel rendere accessibile agli utenti la trasmissione rapida — mediante mezzi telefonici e telegrafici — dei dati costituenti il contenuto informativo delle gestioni aziendali e della [redacted]ca scientifica, effettuata in forma codificata per [redacted] memorizzazione o l'elaborazione elettronica. Il servizio è affidato alla Concessionaria Sip.

Assemblee e dividendi

La Centrale — L'assemblea degli azionisti [redacted] La Centrale - Finanziaria Generale, per l'approvazione del bilancio al 31 ottobre [redacted] convocata per il [redacted] febbraio (o successi[redacted] giorno 28).
L'esercizio chiude senza utili, in quanto il saldo attivo di 4 miliardi e 451 milioni di lire — già al netto di perdite su titoli per 3 miliardi e 354 milioni [redacted] lire — è stato destinato a uno speciale [redacted] fondo, a fronte degli oneri che potranno derivare dall'azione in corso [redacted] la sistemazione delle partecipazioni in società del gruppo che [redacted] incontrano difficoltà per il raggiungimento dell'equilibrio economico, e che si identificano soprattutto nelle società Triplex, Relac e Arrigoni.
Per la rimunerazione del capitale si attingerà al fondo sovrapprezzo azioni, in modo da assegnare un importo di 350 lire a ciascuna [redacted] (l'anno precedente il dividendo era stato di 400 lire).
La Centrale ha realizzato con profitto [redacted] partecipazione nel Banco di Imperia, mentre ha promosso la costituzione della Centralfin International S. A. con sede in Lussemburgo e capitale di 5 [redacted] di dollari, versato [redacted] 1,8 milioni, nel quadro del processo di progressivo allargamento [redacted] mercati finanziari. Inoltre, per ampliare le relazioni con primari istituti internazionali bancari e finanziari, La Centrale ha assunto una partecipazione nella Banque de l'Union Européenne Industrielle et Financière di Parigi.

Finanziaria Regionale Piemontese — Gli azionisti della Finanziaria Regionale Piemontese (con capitale di 5 miliardi di lire, interamente versato, presidente [redacted] Giuseppe Pella) [redacted] convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per [redacted] prossimo 5 marzo, per l'approvazione del bilancio al 30 settembre 1968 e per la modifica dell'art. 7 dello statuto sociale riguardante la disciplina per il trasferimento di azioni.

Una dichiarazione del ministro

L'Italia deve sviluppare l'industria aeronautica

Sottolineata dal sen. Mariotti anche la necessità di partecipare a progetti «europei»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.
Il ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile, sen. Mariotti, si è incontrato stamane col ministro della Difesa, on. Gui, per discutere il passaggio effettivo dei beni demaniali, in particolare quelli aeroportuali, dalla Difesa ai Trasporti.
Il ministro Mariotti, parlando oggi pomeriggio nel corso d'una visita alla sede della direzione generale dell'Aviazione civile, ha detto che occorre rimettere ordine nei trasporti e rinnovare l'iniziative pubblica del settore, specie per quel che riguarda gli aeroporti. Sul problema della costruzione di aerei il sen. Mariotti ha aggiunto che *«non ci si può più limitare ad acquistarli, occorre anche fabbricarli, sviluppando l'industria nazionale e partecipando a progetti comuni fra paesi europei dentro e fuori l'area comunitaria. Mi rendo conto che mutamenti di indirizzo [redacted] senso innovatore toccano interessi costituiti e provocano forti reazioni. Non posso promettere che cambieremo tutto e subito, perché [redacted] un taumaturgo, ma posso assicurare che c'è una ferma volontà di risolvere i problemi che [redacted] sul tappeto».*
g. m.

Il 20 febbraio alla Camera

Giovanni Agnelli parlerà alla Commissione Industria

Svolgerà una relazione sull'industria automobilistica italiana, nel quadro dei rapporti col [redacted]

[redacted], 13 febbraio.
Il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, parlerà [redacted] 20 febbraio alla Commissione Industria della Camera sulla situazione dell'industria automobilistica italiana nel quadro dei [redacted]ti fra i Paesi [redacted] Mercato Comune.
[redacted] tratterà [redacted] un'indagine conoscitiva sulla situazione e sulle prospettive del settore. Agnelli infatti svolgerà [redacted] relazione sulla quale i deputati [redacted] che fanno parte della Commissione Industria potranno intervenire per esprimere [redacted] le proprie opinioni oppure potranno rivolgere al relatore [redacted] domande per avere chiarimenti sugli aspetti particolari del problema che a loro avviso meritino di essere ulteriormente approfonditi.
(Ag. Italia)

Piano comune [redacted] Mec per le crisi monetarie

Approvato dalla Commissione e inviato ai governi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 febbraio.
(e. d.) La Commissione del Mec ha proposto ai sei governi un «piano di cooperazione monetaria». La preparazione del piano è stata decisa all'indomani della grave crisi che ha colpito a novembre il franco francese, lo scopo è di evitare il ripetersi di situazioni analoghe, permettendo al Paese che ne avrà necessità di poter usufruire immediatamente, e in modo automatico, del concorso [redacted] dei *partners*.
I particolari del documento sono tenuti segreti. Qualche indiscrezione è tuttavia trapelata stasera: i sei Paesi si dovrebbero impegnare — secondo il piano — a mettere in [redacted] una certa parte delle proprie [redacted] valutarie, per costituire un fondo [redacted] Il governo che si venisse a trovare in difficoltà potrebbe automaticamente prelevare [redacted] parte di questo fondo per le immediate necessità congiunturali. Subito dopo il prelievo, il governo in crisi esporrebbe al Consiglio dei ministri del Mec la propria situazione e direbbe che cosa intende fare per migliorare la congiuntura. Se i sei Paesi sono d'accordo sulle misure da prendere, il governo in crisi potrebbe chiedere [redacted] aumento del prelievo o anche un prestito a medio termine. In caso di disaccordo, il governo in questione dovrebbe restituire entro tre mesi i fondi prelevati.

I giornali scrivono: [illegible]

Il disavanzo commerciale diminuito in Inghilterra

In gennaio è stato di quindici miliardi di lire, il più basso dal luglio dell'anno scorso - In ripresa la sterlina

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 febbraio.
Il *deficit* della bilancia commerciale britannica si è nettamente ridotto nel [redacted] e [redacted] gennaio. Le esportazioni e [redacted] riesportazioni sono salite dai 554 milioni [redacted] sterline di dicembre a 576 milioni (864 miliardi di lire). Le importazioni — escludendo gli acquisti di aerei militari — sono scese da 651 a [redacted] milioni [redacted] sterline (970 miliardi e mezzo di lire).
Il disavanzo lordo è di 71 milioni di sterline, circa [redacted] miliardi di lire, contro 145 miliardi e [redacted] del mese precedente.
Nei dati resi noti oggi dal ministero del Commercio [redacted] passivo [redacted] ridotto a dieci milioni di sterline (quindici miliardi di lire) perché nel conteggio sono inclusi i noli e le assicurazioni, voci tradizionalmente favorevoli [redacted] Gran Bretagna. Lo stesso calcolo per il mese di dicembre indicava un *deficit* di [redacted] milioni di sterline (82 miliardi di lire).
Il disavanzo di gennaio [redacted] il minimo che si sia avuto dal luglio dello scorso anno, e la notizia ha suscitato negli ambienti economici e finanziari della capitale un clima di euforia. Nei cambi la sterlina, a dispetto di vari fattori tecnici sfavorevoli, ha chiuso a 2,3918 dollari, quattro punti al disopra della quotazione di ieri.
I commenti dei giornali della sera riflettono il diffuso ottimismo e la certezza che l'Inghilterra sia presto in grado di acquisire un netto attivo nella bilancia dei pagamenti. Ciò lascia prevedere che nel suo «budget», previsto per la metà di aprile, il ministro delle Fin[redacted] Jenkins [redacted] dovrà ulteriormente comprimere i consumi e imporre nuove tassazioni.
c. c.

Ministri dell'Ocse ieri a Parigi

La situazione economica all'esame di 22 Paesi

Italia: l'attivo della bilancia dei pagamenti sarà ridotto con l'aumento della domanda interna (pensioni, nuovi contratti di lavoro) e le importazioni - Interventi dei delegati americano, tedesco e francese

[redacted] nostro corrispondente)
Parigi, 13 febbraio.
Si è riunito stamani a Parigi, sotto la presidenza del ministro tedesco dell'Economia Karl Schiller, il Consiglio dei ministri [redacted] ventidue paesi dell'Ocse (Organizzazione per [redacted] cooperazione e lo sviluppo economico). Diciannove dell'Europa occidentale più gli Stati Uniti, il Canada e il Giappone. L'Italia è rappresentata dai sottosegretari Mario Zagari e Franco Maria Malfatti.
Nella seduta antimeridiana, il sottosegretario di Stato americano Elliot L. Richardson [redacted] fatto una dettagliata relazione sulla politica finanziaria di Washington, affermando che la nuova amministrazione del presidente Nixon prenderà le necessarie misure, monetarie e di bilancio, per arrestare l'inflazione interna negli [redacted] Uniti.
«L'anno scorso — *ha detto Richardson* — il nostro paese [redacted] avuto un tasso di [redacted] inaccettabile. Dobbiamo [redacted] riportare la stabilità dei prezzi e dobbiamo farlo rapidamente. Se gli Stati Uniti vogliono far fronte ai loro impegni nel mondo, devono [redacted] attivo importante della bilancia commerciale per equilibrare le spese militari e gli investimenti all'estero».
Per [redacted] Germania Federale, il sottosegretario Von Dohnanyi ha annunziato che il tasso [redacted] crescita reale dell'economia tedesca nel 1969 sarà del 4,5 per cento, mentre la domanda interna crescerà del 6,5 per cento. Egli ha detto che l'esportazione di capitali a lungo termine dalla Germania compenserà l'eccedenza della bilancia commerciale nel 1969, ciò che produrrà alla fine dell'anno un leggero deficit [redacted] bilancia [redacted] pagamenti. Le misure prese a Bonn contro [redacted] affluenza di capitali speculativi ridurranno d'un quarto le entrate [redacted] capitali esteri nella Germania Occidentale.

François Xavier Ortoli, ministro francese dell'Economia e Finanze

Nel pomeriggio, François Xavier Ortoli, ministro francese dell'Economia e delle Finanze, dopo [redacted] esposto [redacted] panorama piuttosto ottimista delle peripezie monetarie francesi nel 1968, ha invocato la necessità d'una stretta cooperazione internazionale. «Nessuno Stato — [redacted] detto — può risolvere [redacted] solo problemi di questa dimensione».
Il sottosegretario Franco Maria Malfatti ha concluso una dettagliata relazione sulla situazione italiana rispondendo a coloro che vorrebbero raccomandare al governo di Roma di ridurre l'eccedenza della nostra bilancia [redacted] pagamenti. E' [redacted] che nel [redacted] la bilancia ha avuto un fortissimo attivo e, sia pure in misura minore, attiva rimarrà probabilmente anche nel 1969. Però Malfatti ha dimostrato che è impensabile ridurre l'eccedenza con misure artificiose.
L'eccedenza può [redacted] ridotta attraverso l'aumento delle importazioni, [redacted] questo aumento sta già verificandosi, senza bisogno di provvedimenti speciali, con [redacted] rivalutazione delle pensioni e i nuovi contratti salariali che, aumentando il potere d'acquisto, aumenteranno automaticamente il con[redacted] interno e le importazioni.
Sandro Volta

[redacted] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto
Fallimento S.A.S. STRADELLA INDUSTRIA CAFFE' di Ferri Michelangelo & C. N. 344/65

Il giorno [redacted] febbraio [redacted] alle ore [redacted] avanti [redacted] Giancarlo Pregno, Giudice Delegato, si procederà alla vendita [redacted] incanto in unico lotto del seguente bene immobile di proprietà del fallito:
in Torino Corso Appio [redacted]dio 47, casa [redacted] 26 [redacted] cantine, 2 box e soffitte, di vecchia costruzione con progetto di nuova costruzione per n. 56 vani approvato con licenza edilizia [redacted] 1554/68 del Comune di Torino.
Prezzo base L. [redacted]
Aumenti minimi di L. 500.000.
Deposito cauzione e spese L. 10.912.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ovvero al Curatore dr. Giorgio Nicodano, corso Palestro 15, Torino, telef. 512.594.
[redacted]
VERCELLI

come riunire i vantaggi delle 70 migliori copiatrici in una sola?

con una

GEVAFAX 50

Ci sono circa 70 copiatrici a sistema elettrostatico, le 70 migliori sul mercato. Tutte hanno caratteristiche tecniche esclusive. Ma soltanto una riunisce in sè tutti i vantaggi delle altre 69: la GEVAFAX 50. ●Versatilità: riproduce tutto, documenti scritti su entrambe le facciate, libri, giornali, originali a colori. Un pulsante per stabilire [redacted] formato, un altro per fissare il numero di copie. ●Economia: consumo bassissimo d'energia. Costo per copia trascurabile. Prezzo d'acquisto convenientissimo. Forma speciale di noleggio a riscatto (Copy Rent). ●Qualità: [redacted] perfette, pulite, asciutte e indelebili. ●Semplicità: funziona premendo [redacted] pulsante. Nessun problema per caricare la copiatrice (sistema a rotolo continuo). ●Praticità: niente rumori... [redacted] odore... ●Mobilità: minimi ingombri: [redacted]. Leggera: kg 48,5. Maneggevole e facile [redacted] spostare. Ci sono 70 ragioni per preferire GEVAFAX 50. Per ricevere una documentazione più dettagliata compilate [redacted] inviateci l'accluso tagliando.

GEVAFAX 50... 70 copiatrici in una!
solo L.819.000

La copiatrice GEVAFAX 50 mi in[redacted], [redacted] una documentazione completa.
Nome ____
Ditta ____
Indirizzo ____
Da spedire a AGFA-GEVAERT S.p.A. Casella Postale 3274, Milano

GEVAERT
AGFA-GEVAERT

I librai ambulanti, mestiere che scompare

Andar per bancarelle

In ricerca di un'edizione o di un romanzo giallo?

Per il torinese che, nonostante il traffico e il frastuono, abbia conservato il gusto della «flânerie», le bancarelle dei librai, nel centro della città, svolgono un po' la funzione di punti cardinali. Non è necessario indugiare sui libri, sfilare un dorso polveroso, meditare sul destino di biblioteche canonicali o sullo svolazzo di dedica che stinge sopra un volume intonso. Basta un'occhiata per orientarsi, senza interrompere le fantasticherie o il piacevole vuoto mentale. Oppure cogliere nei venditori che scalpicciano per il freddo o si rimandano allegri richiami, il segno di un impercettibile mutamento di stagione. Così, ci siamo accorti ch'erano tornati i «giorni della merla» dal velo di brina sui lucchetti delle bancarelle.

Quanti sono i librai ambulanti a Torino? Una quindicina, divisi tra Siccardi, piazza Carlo Alberto, via Po. Le loro soste sono sempre più prolungate, soltanto il Carnevale gli ricorda le antiche fiere, ma ci tengono ad essere distinti dai gestori di chioschi. La mobilità, anche se ipotetica, è il loro blasone.

Qualcuno dei più vecchi è d'origine pontremolese e ricorda il tempo in cui il carretto dei libri andava sui mercati di Marina di Massa, di Grosseto, della Versilia, trainato dall'asino. Quando arrivarono a Torino, negli Anni Venti, giocavano spesso a rimpiattino con le guardie sotto i portici di via Po. Poi vennero gli accordi col Comune ed il permesso del Rettore magnifico a sciorinare fondi di magazzino e relitti di collezioni davanti all'ateneo. Ma sono in maggioranza piemontesi, talvolta fatte al «Balôn», il vecchio e ormai decaduto mercato delle pulci tra Porta Palazzo e il Cottolengo.

Il mestiere ha i suoi lati duri e non arricchisce; ma salvo pochi che l'hanno imboccata giusta (i Fogola divenuti librai autorevoli, il mercante d'arte Renato Gissi) sono tutti qui, insensibili al richiamo di altri mestieri, pronti a valutare dalla richiesta o dall'accanimento della ricerca il cliente difficile, monomaniaco; ed è una grossa soddisfazione anche solo l'accontentarlo. C'è un Fiorini dalla vita avventurosa, che sotto il fascismo fu condannato dal Tribunale speciale ed è stato fino in Guyana a cercar l'oro. Lo trovate in corso Siccardi col bavero alzato, e questo sarà il mestiere di figlio.

«*Ragioniere buongiorno. Quel numero delle* Vie d'Italia *glielo procuro domani*». «*D'accordo signorina, faccia il cambio, due contro uno*». C'è il cliente che viene qui per risparmiare e quello che insegue da anni una idea libro. Le grosse scoperte, però, sono sempre più difficili: i privati che si disfano delle biblioteche sono smaliziati, credono spesso di avere un tesoro, e rimane ben poco dopo il setaccio degli antiquari.

Cosa comprano i torinesi sulle bancarelle? Per chi ricorda la voga degli ungheresi Kormendi e Zilahy, l'infatuazione per Zane Grey e Pitigrilli, il mondo si è capovolto. Anche i «gialli» appaiono in lieve declino. Fantascienza ed erotismo si contendono il pubblico più facile, diviso tra le suggestioni della e degli primari. Resta un'esile fascia intermedia per i fedelissimi del romanzo, poi si passa ai lettori di Mao, di Guevara, magari di Mussolini. Sono le avanguardie sbigliate dei cultori della gnistica, sempre più fitti ed esigenti. Sono questi, forse, i lettori ideali per i bancarellisti: che per tradizione, per spirito randagio, fatti scettici e impazienti dalle farraginose letture, coltivano quasi tutti la fiamma di domestica, bonaria anarchia.

Lorenzo

La gente del Luna Park

Non sarebbe Carnevale senza Luna Park. Qualcuno dice che è un divertimento superato, che la gente ha perso stupore e ingenuità; dimentica che gli uomini conservano il gusto delle cose semplici, che la fantasia ha l'animo incantato di un bimbo. Nobili e poetici timenti a cui il benessere finalmente, dopo anni di disagi, un po' consistenza finanziaria.

Qualche cifra. Sabato e domenica 150 mila persone hanno visitato i baraccoini di Vittorio; martedì, festa del Concordato, 80 mila. Si la folla di giovedì, domenica, martedì A fine Carnevale il pubblico avrà raggiunto il numero record di un milione. Ci sono naturalmente le spese: tasse, energia elettrica, impianti.

Dice un baraccoinista, Silvio Matera, 49 anni, di Pavia: «*Ho sempre fatto questo lavoro, in Italia, Jugoslavia, Africa, America. Un tempo era dura. Si restava fermi per mesi, niente soldi, posti soltati. Ora è diverso: dopo Carnevale ci sono le fiere, poi stazioni balneari. Si gira tutto l'anno e la gente spenda più facilmente*».

Matera ha la macchina, il conto in banca, i figli che studiano in collegio. Forse faranno il suo mestiere, forse Decideranno in libertà. «*E' professione che rende, è faticosa, disagiata. Bisogna avere la passione nel sangue*». Matera presenta un di stranezze orientali e fenomeni elettrici: «*Un po' di fantasia, un po' di trucco, un po' di corrente*». La troupe è composta da cinque persone, cassiera compresa, spettacolo dura minuti, incasso medio 10 mila lire.

Ma i baraccoinisti non amano i conti in tasca. Preferiscono parlare dello spettacolo, scoperto magari e portato sulla piazza «*per la prima volta in Italia*». Credono nel loro lavoro. Fausto Rossi, 51 anni, il trionfo dell'ottica al servizio della scienza, ovverossia la donna due teste: «*Guardi come si diverte la gente. Sa che è un trucco e vorrebbe scoprire come è realizzato. Ma è segreto, lei capisce*». Anche la troupe di Rossi è composta cinque persone: due teste sono delle figlie e Carmen, parlano con un accento che vorrebbe essere svedese-americano «*tanto per dare un po' di esotismo, capisce*».

Guadagni maggiori sono realizzati dalle grosse piste e dall'otto volante. Ma le spese di impianto costose: milioni e oltre. Montare e smontare il «mestiere» richiede un piccolo esercito di carpentieri. Felice Piccaluga, 75 anni: «*Il lavoro rende perchè facciamo tutto in famiglia. I figli riparano, cambiano, verniciano, costruiscono*». Quest'anno presenta gli autoscontri da telecombattimento: un raggio di luce blocca il motore della macchina avversaria: «*Per non morire bisogna rinnovarsi. Sempre*».

Facce meno soddisfatte fra i proprietari di giostre. Il loro un pubblico bambini. Se il tempo buono incassano 80-100 mila lire al giorno, «*Ma adesso fa freddo, alla sera nè nessuno*», guardano il cielo preoccupati: «*Speriamo domani*».

p. a.

Il francobollo che si spreca

Il «Codice di avviamento postale» raggiunto i milioni esemplari. Una tiratura veramente eccessiva, che si giustifica solo per lo scopo propaganda

I francobolli commemorativi sono il sale della filatelia, non certo i francobolli della posta ordinaria che hanno per anni e vengono emessi in centinaia di milioni di esemplari. Ma, perchè i commemorativi possano adempiere alla loro funzione stimolatrice è necessario che raggiungano il mercato postale in misura contenuta, giusta. Cosa che in Italia sempre avviene. Le tirature di diciotto, venti milioni di esemplari sono frequenti, quando addirittura non raggiungono i quaranta milioni, è accaduto l'anno so per ciascuno due lori della «Codice di avviamento postale».

Nel 1967 i ventinove commemorativi emessi in Italia sono stati tirati 451 milioni esemplari, una media di 15 milioni e 500 mila esemplari per francobollo; nel '68 questa media è salita addirittura a 18 milioni. In Francia gli undici francobolli commemorativi del 1967 che hanno avuto la maggior vendita, sono usciti con una media inferiore ai nove milioni di esemplari per francobollo. Un esempio che consente il confronto tra l'amministrazione postale francese e quella italiana: per il 50° anniversario della fondazione dei Lion's Clubs, commemorato da entrambi i Paesi, noi abbiamo emesso un francobollo in 18 milioni esemplari, mentre la Francia, popolazione superiore, ha tirati 10 milioni.

All'amministrazione postale italiana può raccomandata anche una migliore distribuzione dei commemorativi che difficilmente raggiungono i piccoli paesi.

r. l.

Rispondono cinque esperti

Paura di crisi per il bridge?

Campioni del mondo di bridge dal 1957, campioni olimpionici nel '64 e nel '68, più volte campioni europei, gli italiani poco a poco si convinti di non soltanto una squadra nazionale imbattibile, ma di tutti dei fenomeni. Ma, cena ci siamo presentati ai pionati Mec, in cui ogni paese partecipava una rappresentativa di oltre cinquanta giocatori, siamo stati battuti dalla Francia, altra grande del bridge mondiale. Per analizzare situazione abbiamo rivolto tre domande agli attuali «grandi» del bridge italiano e a Perroux il C. U. dei nostri primi trionfi.

1) è sempre detto che è più difficile vincere Campionato italiano che quello del mondo: come mai, allora, nella prima competizione livello di massa siamo stati battuti?

2) E' serio partecipare a un campionato internazionale con una selezione che non rappresenti l'*optimum*?

3) Il bridge italiano è sull'orlo una crisi? Se pensa, cosa consiglia?

EDOARDO RAMELLA *(presidente Fib)* — *1) Se l'affermazione potesse essere accettata, alcuni anni or sono, direi che, allo attuale delle cose, affatto che è più facile vincere il Campionato del mondo che quello italiano. Non credemo mito sulla imbattibilità degli italiani e accettiamo serenamente il condo posto al Mec.*

2) Non si tratta di serietà o no, ma soverte disponibilità di giocatori. Non possibile convocare e far giocare sempre gli stessi sei, sia per ragioni loro (hanno pure diritto ogni tanto a riposare), sia per gli altri (per controllare il rendimento ed alto livello dei cosiddetti «rincalzi»).

3) Non mi sembra il caso di parlare di crisi. Nessuno può ipotecare l'avvenire ma non drammatizzerei un secondo posto ai campionati del Mec.

LUIGI FIRPO *(vice-presidente Fib)* — *1) In un certo senso è vero, ma bisogna intendere le cose cum grano salis. Nel campionato italiano il blue qualche volta è stato battuto è potrà essere ancora, ma nessun'altra squadra italiana può vincere quel campionato tanta sicurezza continuità.*

2) La serietà c'entra. Si tratta visione a lunga portata, di applicare un piano. Le grosse competizioni internazionali ormai troppe per potersi dare sempre la squadra migliore in assoluto è spesso accade che gli impegni di lavoro di molti, il desiderio di distribuire onori contentini, faccia sì che le rappresentative siano spesso formate di buoni giocatori volonterosi, non campioni in assoluto.

3) Il bridge italiano è sull'orlo, bensì in piena crisi. Ma si tratta delle più benefica della crisi, quella di ze. Il bridge è un gioco straordinariamente adatto alla versatilità inventiva ed alla prontezza degli italiani: se questi se ne accorgono, sarà il diluvio.

ANGELO TRACANELLA *(C. T. nazionale open)* — *1) Non è esatto dire che i giocatori italiani stati clamorosamente battuti ai campionati del Mec, perchè in definitiva arrivati secondi dopo Francis che ha fatto giocare le coppie destinate al Campionato del mondo.*

2) Non sempre si può e si deve far giocare nelle competizioni internazionali i migliori sia per evitarne l'eccessiva usura, sia per giusto ragionato avvicendamento, sia per portare ribalta nuove coppie allo scopo di preparare validi sostituti.

3) Il bridge italiano è affatto sull'orlo della crisi. Non aver vinto un campionato squadre e coppie di nuova formazione significa per nulla che si stia delineando crisi.

GIOVANNI PELUCCHI *(C. T. nazionale femminile)* — *1) Non vedo perchè debba essere più difficile vincere un campionato italiano anzichè quello mondo.*

2) E' serio che le Ferrari e la Ford si presentino internazionali modelli nuovi magari non finiscano la corsa?

3) Nessun consiglio da dare in questo non mi passa neppure per l'anticamera del cervello che il bridge italiano sia in crisi.

CARLO ALBERTO PERROUX *(ex presidente Fib - ex C. U.)* — *Il rispondere alla domanda vorrebbe dire tornare a ribadire tornare nel bridge. Questi due anni sono passato attraverso diverse fasi: prima mi sembrò possibile vivere battaglie e le soddisfazioni che aveva vissuto per 17 anni, poi, con il benefico trascorrere del tempo, raggiunsi lo stato perfetto, il nirvana dell'indifferenza e della serenità.*

Calc.

Quanto valgono i «cent» d'Italia

I minuscoli, vecchi centesimi del Regno d'Italia non solo possono vantare il primato della più piccola moneta che sia mai stata battuta nelle Zecche del Regno in tre quarti di secolo (e senz'altro tra le monete più piccole del mondo), ma anche quello non mai cambiato il (grammi uno), nè le dimensioni (mm. di diametro), nè il metallo (il rame).

Che valore hanno oggi i centesimi dei nostri nonni?

Il rovescio del 10 centesimi, battuto nel 1908

Contrariamente a quanto comunemente si crede, quasi tutti i centesimi battuti da Umberto I e da Vittorio Emanuele III, salvo alcune particolari varianti e date, sono comuni e come tali il loro valore numismatico è scarso; valore che, in buono stato di conservazione, oscilla 3000 lire.

Più rari invece i centesimi di Vittorio Emanuele II, coniati a Milano, Napoli e To- nel 1861, e 1867. Sono rari una volta quelli battuti a Napoli (dalle alle 6000 lire); due volte rari i centesimi coniati a Torino nel 1867 (dalle 10 alle 15.000 lire). In alcuni «pezzi» 1861 di Milano, per un er- di conio, il contrassegno di Zecca (la lettera M) ap- capovolto, come una W: queste monete, molto rare, valgono dalle 20 alle 40.000 lire. I centesimi di Milano del 1867 successivamente riconiati con lo stesso millesimo e conio anche sotto il regno di Umberto I, dal 1883 al 1891: si riescono a distinguere dagli originali d'epoca per una leggera differenza e per il lore più giallognolo del rame.

Tutti comuni i centesimi di Umberto I, eccetto la data del 1897 (d'ora in poi la Zecca sarà quella di Roma): rari una volta, sono quotati sulle 5-10.000 lire.

Comuni, infine, anche i centesimi di Vittorio Emanuele III battuti dal 1903 al 1908. Due volte rari invece i tesimi 1902: dalle alle lire. Con la data esistono degli esemplari cui la cifra 5 del millesimo appare più distanziata e più in basso delle altre: rari, valgono dalle alle lire.

L'ultima serie dei centesimi venne nel 1908 e continuò ad coniata fino a tutto il 1918. Sono considerate rare una volta la del (dalle 7000 lire) e rara due volte la data del (quella con l'allegoria dell'Italia marinara), quotate sulle 30-60.000 lire. Il giugno 1924 gli ultimi centesimi vennero ritirati dalla circolazione: la fine per la più piccola moneta del Regno d'Italia. Da allora dovevano essere oggetto di ricerca solo da parte dei collezionisti.

tr.

WEEK-END DELLA NEVE IN SVIZZERA

Sciare nel Vallese

In tre ore si arriva a Crans-Montana (210 chilometri Torino)

CRANS-MONTANA (Canton Vallese), m di altitudine. 5 funivie, 5 seggiovie monoposto e biposto, 18 skilifts. Una piste di ghiaccio artificiale per il pattinaggio e l'hockey, tre piste ghiaccio naturali, due piste da curling, tracciati per discese e slittino e in bob, maneggio. Distanza da Torino (tunnel del Gran San Bernardo): 251 km. Ferrovia: fermata a Sierre (linea internazionale del Sempione) e di qui servizio automobilistico delle ferrovie elvetiche per Crans

Un week-end fuori dai fini inaugurare la primavera sciistica solitamente in anticipo quella stagionale. Il programma: si parte venerdì sera, e lavoro terminato, e si affronta il percorso lungo attraAosta (metà strada) il traforo del San do, Martigny. Si arriva Crans in non più di tre ore. Una fatica compensata dal piacere sciare su piste sconosciute, di evadere dal solito ambiente domenicale, almeno per una volta (e ad prezzo più che conveniente).

I due centri di Crans, vecchio nucleo preesistente turismo, e Montana-Vermala, completamente nuovo, sono affiancati un gran- pianoro che affaccia sull'ampia vallata del Rodano. Boschi sulle montagne poste spalle, e grandi di- di neve sulle lievi dulazioni dell'altopiano, fanno da corona ai due paesi diversi l'uno dall'altro, ma impostati ognuno con una uniformità architettonica, rispettosa sia del paesaggio stile

La stazione è di grande afflusso e si constaterà arrivando sera: accanto allo sci, è stato curato con egual attenzione anche il dopo-sci, con numerosi ristoranti tutti i gusti. La vera sorpresa si ha al mattino. La posizione dell'altopiano è le che il sole splende in questo periodo su tutta la zona, oltre dieci ore, e il panorama che si apre su un arco di 360 gradi fra i più ricchi che si possano ammirare comodamente, finestra d'albergo.

Per lo sci una rete d'impianti si estende alle spalle dei due centri risalendo lungo i pendii, interrotti ogni tanto da altri pianori meno ampi, nuovi balconi naturali per ammirare il panorama. Il punto massimo cui si arriva la funivia di Plaine Marte sfiora i tremila metri e la pista che da questo impianto serpeggia in un largo vallone fino a quota con un dislivello superiore ai millesettecento metri.

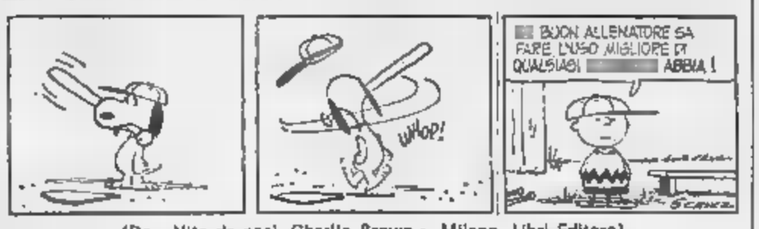
Con una gamma così vasta di discese, c'è anche un problema di scelta: in un paio giorni è assolutamente impossibile percorrere tutti i tracciati. Oltre alla pista delle *Violettes*, bisogna trascurare salita fino alla *Bella Lui*, la relativa discesa su Crans, lungo la difficile *Piste Nationale* su Montana.

Argomento finale, il costo. Su tutto il complesso impianti biglietto libera circolazione per week-end costa 40 franchi per gli adulti e 20 per i bambini, in lire rispettivamente circa 5800 e 2900. Gli alberghi adottano una tariffa speciale per i due giorni settimana, che oscilla fra i 100 e i franchi, quattordicimila settemila lire.

Giorgio Viglino

I RAGAZZI CONQUISTATI DAL GIOCO AMERICANO

È di moda il mini-baseball



(Da «Vita da cani, Charlie Brown», Milano Libri Editore)

Cinquantamila ragazzini italiani stanno scoprendo il baseball, anzi il mini-baseball. La lippa ed il gerlo fanoramai parte della preistoria. Le strade domilio degli automezzi; quale ragazzino avrebbe il coraggio mettersi a giocare fra lo sfrecciare di autobus, tram e delle varie quattroruote? Il mini-baseball, così come il basket la pallavolo, sport da palestra o da cortile, dovrebbe queste deficienze. Permette- minori 14 anni dedicarsi ad sport squadra, ad un gioco che può essere praticato all'aperto al chiuso, in uno grande o piccolo uno o più elementi. L'ideale sarebbe un cortile di dieci metri per lato meglio ancora una palestra.

Le squadre formate da 9 elementi, ma si può giocare anche due. Basta un lanciatore ed battitore ed divertimento è assicurato. Se poi il bambino è solo può sempre lanciare la palla contro un e cercare di prenderla volo con l'apposito guantone. Oppure può divertirsi a scagliare la pallina contro il finto battitore in legno di cui dispone ogni centro di mini-baseball. Tutto lo equipaggiamento non costa più di 10 mila lire.

Il centro pilota mini-baseball è a Roma presso la società Lazio Incom. Altri centri sorti a Milano, Torino, Firenze, Bologna, Parma, Ronchi dei Legionari, Verona, Bollate, Rimini, Genova; altri stanno per sorgere.

A Roma sono già state disputate partite fra questi mini-giocatori. In primavera verrà organizzato un autentico campionato italiano. primo del genere. Il gioco è stato ridotto in termini semplici, mazze e palle sono leggere, adatte alle braccia ed ai muscoli di bambini. Lo spirito del mini-baseball richiede grinta, decisione, prontezza di riflessi voglia di correre.

gand.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

Ottimo innevamento, week-end della neve e settimana bianche. Telefonare: Az. Autom. Soggiorno 0122-58.56.

Tunisia Uganda 16 gg. part. 8-3 e 29-3 L. 350.000; Estremo Oriente 21 gg. part. 29-3 L. 870.000; Tunisia 8 gg. part. 31-3 L. 140.000; Tripoli e Tunisi 7 gg. part. 1-4 L. 170.000; Budapest Vienna 7 gg. 3-4 L. 59.000; Parigi in treno 8 gg. part. 3-4 L. 59.000. MALAN Viaggi, Accademia Scienze 1 - Tel. 83.19.43.

MONTI della LUNA
Innevamento perfetto. Abbonamento gg. feriali L. 1500, festivo L. 2000, sugli 8 impianti da Cesana a Claviere.

PASQUA
in crociera. Enrico C. Grecia, Turchia, Sicilia Sardegna 3-12 Apr. Lire 120.000. T/n Ausonia Libano, Grecia, Turchia 28-3 6-4 Lire 109.000. PERUZ Viaggi, p. S. Carlo 245, t. 543.905/534.163

SCIATORI
MELANI troverà tutto l'abbigliamento altrettanto sportivo - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8, telefono 510.23.

CUNEO INVERNO
Le nevi montagne sono disponibili ad ogni sciatore impianti di risalita ottime piste di discesa.
Informazioni:
Ente Provinciale Turismo Cuneo - Telef. 32.58

AUTOSTRADA DELLA NEVE
SESTRIERE - CERVINIA - COURMAYEUR
per l'autostrada della VALLE D'AOSTA
in partenza dal
TORINO - SAVIGLIANO - MONDOVÌ
Capolinea Sadem - Piazza C. Felice 45 (Porta Nuova) - Tel.

Comunità alta Valle di Susa

Continuano i treni neve domenicali da TORINO e da GENOVA. Da MILANO Centrale ore 7,10 con il velocissimo Transeuropa Express che ha fermata ad Oulx e Bardonecchia raggiungete in 3 ore tutti i campi dell'Alta Valle di Susa, con neve per quantità e qualità confronti, evitando i rischi delle strade insidiate ghiaccio, smog, dalla nebbia dagli intasamenti stradali conseguenti ad improvvise nevicate.

I viaggiatori provenienti da tutte queste direzioni con tutti questi treni fruiranno della libera circolazione sugli impianti di risalita meccanica in ogni località ai soliti eccezionalissimi prezzi.

A Bardonecchia dal 19 al 23 Prove Alpine dei Campionati Nazionali Assoluti di Sci.
Dal 21 al 23 Febbraio a (Oulx) Campionati Assoluti di Snow-Kart.

Per l'alloggiamento dei turisti, oltre l'attrezzato locale, servizi rapidi ferroviari e stradali con Beaulard-Oulx-Souze d'Oulx e tutta l'Alta Valle, nonché ai viaggiatori muniti carta d'identità, con Modane.

Attenzione! Tempo d'influenza?

Avete ASPRO in casa?

Ora che è tempo di influenza
è il momento di avere
ASPRO a portata di mano!
ASPRO con la sua efficace
azione analgesica
ed anti-febbrile, allevia i noiosi
sintomi dell'influenza.
Ricordate: al bisogno, subito due ASPRO!

Con ASPRO passa.... ed è vero!

REG. 1363 - DECR. PUBBL. 2521/68

I protagonisti di Fiorentina-Cagliari parlano del confronto del primato

La caccia ai biglietti

Disponibili solo pochi posti di curva - Greatti non è giunto col Cagliari: gli è morta la madre

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 13 febbraio.

Con l'arrivo del Cagliari, avvenuto nel pomeriggio di oggi, l'attesa per la sfida del primato con la Fiorentina è salita, anche tra i tifosi della squadra viola continuano a parlare con calma, quasi con eccessiva sicurezza, della prossima partita. L'andamento della vendita dei biglietti è una testimonianza dell'interesse che circonda la partita di domenica: ormai sono soltanto più disponibili posti di curva, gli altri sono stati tutti venduti malgrado il tempo in questi giorni di vigilia non sia certo troppo clemente.

La squadra sarda è giunta alle 16,30. Scopigno ha dato una ennesima dimostrazione di essere allenatore controcorrente scegliendo un albergo del centro in cui nessuna squadra di calcio ha preso alloggio sinora. Domattina i cagliaritani si trasferiranno a Firenze per rifinire la preparazione. Fra i giocatori ospiti non si trova Greatti: il forte mezz'ala, uno dei cardini della manovra rossoblù, ha lasciato i compagni a Roma ed ha proseguito per Udine dove ieri è mancata la sua madre. La famiglia di Greatti è di Basiliano, un centro agricolo dell'Udinese; Scopigno dimostrando una volta di più di considerare gli atleti prima uomini che giocatori ha fatto sentire al veneto tutta la solidarietà della squadra e lo ha salutato con la frase: «*Vai a pensa alla famiglia. Se puoi tornare sarai prezioso, se non ti senti i compagni giocheranno anche per te*».

Così al momento attuale non si sa se il Cagliari affronterà la delicata gara con o senza uno dei suoi punti di forza. Scopigno non ha neppure voluto parlare di sostituzioni, affermando «*vedremo domenica*». Stasera i giocatori hanno compiuto una passeggiata in Piazza del Duomo, molti sportivi si sono fatti attorno a Riva, a Nenè, a Boninsegna, per chiedere autografi e per fare agli ospiti gli auguri per la gara. Non sono mancati i lazzi e le battute spiritose. Un tifoso viola ha gridato a Riva: «*Gli è stato un viaggio inutile il tuo, perché un segni neanche domenica!*».

La Fiorentina conferma la formazione migliore. I toscani si sono allenati oggi sul campo della Cattolica Virtus per non danneggiare il fondo dello stadio, hanno segnato cinque reti mostrando di essere in ottime condizioni fisiche malgrado il fondo del campo fosse piuttosto allentato. Il trainer Pesaola ha detto: «*Non abbiamo problemi, cercheremo di vincere badando anche al gioco, ma non nascondo che il primo scopo è la vittoria ed il secondo lo spettacolo*». Ieri è passato per Firenze anche il Milan. I rossoneri hanno pranzato nei pressi della stazione e nel primo pomeriggio hanno proseguito per Viareggio dove attenderanno la gara di sabato con il Pisa. Ed a Pisa in tribuna, naturalmente, ci saranno anche Pesaola e Scopigno, gli allenatori rivali della sfida di domenica.

c. g.

L'ex cagliaritano Rizzo cerca popolarità a Firenze

«Finora non ho convinto del tutto — afferma —, domenica la mia grande occasione» - Pesaola è tranquillo

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 13 febbraio.

«Questa volta — *ha detto oggi uno sportivo a Rizzo, appena il giocatore è uscito dal campo dopo l'allenamento in partita* — niente mazzo di fiori». *Rizzo ha detto sì, che sarà bene evitare l'omaggio. L'uno e l'altro alludevano a un episodio avvenuto qualche momento prima dell'inizio dell'incontro Cagliari-Fiorentina, nel girone d'andata. Appena Rizzo entrò in campo, naturalmente in maglia viola, il pubblico lo applaudì, lo chiamò a gran voce, e poi qualcuno gli porse un gran mazzo di fiori. Rizzo non si aspettava un'accoglienza così clamorosa: si commosse e gli ci volle un bel po' per recuperare tutta la sua freddezza. Così, per buona parte di quella gara, il suo rendimento fu leggermente inferiore al previsto.*

Oggi, quasi alla vigilia dell'incontro di ritorno, che deciderà del primo posto in classifica, Rizzo non sembra più soggetto all'emozione. Forse non si sente più nemmeno un «Sinora — dice con modestia — non ho fatto nella Fiorentina quanto forse ci si aspettava da me. Non è questione di cattiva volontà, ma capita, non rendere. Domenica vorrei proprio che fosse la mia gran giornata. E' anche una questione d'orgoglio».

Domenica a Bergamo il goal di Maraschi all'Atalanta nacque da un passaggio di Rizzo ad Amarildo. La modestia dell'ex cagliaritano sembra eccessiva. «Sarà — *dice* — i passaggi costano sempre meno a me. Ed è ai goals che io penso. Col Cagliari, però, sarà facile per nessuno. E' fortissimo oggi, il Cagliari, e in più il suo morale è alle stelle perché sente che tutta la Sardegna lo sostiene, gli è vicina, tifa per lui. Sono cose che contano, queste».

— *Lei teme che la Fiorentina ce la faccia?*

«Al contrario. Penso, anzi, che la nostra squadra attraversa ora un momento che potrebbe battere chiunque».

Il trainer Pesaola è tranquillo. Non lo toccano le polemiche legate al fatto che in inizio settimana si è recato a Napoli. Questa assenza di due giorni dell'allenatore, alla vigilia di un incontro così importante, tutto quel che si dice sulle avances napoletane per riavere Petiaso, messo un po' di malumore nelle file dei sostenitori toscani. Si sa che Pesaola a Napoli c'è andato per affari strettamente personali ed extracalcistici, ma se il consiglio viola annunciasse che intende far firmare il contratto a Pesaola non alla scadenza di fine campionato, ma subito, e che con l'allenatore ha già steso un piano per il 1969-70, tutti si sentirebbero più tranquilli.

E. E.

Il viola Francesco Rizzo

Accade in Inghilterra

I risultati della schedina (se le gare non giocano) vengono «decisi» a tavolino

Londra, 13 febbraio.

L'organizzazione delle società britanniche gestitrici del calcio ha nominato una commissione incaricata di «decidere» i risultati della tredicesima di sabato prossimo nel caso che oltre 30 fra i 45 e più incontri in programma siano annullati a causa del maltempo. I risultati stabiliti dalla commissione saranno valevoli per la nomina dei vincitori delle schedine e la distribuzione dei premi.

La commissione è formata da quattro giocatori di calcio che hanno preso parte ad incontri internazionali ed un arbitro, e verrà presieduta da un funzionario di Scotland Yard, incaricato di controllare le regolarità dei lavori.

Il fatto è una giuria che «indovini» i risultati del calcio a beneficio delle lotterie ha un precedente in Gran Bretagna: nel duro inverno del 1963 il Totocalcio continuò a funzionare grazie al lavoro di una analoga giuria.

Albertosi non teme l'emozione del ritorno

L'attuale portiere dei sardi è stato in passato un punto di forza della Fiorentina - Imbattuto da 676 minuti

Enrico Albertosi, il bravo portiere del Cagliari

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 13 febbraio.

Per Enrico Albertosi, viola ed ora portiere del Cagliari, il risultato più probabile domenica prossima nella partitissima di Firenze è la 0. «*Sarà una partita difficile* — ha dichiarato il portiere rossoblù giunto nella città viola — *non soltanto per noi. Cagliari è forte e sua difficoltà nel segnare nelle ultime settimane non deve trarre in inganno, riprenderemo subito*».

Albertosi è imbattuto da 676 minuti e sta facendo pensierino al primato d'imbattibilità in serie A che è di Pozzo con minuti. «*Forse è anche per questa ragione che ritengo che il risultato bianco sia il più probabile domenica contro i miei ex compagni. Comunque un fatto è certo* — ha detto —: *la nostra difesa sta veramente attraversando un periodo felice. Ci troviamo ad occhi chiusi e non lasciamo uno spazio libero. Se avremo un po' di fortuna resteremo imbattuti anche a Firenze ed allora il record di Da Pozzo sarà sicuro superarlo; mi basterà infatti prendere reti per i primi 25 minuti del successivo incontro con l'Inter in casa*».

Albertosi è preoccupato dalla condizione psicologica in cui potrebbe venire a trovarsi domenica, giocando contro i suoi ex compagni nello stadio che gli ha dato più grandi soddisfazioni della sua carriera nel campionato italiano. «*Certo un pizzico di emozione ci sarà senz'altro entrando in campo. farà un certo effetto trovarmi a Firenze negli spogliatoi degli ospiti e poi schierarmi al centro del campo insieme ai rossoblù e non con i viola come ho fatto per molti anni. Comunque passerà tutto al fischio d'inizio*».

m.

Haller deve rinunciare al confronto con i romani

Allenamento in partita a porte chiuse della Juventus - Sacco sostituirà la mezz'ala - Confermato il rientro di Bercellino

La Juventus molto probabilmente presenterà contro la Roma due Bercellino, ormai guarito dall'infortunio subito nell'amichevole del 4 gennaio con la Sampdoria, dovrebbe rientrare nel ruolo di «stopper» (Salvadore retrocederà nella posizione di terzino, mentre Fasetti resterà a riposo); Haller sarà assente, ed il suo posto verrà preso da Sacco. Queste le risultanze dell'allenamento in partita di ieri, effettuato per una volta a porte chiuse: i titolari hanno giocato contro una «mista» di riserve e ragazzi, vincendo per due a zero reti di Anastasi e Menichelli.

Un collaudo positivo: tutti si sono impegnati, a tratti si è vista anche qualche azione piacevole. Si sono giocati due tempi di circa mezz'ora ciascuno. Nella prima fase è stata mandata in campo la stessa formazione che ha pareggiato a Palermo, con Sacco al posto dell'infortunato Haller; nella squadra allenatrice figuravano Anzolin, Menichelli, Roveta e Bercellino. Quest'ultimo non è mai passato fra i titolari, ma il motivo è evidente: il difficile è stato sottoposto a un «test» molto impegnativo, facendogli controllare stabilmente Anastasi, l'uomo indubbiamente più in forma dell'attacco bianconero.

Il duello tra i due juventini è stato il «motivo» centrale dell'allenamento: Bercellino, che ovviamente teneva molto a ben figurare per essere messo in squadra contro la Roma, si è impegnato a fondo dimostrando di essere in discreta forma, anche se non ha potuto impedire che proprio allo scadere del primo tempo Anastasi battesse Anzolin. Una prodezza del centravanti, non un errore del difensore.

Nella ripresa Anzolin è passato a difendere la porta dei titolari e Menichelli si è scambiato di posto con Zigoni. Molto attesa era anche la prova di Sacco, candidato a sostituire Haller: il centrocampista all'inizio ha stentato un po' a trovare la giusta posizione, poi si è inserito bene nel gioco d'attacco dei bianconeri ed ha offerto ad Anastasi preziosi palloni. Ma Bercellino si è più lasciato superare.

All'allenamento hanno assistito anche il presidente Catella ed il «vice» Giordanetti. Il massimo esponente bianconero è tornato a parlare della situazione del trainer. In questi giorni da Roma sono giunte voci circa la possibilità di Lorenzo alla guida dei bianconeri nella prossima stagione. Altri nomi (Pesaola e Scopigno, ad esempio) erano stati fatti in passato.

Per ovvi motivi di disciplina e d'ordine interno il presidente ha voluto fermare la corsa alle previsioni. «In questi ultimi tempi — *ha dichiarato* — sono state dette e scritte molte cose infondate. La Juventus, per sua parte, si pone il problema dell'allenatore: quando il contratto starà per scadere, parleremo con Heriberto e prenderemo insieme una decisione definitiva, senza ovviamente tener conto delle assurde manifestazioni ostili di quel gruppo di teppisti. Potrebbe essere Heriberto stesso a non voler restare alla Juventus; ma potrebbe anche continuare a lavorare per altri cinque anni. La situazione è molto chiara». *Pare che Heriberto abbia già ricevuto proposte da due società spagnole e da una italiana ed al momento attuale parecchi atteggiamenti del trainer, specie sul piano psicologico, non sono certamente tolti da scellerate simpatie nei suoi confronti.*

All'on. Catella è stato poi chiesto il motivo per cui la Juventus continua ad allenarsi a porte chiuse. «*Il presidente ha voluto fermare la corsa alle previsioni.* «In questi ultimi tempi — *ha dichiarato* — sono state dette e scritte molte cose infondate. La Juventus, per sua parte, si pone il problema dell'allenatore: quando il contratto starà per scadere, parleremo con Heriberto e prenderemo insieme una decisione definitiva, senza ovviamente tener conto delle assurde manifestazioni ostili di quel gruppo di teppisti. Potrebbe essere Heriberto stesso a non voler restare alla Juventus; ma potrebbe anche continuare a lavorare per altri cinque anni. La situazione è molto chiara». *Pare che Heriberto abbia già ricevuto proposte da due società spagnole e da una italiana ed al momento attuale parecchi atteggiamenti del trainer, specie sul piano psicologico, non sono certamente tolti da scellerate simpatie nei suoi confronti.*

All'on. Catella è stato poi chiesto il motivo per cui la Juventus continua ad allenarsi a porte chiuse. Il presidente ha detto: «*La squadra in questo momento ha bisogno di lavorare in piena tranquillità, i giocatori — quando sbagliano — non vogliono essere fischiati dai tifosi. Al pubblico chiediamo un po' di comprensione: appena lo riterremo opportuno, saremo ben felici di riaprire le porte del Combi». *Ormai, è soltanto questione di qualche giorno.*

In definitiva si possono avere molti dubbi sull'opportunità di rinnovare il contratto ad Heriberto. Egli ha perfettamente ragione, invece, a voler lavorare in un ambiente sereno e tranquillo quando prepara la squadra e dà le direttive.

La Roma si prepara ad una gara difficile

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 febbraio.

La Roma partirà domattina alle 10,30 in treno per Milano. Il giorno seguente proseguirà per Torino. Per la gara con la Juventus Helenio Herrera ha convocato i seguenti giocatori: Ginulfi e Pizzaballa (portieri); Carpenetti, Sirena, Spinosi, Santarini, Cappelli (difensori); Salvori, Capello, Benitez, Cordova, Scaratti, Losi (centrocampisti); D'Amato, Peiró, Giudo (attaccanti). Helenio si è riservato di comunicare sabato la formazione che scenderà in campo a Torino. Stamane il tecnico romanista ha fatto disputare una partita di collaudo a ranghi misti. Le indicazioni più importanti sono venute dalla prova di Santarini e Cappelli che non hanno potuto giocare domenica scorsa contro il Pisa, perché infortunati. Il libero e lo stopper si sono mossi con sufficiente disinvoltura. Herrera stesso ha confermato che saranno sicuramente schierati contro i bianconeri. Al momento, secondo quanto ha dichiarato Helenio, sono sicuri di giocare, oltre ai due difensori, Ginulfi, Carpenetti, Salvori, D'Amato, Ferrari, Peiró e Scaratti.

Per quanto riguarda gli altri si riserva di scegliere in un condo i nomi che porranno la formazione. Stando comunque alla partita di stamane si può azzardare questo schieramento: Ginulfi, Carpenetti, Sirena (Spinosi); Salvori, Cappelli, Santarini, D'Amato, Ferrari, Peiró, Capello, Scaratti. Portiere di riserva sarà Pizzaballa.

Herrera intende erigere una solida barriera a centro campo e in difesa cercando soprattutto di bloccare lo iniziative della Juventus. La Roma in questo modo punterebbe allo zero a zero. Se ne è avuta conferma dalle parole dello stesso Herrera: «*La partita con la Juventus si presenta molto difficile* — ha dichiarato il "mago" —, *metterei subito in forma ed in pareggio. considerare che affrontiamo i nostri attuali senza Landini e Taccola. Questo ci impedirà di sfruttare in pieno le nostre capacità offensive*».

b.

★ Un corridore automobilista dilettante, il Marco Carzullo, è morto ieri notte sulla sua Bmw 1800 in seguito a un incidente avvenuto strada Portofino e Margherita Ligure: imboccando una curva, la vettura ha sbandato urtando prima il marciapiede e poi sfasciandosi contro la parete rocciosa.

Perché Viareggio non ha invitato i «ragazzi» granata campioni d'Italia?

è accennato a una protesta del Dukla di Praga, in seguito agli incidenti accaduti fra torinesi e cecoslovacchi due stagioni or sono - I dirigenti negano - Preparazione del Torino alla gara con Vicenza

Il Torino era convinto che la sua squadra «Primavera», campione d'Italia, sarebbe stata invitata al Torneo internazionale di Viareggio. Gli organizzatori della manifestazione hanno invece ignorato la società granata, preferendole clubs meno vivaci molto più sportivo assegnasse alla sua squadra la vittoria a tavolino; «*Noi abbiamo fiducia illimitata nella giustizia sportiva*».

A favore dell'Atalanta è indubbiamente, sotto il profilo psicologico, il fatto che un giocatore come Dotti e la solita minoranza di tifosi non abbiano saputo controllare le proprie reazioni contro l'arbitro di turno neppure in occasione della partita casalinga immediatamente successiva alla burrascosissima gara con la Roma. Le dieci giornate squalifica a Dotti e la sospensione per una giornata di gioco costituiranno insomma un'aggravante a cospetto della quale difficilmente la commissione disciplinare potrà fare il 2-0 a favore Roma.

d. m.

Il Torino era convinto che la sua squadra «Primavera», campione d'Italia, sarebbe stata invitata al Torneo internazionale di Viareggio. Gli organizzatori della manifestazione hanno invece ignorato la società granata, preferendole clubs meno vivaci molto più Un atteggiamento che, com'era logico, ha provocato vivaci proteste da parte del sodalizio torinese, anche perché proprio in questi giorni i giovani del Torino hanno confermato di essere in ottima forma vincendo il «Trofeo Natale Genovese».

Il trainer Fabbri ieri ha nascosto il suo disappunto: «*Non mi piace polemizzare* — ha detto —, *ma nei nostri confronti è stata messa una grave ingiustizia. Siamo campioni assoluti della categoria, il Torneo di Viareggio è un grande "festival" dei giovani eppure non ci è stato offerto di parteciparvi. Tutto ciò è assurdo: se si organizzasse un campionato di ciclismo e si impedisse a Gimondi di essere presente, che cosa succederebbe?*».

Fabbri ha proseguito: «*Nel nostro vivaio ci sono ragazzi veramente forti, ragazzi che hanno già giocato fra i titolari o che entreranno fra molto nella "rosa". Faccio qualche nome a caso: Crivelli, Rampanti, Pulici, Carlet, Quadri, Facchinello ed altri. Al torneo di Viareggio il Torino avrebbe potuto fare un'ottima figura. Spero che vinca una società italiana: ma se sarà Dukla ad imporsi ancora, gli organizzatori avranno un grosso rimorso. La mia squadra, infatti, è più forte di quella cecoslovacca e sicuramente l'avrebbe battuta*».

Uno sfogo più che comprensibile. Due stagioni orsono, al torneo di Viareggio, la partita tra Torino e Dukla fu turbata da numerosi incidenti. Circolava la voce che fosse stato proprio il club cecoslovacco a porre agli organizzatori una specie di «ultimatum», affermando che la squadra non sarebbe intervenuta alla manifestazione nel caso fossero stati invitati anche i granata. Il dott. Bonetto, segretario del Torino, ha però precisato: «*Siamo passati recentemente da Viareggio prima della gara di Pisa ed abbiamo potuto appurare che Dukla non si è assolutamente opposto ad una nostra eventuale partecipazione al torneo. La nostra esclusione, quindi, è giustificata*».

Se il Dukla avesse davvero posto il «veto», l'atteggiamento degli organizzatori sarebbe stato comprensibile: trovare squadre italiane è facile, ottenere l'adesione di importanti clubs stranieri lo è molto meno. Ma effettivamente la società cecoslovacca non si è opposta alla partecipazione del granata, perché il Torino non è stato invitato? I granata hanno ragione a protestare.

I titolari, intanto, hanno proseguito ieri la preparazione in vista del confronto di Vicenza disputando allenamento partita a ranghi misti. Ferrini e Moschino non hanno giocato: il primo dovrebbe essere disponibile, mentre Moschino sussiste ancora qualche dubbio. Il Torino partirà nel pomeriggio per Bardolino, dove si tratterrà in ritiro collegiale. Domani i granata effettueranno l'allenamento conclusivo sul campo di

Torneo giovanile di calcio

La Fiorentina e il Napoli in semifinale a Viareggio

Viareggio, 13 febbraio.

Fiorentina e Napoli si sono qualificate per le semifinali del Torneo internazionale giovanile di Viareggio superando rispettivamente Benfica e CSKA Sofia. Sabato prossimo, pertanto, verranno disputati i seguenti incontri (le vincenti saranno ammesse alla finale): Fiorentina-Napoli (ore 15, a Viareggio); Dukla-Atalanta (a Monsummano Terme). Domenica si avrà un turno di riposo; lunedì la decisione della manifestazione allo stadio dei Pini: alle 13,30 la finale per il terzo e quarto posto; 15 la finale per il primo e secondo posto. Come si ricorderà l'edizione dello scorso anno venne vinta dai cecoslovacchi del Dukla, gli unici stranieri ammessi semifinali di quest'anno. Queste le cronache delle gare di oggi:

Napoli-CSKA 0-0
(6-3 dopo i rigori)

Una brutta partita, scorretta da entrambe le parti. A rimetterci, però, è stato il Napoli che ha avuto due giocatori (Abbondanza e Taddei) espulsi per il loro gioco falloso. Pur disputando buona parte della gara con nove elementi, gli azzurri sono riusciti a contenere gli impeti dei cecoslovacchi. La conclusione è stata pertanto ai calci di rigore: il napoletano Improta li ha realizzati tutti e sei, il CSKA ne ha messo a segno soltanto tre ed è stato così eliminato.

Fiorentina-Benfica 1-0

I viola sono andati in vantaggio dopo 12' con un calcio di punizione realizzato da Passalacqua, il miglior giocatore in campo. Il controllo del centrocampo è passato poi in mano ai portoghesi che peraltro non hanno avuto sbocchi a concludere nulla di buono. Nel complesso l'affermazione di misura della Fiorentina è risultata meritata e complessivamente facile.

AL PALAZZO DEL VALENTINO

Gli hockeisti torinesi stasera contro il Brunico

Gli hockeisti torinesi disputeranno stasera l'ultima partita ufficiale della stagione, incontrando alle 21,15, al Ghiaccio la formazione del Brunico. Le due squadre già ammesse al campionato di A per il 1969-70 avendo vinto i rispettivi gironi di serie B. Il confronto di stasera è tuttavia decisivo per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia di serie B.

I torinesi, sconfitti per 2-3 nella gara di andata a Brunico — disputata dopo un avventuroso viaggio di dieci ore in pullman — hanno buone possibilità di aggiudicarsi il titolo. Il regolamento tiene conto del quoziente reti: all'H. C. Torino vincere con almeno due goals di scarto, per aggiudicarsi il campionato.

H. C. — *Portieri:* Daelli (1), Zampa (6); *Terzini:* Doglio (capitano - 1), Cicogna (2), Bianchini (4), De Toni (2); *Attaccanti:* Crepaz (9), Paracchini (7), Castiglioni (5), Whittal (11), Rocca (10), Farinon (12).

H. C. BRUNICO — *Portieri:* Crepaz, Oberparleiter; *Terzini:* Obkircher (capitano), Tucci, Egger, Waldhäsler; *Attaccanti:* Franz W., Franz R., Oberhammer, Pezzei, Acherer, Lutter, Wojta, Franz P., Casanova,

Notizie in breve

★ Sport oggi per tv — Secondo programma: ore 14, da Val Gardena, pre-mondiali di discesa; ore 16,35 da Napoli, corsa «tris».

★ Bocce — Domani e domenica si riunisce a Torino il Comitato direttivo della Federazione internazionale bocce per deliberare su alcune nuove norme del Regolamento competizioni internazionali e approvare il calendario internazionale 1969. Del Comitato direttivo, oltre all'Italia, fanno parte Francia, Belgio, Svizzera, Principato di Monaco.

★ Il Gruppo Fedelissimi Granata organizza un treno speciale per la partita di domenica Lanerossi Vicenza-Torino; le iscrizioni si chiudono questa sera presso la sede del Gruppo in Via Vittorio Emanuele 36.

★ Un calciatore dilettante piemontese è stato squalificato per cinque mesi avendo sottoscritto il cartellino per tre società: si tratta di Cosimo Fiorenza che firmò per il Cenisia, la United e la Martorelli di Torino.

★ Nicola Pietrangeli (35 anni) ha battuto ieri sera a Londra il ventunenne Battrick per 9-7, 6-3 nel secondo turno del torneo internazionale «Indoor» di

L'Atalanta chiede la revoca dello «0-2» contro la Roma

La società bergamasca vorrebbe che fosse convalidato il «2-2» ottenuto sul campo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 febbraio.

L'Atalanta, dopo i gravi fatti avvenuti durante le gare interne con la Roma e la Fiorentina, comparirà domani davanti alla Commissione disciplinare cercando di ottenere che lo «zero a due» deciso a tavolino a favore del giallorossi venga revocato.

L'incontro tra i bergamaschi e la Roma, come si ricorderà, è stato disputato il 19 gennaio e si era concluso in parità (2-2). Il giudice sportivo aveva però assegnato la vittoria ai giallorossi ritenendo che lo scardinamento di un cancello d'accesso al terreno di gioco, il parziale abbattimento di una parte della rete di recinzione, ed il continuato lancio di calcinacci, bottiglie ed altri oggetti contundenti da parte dei tifosi avessero intimorito i giocatori capitolini, fino al punto da far perdere loro la necessaria sicurezza di gioco.

Nel ricorso già inviato alla addisciplinare l'Atalanta sostiene la fondatezza di questa tesi, affermando che gli incidenti provocati dal pubblico bergamasco sarebbero stati tutto gravi per intimorire i giocatori capitolini e impedire loro di continuare a giocare serenamente. Sarebbe dunque, il collegio giudicante sarà chiamato a pronunciarsi proprio su questa contrapposizione di tesi. Il presidente Furlmann, valendosi degli ampi poteri di indagine concessigli dal regolamento, interrogherà direttamente anche l'arbitro della partita Atalanta-Roma, Teselli di Cormona. Non verranno invece prese in esame le controdeduzioni della società capitolina, poiché quest'ultima ha rinunciato ad avvalersi del diritto di partecipare attivamente al dibattimento.

Il presidente giallorosso Marini ha reso ieri di avere ritenuto opportuno inviare le controdeduzioni della Roma, per coerenza alla dichiarazione fatta prima che il giudice sportivo assegnasse alla sua squadra la vittoria a tavolino; «*Noi abbiamo fiducia illimitata nella giustizia sportiva*».

A favore dell'Atalanta è indubbiamente, sotto il profilo psicologico, il fatto che un giocatore come Dotti e la solita minoranza di tifosi non abbiano saputo controllare le proprie reazioni contro l'arbitro di turno neppure in occasione della partita casalinga immediatamente successiva alla burrascosissima gara con la Roma. Le dieci giornate squalifica a Dotti e la sospensione per una giornata di gioco costituiranno insomma un'aggravante a cospetto della quale difficilmente la commissione disciplinare potrà fare il 2-0 a favore Roma.

d. m.

l'alfa romeo

sulle strade della neve

ABETONE
APRICA
BARDONECCHIA
BORMIO
CAMIGLIATELLO SILANO
CERVINIA
CLAVIERE
CORTINA D'AMPEZZO
COURMAYEUR
ETNA
MADESIMO
MADONNA DI CAMPIGLIO
MISURINA
ROCCARASO
S. CATERINA
SESTRIERE
TERMINILLO

Anche quest'anno l'Alfa Romeo organizza un servizio di assistenza con officine mobili sulle strade d'accesso alle principali stazioni di sport invernali.

I quarti di finale del più importante torneo di basket

I cestisti di Cantù sconfitti a Brno: 68 a 82 (ma restano in corsa per la Coppa dei Campioni)

L'Oransoda aveva vinto la partita di andata per 69 a 60 - Ieri al termine dei tempi regolamentari lo Spartak era in vantaggio per 68 a 59, pareggiando il punteggio complessivo - Nei «supplementari» i cecoslovacchi hanno staccato gli italiani - Per proseguire nella competizione i nostri atleti debbono ora battere Maccabi di Tel Aviv e lo Standard Liegi - L'impresa non è impossibile

(Dal nostro inviato speciale)

Brno, 13 febbraio.

L'Oransoda Cantù è stata sconfitta a Brno dallo Spartak per 68 a 82 nei quarti di finale della Coppa dei Campioni di basket. Un risultato doppiamente negativo in quanto, insieme con la partita, gli italiani hanno perso i nove punti di vantaggio conquistati nella gara di andata a Cantù (vinta per 69 a 60) ed escono quindi battuti. La somma dei due punteggi è di 142 a 137 in favore dello Spartak.

L'Oransoda non viene comunque eliminata dalla Coppa, in quanto i quarti di finale si disputano con la formula dei due gironi che prevede una serie di incontri di andata e ritorno: le prime due squadre classificate in ogni settore si qualificheranno per le semifinali ed ora i campioni d'Italia possono puntare al secondo posto nel proprio gruppo (considerando che il primo sarà ottenuto quasi sicuramente dallo Spartak) a patto di battere il Maccabi di Tel Aviv e lo Standard Liegi.

A Brno la gara si è risolta dopo un tempo supplementare, necessario in quanto al termine dei 40 minuti regolamentari il punteggio di 68 a 59 a favore dello Spartak (9 punti per i boemi) rispecchiava perfettamente il conto con quello della gara di andata. Alla distanza i cecoslovacchi, eccezionali quanto a doti atletiche, hanno avuto la meglio.

Per lungo tempo l'Oransoda ha pensato di poter conservare il vantaggio dell'andata contro avversari di grande valore, esaltati dal tifo di un pubblico calorosissimo ma corretto (moltissime persone erano stipate nella angusta palestra di Brno, e moltissimi hanno seguito l'incontro alla tv). Per tutto il primo tempo i campioni d'Italia hanno dato addirittura la sensazione di poter vincere: con un Prigerio in giornata felice, con Burgess e Lynn attenti in difesa e un Recalcati sempre preciso nelle conclusioni, l'Oransoda si è trovata costantemente in testa. Dopo avere raggiunto un vantaggio massimo di 7 punti (17 a 10 al 10') gli italiani concludevano la prima frazione al comando per 33 a 28.

Lo Spartak però si trasformava nella ripresa, rimontando il ritmo, e la gara cambiava completamente volto. Pistelak, che per tutto il primo tempo non aveva segnato nemmeno un canestro, cominciava a realizzare da tutte le posizioni (18 punti il suo bottino finale) imitato da Konvicka, l'altro eccezionale cannoniere dei cecoslovacchi (4 punti nel primo tempo, 22 a fine gara). La metamorfosi dello Spartak metteva sempre più in difficoltà l'Oransoda che si trovava via via in ritardo nel punteggio: prima di due punti, poi di quattro, poi di cinque, ancora di quattro a cinque minuti dalla fine.

Proprio all'ultimo minuto i cèchi colmavano del tutto lo svantaggio dell'andata, giungendo alla fine dei tempi regolamentari in testa per 68 a 59. La loro grande rivincita, pronosticata con sicurezza alla vigilia e poi messa in dubbio dal buon primo tempo dell'Oransoda, si completava del tutto nei cinque minuti supplementari. Trascinato da un tifo entusiasmante lo Spartak distaccava sempre più gli italiani e concretizzava il suo trionfo.

Una giornata amara quindi per l'Oransoda, sconfitta con onore da avversari di grande valore e di provata esperienza internazionale ma anche colpevole di aver commesso errori decisivi nel momento cruciale della gara. Ancora una volta, purtroppo, è mancato alla prova Lynn: l'americano ha commesso un gran numero di errori, ha sbagliato una quantità incredibile di tiri facendo registrare una percentuale di realizzazione (meno del venti per cento) irrisoria per un giocatore della sua classe.

L'altro statunitense della squadra, Burgess, si è battuto sempre con vigoria in una partita che non ha certo fatto mancare colpi duri nelle fasi più accese: Recalcati e D'Aquila hanno giocato una partita di buon livello e Prigerio è stato l'unico a superarsi, fornendo una prestazione migliore di quella che da lui ci si poteva attendere. Nella fase decisiva però la squadra è del tutto mancata, senza più riuscire a svolgere una manovra d'attacco efficace, principalmente per colpa dello sconcertante Lynn.

Antonio Tavarozzi

Lynn, uno dei due americani del Cantù, ha deluso

Oransoda: Burgess (10), Marino (0), Recalcati (14), Lynn (7), Della Fiori (0), Farina (0), Viola (1), De Simona (12), Nanni (0), D'Aquila (8), Prigerio (16).

Spartak Brno: Novicki (6), Vik (3), Bobrowski (15), Konvicka (22), Pistelak (18), Bily (6), Pospisil (8), Konaric (4), Zanaska (0), Vitak (0).

Arbitri: Belosevic (Jugoslavia) e Caresnyes (Ungheria).

Il nostro inviato tra i pochi giornalisti entrati in Cecoslovacchia

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 13 febbraio.

(a. p.) Soltanto pochi giornalisti italiani (tra cui Antonio Tavarozzi de «La Stampa») hanno potuto assistere alla partita odierna di Brno tra lo Spartak e l'Oransoda Cantù. La loro professione non era stata controllata dalla polizia cecoslovacca.

Nella notte tra martedì e mercoledì, quando il torpedone che portava la comitiva azzurra è giunto a Mikulov, primo paese cecoslovacco dopo il confine tra Austria e Cecoslovacchia, gli agenti di frontiera hanno respinto gli inviati speciali Zucchi (Tuttosport), Giordani (telecronista), Cecchini (Corriere della Sera), Cassani (Gazzetta dello Sport) e lo scrittore Biancardi.

Il pullman dei cestisti ha dovuto ritornare per un chilometro e mezzo nella «terra di nessuno» fino al centro austriaco di Drasenhofen dove con l'aiuto degli abitanti, ma attraverso parecchie difficoltà, è stato possibile avere un salomezzo che ha portato a Vienna i giornalisti esclusi.

Nella capitale austriaca i rappresentanti dell'ambasciata italiana hanno cercato invano di fare revocare il provvedimento.

Lo Standard Liegi vince il confronto col Maccabi

Tel Aviv, 13 febbraio.

Il Maccabi di Tel Aviv ha battuto stasera lo Standard di Liegi per 82-77 nei quarti di finale della Coppa dei Campioni.

Il mese scorso a Bruxelles aveva vinto lo Standard per 80-67; i belgi si sono così affermati nel totale delle due gare per 157 a 149.

★ **IL REAL MADRID**, squadra campione di Spagna di pallacanestro, ha battuto per 80-65 (39-31) lo Zadar di Zara, campione di Jugoslavia, nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa europea dei Campioni. La partita di andata era stata vinta dai jugoslavi per 70-60.

Facile o difficile la pista da 130 all'ora?

La discussa pista del Sassloch dove si svolgeranno i mondiali di discesa libera maschile: gli austriaci sostengono che è poco impegnativa, per altri concorrenti, invece, il tracciato richiede buone doti tecniche (Telefoto)

Giustina Demetz tradita dalla sciolina giunge trentesima e abbandona lo sci

La nostra migliore discesista era stata la più brava nelle prove - Continua la polemica per la pista della gara maschile

(Dal nostro inviato speciale)

Selva Val Gardena, 13 febbr.

La gara di oggi chiude un periodo dello sci italiano femminile, quel periodo di successi, non numerosi, ma unici e quindi importanti, legati al nome di Giustina Demetz. Sconfitta (è arrivata trentesima) sulla sua pista, umiliata non per colpa sua, ma per un ingiustificabile errore tecnico dei suoi allenatori, Giustina ha deciso di abbandonare l'attività.

La Zryd, oggi vincitrice, la Pall e le altre migliori, avevano realizzato ieri nella prova no-stop tempi nettamente superiori a quelli dell'azzurra. Date le speranze nutrite che quasi confinavano con la certezza del successo, si comprende appieno quale sia stata la delusione patita da Giustina.

Gli allenatori italiani si sono messi in quattro per sbagliare: Siorpaes, Miglianti, Stuffer e Menardi hanno consigliato una sciolina da neve fredda. Era scorrevole alle 10,30 quando sono usciti a provarla ed addirittura coliosa a mezzogiorno quando le concorrenti sono partite su un fondo ormai da tempo riscaldato dal sole. Nessun altro ha sbagliato oltre alla squadra azzurra. E' incomprensibile come tecnici esperti, tutti ex corridori possano cadere in simili ingenuità, e, visto che non è la prima volta nell'anno bisogna che Vuarnet prenda provvedimenti. Il ritiro della Demetz ha il significato di una protesta, ed ha il sapore della delusione per una ragazza che allo sport ha sacrificato ogni altra ambizione.

Dall'angolo visuale italiano la gara si assume con una nota positiva per Clotilde Fasolis che malgrado l'handicap della sciolina ritoccata inutilmente pochi attimi prima del via è giunta diciassettesima con un distacco accettabile dalle migliori. E guardando alla testa della classifica. La sconfitta della Pall ha sorpreso piuttosto, ma la Zryd che alla potenza accoppia una buona tecnica ha vinto la gara nei due passaggi più difficili: due curve ad «esse», identiche, disposte all'inizio e a metà percorso. Judy Nagy, recente vincitrice in slalom a Vipiteno è arrivata terza rivelandosi discesista di talento. Sarà insieme con le altre minorenni americane, fra le protagoniste dei campionati del prossimo anno.

g. vigl.

La classifica: *1. Zryd Annerose (Sv.) 1'52"96; 2. Pall (Austr.) a 1"38; 3. Nagel J. (Usa) a 2"65; 4. Knobloch (Austr.) a 2"75; 5. Galiga (Gbr.) a 2"96; 6. Cohran a 3"02; 7. Rouvier a 3"78; 8. Faerbinger a 4"17; 9. Seiwald a 4"25; 10. Inaebnit a 4"51; 17. Fasolis a 5"40; 26. Cipolla a 7"57; 28. Tiezza Giovanna a 8"24; 30. Demetz Giustina a 9"16; 33. Joux a 9"25; 36. Leitner a 10"91; 40. Schranz a 12" 01; 43. Tiezza Sandra a 12"98; 44. Rosoleni a 13"13; 45. Pelissier a 13"71; 50. Pitscheider a 14"13; 52. Simoncacchi a 14"90; 54. Monticelli a 16"35; 57. Matous a 17"21; 62. Barbazza a 25"13.*

Discesisti nella no-stop

Selva Val Gardena, 13 febbr.

I discesisti hanno disputato oggi la No-Stop sulla pista «Sassloch» posta sotto accusa nei giorni scorsi dagli austriaci. Durante lo svolgimento della prova ci sono state tre cadute, senza conseguenze.

Le accuse — secondo noi — rivelano il rancore di chi ha registrato una sconfitta «politica» al momento dell'assegnazione dei campionati all'Italia e ora vuole in qualche modo rifarsi.

La pista del Sassloch è un tracciato moderno da libera, un tracciato aperto, nella parte alta, dove si susseguono lunghe ondulazioni. Si prosegue con una virata su un muro verticale all'uscita della conca Ciampinoi, poi due pendenze ripide (Schuss) in immediata successione, un vallone con nuove «onde», un curvone con doppia pendenza ed un lunghissimo Schuss d'arrivo. E' un tracciato velocissimo. Si toccano i 130.

su di giri con KAMBUSA l'amaro marino

Fatta con erbe amaricanti da un'antica ricetta marinaresca, Kambusa dona a chi la beve il piacere del bere. Kambusa l'amaricante, dal colore ambrato naturale, è l'ancora di salvezza dopo ogni pasto.

KAMBUSA DOPO OGNI PRANZO l'amaricante PER TUTTI

BMK/488

Franco Nones soffre di bronchite ecco il segreto delle sue sconfitte

Il campione olimpico di Grenoble ha già percorso sugli sci, in allenamento e in gare, 1200 chilometri - Nella stagione precedente aveva sciato per 1500 km - Ottiene scarsi risultati perché non sta bene - Rinuncerà alla Kurikkala e alla Vasaloppet - Sarà invece al via in Cecoslovacchia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 febbraio.

Franco Nones, campione olimpico dei 30 chilometri di fondo, si è sottoposto oggi a Milano ad una accurata visita medica nella Clinica «Quattro Marie». Nessun referto ufficiale, comunque la sicurezza che Nones non soffre di mali seri. Una bronchite, ecco tutto. E lo sciatore più celebre d'Italia, dopo un colloquio con il dottor Strumolo commissario tecnico della Nazionale, è ripartito nel pomeriggio diretto a casa, a Castel di Fiemme. Domani raggiungerà a Cortina gli azzurri, ma non prenderà parte alla Kurikkala. Subito dopo, il 18 o il 19 febbraio, insieme con gli abituali compagni di squadra, si trasferirà in Cecoslovacchia dove sono in programma una serie di gare sul tracciato dei mondiali del 1970.

«Scenderà in pista — ha detto Strumolo — *soltanto se le condizioni fisiche saranno buone, a patto cioè che le cure siano riuscite a debellare l'ostinata bronchite che si trascina ormai da mesi». «Cercherò con calma* — ha ribadito Nones — *la forma per un discreto finale di stagione. Mi aspettano tre corse in Finlandia, una in Svezia, una in Norvegia. Probabilmente, invece, rinuncerò alla Vasaloppet. E' una competizione di 55 chilometri, potrebbero esser troppi».*

Molta serenità, nessun dramma, nemmeno l'ombra d'una polemica. Nones, lo scorso anno campione olimpico, nell'attuale stagione non ha ottenuto brillanti risultati. Un successo, a dicembre, in Nord Europa, due affermazioni negli Stati Uniti. Poi, prestazioni mediocri e c'è stato chi s'è fatto premura d'insistere su sbagli di preparazione e sulla fatica di eccessive trasferte.

«Per la preparazione — sostengono Strumolo e Nones con uguali parole — *nulla da obiettare, è stata la stessa del passato».* Nones, in proposito, è preciso. Sfila di tasca un libretto, dove, giorno per giorno, sono segnate le distanze percorse in allenamento o in gara. *«Nel 1968* — precisa il campione olimpico — *1500 chilometri sino ai Giochi di Grenoble. 2200 nell'intera stagione. Quest'anno, sino ad oggi, 1200».* E le trasferte, magari lunghe e sfibranti, sono inevitabili. E' vero, Nones è stato prima nel Nord Europa, quindi è andato in America, poi ha fatto ritorno in Norvegia. Viaggi faticosi? E chi dice di no? Ma, per restar nel «giro» delle grandi competizioni, non se ne può più far a meno.

Del resto, il 1969 è stagione povera di obiettivi importanti. *«Intendiamoci* — insiste Nones — *Non è che mi diverta a perdere: Però, provi un po' lei a tossicchiare per metà della notte ed a sudar poi sugli sci quando le manca il respiro. Per ora, non sono in grado di far meglio, comunque mi sento forte come a Grenoble. Ho 28 anni, con le energie intatte, se appena guarisco da 'sta bronchite sono quello di prima. Ed l'appuntamento per il 1972. Ma tra un mesetto potrei reinserirmi nella élite internazionale. E, quest'estate, la mia preparazione sarà perfetta. Non lesinerò gli sforzi perché ormai mi sono convinto che bisogna lavorar sempre di più».*

Il «piano» di Strumolo è già pronto. Raduno a metà giugno, ripresa dell'educazione fisica, un periodo al mare, un periodo sulla neve. A settembre, tutti in Cecoslovacchia per cominciare a piedi sul tracciato dei mondiali. Quindi il solito mese nel Nord Europa. Poi, nel '70, i campionati del mondo. In Nones la certezza di centrar il bersaglio. O, almeno, di far ottima figura.

Gigi Boccacini

SULLA PISTA DI LAKE PLACID

Gli azzurri deludono nei mondiali di bob

Il cortinese Gaspari quinto nelle gare ufficiose - Domani il via ai campionati

Lake Placid, 13 febbraio.

L'attesa per i campionati mondiali di bob, in programma da sabato, si va facendo sempre più viva. La prima prova sarà quella del bob a due, specialità che vede molti concorrenti favoriti grazie ai tempi fatti registrare in questi giorni. Nelle prove odierne, peraltro, gli azzurri sono risultati inferiori alle aspettative. L'equipaggio comandato dall'albergatore cortinese Franco Gaspari, pur avendo realizzato un tempo discreto, 2'20"96, è riuscito a piazzarsi soltanto al quinto posto.

Nevio De Zordo, medaglia d'argento ai mondiali del 1967 disputati all'Alpe d'Huez in Francia, ha annullato la bella prestazione di ieri quando assieme al frenatore Frasinelli aveva stabilito il nuovo record della pista di Mount van Hoevenberg, ottenendo un tempo eccezionale, 1'01"07, 74 centesimi di secondo al di sotto del precedente primato stabilito cinque anni fa: oggi Zordo si è piazzato al decimo posto.

Il nuovo commissario tecnico degli azzurri, l'ex campione Eugenio Monti, noto anche il «rosso volante», appare amareggiato. «Mi aspettavo di più — ha detto — dai miei ragazzi. Se non riusciremo a tirare fuori un po' di grinta durante la gara, ritengo che sarà impossibile vincere; anzi, conseguire un piazzamento fra i primi tre sarà già un traguardo molto onorevole».

Studentesse - sciatrici in gara al Sestriere

Sestriere, 13 febbraio.

Si è concluso oggi al Sestriere il XII Campionato provinciale studentesco femminile di sci.

Categoria allieve esordienti: 1. Elena Bassetti (D'Azeglio) 1'42"; 2. Elena Sarzotti (Cavour) 1'44"'; 3. Monica Buffa (D'Azeglio) 1'51"2; 4. Silvia Preiz (Galfer) 1'55"5; 5. Clotilde Delauger (Sacro Cuore) 2'01"3.

Categoria juniores esordienti: 1. Lucia Bagnato (Galfer) 1'49"3; 2. Alessandra Bragnago (Alfieri) 1'49"6; 3. Elisabetta Chiosso (Cavour) 1'56"2; 4. Annamaria Rossini (Berti) 1'56"3; 5. Elidia Bignamini (Segrè) 1'57"8.

Duran si è allenato con Bertini per difendere il titolo europeo

Restituzione di un favore: l'italo-argentino aveva preparato lo stesso Bertini per l'incontro con Mack - Giovedì a Milano il «match» con Pritchett

(Nostro servizio particolare)

Ferrara, 13 febbraio.

Carlo Duran, campione d'Europa dei pesi medi, è tornato a casa a Ferrara, dopo un periodo di allenamento all'Impruneta, presso Firenze, insieme a Sandro Mazzinghi e al neo-campione continentale dei welters Silvano Bertini. Duran dovrà difendere il suo primato giovedì prossimo a Milano contro l'inglese Johnny Pritchett e la possibilità di valersi di «sparring-partners» come Mazzinghi e Bertini, gli è stata assai preziosa.

«Si tratta — ha detto l'italo-argentino — *di un favore restituito, di un atto di lodevole solidarietà fra colleghi. Quando Bertini si preparava per incontrare Mack, io andai a Comerio per collaborare ai suoi allenamenti. Ora serviva a me un aiuto, e Mazzinghi e Bertini mi hanno accolto all'Impruneta. Un periodo di preparazione senz'altro eccellente».*

«Come giudica le sue condizioni di forma?».

«*Ritengo che, se non ci saranno contrattempi in questi ultimi giorni, il pubblico milanese vedrà all'opera un Duran al cento per cento della forma. Pritchett ha fatto dichiarazioni un po' avventate, basandosi sul mio readimento nel match disputato a Birmingham con Swift. Se lo sfidante si fida solo di quelle impressioni, sul ring milanese avrà una pessima sorpresa».*

«Lei non mette assolutamente in bilancio la possibilità di una sconfitta?».

«*Sul ring può capitare di tutto. Ma io sono moralmente e atleticamente a posto e sono preparato per vincere, anche prima del limite».*

In considerazione delle particolari esigenze della tv inglese, l'orario del match sarà fuori delle consuetudini: alle 21,15, subito dopo il confronto di apertura che avrà come protagonista l'incolore mediomassimo Crespan.

p. g.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Alta di Stura Punta Kasfen em. 20-140; Balme 100; Pian della Mussa 150; Bardonecchia 30; Pian del Sole 60; Columion 100; Fregiusia 100; Jafferau 150; Meteret Chesal 70; Melezet Sellette 110; Cesana Sagna Longa 70; Colle Bercia 120; Monti della Luna 120; Chiomonte Pian del Frais 75; Pian Meadi 150; Claviere 90; Gravere Pian Gelassa 100; Monte Pintas 120; Locana Canavese Alpe Cialma 85; Punta Cia 150; Oulx-Beaulard Rifugio Rey 20-50; Alpe Chamousset 100; Fraglelato 40-110; Frali Ghigo 0-50; Pian Alpet 110; Sauze d'Oulx 40; Sportinia 80; Generia 100; Triplex 110; Sestriere 100; Sestriere Borgata 90 Terre Pelice La Sia 50-70; Usseglio Margone 70; Usseglio Pian Benot 100; Viù Colle del Lis 40.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina (Frabosa Sottana) 130-200; Bagni di Vinadio 160; Briga Alta Plateau del Redentore 110; Cardini (Roburent) 150; Chiusa Pesio Pian Bosco Certosa 40-80; Colle di Tenda Staz. Sfet. Cai 130; Crissolo 40-80; Demonte Sella Mandolina 50; Entracque 60; Frabosa Soprana 90-180; Limone Piemonte 150-230; Lurisia Colle Pigna 200; Monterosso Grana 80; Mondovì (Bagnolo Piemonte) 70; Pontechianale 30-80; Prato Nevoso (Frabosa Sottana) 150; Prazzo 40; Primardo (Argentera) 100; San Giacomo (Roburent) 110; Valle Castori (Garessio) 110-210; Vernante, Valle Grande 110; St-Grée Viola 70-150.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 130; Formazza Ponte 100; Formazza Sagersboden 150; Macugnaga Belvedere 100 Macugnaga Monte Moro 280; Macugnaga Pisani Alti di Rossareccio 140; Mottarone m. Piana di Valle Vigezzo 140.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna Otro Belvedere 60; Ollen 150; Indren 250; Alpe di Mera (Scopello) 60; Biclmonte Panoram. Zegna - Trivero 30-70; Oropa Biella Lago Mucrone 30-100; Monte Mucrone 130.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Caldirola La Gioia (Monte Grepa) 40.

Il comandante di «Apollo 8» è da ieri in Italia

Borman: «Vista da qui Roma è più bella che dalla Luna»

Ha ammirato la capitale dalla torre di Nicolò V, in Campidoglio - Con la moglie ed i due figli è stato ricevuto da Saragat - La visita a Rumor e Nenni - Considera ancora lontano il giorno in cui sarà possibile compiere salvataggi di astronauti nello spazio

Il presidente Saragat, accanto al quale sono i due nipotini, accoglie al Quirinale l'astronauta americano Frank Borman. A sinistra, la signora Santacatterina, figlia del Capo dello Stato, con la moglie di Borman (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Frank Borman è giunto stamane a Ciampino, a bordo di un aereo militare americano, proveniente da Berlino Occidentale. Erano appena passate le 11. Roma era da qualche ora sotto la pioggia sottile, ma fitta, seguita alla nevicata di ieri.

Saltato, per il cattivo tempo, il cerimoniale predisposto dalle autorità aeroportuali, l'astronauta si è diretto verso una delle sale d'attesa, mentre l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Gardner Ackley, e il capo del cerimoniale del ministero degli Esteri gli andavano incontro per salutarlo. Il comandante dell'«Apollo 8» ha stretto loro vigorosamente la mano, quindi ha presentato la moglie Susan, che lo accompagna, con i due figli — Frederick, 17 anni, ed Edwin, 16 — in questo viaggio per l'Europa.

Un veloce viaggio in automobile, quindi Frank Borman si è affacciato nuovamente su Roma: questa volta da una finestra della Torre di Nicolò V, al Campidoglio, dove è stato festeggiato dal sindaco Santini, dalla giunta municipale e dai rappresentanti della amministrazione. *«Roma è più bella di qui che dalla Luna»*, ha commentato sorridendo l'astronauta, che ha consegnato al sindaco una foto d'Italia ripresa dall'«Apollo 8»: una superficie in primo piano, su uno sfondo blu scuro.

Frank Borman ha parlato, poco più tardi, nella *hall* dell'albergo di via Veneto che lo ospita, dell'impresa spaziale compiuta nei giorni di Natale. Ha detto che il rischio di essere investiti nello spazio da eventuali meteoriti è pari a quello di essere folgorati da un fulmine sulla Terra. Borman ha aggiunto che, a suo avviso, è ancora lontano il giorno in cui sarà possibile compiere salvataggi di astronauti che dovessero trovarsi in difficoltà nello spazio cosmico.

Cambiato d'abito, il comandante di *Apollo 8*, con moglie e figli, è andato nel pomeriggio al Quirinale, dove è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, Saragat. *«Il momento più fantastico del nostro viaggio attorno alla Luna* — ha raccontato al Capo dello Stato — *è stato quando abbiamo ammirato l'aurora lunare. Un momento emozionante in cui ci sembrava di assistere alla trasformazione di un mondo. Eravamo tutti molto eccitati e ho fatto fatica ad allontanare i miei compagni dai finestrini per ricondurli al lavoro».*

Saragat ha trattenuto la famiglia Borman per circa un'ora. Prima del congedo, c'è stato uno scambio di doni: Saragat ha offerto una medaglia d'oro ricordo e un volume sul Quirinale, ricevendo una delle quattordici copie esistenti del trattato internazionale che regola i voli cosmici e l'assistenza ai piloti. Ai nipotini del Capo dello Stato, i figli di Borman hanno consegnato un modellino, alto circa un metro, del *Saturno 5* e della capsula *Apollo 8*.

In serata, Borman ha fatto visita al presidente del Consiglio Rumor, nel suo studio di Palazzo Chigi. Il cosmonauta, che era sempre accompagnato dalla famiglia, ha conversato per circa mezz'ora con il capo del governo e con il ministro degli Esteri Nenni, giunto poco prima per partecipare ad una riunione di Gabinetto.

Domani Frank Borman visiterà il Centro nazionale delle ricerche e sarà ospite del ministro delle Telecomunicazioni Ferrari-Aggradi. Sabato mattina andrà in Vaticano, dove incontrerà Paolo VI e terrà una conferenza ai più alti prelati della Curia sulle sue esperienze di astronauta.

l. z.

LA CONFERENZA DI PARIGI PER IL VIETNAM

Hanoi ed i vietcong insistono per il ritiro degli americani

Minore irrigidimento nei colloqui confidenziali - Probabile accordo per un nuovo scambio di prigionieri in occasione del «Tet», il capodanno lunare

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 febbraio.

Oggi, nella seduta plenaria della conferenza per il Vietnam, i rappresentanti delle quattro delegazioni hanno ripetuto, con non minore intransigenza, gli stessi argomenti già esposti nelle sedute precedenti. Alla fine, Henry Cabot Lodge ha deplorato perciò che i rappresentanti di Hanoi e del Fronte Nazionale di Liberazione non abbiano proposto niente di nuovo. Gli ha risposto il capo della delegazione di Hanoi, Xuan Thuy, che, ritorcendo l'affermazione americana, ha detto che Cabot Lodge non ha fatto che ripetere ciò che tanto lui quanto il suo predecessore Averell Harriman sostengono da sei mesi.

In un certo senso, le posizioni si sono anzi irrigidite, perché tanto da parte di Hanoi quanto del Fln si è insistito sul ritiro incondizionato delle forze americane e sull'esigenza che l'amministrazione di Saigon *«cessi di essere uno strumento dell'aggressione americana».*

Se queste sono le posizioni assunte dalle delegazioni nel corso della conferenza plenaria, non è affatto escluso che un atteggiamento meno rigido i delegati abbiano tenuto durante gli scambi di vedute che hanno seguito, in via confidenziale, la riunione ufficiale. Vi si è parlato del *Tet*, ossia della più grande festa vietnamita, che segna l'inizio dell'anno lunare, e tutto fa supporre che stiano per essere annunziati accordi per un nuovo scambio di prigionieri e, forse, per una tregua di sette giorni.

Alla fine della riunione, il portavoce americano ha detto ai giornalisti che gli Stati Uniti hanno proposto di instaurare una nuova procedura di conversazioni confidenziali affinché la conferenza possa progredire. Il portavoce ha affermato che non ci sono possibilità di realizzare progressi concreti nelle sedute pubbliche. «*Credo* — ha detto — *che in diplomazia si può progredire meglio discutendo in privato*». **a. v.**

Un leone in Baviera uccide il domatore

Bonn, 13 febbraio.

E' deceduto oggi a Neumarkt, in Baviera, il domatore Roland Kollmann, 34 anni, del circo Busch, che era stato aggredito ieri da un leone, «Moritz». L'animale che veniva considerato una delle belve più miti del circo, ha assalito il Kollmann mentre questi gli portava da mangiare. Il corpo del domatore è stato completamente straziato dalle unghiate e dai morsi della belva. *«Se lo avessimo salvato sarebbe stato un vero miracolo»*, ha detto il medico che lo ha operato. *(Ansa)*

Trapianto di cuore compiuto in Germania

Bonn, 13 febbraio.

Il primo trapianto di cuore compiuto in Germania è stato realizzato a Monaco di Baviera nella clinica universitaria diretta dal prof. Rudolf Zenker. Il cuore di una donna di 35 anni è stato trapiantato su un uomo affetto da una grave malattia cardiaca.

Finora non è stato fornito nessun particolare sulle circostanze nelle quali è avvenuta l'operazione: la donna sarebbe stata ricoverata con gravi ferite al cranio. *(Ansa)*

Chieste condanne più severe per l'«anonima squillo» a Genova

Quindici imputati in Appello per favoreggiamento della prostituzione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 febbraio.

E' cominciato oggi il processo d'appello per la cosidetta «anonima squillo». Quindici gli imputati (12 sono donne), condannati in primo grado da un massimo di 3 anni e mezzo a un minimo di 4 mesi di carcere. Soltanto 9 erano presenti, gli altri sono stati dichiarati contumaci. Il P.G. ha pronunciato in serata la sua requisitoria.

Il dott. Tartuffo ha chiesto un inasprimento di pena per gli imputati principali: 8 anni di reclusione ciascuno per Marcella De Filippi (condannata in primo grado a 3 anni, 6 mesi e 20 giorni) e per Matteo Tavaglione (condannato in primo grado a 2 anni e 8 mesi); 7 anni e 2 mesi per Paola Lezzi (2 anni e 10 mesi); 6 anni e 20 giorni per Giuseppe Vilona (2 anni e 8 mesi); 6 anni per Angela Boschetti (2 anni e 8 mesi).

Il P. G. ha poi chiesto l'aumento di quattro mesi delle pene inflitte in primo grado per Diomira Bezoari, Rita Soddu e Gianna Balducci (da 2 anni e 8 mesi a 3 anni) e per Elba Di Costanzo e Jolanda Domenici (da un anno e 4 mesi a un anno e 8 mesi); l'assoluzione per non aver commesso il fatto dall'accusa di sfruttamento della prostituzione per Giuseppe Serrao (assolto in primo grado per insufficienza di prove) e la conferma della sentenza dei giudici del Tribunale per le altre quattro imputate: Fedora Ferrini (un anno e 5 mesi), Enrica Castellaro, Rosanna Leonelli (un anno e 4 mesi ciascuna) e Lodana Cristallini (4 mesi per falsa testimonianza). De Filippi, Tavaglione, Lezzi, Vilona, Boschetti, Bezoari, Soddu e Balducci dovranno inoltre trascorrere un anno in casa di lavoro, in base alla decisione già presa dal Tribunale.

La «anonima squillo» fu scoperta dai carabinieri la primavera scorsa, le «case», collegate tra loro, si scambiavano le ragazze. Le tariffe: dalle 10 mila lire alle 150-200. La «rete squillo» aveva la sua base in una «boutique» di via Rimassa nella zona residenziale della Foce. Il processo continuerà domani. **f. d.**

Un morto e due feriti per uno scontro a Savigliano

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 13 febbraio.

(s. a.) Un morto e due feriti sono il bilancio di uno scontro tra auto avvenuto ieri pomeriggio nel centro di Savigliano. La vittima è il trentenne Saverio Madalà, residente a Genova. Il suo amico Angelo Gangitano, anch'egli trentenne e residente nel capoluogo ligure e l'impiegata comunale Amalia Bergesio ved. Chiambrando, abitante in città hanno riportato ferite giudicate guaribili in quindici giorni.

Stato Civile di Torino

12 febbraio 1969

NATI — Saini Silvia; Pandiani Filippo; Pierangelini Cinzia; Caposio [illegible]; Cossu Susanna; Forcisi Simona; Carpo Gabriella; Stara Mariateresa; Tessitore Elisabetta; Orlando Claudia; Scutari Gennaro; Gigliotti Antonella; Schiavone Rosa; Costantini Adelmo; Verduci Erminio; Bellini Giorgio; Rinarelli Rosita; Passa Giovanni; Bonfitto Fabio; Marzolo Carlo; Sevizoli Giovanna; Giachino Massimiliano; Bonomo Rosaria; Abrate Davide; [illegible] Michele; Albasio Marco; Bordone Paola; Maio Federica; Lodi Roberta; Bruschetta Concetta; Lumetta Franco; Giuliano [illegible]; Sorice Immacolata; Ghisio Raffaella; Padolano Cinzia; D'Errico Vincenzo; Rossetti Paola; Borgogno Fulvio; Meneghel Enrico; Lacisano Alessio; Tessaito Enrico; [illegible] Corrado; Gamaleco Enrico; Giandolfo Nunzio; Piglia Andrea; Angeleri Tiziana; Totaro Monica; Gattino Giuseppe; Castellano Paolo; Perollo Fabio; Pizzonia Maria; Festino Daniele; Filipello Stefania; Ferrando Adelina; Riga Elvira; Giagnoni Francesco; Uras Michele; Tesson Patrizia; Cassetta Giuliana; Benedicenti Claudio; Motta Mario; Ioppolo Daniela; Bazzu Silvia; Farina Stefano; Filippi Daniela; Zampogna Laura; Zampogna Fulvia; Rongione Anna; Demolas Antonio; Coradazzo Laura; Morella Cinzia; Piccirillo Agostino; Bruzzese Barbara; Merico Margherita; Laria Giuseppe; Pallaro Sabrina; Semeraro Roberta; Fontana Angelo; Dal Cason Sonia; Rabottini Daniela; Varello Paolo; Camero Teresa; Meta Daniela; Tocco Gianni; Ceragioli Stella; Garbolino Laura; Pasqua Paolo; Santimaria Rosanna; Tosi Andrea; Berciga Renato; Martinez Franca; Calogero Gaetano; Costantino Antonio; Tappero Elena; Incarnato Alessandro; Pili Daniele; Dubla Rubina; Cozzula Barbara; Cacciò Roberto; Mellisari Andrea; Terranegra Giuseppe; Brattoni [illegible]; Cattaneo Andrea; Torti Lorella; [illegible] Filomena; Abagnale Mario; Casetta Monica; Viterbo Domenico; Sacristan Giovanna; Parola David; Cugno [illegible]; Vascimingo Rita; Pellicanò Caterina; Cavallo Silvia; Callari Paola.

MORTI — Marconi Aldo, di anni 60, nata a Mantova, casalinga, abitante in v. A. Nota 5; Fiorio Pancrazio, a. 73, Torino, esercente, v. Pinerolo 18; Fava Aldo, a. 57, v. Coniolo M., pensionato, v. Baltimora 39; Minelto Giacinto, a. 83, Torino, pensionato, c. Belgio 128; Sacchetti Mario, a. 65, Torre de' Busi, pensionato, v. Verolengo 115/14; Bergonzo Francesco, a. 62, Carignano, pensionato, c. Lombardia 115; Colombo Giovanni, a. 87, Rivalta (AL) agricoltore, v. B. Ayres 60; Borra Maria Teresa v. Ricci, a. 86, Torino, casalinga, v. Lanfranchi 10; Forno Maria, a. 79, Mosso S. Maria, casalinga, v. Bricherasio 6; Baglioni Rosa v. Bertacchini, a. 85, Formignana, pensionata, v. M. Polo 7; Casano Dorotea in Guttadoro, a. 65, Pantelleria, casalinga, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Tabacco Flavio, giorni 1, Torino; Ingarramo Costanzo, a. 81, Collegno, pensionato; Zancoghi Giuseppa v. Franchino, a. 72, Torino, pensionata; Giacosa Lucia v. Tessore, a. 75, Torino, ambulante; Capellaro Bruno, a. 63, Mongrando, pensionato; Cigolini Maria v. Bellini, a. 78, Quinzano d'Oglio, pensionata; Aurichio Maurizio, giorni 4, Torino; Berta Maria, a. 72, Fogliaza C.se, religiosa; Bolo Natalina, a. 64, Lu Monf., pensionata; Buonomano Umberto, a. 54, Torino, pensionato; Lo Giudice Maria, giorni 3, Aosta; Vianzone Guido, a. 73, Torino, pensionato; Caruggi Paolo, a. 61, Cuasso al Monte, pensionato; Bifulco Roberto, a. 1, Settimo; Giovannelli Amilcare, a. 78, Prato, pensionato; Annaloro Maria in Pernice, a. 83, Caltagirone, casalinga; Reano Carmelino, a. 68, Foglizzo, pensionato; Trstini Rosalba, m. 4, Torino; Gobbi Alfredo, a. 60, Valenza, artigiano; Amendola Antonino, a. 51, Messina, pensionato; Balocco Carmelina in Bertetto, a. 68, Trino V.se, pensionata; Gazzano Alfredo, a. 83, Torino, pensionato; Garrone Francesco, a. 68, Bianzè, pensionato; Saino Lorenzo, a. 58, Torino, operaio; Monicella Giovanna v. Barbieran, a. 79, Bassano del Grappa, pensionata; Pastor-Ris Caterina, a. 89, Cuceglio, pensionata; Coppo Luigi, a. 77, Terruggia, pensionato; Mangano Angela v. Jannone, a. 87, Corato, pensionata; Pruna Sandro, giorni 1, Torino; Palsotto Emma v. Stella, a. 87, Morgano, pensionata.

Nati 115 - Matrimoni 15 - Morti 81

Serenamente così come era vissuta è improvvisamente mancata l'anima buona di

Lidia Casarini
ved. Mortarotti
di anni 56

Addolorati ne annunciano la morte il fratello **Francesco** con la moglie **Eugenia Magis**, il nipote **Franco** con la moglie **Lella Pogliano** ed i figli, la nipote **Mimma** con il marito **Anton Giorgio Stardero** e figlio, lo zio **Ettore Scapini** con la moglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Rivoli, Chiesa Nuova Collegiata, alle ore 14,45 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria, Torino, alle ore 13,30. Per espresso volere dell'Estinta si prega di non inviare fiori.
— **Rivoli**, 14 febbraio 1969.

Operai, Impiegati, Dirigenti della **Castor Spa** si uniscono al dolore del loro Presidente Francesco Casarini per la perdita della sorella **LIDIA**.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della **Castor Spa** prendono viva parte al dolore del loro Presidente Comm. Francesco Casarini per la perdita della sorella **LIDIA**.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti della **IMEL Motori Elettrici** si associano al dolore del Comm. Francesco Casarini per la perdita della sorella **LIDIA**.

Agenti Commerciali rete distributiva della **Castor Spa** si associano al dolore del Comm. Francesco Casarini per la dipartita della sorella **LIDIA**.

Prendono viva parte alla grave perdita che ha colpito il Comm. Francesco Casarini:
Società DOMAR - Barcelona
Società Cadesi Castor Belgio - Bruxelles
Società Skandinavisk Castor - Copenaghen
Società Castor Nederland - Amsterdam
Società Eberhart GMBH - Colonia
Società Castor France - Parigi
Società Relar Ltd. - Londra.

Gigi e Marisa Ferma prendono viva parte al dolore della famiglia Casarini.

Ing. Carlo Perodi e famiglia si uniscono al dolore del Comm. Francesco Casarini.

Ing. Franco Brugnago e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Casarini.

Ing. Almerigo El Sawi e famiglia si uniscono al dolore del Comm. Casarini.

Ing. Francesco Merlini e famiglia prendono viva parte al dolore del Comm. Casarini.

Rag. Giuseppe Borsotti e famiglia partecipano al cordoglio della famiglia Casarini.

Elio e Lydia Beletti prendono viva parte al dolore della famiglia Casarini per la scomparsa della cara signora **LIDIA**.

L'Ufficio Tecnico Progetti Castor prende viva parte al dolore della famiglia Casarini.

Partecipano al dolore del Comm. Francesco Casarini:
Lelio Amadeni
Orazio Antinori
Italo Bani
Anna Battaglio
Prof. Alessandro Serra
Ercole Bruni
Pietro Costamagna
Dino Ferri
Rag. Franco Gai
Mario Gianotto
Gisella Gorgerino
Dante Nanni
Pietro Nogara
Gabriella Pavanello
Giuseppe Piazzarolo
Giuseppe Piazzolla
Geom. Mario Rossi
Nicola Rossiello
Umberto Strenca
Mario Taurisano
Dante Toria
Enrica Zampieri
Alessandro Capannini
Adriano Bristore
Renzo Barbero
Sergio Sguazzini
Ivo Fallini
Mario Sarra
Mario Casto
Giuseppe Marzullo
Giacomo Miss
Gennaro D'Amato
Ermanno Clerico
Sergio Nisolo
Gianfranco Destefanis
Sergio Frisotti
Pierino Cantoré
Oscar Novara
Mauro Pettini
Sergio Rizzo
Romano Scalambra
Mario Gallione
Gerolamo Turletti
Vittorio Ferretti
Gelsomino Iuliano
Francesco Genovese
Federico Grilsiconi
Sergio Drapani
Giuliano Bettelli
Giampiero Bassardo
Salvatore Bincoli
Gianni Cavaldo
Italo Gregori
Orazio Marcolongo
Aldo Mancasola
Mario Oliva
Vittorio Rapelli
Ambrogio Locatelli
Mauro Marcone
Sergio Secco
Domenico Fronda
Giuseppe Ravizza
Ubaldo Billet
Gianlilio Aretti

Le famiglie **Dott. Stardero e Dott. Gariglio** partecipano al dolore del Comm. Casarini e famigliari per la scomparsa della sorella Sig.ra

Lidia Casarini
ved. Mortarotti
— **Vinovo**, 13 febbraio 1969.

L'affezionata amica **Teresa Giacomini** e nipoti si associano al dolore del Comm. Francesco Casarini per la perdita della cara sorella **LIDIA**.

Guido e Giorgio Accornero, Ettore Branzo e Collaboratori partecipano al dolore del Comm. Francesco Casarini per la scomparsa della sorella

Lidia Casarini Mortarotti
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Lo **Studio Barale** partecipa al dolore che ha colpito il Comm. Francesco Casarini per la perdita della sorella Signora

Lidia Casarini
ved. Mortarotti
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Pino Barale è vicino al Comm. Francesco Casarini nel dolore per la morte della sorella Signora

Lidia Casarini
ved. Mortarotti
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Le famiglie **Pogliano Astorita Bianchi** sono vicine a Franco e Lella Casarini per la perdita della zia **LIDIA**.

La **F.B.C. Ag. Castor** partecipa al dolore del Presidente per la dipartita della sorella Signora

Lidia Casarini
ved. Mortarotti
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Le famiglie **Filipponi e Ghisai** partecipano al dolore della famiglia Casarini.

Nel trigesimo della scomparsa del

DOTT. PROF.
Michele Acquafredda
verranno celebrate Sante Messe il 21 febbraio, ore 11, nel Santuario Consolata e il 23 febbraio, ore 11, nella Parrocchia di Novalesa.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Il 12 febbraio si è conclusa l'esistenza operosa dell'

Ing. Paolo Souchon

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Marie Bernard**, le figlie: **Susanna** ved. **Zabert** coi figli **Emilia**, **Augusta** e **Paolo**; **Elisabetta** col marito **Piero Bersano** e il figlio **Roberto** con **Luisella**, **Pieraldo** e **Marco**; **Gisella**.
— **Fossano**, 12 febbraio 1969.

Teresio e Giannina Bulando partecipano al lutto della Famiglia Souchon per la dolorosa perdita.

Anna e Giorgio Botto Micca si uniscono al lutto dei famigliari per la perdita dell'

Ing. Paolo Souchon
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Bice e Achille Bianchi prendono viva parte al dolore delle famiglie Souchon e Bersano.

Vittorio Favaldi colla famiglia esprime affettuosa solidarietà.

Le **Cartiere Burgo** sono in lutto per la morte dell'

Ing. Paolo Souchon

valoroso presidente onorario della consociata Ing. P. Souchon & C. Cartiera di Fossano ed esprimono ai famigliari sensi di profonda solidarietà.
— **Fossano**, 13 febbraio 1969.

Lionello e Giuliana Adler prendono parte con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce Piero e Betta Bersano per la perdita del loro caro

Ing. Paolo Souchon
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Detto e Anna Dalmastro partecipano in comunione profonda di sentimenti al lutto degli amici Piero e Betta Bersano per la morte del **BABBO**.

Affettuosamente vicini a Betta e Piero e famigliari nel loro dolore gli amici:
Ettore Rosita Balbi
Mario Mariuccia Bodoreccio
Fedora Carando
Cesare Ninina Ferrino
Luigi Wanda Governa
Luigi Maria Luisa Meda
Mignon Monateri
Eslo Lidia Oderda
Augusto Maria Cristina Pasquali
Guido Lina Roda
Eligio Vittoria Sciaudino
Bernardo Blandina Zanone

Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Direzione, Impiegati e Operai della Ing. P. Souchon & C. Cartiera di Fossano annunciano la perdita dell'

Ing. Paolo Souchon

presidente onorario della società che per oltre 60 anni diede la sua opera intelligente ed appassionata all'impresa.
— **Fossano**, 12 febbraio 1969.

Emma e Carlo Cerrina partecipano al cordoglio che ha colpito i congiunti dell'

Ing. Paolo Souchon
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Giulio e Teresa Balma Bollone prendono viva parte al lutto delle famiglie Souchon e Bersano.

Piero Ranise e famiglia partecipano al cordoglio dei congiunti per la perdita dell'

Ing. Paolo Souchon
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Carlo Ruspa coi famigliari manifesta la sua accorata partecipazione.

Beppe e Bianca Rosenthal prendono viva parte al dolore di Betta.

Angelo e Anna Mercandetti partecipano al lutto che ha colpito i Coniugi Piero ed Elisabetta Bersano per la perdita del loro congiunto

Ing. Paolo Souchon
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

E' mancato ai suoi cari il

GEOM.
Giacomo Tepatti-Bertino

Lo piangono la moglie **Rosa Salasco** con le figlie **Rosanna**, **Mirella** e famiglie. I funerali domani 15 corr. alle ore 8,45 nella Parrocchia di S. Alfonso. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Alberto, Valeria, Marco, piangono il loro caro nonno **NINO**.

Bartolomeo, Rosa, Cristina Galizia partecipano vivamente al dolore della Famiglia Tepatti.

La **Soc. Ipra Stabilimenti Torino-Pianezza**, prende parte al dolore del sig. Ferdinando Galizia per la scomparsa del suocero

GEOM.
Giacomo Tepatti-Bertino
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Partecipano al dolore del sig. Ferdinando Galizia gli **Impiegati dell'Ufficio Tecnico Studi della Soc. Ipra Stabilimento Torino**.

Roberto Carla Mario e Anita Piazza prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio **NINO**.

Cristianamente è tornato al Signore

Giuseppe Laurella

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie **Carolina**, figli **Elso**, **Francesca**, nuore, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Iudica Cordiglia per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo il 14 corr. alle ore 14,30 da via Riccardo Sineo 14.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Titolari e Dipendenti della **SAEG Cromatura**, partecipano vivamente al dolore del Signor Elso Laurella, per la scomparsa del suo caro Papà

Giuseppe Laurella
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Titolari e Dipendenti della **Carrozzeria Savio** partecipano commossi la scomparsa del Signor

Giuseppe Laurella
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Famiglie Savio, Caracciolo, Cristini sono vicine al Signor Elso Laurella e famiglia in quest'ora di grande dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Luigia Roncati

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Giancarlo** con la moglie **Ida Furno** e la figlia **Luisa**, il nipote **Angelo Fornara** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Guglielmo Baracchi per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 15 corr. ore 10,15 Parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

La **Famiglia Furno** prende viva parte al dolore di Giancarlo, Ida e Luisa.

Consiglieri Soci Circolo Associazione Bridge Torino, esprimono all'Amico Giancarlo Roncati il loro profondo cordoglio per la perdita della **MADRE**.

I Condomini di Corso Trento 11 prendono viva parte al dolore della Famiglia Roncati.

Confortata dalla Fede è tornata a Dio l'anima eletta di

Carmela Bertetto
nata Balocco

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore, il marito **Antonio**, figlio **Franco**, nipote **Gianfranco**, la nuora **Pinuccia**, sorella, fratello, cognati, nipoti, zii **Mary e Joe** (America), parenti tutti.
Torino, Via S. Quintino 15,
— 10 febbraio 1969.

La **Famiglia Tognaretti** partecipa al dolore per la scomparsa della Signora **BERTETTO**.

Le famiglie **Peirone**, **Pernecco** partecipano al dolore dell'amico Ruben e Carmi per la scomparsa della Signora

Emilia Trotti
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato

Emilio Rossi
(Pinin)

Dànno il doloroso annuncio la moglie **Maggiorina**, i figli **Gelso** e **Sandro** con famiglie, la nipotina **Cinzia**, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali domani 14 febbraio in Cerreto Monferrato ore 15,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni ore 13,45 (via San Massimo 24) Torino.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

La **Direzione Amministrativa** ed i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore di Gelso Rossi per la morte del Padre

Emilio Rossi
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

I Colleghi dell'Ufficio Correttori prendono parte al dolore di Gelso.

Famiglia Nervo partecipa al dolore del sig. Alessandro Rossi, per la scomparsa del caro **PADRE**.

A 91 anni è cristianamente mancata

Clara Chiarva
nata Ballario

Profondamente addolorati ne dànno l'annuncio i figli **Maria**, **Carlo** con la moglie **Maria Bisi** e la figlia **Claudia**; **Domenico** con la moglie **Adriana Vineis** e i figli **Gianni** e **Giorgio**; **Umberto** con la moglie **Paola Sodonio** e i figli **Giambruno** e **Mario**; la nuora **Anita Strumia** e i figli **Tullio** ed **Ezio**; cognati e parenti tutti. I funerali in Verzuolo venerdì 14 alle ore 15.
— **Verzuolo**, 13 febbraio 1969.

I Contitolari della Società Stella di Cuneo si uniscono al dolore del proprio socio cav. Domenico Chiarva per il grave lutto che lo ha colpito con il decesso, avvenuto in Verzuolo, della madre signora

Clara Ballario
ved. Chiarva
— **Cuneo**, 13 febbraio 1969.

Impiegati e Maestranze della **Società Stella di Cuneo** partecipano al lutto che ha colpito il contitolare della Società, cav. Domenico Chiarva per il decesso della madre signora

Clara Ballario
ved. Chiarva
avvenuto in Verzuolo.
— **Cuneo**, 13 febbraio 1969.

La famiglia **Salomone** prende viva parte al dolore dell'amico Domenico Chiarva per la perdita della madre signora

Clara Ballario
ved. Chiarva
— **Cuneo**, 13 febbraio 1969.

La famiglia **Lauqero** prende viva parte al dolore dell'amico Domenico Chiarva per la perdita della madre signora

Clara Ballario
ved. Chiarva
— **Cuneo**, 13 febbraio 1969.

Prendono viva parte al dolore di Domenico e Adriana gli amici:
Cina e Dino Andreis
Mariuccia Antoniazzi e figli
Sofia e Giorgio Arezzi
Marisa e Beppe Bollano
Clara e Giovanni Capitolo
Lelia e Guido Girardi
Niny, Gegia e Ada Girardi
Luigia e Michele Lombardi
Pierina Olivero e figli
Edvige e Piero Olivero
Ina e Mario Oppio
Lina, Luigi e Cochi Paoletti
Gino e Mario Pejrone
Maria e Giovanni Pejrone

I Soci della Riserva «S. Albano Stura» con le **Guardie** prendono viva parte al grande dolore del cav. Domenico Chiarva.

Gli **Amici** del «**Viridis**» partecipano al grande dolore del cav. Domenico Chiarva per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

La famiglia **Manna** affettuosamente vicina ai congiunti si associa al dolore per la grave perdita della buona ed indimenticabile Mamma

Clara Ballario
ved. Chiarva
— **Saluzzo**, 13 febbraio 1969.

Luisa e Renato Deaglio partecipano al dolore del caro amico Menico.

Cecco, Tildo, Pierluigi e Adriana Ponte partecipano commossi al dolore di Menico Chiarva e Famiglia per la morte della **MAMMA**.

Emilio e Renza Bergiotti, Andrea e Marisa Fissore, Enzo e Flora Gillardi, Franco e Luisa Volante prendono viva parte al dolore di Menico Chiarva e Famiglia per la morte della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata

Pierina Giorgi
nata Priori

Addolorati l'annunciano il marito **Terzo**, il figlio **Tonino** con la moglie **Maria Savarino** e piccolo **Mauro** da Lei tanto amato, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 14, ore 16. Parrocchia Pozzo Strada.
Torino, Corso Francia 261.
— 13 febbraio 1969.

La famiglia **Stupazzoni** partecipa al dolore.

La famiglia **Savarino** partecipa al dolore della famiglia Giorgi.

E' spirata serenamente

Perfetta Scanavino
ved. Occhiena

La piangono: le figlie **Matilde** col marito **Alfredo Giordano**, **Mariuccia** ved. **Gilli** con il figlio **Alberto** e **Silvana**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Rossi. Funerale oggi ore 14,30 nella Parrocchia Pozzo Strada. La presente serve di ringraziamento.
Torino, Corso Francia 301.
— 14 febbraio 1969.

Dopo breve violenta malattia è spirato

Cav. Giovanni Inverardi
Geometra principale del Catasto in pensione

Sconvolti dal dolore partecipano: il fratello **Carlo** e la sorella **Nina**. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. mese alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale.
— **Gattinara**, 13 febbraio 1969.

E' mancato

Giuseppe Edoardo Maggiora

Lo piangono i figli **Alessandro** e **Marcello** con le rispettive famiglie; le sorelle **Linda** ved. **Monti** e **Giuseppina** ved. **Orecchia** e tutti i parenti. La Salma sarà benedetta oggi alle ore 14,30 all'Ospedale Molinette, via Santena 5. I funerali si svolgeranno a Refrancore d'Asti alle ore 16.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato il

Cav. Attilio Pari

Lo annunciano figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Mons. Vincenzo Barale e Dott. Franco Beraud. Funerali oggi 14 ore 16 da via Borgomasino 44.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

E' mancata

Vincenza Milanesio

Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti i fratelli **Giovanni**, **Oreste** con la moglie **Tina Salandra** e la figlia **Vanna**, le famiglie **Salandra** e **Catalano**.
— **Cocconato**, 13 febbraio 1969.

Nel terzo anniversario della dipartita della Signora

Esteripa Accornero

la famiglia la ricorda con immutato affetto. La Messa sarà celebrata sabato 15 alle ore 7 nella chiesa di S. Pellegrino.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

1962 — 1969

Roberto Pizzini

Indimenticabile nel cuore della moglie, figli, mamma e parenti che lo ricordano. S. Messa giorno 16 ore 19 Chiesa San Giorgio.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Truffo

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie **Vittoria Beltramo**, i figli **Mario**, **Albertina**, **Margherita**, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 15 da via Mazzini 11 di Castiglione Torinese.
— **Castiglione Torinese**, 13-2-1969.

La **Direzione Amministrativa** ed i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore di Mario Truffo per la morte del Padre

Giovanni Truffo
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Partecipano al dolore della Famiglia Truffo le famiglie **Ultini - Bona**.

E' mancata ai Suoi Cari

Giulia Assandri
ved. Casalegno

Ne dànno l'annuncio: la mamma, i figli **Carlo**, **Bruno**; il nipote **Andrea**, la sorella, parenti tutti. La salma sarà benedetta nella cappella del Cimitero Generale oggi ore 15,30.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Lidia Rolli e Delia Tosco, Fulvia, Roberto, Giorgio Rolli si uniscono affettuosamente al dolore della Famiglia.

Vanna, Gerry e Irene Ferrara affettuosamente vicini.

Le Famiglie **Pollastro** e **Pizzio** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara amica Signora

Giulia Assandri
ved. Casalegno
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Riccardo Tetò e famiglia partecipano al dolore dei cari amici Carlo e Bruno per la scomparsa della mamma Signora

Giulia Casalegno
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Cristianamente come visse, munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata all'affetto dei suoi Cari

Carolina Bonifetto
ved. Cav. Stefano Cerretti

Ne dànno la dolorosa partecipazione i figli: **Luigi** con la moglie **Caterina Gatti**, **Carlo** con la moglie **Caterina Del Signore** e figlie **Rossana** e **Renata**, **Leonilda** ved. **Sumiotti**; la cognata **Emilia Sala** ved. **Bonifetto**; i nipoti: **Marisa** col marito Dott. **Nino Barberi** e famiglia, Rag. **Paolo** con la moglie **Ada Fiorasso** e famiglia, **Luigi** con la moglie **Dina Andreis** e figlia, **Achille** con la moglie **Giuseppina Russo**; i nipoti **Spiforti**; cugini **Bussa**. I funerali avranno luogo in Torino sabato 15 alle ore 10,15 in via M. Bricca 9. Un particolare ringraziamento alla Sig.ra Direttrice, a Suor Clementina ed al personale del Pensionato M. Bricca.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

I nipoti **Luigi Bonifetto**, **Achille Gillardi** e Famiglie partecipano con dolore alla perdita della cara zia

Carola Bonifetto
ved. Cerretti
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

I **Dipendenti** della **Ditta «Bonifetto & Gillardi»** si associano al lutto dei titolari per la scomparsa della zia

Carola Bonifetto
ved. Cerretti
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Alberto Pezzana e Famiglia si uniscono al dolore dell'amico Carlo per la perdita della cara Mamma

Carola Bonifetto
ved. Cerretti
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Con il conforto della Fede, dopo una vita dedicata al lavoro, serenamente è mancato il

Dott. Silvio Marchisio
Medico chirurgo

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Angela Robba**, il figlio **Carlo** con la moglie e la piccola **Monica**, il fratello Dott. **Ugo** e famiglia, e parenti tutti. Il funerale in Cortemilia, sabato 15, ore 15. La salma proseguirà per Scaletta dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Ernesta e Mario Soglione partecipano vivamente al dolore della Famiglia Marchisio.

Partecipano commossi nel ricordo del caro **SILVIO**, **Edvige**, **Carlo Magnaghi** e famiglia, **Amelia Marchisio** e figli.

E' mancata ai Suoi cari

Leonilde Mussino
ved. Assale

Ne dànno dolorosa partecipazione i figli **Franco** e **Fede** con rispettive Famiglie e parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta sabato 15 corr. alle ore 9,30 Ospedale San Giovanni (via S. Massimo 24), indi proseguirà per Viù dove sarà tumulata. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

Partecipano al dolore di Fede e Vittorino per la scomparsa della Signora

Leonilde Mussino
ved. Assale

gli amici: **Ballatino**, **Cerutti**, **Cureso**, **Fraquelli**, **Miravalle**, **Mussino**, **Pilasone**.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Costantino Viarengo

Ne dànno il triste annunzio: le sorelle **Maria** ved. **Cabella**, **Rosa** in **Novaro** col marito; **Edoardo Trinchero** a Lui legato da profondo affetto e riconoscenza; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15, alle ore 10 in Montafia d'Asti dove la salma verrà tumulata. Servizio pullman con partenza alle ore 8,30 da Torino, via Giotto 3.
— **Loano**, 13 febbraio 1969.

Le Famiglie **Trinchero**, **Giani**, **Corbetta**, **Alessandria** e **Binello** addolorate partecipano.

Paola Giani e Roberto Binello partecipano commossi al nuovo dolore di Pedrino.

Dopo una vita operosa serenamente è mancata ai suoi cari

Piera Nosetto

Con dolore ne dànno il triste annuncio: le sorelle, **Anna** ved. **Roccaso** e figlio **Osvaldo**, **Laura**; **Lina** col marito **Franco Donetti**; zii, cugini, parenti tutti e l'affezionata amica **Edvige Mengozzi**. Funerali sabato 15 corr. alle ore 10,15 partendo da via Beaumont n. 25.
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Zii Nosetto
cugini Felice Donato
Annibale Borca
Nicola Vacchetta
con le rispettive famiglie prendono parte al grande dolore.

Il fratello e la cognata del compianto

Prof. Avv. Aldo Bertelè

nell'anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immenso affetto.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Eugenio Gardois

moglie e figlia lo ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

1961 — 1969

Elena Tallone
n. Chiarmetta

S. Messa sabato 15 ore 18,30 Parrocchia Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

1952 — 1969

Arch. Giuseppe Canestri

La moglie dolorosamente Lo ricorda.
— **Torino**, 13 febbraio 1969.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio del 13-2 leggasi

Virgilia Gozzelino
in Pacotto
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Maggiorino Anfosso, già Comandante del III Reggimento Alpini, Ufficiali, Sottufficiali ed Alpini annunciano addolorati la scomparsa di

Pierluigi Perabò
Ufficiale pluridecorato

esempio di nobiltà e generosità d'animo.
— **Milano-Torino-Civitavecchia**, 13 febbraio 1969.

Gli **Alpini reduci** della **Divisione italiana partigiana «Garibaldi» - Jugoslavia** annunciano la perdita del

TENENTE
Pierluigi Perabò
Pluridecorato

valoroso esempio e guida.
— **Milano-Torino**, 13 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Nicolotti
(Cinet)

L'annunciano: moglie, genero, nipotino e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato

Francesco Moriondo

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Margherita Cravero**, i figli **Davide**, **Lorenzo**, nuore, sorelle, cugini tutti. Funerali in Tigliole Asti alle ore 9,30. La sua Salma sarà trasportata a Grugliasco.
— **Tigliole**, 13 febbraio 1969.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315
CORSO Orbassano (inizio) tre camere, cucina moderno 7.950.000. Telefonare 581-735. O651
CORSO Toscana camera, tinello, cucinino vendo 5.500.000 trattabili. Telef. 752-966. 21256
COSTRUITEVI la vostra villa: terreno con progetto approvato numerose camere, Cavoretto, posizione soleggiatissima, panoramicissima, 19 milioni. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
CROCETTA, Bove 5, alloggio signorile 150 mq. buon impiego vendesi. Tel. 773-812. 21318
CROCETTA signorilissimo salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi, 7.750.000 più mutuo. Telefonare 502-542. O462
DUE camere cucinotta lussuoso nuovo fronte collina vendo. Tel. 544-171.
DUE camere tinello servizi zona Crocetta libero subito. 1.600.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514.
DUE camere tinello termobagno esentasse zona corso Vercelli libero marzo 2.900.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542. O462
FRONTE Fiat Mirafiori vendonsi appartamenti signorili contanti 1 milione rimanenti rateali. Tel. 538-001.
FURBATTO Immobili (544-566) vende palazzina nuova, Rivoli, salone, tre camere, cucina, bagno, millettrecento terreno, 19.000.000.
FURBATTO Immobili (544-566) vende ufficio zona Marconi (Fiat) cinquecinquanta mq., 12.000.000.
FURBATTO [redacted] Piazza Lagrange, vende muri autorimessa centrale, avviatissima, mille mq., 4.000.000 reddito, 65.000.000 più 30.000.000 mutuo.
FURBATTO Immobili, Piazza Lagrange, vende terreno Mirafiori, progetto approvato venti camere, laboratorio, 20.000.000. O591
GRUGLIASCO 3.900.000 vendo alloggio nuovo redditizio, facilitazioni. Telefonare 635-773 pasti.
IMPRESA cerca terreno con progetto da 70 a 120 camere zona centrale o semi-centrale pagamento contanti o permuta. Telefonare 251-155 ore 20.
IMPRESA edile [redacted] case e capannoni [redacted] terzi. Tel. 543-668.
IMPRESA [redacted] cerca costruzioni da eseguire in Torino; prezzi modici. Tel. 556-603. 18310
INCASSO affitti locazione alloggi amministrazione immobili assistenza legale 1 %. Telefonare 672-338.
INCREDIBILE: camera salottino cucina servizi giardinetto, zona Sanporie. 1.500.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514. O462
INDUSTRIALE vendesi terreno massimo 5000 mq. cintura Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2649 — 10100 Torino». 24321
KM. 18 da Torino vendesi 2300 mq. terreno progetto approvato. Telefono 783-527. 21432
KM. 18 da Torino vendo casetta 2 camere servizi terrazzo cantine giardino. Tel. 783-527.
LOANO vendonsi appartamenti centrali ogni dimensione. Geom. Conti, tel. 517-886, Torino.
LOCALE uso negozio, mq. 80; via Guido Reni 211. 3.000.000, mutuo 5.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547
MIRAFIORI, Barbera 35, vendonsi boxauto moderno locale mq. 1000 divisibile con possibilità uffici, mutuo, rateazioni. 2001
MIRAFIORI 5.900.000 vendo, 35.000 affitto negozio esente facilitazioni. Telefonare 635-773 pasti.
MURI 2 negozi retri alloggetto occasionissima [redacted] 8.700.000. Belmonte 18. 1001
OCCASIONE [redacted] (piazza Mazzini) via Desanctis 78. Appartamento: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
OCCASIONE vendesi colline Castellamonte casa 4 vani terrazzo altra costruzione nuova, frutteto mt. 1000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2670 — 10100 Torino».
PRECOLLINARE palazzina, vera occasione, due passi Po - grandi parchi, via Figlie dei Militari 5, ambita zona corso Quintino Sella. Appartamento unipiano: cinque camere, ingresso, bagno, veranda, ampi balconi 3 milioni 890.000 mutuo [redacted]. Gabetti 578-044, 533-033.
PRECOLLINARE vendesi tre [redacted] cucinino servizi [redacted] mutuo 1.000.000. Tel. 536-656 pasti.
PRIVATO acquisterebbe contanti appartamento piani superiori, moderno, lussuoso, centralissimo, su corso m. 200 circa. Telef. 757-215.
PRIVATO vende a privato alloggio spazioso due camere, tinello, servizi. Casa del Sole, Bruino. Telefonare 324-256. 309223
PRIVATO vende alloggi camera tinello [redacted] cucinino cantina. Aeronautica. Mutuo. Tel. 325-008 (intermediari).
PRIVATO vende alloggio nuovo camera tinello servizi. Telef. 544-137 ore 18 avanti. 309201
PRIVATO vende alloggio prezzi piazza Vittorio, quattro grandi camere cucina bagno servizi cameretta. Telefonare 545-865. 23891
PRIVATO vende alloggio 3 camere e servizi Grugliasco. Tel. 783-029.
PRIVATO vende locale mq. 180 seminterrato passaggio [redacted]. Telefono 595-580. 1001
PRIVATO vende negozio [redacted] 9%. Tel. 595-603. 24339
PRIVATO vende villa 10 camere bellissima posizione vista Torino. Telefonare 273-571. 5-1082
REDDITO 7 % vendo 2 garages nuovi borgata Vittoria. Tel. 211-595.
REVIGLIASCO Torinese casa ricostruita vendesi ottima posizione. Telefonare 869-309. 21518
S. MAURO occasione tre camere più cucinotta vendo 6.900.000. Telefono 944-171. 2001
S. PAOLO (Boringhieri) Polonghera 9, impresa vende appartamenti signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 723-030 ore 9-12, rivolgersi in cantiere ore 14-20.
S. RITA spazioso, signorile, 3 camere, tinello, cucinotta, 1964, 13 milioni 800.000 facilitando. Telefonare 390-276. 24301
STABILIMENTO nuovo Moncalieri terreno 8000 coperti 2500 vendesi. Telefonare 542-775.
SVENDO borgata Lucento 2 camere tinello cucinino servizi termocentrale quarto piano non ascensore. Telefonare 596-634. 21874
TERRENO casa da demolire acquista o permuta impresa. Tel. 784-265.
TERRENO (Fiat Rivalta) progetto approvato 200 camere totale permuta. Tel. 740-612. 20846
TERRENO panoramico mq 1200, Castiglione Torinese, posizione residenziale adatta villa, ogni allacciamento. Prezzo affare 3.500.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033
TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno, 8.700.000 Gabetti 578-044, 533-033. O710
TERRENO progetto approvato mc. 5000 costruibili. Stupenda posizione centrale, Acqui Terme, 54.000.000. 533-033. O710
TERRENO proprio sul Lago Maggiore, posizione panoramicissima, circondato pineta, mq. 2980. Costruibile bellissima, grandiosa villa. 21.000.000 Gabetti 578-044, 533-033.
TERRENO unico appezzamento fronte Provinciale Mappano mq. 14.580 causa successione [redacted] 13 milioni. Telefonare 372-215.
TERRENO villetta 8 camere progetto approvato, zona residenziale Alpignano, 2.400.000. Telef. 758-949.
TERRENO 30-60-90 [redacted], progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».
TERRENO per costruire case di 100 camere e 200 camere su importante corso vendesi. Telefonare 894-319.
VENDESI due camere tinello cucinino servizi esentasse zona Italia '61. Telefonare 672-221 ore pasti.
VENDESI affittasi villa Cascine Vica 165 mq. Telefonare 950-891.
VENDESI in blocco terreno industriale mq. 19.500 progetto approvato tra Stupinigi None. Tel. 692-130.
VENDESI terreno bella posizione laterale stradale Torino Pianezza 67 interno. 1001
VENDO alloggetto negozio box magazzino anche separatamente redditi liberi. Telefonare 750-247.
VENDO alloggio 2 camere cucina salone L. 17.500.000, 6.000.000 mutuo, contanti 5.000.000 resto a lunghe rate. Telefonare 596-144, 396-042.
VENDO alloggio 3 camere servizi S. Rita. Tel. 368-879.
VENDO centralissime bicamere indipendenti verso cortile. Acqua, luce, gas. Telefonare 884-827.
VENDO locale indipendente cortile mq. 30. Agostino 6. Visibile 9-16. Durando. 309233
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 2-3 camere salone cucina doppi servizi ascensore garages. Via Groscavallo angolo via Mezzenile. Visite in cantiere 9-12, 14-17; festivi 10-12. Telefonare 789-845. Mutuo S. Paolo, facilitazioni.
VIA Le Chiuse vendo cinque camere bagno 8.300.000; tre camere bagno 4.700.000. Telef. 534-964.
VIA Pio VII ang. c. Traiano spaziosissimo 3 camere cucinetta servizi. Lire 7.000.000 + mutuo. Telefonare 0121-51156. 309300
VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.
VILLAGGIO Leopardi ville moderne precollinari parchi secolari autobus 800 metri città portineria impianti centralizzati giardini garages [redacted] vende. Tel. 773-812.
VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Tel. 622-369. 1001
VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.
ZONA Statuto, via Palmieri, via Collegno vendonsi alloggi signorili 6.5-7 camere doppi tripli servizi, mutuo San Paolo. Informazioni cantiere. Tel 755-660. 20272
5.800.000 vendesi Borgata Garino (Nichelino) terreno progetto approvato villetta due camere soggiorno tinello cucinino garage lavatoio massima facilitazioni pagamento. Telefonare 375-970. 1001

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenzialissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800, Geom. Martinat. O760
A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-938. O769
AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-994 5-1037
AFFITTEREI [redacted] uso cucina o piccolo alloggetto zona S. Paolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2647 — 10100 Torino».
APPARTAMENTINO gran comfort, panoramico, quartiere tranquillo, possibilmente città, per marzo. Grande salotto, una o due camere, cucina e servizi. Garage se possibile. Telefonare 635-733 interno 356 ore ufficio.
CERCASI alloggetto, camera tinello cucinotta con bagno. Telefonare possibilmente ore pasti 857-129.
CERCASI alloggio due camere servizi anche collinare sposi torinesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2694 — 10100 Torino».
CERCASI [redacted] 4 camere servizi recente costruzione piani alti referenze. Telefonare 327-285.
CERCO piccolo laboratorio eventuale annesso alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2651 — 10100 Torino». 24343
CONIUGI anziani cercano [redacted] servizi piano terreno giardino zona collinare. Telefonare 259-625.
CONIUGI cercano alloggio 1-2 camere servizi possibilmente Barriera Milano. Tel. 232-661.
DONNA sola operaia dipendenze cerca 2 camere con tinello possibilmente Barriera Milano. Telefonare 234-378 ore serali. 24249
DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381
GIOVANI sposi cercano alloggio. Telefonare 290-826.
PROFESSIONISTA cerca in affitto scopo ampliamento studio 4-5 locali uso ufficio zona piazza Raynert, pigione adeguata. Telef. 518-104 ore ufficio. 21226
PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera e tinello. Tel. 394-459.
PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere e servizi zona S. Paolo - Lesna. Telefonare 379-639.
PROSSIMI sposi impiegati torinesi [redacted] camera tinello cucinino o cucinotta zona S. Paolo. Telefonare 335-228. 309204
SIGNORA cerca alloggetto anche casa vecchia max 20.000. Tel. 698-379.
SPOSI cercano camera tinello termo bagno, lavoro stabile. Tel. 215-971.
SPOSI impiegati referenziati urge camera tinello Crocetta - S. Rita - Mirafiori. Telefonare 534-679.
SPOSI piemontesi bancari affitterebbero maggio 2 camere cucina semicentrale. Telefonare 757-364.
SPOSI piemontesi impiegati cercano camera, tinello, servizi, zona Vanchiglia. Telefono 631-123.
SPOSI professionisti cercano due camere tinello servizi febbraio marzo Giardini Reali, Po. Tel. 883-031.
TORINESE solo referenzialissimo cerca alloggio 2 camere servizi zona Vanchiglia, Borgo Rossini, Po, Aurora. Telefonare 81-952 ore pasti.
TORINESI cercano [redacted] 5 camere, doppi servizi, attigue o stessa scala, 2 camere, servizi, preferibilmente vicinanze Valentino. Telefonare 650-337, 691-335.
URGEMI affittare stanza tinello cucinino zona Po arioso. Telefonare 535-601. O643

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 534-539.
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000 Bogino 10.
A. AFFITTASI subito S. Rita due camere tinello servizi. Tel. 745-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28 Telefono 538-994 5-1037
A 63.500 complessive signorile quattro camere cucina via Talucchi (Bernini). Telefonare 753-340.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-434. O946
AD uso ufficio sei locali al piano rialzato via Bogetti [redacted]. Telefonare 589-861. 21474
ADIACENZE Statuto affittasi referenziando tre camere servizi termo particolare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 100 — 10100 Torino».
ADIACENZE via Onorato Vigliani (Monastir) affittasi locale 115 mq. per officina lavorazione pesante, magazzino, altro locale 240 mq. con negozio vetrina fronte strada riscaldamento servizi per lavorazione leggera, magazzino. Per informazioni, telefonare 686-658. 2001
AFFITTANSI [redacted] signorile 4-5-6 camere cucina servizi cantina soffitta. [redacted] ore ufficio via Susa 31. 23241
AFFITTANSI bellissimi locali centrali uso uffici e magazzini, via Pinna, totale mq 330. Telefonare 278-615.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001
AFFITTASI alloggio in Carmagnola tre camere servizi. Telefonare ore pasti 251-693. 1001
AFFITTASI alloggio lussuosissimo, casa signorile, giardino. Pietro Caldano 8 angolo corso Orbassano 8° piano, cucina grande 3 camere salone con salotto doppi servizi, ingressi, ascensori, vista panoramica. Rivolgersi portineria. 24361
AFFITTASI ville dal 1° Maggio, nuova costruzione, precollinare centrale, salone, tre camere, cucina doppi servizi al piano nobile, due camere mansarde più servizio, seminterrato, garage, lavanderia e due disimpegno. Telefonare 655-735.
AFFITTASI alloggio precollinare 2 camere cucina servizi garage. Telefonare 893-802. 19626
AFFITTASI ammobiliato indipendente camera tinello servizi arredato moderno. Telefonare 885-962.
AFFITTASI locale industriale con uffici in Beinasco mq. 1100 circa libero subito. Telefonare 364-387.
AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio mq. 130 circa Stazione Dora. Telefonare 852-779 ore pasti.
AFFITTASI locali per negozi mq. 65 ciascuno, adiacenze corso Traiano. Tecnoimmobili 542-540. O475
AFFITTASI signorile alloggio Valsalice, panoramico, arredato o vuoto: 4 camere, 2 saloni, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, su due piani. Libero giugno. Telef. 650-471.
AFFITTASI signorile 5 camere servizi uso uffici zona Porta Susa. Telefonare 689-464 Torino. 21554
AFFITTASI tre camere salone presso corso Marconi Madama Cristina. Telefonare 597-062.
APPARTAMENTO signorilissimo in villa collina, corso Moncalieri, affittasi. Telefonare 673-807.
ATTICO signorilissimo corso Agnelli tre camere servizi affittasi 40.000. Rivolgersi Mobilificio corso Palermo 95. 2001
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. 18711
AUTOTRASLOCHI Goffi tel. 682-631 4000 per camera massima garanzia operai specializzati. 23845
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
BARRIERA Milano affittansi alloggi 4 camere più servizi. Tel. 263-524 pasti. 21294
CORSO Francia zona Statuto lussuoso appartamento casa nuovissima uso abitazione, ufficio mq. 140 libero. Telefonare 238-755 ore pasti.
CRIMEA palazzina affittasi alloggio salone sette camere cucina. Telefonare 683-854. 21268
CROCETTA, affittansi 3 camere grande entrata servizi uso ufficio - [redacted] medico, libero 31 marzo. Tel. 599-412 mattino.
DISPONENDO negozio con retro uso ufficio zona Cigna cercasi interessato concorrere offresi affitto. Telefonare 710-631. 24407
FRONTE Fiat Mirafiori affittansi appartamenti signorili 3 camere e servizi. Telefonare 538-001.
FRONTE Fiat Mirafiori affittasi negozio con ampio retro. Tel. 538-001.
LOCALE mq. 180 Aeronautica affittasi. Telefonare 793-401 dopo le 19.
NEGOZIO affittasi 3 vetrine 100 mq con scala interna seminterrato mq 130 sanissimo fronte Mole 110 m circa Università via Gaudenzio Ferrari 8. Telef. 597-658. 24565
NEGOZIO c. Agnelli 24, retro abitabile affittasi adatto anche ufficio. Telefonare 632-505. 1001
PIED-A-TERRE meraviglioso ammobiliato 150.000 cedo affitto mensile 15.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6644 — 10100 Torino».
S. PAOLO affittasi negozio due vetrine mq. 53 qualsiasi genere. Telefonare 584-524.
SOLEGGIATO e tranquillo in palazzina affittasi due camere servizi garage termo 24.000, La Loggia. Telefonare 965-234. 309230
SOTTERRANEO mq 700 adatto locale pubblico (anche supermercato) affittasi vendesi nuovo fabbricato adiacenze Portanuova. Telef. 675-445.
VIA Lima 6/3 affittasi alloggi signorili soggiorno, cucina, camera letto, servizio, vuoti oppure ammobiliati. Telefonare pomeriggio 393-624.

⑦ Locali villeggiatura

A. LAIGUEGLIA, camera uso servizi vendesi 2.500.000 dilazionabili, vicinissimo mare. Telefonare 610-836.
A Borghetto Loano vendiamo alloggi 3.700.000. La Borghettina, piazza Libertà 6, Borghetto S. Spirito.
AL mare impresa Molter vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.
ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato vicinissimo mare cinque posti. Telefonare 362-593. 21576
ALBENGA affittasi ammobiliato marzo consecutivi. Telef. 291-246.
BORGHETTO S. Spirito, affittasi alloggetto magnifica posizione marzo e seguenti. Tel. 885-651, 264-617.
LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato marzo 18.000 e seguenti. Telefonare 721-915, 296-182.
LOANO, Aurelia, alloggio arredato affittasi mensilmente marzo successivi. Tel. 396-165. 1001
S. BARTOLOMEO Mare affittasi tutto l'anno alloggio fronte mare due camere cucina servizi terrazzo. Telefonare 693-552. 21546
SANREMO centralissimo signorile alloggetto ammobiliato tutti confort affittasi. Telefonare 531-207.
VENDO villetta vista mare Ceriale 150 mq., 2 alloggi giardino, terrazzo, garage 16.000.000 trattabile. Telefonare 385-590, 397-533.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

LOANO pensione familiare 1900 giornaliere riscaldamento. Scrivere: Andretta, via Pavia 62 bis/2 Loano.
VALTOURNANCHE 6 chilometri Cervinia Hotel Bich tel. 92-148 camere con bagno, bassa stagione settimanale L. 20.000 complessive.
VARAZZE Piccolo Hotel tel. 96-327. Confortevolissimo. Cucina, trattamento ottimo: 2500. 50032

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533 sono riaperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo; manicure, pedicure. Consulente medico specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raimero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

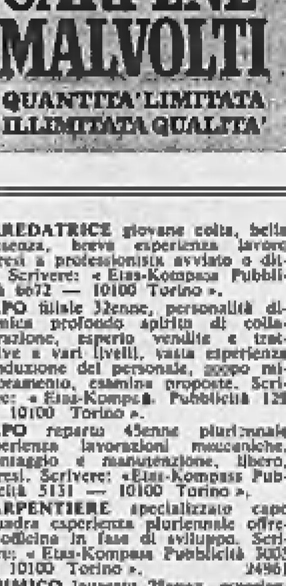
RAGIONIERA universitaria impartisce lezioni Borgo San Paolo. Telefonare 332-400. 21288
TRADUZIONI inglese francese. Telefonare 799-894. 24271

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI camera, centralissima, termo, bagno, volendo pensione. Telefonare 530-679.
CAMERA ammobiliata libera subito. Tel. 772-933. 24388

⑫ Domande impiego

A. AD industria, commercio, preferibilmente zona Francia, Rivoli, offresi 30enne pratico trattative, organizzazione commerciale, mansioni direttive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6686 — 10100 Torino».
A VENTIDUENNE militassolto studente serale 3° geometri, impiegherebbesi. Telef. 501-312.
ATTIVO volenteroso 17enne referenziato, licenza media, bella presenza, offresi. Telefonare 551-086.
BANCARIO extra ufficio offresi contabilità amministrazioni esazione affitti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5134 — 10100 Torino».
ARREDATRICE giovane colta, bella presenza, breve esperienza lavoro offresi a professionista avviato o ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6672 — 10100 Torino».
CAPO filiale 32enne, personalità dinamica profondo spirito di collaborazione, esperto vendite e trattative a vari livelli, vasta esperienza conduzione del personale, scopo miglioramento, esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 129 — 10100 Torino».
CAPO reparto 45enne pluriennale esperienza lavorazioni meccaniche, montaggio e manutenzione, libero, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5131 — 10100 Torino».
CARPENTIERE specializzato capo squadra esperienza pluriennale offresi officina in fase di sviluppo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3003 — 10100 Torino». 24961
CHIMICO laureato 28enne, esperienza carriera ottimo inglese francese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3032 — 10100 Torino».
COMMESSA vetrinista pratica abbigliamento maglieria camiceria offresi. Telefonare 668-760. 25211
COMMESSA 26enne praticissima corsetteria biancheria maglieria camiceria offresi serio negozio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7023 — 10100 Torino». 22120



CONTABILE 30enne, esperienza novennale contabilità generale, operatore Audit, auto propria, impiegherebbesi. Telefonare 545-423.
DATTILOGRAFA [redacted] ore libere. Telef. 378-273. 21922
DICIANNOVENNE dattilografa offresi presso fabbrica per lavoro o impiego. Telef. 636-065.
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi a seria ditta, zona San Paolo. Telef. 378-273.
DICIANNOVENNE prima impiego offresi, buone referenze. Telefonare 390-882 dalle 9 alle 12.
DICIANNOVENNE secondo impiego diploma steno-datti-computometria impiegherebbesi subito. Telef. 623-162 venerdì pomeriggio. 22022
DICIOTTENNE impiegata dattilografa secondo impiego offresi anche altra attività adeguata. Telef. 722-758.
ESPERTA paghe contributi, lavori ufficio offresi anche a mezza giornata. Telef. 758-946, 752-583.
ESTETISTA diplomata eventualmente commessa offresi profumeria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2681 — 10100 Torino». 24655
GEOMETRA 26enne patentato esperienza offresi ore pomeridiane. Telefonare 542-848. 21988
GESTORI marito moglie esperienza ventennale abbigliamento confezioni promozioni vendita addestramento personale massima serietà referenziatissimi età 39 esaminano proposte importante ditta disposti trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 101 — 10100 Torino».
GIOVANE ventenne perito elettrotecnico militesente offresi seria ditta, libero subito. Telef. 667-253.
GIOVANE 22enne pratico lavori ufficio stenodattilografo centralinista militassolto offresi miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3029 — 10100 Torino». 25177
IMPIEGATA decennale esperienza studio legale ramo R.C. offresi scopo miglioramento. Telef. 481-494.
IMPIEGATA 24enne esperienza quinquennale offresi causa trasferimento ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3021 — 10100 Torino».
INSEGNANTE elementare offresi mansioni adeguate. Tel. 622-180.
MEDICO già in provincia accetta supplenze città. Telef. 589-656 pasti.
MILITESENTE 5° geometri, 3° impiego, francese et inglese, offresi. Telefonare 399-407. 24929
OPERATRICE macchine contabili, dattilografa, diplomata, 1° impiego offresi presso seria ditta. Tel. 874-169.
PENSIONATO svelto fidato offresi ufficio dattilografo anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3020 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico 33 anni, pluriennale esperienza (montaggi elettromeccanici), programmazione produzione, cicli lavorazione, conduzione personale, manutenzione, esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3013 — 10100 Torino». 25019
PERITO industriale elettrotecnico, militassolto referenziato, causa trasferimento famiglia, impiegherebbesi presso industria zona Torino, Cuneo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 678 — 10100 Torino». 2001
PERITO meccanico 27enne con piccola esperienza, offresi a seria industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7006 — 10100 Torino».
PERITO telecomunicazioni militesente 24enne offresi anche subito seria ditta. Telefonare 667-253.
PRATICO vendite 29enne esperienza triennale offresi in qualunque ramo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2696 — 10100 Torino».
RAGAZZO 18enne bella presenza scuole medie pratico ufficio offresi per qualsiasi lavoro: impiegato, fattorino, commesso ecc. non fabbrica, libero fine mese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3035 — 10100 Torino».
RAGIONIERA diciannovenne 1° impiego offresi. Telefonare 379-526 ore pasti. 2001
RAGIONIERA fatturazione contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 293-079. 25269
RAGIONIERA primo impiego volenterosa offresi subito. Telef. 622-180.
RAGIONIERA ventenne primo impiego piemontese libera subito offresi. Telefonare 538-920. 22128
RAGIONIERA ventenne stenodattilo primo impiego volenterosa offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7020 — 10100 Torino».
RAGIONIERA ventunenne offresi miti pretese. Telefonare 735-876.
RAGIONIERA 23enne diploma perforatrice meccanografica, pratica ufficio libri paga, sposata, impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3026 — 10100 Torino».
RAGIONIERE venticinquenne militassolto conoscenza Audit offresi lavori ufficio. Telefonare 680-621.
RAGIONIERE 23enne, militassolto, offresi ditta, primo impiego. Telefono 215-898. 21662
REFERENZIATA capace lavoro autonomo esperienza ultraventennale tutti lavori ufficio impiegata attivissima 47enne offresi seria ditta per impiego fiducia responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 115 — 10100 Torino». 2001
SEGRETARIA d'azienda ventenne 1° impiego, offresi miti pretese. Telefonare 750-982. 25881
SIGNORA offresi come dattilografa tel. 366-496 ore pasti.
SIGNORA ventottenne esperienza decennale tutti lavori ufficio, offresi. Telefonare 374-992. 309258
SIGNORA 32enne, referenziatissima, esperta contabilità amministrativa, movimento bancario, trattative clienti, paghe e contributi, conduzione del personale, scopo miglioramento, esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 130 — 10100 Torino». 2001
TECNICO vernici et verniciatura esperienza decennale prenderebbe in considerazione direzione negozio colorificio, competenza clientela qualunque livello, buona pratica arredamento ambientazioni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2495 — 10100 Torino». 22757
SIGNORINA inglese laureata offresi istitutrice per bambini. Tel. 512-765 ore serali. 21458
SIGNORINA ventiquattrenne patentata pratica ramo edile offresi. Telefonare 480-183. 24811
SIGNORINA 30enne offresi 1° impiego, paghe, contributi, dattilo. Telefonare 754-451. 25161
STUDENTE geometra offresi impiego anche mezza giornata. Telefonare 97-826 ore 12-15.
TECNICO anni 30 esperto manutenzione e impianti grandi stabilimenti pratico montaggio spostamento grandi macchinari disposto viaggiare, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6681 — 10100 Torino».
TORINESE laureato, solida esperienza pubbliche relazioni, marketing, pubblicità, budgets, selezione, addestramento controllo venditori, esamina proposte direzione commerciale, vendite, filiale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6654 — 10100 Torino». 21438
VENTENNE 2° impiego steno-dattilo corrispondente offresi. Telefono 597-430, 617-166.
VENTISEIENNE studente serale, discreto tedesco scritto parlato, francese inglese scolastico, referenziato, patente offresi anche mezza giornata. Telefonare 332-384. 24883
VENTITREENNE studi superiori auto propria, offresi. Tel. 501-512.
VENTOTTENNE diploma universitario statistica, militesente, ottima preparazione culturale esaminerebbe offerte lavoro continuativo. Telefonare 286-079. 24931
VENTOTTENNE serio istruttore guida offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3038 — 10100 Torino». 25297
VENTOTTENNE vice direttore filiale per miglioramento esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3034 — 10100 Torino».
21ENNE militassolto diplomato scuola turistico alberghiera perfetto inglese, francese, discreto tedesco, spagnolo, disposto viaggiare, cerca impiego. Telefonare 762-431.
28ENNE impiegato civile pluriennale esperienza paghe contributi contabilità lavori ufficio libero subito occuperebbesi. Telefonare 214-875 ore pasti. 24017
36ENNE diplomato buona lunga esperienza officina, ufficio tecnico, organizzazione programmazione cerca impiego migliorare, livello collaborazione direzionale. Possibilmente Torino Nord basso Canavesano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 107 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante.
A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante.
ABILISSIMA segretaria, ragazza distinta? Telefoni 655-937.
A. SIGNORE signorine residenti Torino, Novara, Cuneo, importante organizzazione cerca per interviste propagandistiche 4 ore lavorative ottima retribuzione lavoro continuativo massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 82 — 10100 Torino».
AMMINISTRAZIONE [redacted] cerca geometra veramente pratico vendita alloggi progettazioni. Telefonare 531-502. O446
AMMINISTRAZIONE [redacted] giovane collaboratore esperto vendite alloggi terreni auto propria. Telefonare 881-852. O446

AZIENDA centro Torino cerca libero subito ragioniere-a primanotista, esperto bilancio, contabilità generale, paghe e contributi. Ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 545-898. Assunzione immediata previo colloquio professionisti società. 22004

CASA di Cura cerca uno laureata in medicina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità Casella 15A Merano». 1304018

DITTA Moncalieri assume stenodattilo conoscenza francese, inglese, anche primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 95 — 10100 Torino». 2001

GEOMETRA pratico contabilità lavori libero pomeriggio interessa cerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2650 — 10100 Torino».
GEOMETRA provate qualità professionali assume studio tecnico. Dettagliare curriculum, referenze, richiesta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2646 — 10100 Torino».

GIOVANI impiegate con buona conoscenza computometer sono ricercate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7032 — 10100 Torino».

GRANDE società assume personale maschile e femminile, presenza, cultura, libero subito. Condizioni economiche e possibilità carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare e test attitudinali. Presentarsi venerdì 14 febbraio 1969, ore 16,30-18,30, via Botero 18 C.I.A. 4° piano.

HOEPLI Torino-Ivrea costituendo organico dirigente uffici provinciali, esamina 16 elementi 21-29 titolo studio. Dopo corso teorico-tirocinio pratico offre primo livello 120.000 VMP più incentivi. Informazioni solo convocati. Telef. sabato domenica 722-097.
IMPIEGATA amministrativa esperienza contabilità contenzioso referenze ineccepibili adeguato trattamento assume media industria Torino. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 104 — 10100 Torino». 5-1016
IMPORTANTE azienda commerciale cerca commessi, fattorini; vetrinisti, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino». 2001
IMPORTANTE ente cerca abilissima steno-dattilografa 20-22enne non primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7021 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria dislocata area Santena-Villastellone-Poirino cerca impiegati tecnici diplomati e non diplomati massimo 30 anni con esperienza lavorativa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7019 — 10100 Torino». 22096
IMPORTANTE industria dislocata area Santena-Villastellone-Poirino cerca veloce stenodattilografa con conoscenza lingua inglese ed esperienza aziendale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7019 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria elettromeccanica con sede in Torino ricerca disegnatore meccanico per ufficio tecnico progettazione con buona esperienza di lavoro. Telef. 871-666.
INDUSTRIA elettrodomestici cerca agente di vendita automezzo proprio per organizzare Alessandria provincia ed affidare agenzia di vendita diretta al privato. Inizialmente la retribuzione sarà provvigionale con inquadramento previdenziale e mutualistico. A persona qualificata verrà prospettata una retribuzione con minimo fatturato a 150.000 mensili più provvigione e premi. Manoscrivere precisando età eventuali posti occupati. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino».
LA Previdente, assicurazioni assume elementi da avviare carriere assicurativa stipendio più provvigioni. Presentarsi: via Arcivescovado n. 5.
LAUREATI ingegneria ed economia militesenti [redacted] industria metalmeccanica importanza nazionale per assistenza servizio commerciale e clienti. Preferiscasi laureati provenienti dal settore o con attitudini a tale servizio. Scrivere: Roci Mondial organizzazioni Soc. Selettiva via San Francesco da Paola 40 - 10123 Torino. 0778
MEDIA industria cintura Torino cerca impiegata max 25enne per ufficio acquisti. Costituirà titolo preferenziale il diploma di scuola media superiore. Telef. al 299-976, 257-975.
MEDIA industria cintura Torino cerca impiegata [illegible] per ufficio contabilità. Costituirà titolo preferenziale il diploma di scuola media superiore. Telefonare al 299-976, 257-975. 2001
NUMERO di posizioni offerte da compagnia americana con inizio attività in Torino per uomini e donne. Età 18-35enne. Tutte le posizioni sono soltanto permanenti. Richiesta disponibilità immediata. Telef. 534-140.
PERITO meccanico militesente cercasi per ufficio analisi tempi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7008 — 10100 Torino». 21944
PROFESSIONISTA assume dattilografa primo secondo impiego. Referenze pretese manoscritte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6666 — 10100 Torino». 21534
SERIA ditta cerca [redacted] primo impiego, indispensabile spigliatezza et bella presenza. Telef. 871-714.
SIGNORINA pratica contributi esperienza annuale presso ufficio personale media azienda, abile stenodattilo pratica segreteria cerca importante società. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5136 — 10100 Torino».
STENODATTILO [redacted] capace trattative clientela minimo 18enne, casa automobilistica cerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 90 — 10100 Torino».
STUDIO legale cerca dattilografa anche primo impiego. Tel. 540-267.

⑭ Domande lavoro

A.A. ABILE decoratore verniciatore industriale offresi. Telef. 323-017.
ABILE guardarobiera offresi piani casa. Telefonare 215-519 dalle 14.30.
ABILE stiro referenziata offresi pomeriggio zona Crocetta-S. Rita. Telefonare 501-310 pomeriggio.
AGGIUSTATORE stampista minuterie metalliche piccola meccanica generale, offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3015 — 10100 Torino». 25027
AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria offresi a ore. Telef. 855-042.
AGGIUSTATORE II cat. offresi orario settimanale alternato 8-12, 15.30-19.30. Telefonare 759-548.
AUTISTA B o aiuto offresi 21enne disposto viaggiare, lavori leggeri. Telefonare pasti 729-082.
AUTISTA B pratico vetture conoscenza città Piemonte offresi. Telefono 80-837. 24835
AUTISTA con Lupetto, offresi a seria Ditta. Telefonare 480-969.
AUTISTA D-E privato pratico tutta Italia offresi seria ditta libero subito. Telefonare 876-431.
AUTISTA patente B praticissimo città offresi per commissioni mezza giornata con auto o senza. Telefonare 691-994. 23255
AUTISTA patente D-E piemontese 40enne offresi. Tel. 766-221 (pasti).
AUTISTA ventisettenne piemontese patente B pratico città offresi libero subito. Telefonare 733-108.
AUTISTA 37enne patente D-E pubblica offresi mezza giornata. Telefonare 611-743. 22084
AUTISTA 45enne espertissimo Torino territorio nazionale offresi anche privato mansioni fiducia. Referenze. Telefonare 635-554. 25207
BAMBINAIA educata, fine, referenze, offresi. Disposta condizioni. Snaid, Telefonare 503-182. 23299
CAMERIERE sala referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3009 — 10100 Torino».
CAMIONISTA siciliano, con mezzo proprio, offresi a seria Ditta per trasporti nel Meridione. Tel. 480-969.
CAPO squadra stampisti quarantenne esperienza trancia, piegha, offresi. Telef. 855-042. 1001
CINQUANTACINQUENNE pensionato statale ex app.to patente B. offresi incarico di fiducia fattorino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6659 — 10100 Torino».
CINQUANTASEIENNE libera impegni familiari cerca qualsiasi lavoro, anche custodia bambini, escluso tuttofare. Telefonare 744-378.
CINQUANTENNE pensionato ATM tessera tranviaria patente D offresi mezza giornata commissioni fiducia. Telefonare 488-656. 25237
CONIUGI già custodi offronsi pulizia scala in cambio alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 131 — 10100 Torino». 2001
CONIUGI praticissimi offronsi per lavori pulizia scale, alloggi e uffici. Tel. 585-829. 24725
COPPIA, referenziatissimi toscani, 45enni, disposti trasferirsi, offronsi. Snaid. 503-182. 22380
CUOCO o mezzo cuoco offresi. Snaid 503-182. 22078
CUOCO primo abile organizzatore disposto trasferirsi offresi anche stagione estiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 114 — 10100 Torino».
DICIOTTENNE fattorino con patente Ape offresi subito pratico città. Telefonare 386-202.
DOMESTICO [redacted] referenziato offresi subito. Telefonare 214-760.
EX carabiniere 30enne, moglie e figlia offresi a portineria o sorveglianza stabilimento. Telefonare 512-309.
GIOVANE autista patente D pubblica meccanico offresi. Telef. 344-706 ore [redacted] 12,30. 25255
GIOVANE operaio addetto presse lamiera et macchine, ad azienda meccanica possibilmente torinese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3028 — 10100 Torino».
GIOVANE pensionato offresi fattorino o autista pratico città. Tel. 737-591.
GUARDAROBIERA offresi famiglia signorile. Gasparrini, corso G. Cesare 180, Torino. 21790
LIBERO mezza giornata patente B praticissimo città offresi come fattorino o altro lavoro. Telefonare 480-348 ore 16-20. 21956
LITOGRAFO. Stampa larghe, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3019 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE, esperienza decennale ricambi auto, contabilità, clienti, fornitori, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3031 — 10100 Torino».
OFFRESI autista patente D-E qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 737-792. 21204
OFFRESI [redacted] oppure cameriere per [redacted] danze o bar. Tel. 657-932.
OFFRESI comi di sala, conoscenza francese tedesco. Martini Angelo, via Delle Orfane 28.
OFFRESI giovane signora libera subito, stiratrice o bambinaia a giornata. Telefonare 893-159.
OFFRESI operaio praticissimo presse o autista patente C. Telef. 764-997.
OFFRESI per pulizia scale anche portieria Torino. Telef. 336-930.
OFFRESI qualsiasi lavoro ore libere. Telefonare pasti 253-958.
OFFRESI ragazzo 18enne diplomato nel ramo legatoria volenteroso. Telefonare 653-043. 21840
OFFRESI tuttofare referenziata amante bambini ore 8-15. Telef. 278-950 solo mattino. 22090
OFFROMI portineria signorile. Telefonare 486-252.
PASTICCIERE, referenze, libero subito, offresi seria pasticceria. Telefonare 325-194. 21792
PENSIONATA sola offresi tuttofare, abile cucina, disposta trasferirsi. Telefonare 378-151 ore 15-18. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3011 — 10100 Torino». 24999
PENSIONATO, tessera tram, offresi mattino commissioni fiducia. Telefonare 765-943. 22072
PIEMONTESE 21enne, militassolto, referenziato offresi operaio, autista, magazziniere. Telefonare 895-910.
SARTA confezioni femminili capacità taglio offresi scopo miglioramento. Telefonare 681-575.
SARTA da donna [redacted] rammodernare anche presso famiglia. Telefonare 583-760. 25229
SIGNORA cerca uno o più scale pulire possibilmente zona S. Rita-Crocetta. Telefonare 590-141.
SIGNORA, esperta, presenza, offresi come cameriera sala per ristorante o trattoria. Telefonare 795-380.
SIGNORA offresi per lavori cucito. Telefonare 855-009. 22006
SIGNORA 38enne cerca qualsiasi lavoro, ore mattino, zona borgata Vittoria. Telefonare 258-393 ore pasti.
SIGNORA 39enne offresi compagnia e piccoli lavori domestici a persona sola anziana, disposta trasferirsi ovunque. Rontinelli Soc. Costelli 91 Castagneto Po. 24691
SIGNORINA cerca lavoro presso clinica o istituto. Telef. 538-149 pomeriggio. 22100
SIGNORINA media età offresi sorveglianza bambini o assistenza infermi preferibilmente pomeriggio 14-19. Telefonare 9-12 al 741-698.
SIGNORINA [redacted] referenziata offresi presso studio medico disposta piccolo aiuto domestico. Telefonare 373-400. 21562
SIGNORINA 32enne offresi pomeriggio studio medico. Lamanna Nicola, via Bistagno 20, Torino.
SIGNORINA 32enne referenziata offresi assistenza a signora sola anziana notte mattino fino ore 14. Tel. 766-131. 2001
TUTTOFARE fissa, giornata, ore, offresi. Snaid 503-182. 22082
TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 18. De Giovani, via Delle Orfane 28.
TUTTOFARE 34 anni referenziata occuperebbesi dalle 9 alle 15 pomeridiane. Telefonare 343-676 dalle 10-12, 16-19. 24877
UOMO di fiducia pensionato cerca qualunque lavoro libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2695 — 10100 Torino».
VEDOVA distinta accompagnerebbe persona anziana mese luglio mare o montagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7009 — 10100 Torino».
VENTIDUENNE con patente offresi piccoli lavori domestici, piccola famiglia a giornata, disposta trasferirsi saltuariamente. Telef. 320-701.
27ENNE cultura media volenteroso libero subito offresi per lavori vari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6680 — 10100 Torino».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. STIRATRICE cerca apprendista volenterosa. Telef. 334-730.
A.A.A. 30.000 fissi settimanali assumiamo personale femminile facile lavoro. Rega - Nixon, via Camerana 4/C (Porta Nuova). O489
A.A. SIGNORE signorine desiderose buon guadagno offriamo grande possibilità. Organizzazione Olimpia, Gioberti 35. 21625
A. FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare fissa o giornata referenziata. Telefonare 584-074. 2001
ABILE tuttofare pratica cucina, stiro cercasi a giornata zona Gran Madre. Telefonare 889-714.
ABILI tornitori 2°, alesatori 2°, aggiustatori montatori cercansi. Telefonare 697-509. 24909
ADDETTE-O presse, pratici officina stampaggio lamiera cercasi. Telefono 372-983. 21278
ADDETTI magazzino, manovali pratici officina meccanica, cercansi. Telefonare 697-509. 24907
ACCONCIATURE, cerca subito apprendisti e aiutanti, massimo 16enni. Telefonare 352-592. 21786
AGGIUSTATORI, pialiatori, operai, manutenzione, addetti macchine, assume stabilimento meccanico, Presentarsi Cosel, Caselette, statale km. 17,3.

(Continua a pag. 18)

IMPORTANTE INDUSTRIA CAMICERIA UOMO
con moderna collezione per vendite al dettaglio e ingrosso
cerca
RAPPRESENTANTE
per zona TORINO e limitrofe
Scrivere referenziando a: Casella 437 Pubbliman - 24100 Bergamo

Annunci economici

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

ADDETTI presse et lavorazioni meccaniche generiche già esperti cercasi. Furlan, Corso 23.
AGGIUSTATORE montatore meccanica varia industria meccanica cerca. Gino Capponi 20.
AGGIUSTATORE seconda, pratico anche saldatura assume Società Borgo San Paolo. Telef. 372-309.

AGGIUSTATORI seconda categoria per montaggio macchinario, tornitori fresatori II categoria assume importante complesso meccanico torinese. Per colloquio presentarsi sabato 15 febbraio in via Bologna 31 secondo piano dalle 8,30 alle 11.

ALBERGO massimo 80 coperti cerca personale femminile cucina, sala, stagione aprile-ottobre. Casella Postale 65, Finale Ligure. 50738
APPRENDISTA cercasi aiuto barista massimo diciassettenne vitto. Tel. 534-109 dalle 12 alle 16.
APPRENDISTA commessa drogheria 15-17 cercasi. Presentarsi corso Unione Sovietica 159, tel. 364-470.
APPRENDISTA e operai elettricisti cercasi. Presentarsi via Viterbo 163.
ARREDAMENTI metallici Molinetto, via Gandino 48, Torino, cerca operai addetti macchine, verniciatori, manovali. Presentarsi.
ASSUMESI operai provetti per carpenteria leggera. Paghe adeguate. Savio Sas via Cervino 62.
ASSUMIAMO carpentieri saldatori officina Pianezza cantieri Torino. Telef. 251-639, 966-786.
ASSUMIAMO montatori affettatrici et operatore macchine utensili. Telefonare 275-607. 24471
ASSUMO tuttofare fissa o giornata presso due persone. Telef. 879-327.
AUTISTA esperto referenziato pratico ribaltabili cerca seria ditta lavoro città. Telef. 790-203.
AUTISTA minimo patente C pratico trasporti petroliferi bottiglie assumiamo per lavoro città e provincia a carattere continuativo. Tel. 261-687.
AUTISTA praticissimo consegna città e provincia assumesi, eventualmente disposto acquistare autocarro. Contratto lavoro redditizio, referenziando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6647 — 10100 Torino ».
AUTISTA pratico 693 ribaltabile cercasi. Tel. 276-272.
AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti carrozziere e verniciatore. Telefonare 330-290; 726-080.
AUTOCARROZZERIA cerca buoni apprendisti verniciatori e battilastra. Telefonare 276-764.
AUTOLAVAGGIO automatico assume praticissimo grassaggio automezzi ogni tipo. Telef. 259-525.
AUTORIMESSA assume [illegible] ore 7 alle ore 13 pratico garagista e lavaggi. Telefonare 369-074.
AUTORIMESSA cerca ragazzo 15-17 anni lavaggio vetture. Telefonare 766-715. 1001
AZIENDA meccanica zona Collegno cerca tornitore, fresatori, pialiatore, limatore 1ª, 2ª categorie conoscenza disegno. Telefonare 721-262.
BAMBINAIA 2 bambini 2 anni - 4 anni disposta trasferirsi Milano, frequenti soggiorni Torino cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2661 — 10100 Torino ». 24423
BAR cerca apprendista barista 16enne via M. Cristina 69. 21934
BAR corso Re Umberto n. 34 cerca apprendista 15-16 anni.
BARISTA giovane capace presenza cercasi. Riposo serale, festivo. Telefonare 541-485. 25281
CAMERIERA sala bar cercasi. Ristorante Edera - Casale. Telefono 0141-85-44.
CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatore. Telefonare 321-198.
CARROZZERIA cerca verniciatori e aiutanti anche a ore. Telef. 82-440, 873-456. 21360
CARROZZERIA cercasi battilastra verniciatore finito urgente. Telefonare 794-836. 21404
CERCANSI operai lavorazione lamiera leggera e saldatori per la medesima. Telefonare Berzia 240-053.
CERCASI abile tuttofare abile referenziatissima. Telefonare 877-637 ore pasti. 21808
CERCASI aiutante pettinatrice [illegible]. Telef. 327-757.
CERCASI aiutante sarta e ragazza per pulizie negozio. Telef. 652-763.
CERCASI apprendista commessa abbigliamento 15-16 anni. Telefonare 779-032. 24319
CERCASI apprendista e commessa anche mezza giornata pratica formaggi. Telef. 390-954. 25193
CERCASI apprendista e commessa pratica salumeria. Deusebio, corso Racconigi 20. 23935
CERCASI apprendista ed aiutante pettinatrice. Telefonare 350-650.
CERCASI apprendista panettiere. Via Casalborgone 9. 21472
CERCASI apprendista per autorimessa. Presentarsi via Vigliani n. 216, Torino. 2001
CERCASI apprendista pettinatrice 16-19 anni. Telef. 644-593 Moncalieri.
CERCASI apprendista tornitore rettifica. Tel. 299-813.
CERCASI apprendista 17-18enne pratico torni. Telefonare 761-527.
CERCASI apprendisti e aiuto operatori torni automatici. Bonardo, via Rossini 6, Borgo S. Pietro.
CERCASI apprendisti meccanici ragazze pratiche presse. Tel. 383-647.
CERCASI banconista gelataio stagionale. Rivolgersi personalmente Cremeria Meridiana Ivrea. Telef. 26-65.
CERCASI barista età 16-18. Telefonare 760-729. 21832
CERCASI carpentieri meccanici conoscenza disegno, apprendisti e manovali. Presentarsi: via Castelgomberto, 119. 2001
CERCASI commessa alimentario via Cibrario 61. Tel. 753-383.
CERCASI commesso pratico generi alimentari, rivolgersi piazza Madama Cristina 2 bis. Telef. 652-475.
CERCASI coniugi soli o pensionati referenziati per portineria in casetta signorile centro Torino. Scrivere: Chiappo, via Papacino 21, Torino, oppure telefonare 881-101 dopo ore 20,30. 25025
CERCASI giovane cameriera pratica sala. Presentarsi Monte di Pietà 25.
CERCASI elettricisti veramente capaci. Presentarsi soc. Rotopress, via Piemonte 24, Borgaro Torinese.
CERCASI entremetier pratico 22-30 anni e lavapiatti ristorante. Via S. Dalmazzo 16, telefono 545-889.
CERCASI falegname anche mezza giornata. Telefonare 351-431 ore pasti 379-320. 23963
CERCASI falegnami apprendisti e verniciatori. Tel. 668-309.
CERCASI fattorino e commesso per magazzino vernici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 91 — 10100 Torino ». 1001
CERCASI ingrassatori capaci per autolavaggio automatico. Telefonare 857-196. 21850
CERCASI manovali possibilmente pratici lamiera. Telef. 251-698.
CERCASI operai per impianti telefonici. Telefonare 293-525 ore ufficio.
CERCASI operaio addetto lavaggio. Officina autorizzata Fiat, Piazza Vittorio Veneto 28, Orbassano.
CERCASI operaio libero mezza giornata pratico magazzeno mobili. Telefonare 354-822 ore pasti.
CERCASI operaio pratico stampaggio termoplastica macchine Negri Bossi e ragazza 18enne. Via Pacchiotti 117. 21752
CERCASI operatore presse meccaniche mediotonnellaggio industria zona Beinasco, ottima retribuzione. Telefonare 329-872. 1001
CERCASI ragazza per trattoria. Telefonare 540-612. 23969
CERCASI ragazza per riordinare [illegible] vitto e alloggio. Telef. 869-296.
CERCASI ragazze per biscottificio. Presentarsi via S. Giulio 34, Almo.

CERCASI signora custodia bimbo zona Brunelleschi. Telefonare 701-162.
CERCASI signora per assistenza persona anziana; offresi vitto, alloggio, stipendio. Telefonare 396-166.
CERCASI signora posto responsabilità per [illegible]bini e lavori casa zona Pozzo Strada tutte mattine due pomeriggi. Telefonare 793-323.
CERCASI signorina lavoro propaganda, via Capua 24 bis, ore 8-9.
CERCASI subito volenterosa tuttofare giornata completa amante bambini. Tel. 293-470.
CERCASI tecnico radio tv. Telefonare 252-201. 2001
CERCASI tuttofare giornata [illegible] re fissa due persone referenziata. Tel. 353-218. 25241
CERCASI urgentemente operatore presse idrauliche veramente capace. Telef. 984-420. 2001
CERCASI verniciatore macchine utensili. Telefonare 795-955.
CERCO apprendisti saldatori elettrico ossigeno. Tel. 344-278.
CERCO commessa. Presentarsi ore pomeridiane panetteria pasticceria Musso, corso Vinzaglio 35.
CERCO falegnami, apprendisti. Scrivere o presentarsi Bruna Mattea, via Rivara 1, Levone Canavese.
CERCO tuttofare fissa giornata [illegible] sima retribuzione. Snaid 505-182.
COMMESSA cerco lavasecco 28-35 anni dinamica pratica generi alimentari. Ottimo stipendio, adeguato responsabilità. Telef. 793-985. Corso Francia 301. 25253

CONDUTTORI impianti chimici cerca importante industria chimica in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2652 — 10100 Torino ».

CONIUGI bambino quattro anni cercano ragazza fissa referenziata. Telefonare 779-071. 24457
CONIUGI cercano domestica fissa 20-30 anni. Telefonare 340-609.
DEPOSITO abbigliamento cerca [illegible] simo ventenne pratica magazzino. Tel. 544-952. 2001
DONNA 35-40enne tuttofare fissa cercasi disposta trasferirsi zona collinare. Referenze. Telef. 659-049.
DONNE addette presse et lavorazioni meccaniche generiche cercasi. Furlan, Carso 23.
ELETTRICISTA giovane pratico motofurgoncino cercasi da importante negozio elettrodomestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3036 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTI giovani attivi pratici impianti civili con mezzo proprio, ottima retribuzione, assunzione immediata e cottimisti cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 97 — 10100 Torino ».
FABBRI serramentisti operai manovali apprendisti assume azienda Collegno. Tel. 725-150. 2001
FALEGNAMI cercasi. Tel. 561-902 Settimo Torinese.
FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare ore mattina zona Porta Susa. Telefonare 745-952. 25227
FRESATORI prima e seconda per macchina universale e verticale assume Società Borgo San Paolo. Telefonare 372-309. 24607
FRESATORI, tornitori, aggiustatori, attrezzisti cerca seria ditta, sicurezza lavoro. Telefonare 700-988.
HOTEL Sindel Gressoney St. Jean cerca signorina tuttofare fissa o stagionale e cuoco per sabato e domenica.
IMPORTANTE carrozzeria cerca saldatori elettrici montatori carrozzeria, età 25-28 anni. Presentarsi, via Carrera 62, interno - Torino.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6371 — 10100 Torino ». 10676

IMPORTANTE industria costruzione stampi assume stampisti e fresatori 1ª e 2ª categoria, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6690 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE stabilimento cerca per autoambulanza [illegible] che intendano osservare i turni avvicendati e assolvere compiti di portineria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2657 — 10100 Torino ». 24383

IMPORTANTE stabilimento ricerca elettricisti ed aggiustatori meccanici disposti fare i turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2658 — 10100 Torino ». 24387

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica cintura Torino cerca operai specializzati fresatori, pialiatori, alesatori, tubisti impiantisti a bordo macchine. Telefonare 531-181. Rorimondial Società Organizzazioni.
IMPRESA [illegible] muratori e carpentieri qualificati. Telef. 736-547.

INDUSTRIA assume sorveglianti provenienti corpi P. S. o Carabinieri, licenza media inferiore, disposti effettuare turni. Manoscrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 6614 — 10100 Torino ». 21010

INDUSTRIA cerca magazziniere pratico ricambi auto carrozzeria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6670 — 10100 Torino ». 21582
INDUSTRIA confezioni assume abili macchiniste. Presentarsi via Aosta 21, via Invorio 27.
INDUSTRIA italo-svedese assume giovani militesenti per reparti collaudo stampi e manutenzione. Presentarsi: Stela, v. Sansovino 243/55 c.
INDUSTRIA italo-svedese assume pressisti [illegible] ambosessi. Presentarsi: Stela, via Sansovino 243/35 c.
INDUSTRIA metalmeccanica importanza internazionale assume fresatori, tornitori, aggiustatori, stampisti 1ª, 2ª categoria. Presentarsi colloquio B. C. Inghilterra 17, ore ufficio.
INDUSTRIA torinese assume [illegible] rale 16-17 anni presentarsi ore 8-10, via Basse [illegible] 13. 1001
INDUSTRIALE cerca, per villa collina, domestica pratica cucina. Stipendio 70.000. Telef. 876-496 mattino. 22036
LABORATORIO assume mezza giornata commessa nozioni sartoria pulitura. Telef. 876-824. 22064
LITOGRAFIA Graphalito in Nichelino assume fotoincisore [illegible] e lastre. Telef. 621-578, 633-948.
MAGAZZINIERE pensionato assumiamo. Richiedesi pratica materiali elettrotelefonici et piccole riparazioni laboratorio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2678 — 10100 Torino ». 24645
MAGLIFICIO assume confezioniste piatto sarte stiratrici. Telef. 683-996.
MAGLIFICIO cerca abili macchiniste rettilinee [illegible] 5-12. Telefonare 541-347. 25225
MAITRE giovane, capace, volenteroso, assume Ristorante dintorni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 111 — 10100 Torino ».
MECCANICO motorista e generico assume subito concessionaria auto. Telefonare 352-630.
NICHELINO, cercasi tuttofare fissa Telefon. 620-132. 21798
ODONTOTECNICO cerca apprendista 16-17enne almeno un anno pratica. Telef. 677-982. 2001
OFFICINA artigiana torneria automatica centro San Paolo, assume apprendisti tornitori. Tel. 330-590.
OFFICINA cerca alesatori, tornitori, fresatori, radialisti, attrezzisti, stampisti veramente capaci. Telefonare 290-824. 2001
OFFICINA meccanica assume: tornitori 1 - II cat., operatore torni a riprese frese trapani, apprendisti meccanici. R. Margherita. Telefono 781-279. 2001
OFFICINA meccanica zona Aeronautica cerca apprendisti massimo diciottenni. Telefonare 793-491.
OFFICINA meccanica zona Pozzo Strada cerca aggiustatori 1ª e 2ª categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6645 — 10100 Torino ».

OFFRESI alloggio e servizi a coppia pensionati disposti lavori leggeri. Scrivere dettagliando precedenti a: « Etas-Kompass Pubblicità 2652 — 10100 Torino ». 24357

OPERAI lavori vari cerca raffineria zona Barriera Milano. Presentarsi Sifara, strada Barberina 57. Telefonare 260-955.
PARRUCCHIERE signora cerca apprendista e manicure. Tel. 380-118.

OPERAIE per lavori leggeri assume moderna officina meccanica precisione. Zona centrale. Giuria 44. Telefono 652-294. 21370
PANTOGRAFISTA incisore per [illegible] china tridimensionale cercansi zona Lucento. Telef. 731-639.
PARRUCCHIERE signora Renzo corso Francia 94, telefono 768-844 cerca apprendista manicure. Presentarsi.
PENSIONATO sessantenne cercasi pratico giardinaggio custodia villa precollinare alloggio riscaldamento, retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 85 — 10100 Torino ».
PERSONA sola sessantenne assume domestica fissa governo casa signorile desiderosa stabile occupazione. Telefonare ufficio 273-252 o scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 6611 — 10100 Torino ». 20992
PETTINATRICE cerca aiutante corso Verona. Telefonare 231-573.
RISTORANTE cerca cuoco come primo fisso referente ottimo trattamento. Tel. 325-072.
RISTORANTE via Nizza 31 cerca cameriera sala. Telefonare 659-472.
SALUMERIA cerca commessa e aiuto commessa 15-16enne. Telefonare 284-597. 1001
SALUMERIA cerca commessa praticissima mattino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 96 — 10100 Torino ».
SARTO Silvestri cerca lavorante e apprendista sarto uomo. Tel. 544-854.
SERIA Ditta assume stipendio adeguato radiotecnico patente guida purché veramente competente. Telefonare 936-550. 2001
STAZIONE di servizio, assume lavaggista capace serio referenze. Telefono 263-209. 21190
TAGLIATORE a pantografo o litorina assume officina in Nichelino. Telef. 621-067. 1001
TAPPEZZIERE stufe cerca giovane aiutante o apprendista tappezziere. Telefonare 774-697, 724-930.
TINTORIA cerca stiratrice provetta mezza giornata. Telef. 751-897 ore pasti. 2001
TIPOGRAFIA cerca impressore II III categoria. Telef. 82-347.
TECNICO tv elettrodomestici militesente patentato cerca importante industria proprio [illegible] tecnica Torino. Indispensabili serietà, capacità, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6646 — 10100 Torino ». 21364
TORNITORI prima e seconda per attrezzatura assume Società Borgo San Paolo. Telefonare 372-309.
TUTTOFARE abile cucina assumesi 9-12, 15-18. Telefonare 761-498.
TUTTOFARE cercasi zona corso Belgio orario 8-18. Telef. 896-753.
TUTTOFARE pratica cucina ore 8-17, referenze controllabili cerca piccola famiglia, elettrodomestici, zona corso Moncalieri, autobus 52. Telefonare 655-151. 25115
TUTTOFARE 8-18 referenziata cercasi. Telef. [illegible].

16 Piazzisti - Rappres.

A. CERCO viaggiatori per tentata vendita prodotto largo [illegible] zionando, automezzo proprio. Olimpia, Gioberti 35. 21102

AEROTECNICA importanza nazionale produzione aerotermi, batterie, convettori, ventilatori, torrini, condizionatori d'aria, climatizzatori a soffitto, depuratori fumo cerca agenti per Torino e Piemonte introdotti installatori. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 121 — 10100 Torino ».

AUTORICAMBI agente introdotto Tre Venezie ottima clientela cerca rappresentanza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 120 — 10100 Torino».
AZIENDA commerciale ricerca per rafforzamento propria organizzazione seri venditori minimo anni 30 per Torino e provincia. Presentarsi via Rondissone 1/C. 21446
CARTOTECNICA cerca giovane dinamico rappresentante automezzo proprio introdotto ramo pasticcerie. Telefonare 631-208.
CASA modelli per signora cerca rappresentanti possibilmente introdotti sartorie. Casella Eresse Pubblicità 285/U. 40126 Bologna. 50057
CERCASI rappresentante Piemonte, vendita prodotti ortologia cinofilia, concimi antiparassitari confezionati. Eventuale abbinamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6649 — 10100 Torino ». 21392
DITTA in fase di espansione, cerca elemento qualificato per vendita adesivi, sigillanti, profilati alluminio e in genere articoli tecnici per edilizia. Telefonare 287-340. 23867
FABBRICA box metallici prefabbricati cerca [illegible] spondenti Torino Cuneo Vercelli Asti Alessandria. Scrivere: Gerbo 10090 San Bernardino Trana. 5-1012
IMPORTANTE azienda commerciale cerca rappresentanti per articoli regalo, tecnici ed orologeria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino ». 2001
IMPORTANTE calzificio donna già affermato produzione articolo medio fine vasta gamma cerca rappresentante per il Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1089 — 10100 Torino ». 305083
IMPORTANTE prossima confezioni le Torino cerca fabbricante confezioni maschili disposto collocare propri prodotti in conto vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2602 — 10100 Torino ». 23783

IMPORTANTE Casa Editrice con opere di alta cultura, assume produttore con mansioni ispettive presso biblioteche e librerie per il Nord Italia, stipendio - provvigione. Scrivere: Forni, Casella Postale 675, Bologna. 50059
IMPORTANTE [illegible] combustibili e impresa riscaldamenti cerca produttori introdotti. Stipendio fisso e provvigioni. Possibilità carriera direttiva. Pretesa, referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2385 — 10100 Torino ». 21725
VENDITORE o agenzia vendita esperienza tecnico commerciale cinematografici [illegible] 8-16 mm. cercasi. Dettagliare esperienze curriculum: Casella Postale 291, Torino. 21328

18 Smarrimenti

TROVATO cane pastore nero [illegible] schio eventualmente regalasi cinofilo. Telefonare pomeriggio 582-630.
MANCIA competente a chi riporta cucciolo foxterrier bianco-nero coda mozza smarritosi zona piazza Galimberti. Telefonare 690-520, 694-800.
MANCIA ritrovando breton taglia grossa bianco-nocciola smarrito [illegible] Leumann. Telefonare 768-613.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROPER» specializzato riservatissimi controllo infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare azione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, prestazioni. Nizza 102, telefonare 630-716, 633-148. O583
A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876. Pio V 20.
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali privati industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Tel. 599-034, 509-510. O444
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O139
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392
POLINVES indaga e informa su tutto. Consultateci. Marconi 3, telefono 652-755. 19299
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

20 Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI generali curativi pedicure anche festivi. Tel. 289-991.
A.A. MASSAGGIATRICE callista generali distensivi sportivi dimagranti. Telefonare 60-421. 22012

21 Automobili

A.A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141. Tel. 393-127.
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Nsu, Citroen, 124, 1500 C., 110 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi.
A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 486-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204
A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515
A.A.A.A. PER un'automobile ideale Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefanis mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefanis da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O326
A.A.A. AUTOBENGASI niente anticipo pagamento 18 mesi assicurazione voltura compreso: autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 110, Cortina, Anglia, giardiniere, multiple, via Genova 261 (piazza Bengasi).
A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche o cessioni quinto. Consegna giornata.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appie III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 [illegible] Siracusa.
A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresi. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. SENZA anticipo senza [illegible] biali [illegible] privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) [illegible] Simca Gls, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A40S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100. O618
A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4. Telefono 581-051. O1050
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autooccasioni [illegible] tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ohio, 124 e 125, corso Agnelli 22. Tel. 353-632. O618
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487
A. PRIMA di comperare vendere confrontate [illegible] qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A. PRIVATO vendo 1500 C 1965 ottimo stato. Telefonare 662-364.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALFA Romeo 1750 GT veloce coupé, febbraio 1968 perfetta vendo o permuta Cas, via Pinelli 14. telefonare 488-277. O747
ALFAROMEO servizio: Tessiore, Cavour 42, telefono 81-901, tagliandi, riparazioni, vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati 1100 TN, 615 N 1. Leoncino. 5-1009
ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 124 familiare, 125, Innocenti Mini minor, Austin A 40 combinata IM 3, Ford 20 MTS Anglia familiare. Simca 1300. Opel Kadett, berline, coupé, rally. Rekord, berline, coupé, Commodore. Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico. Buick special. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 262, telefonare 265-756.

ANASTASIO servizio Lancia prenotazioni, permute, Fulvia rally, Gt semestrali, Flavia berline 1800 18 mesi, coupé 1800, 2C, coupé 1200, HF, Flaminia, massima garanzia tagliandi. Corso Duca degli Abruzzi 10.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM3, Nsu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.
ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 ang. Siracusa.
ASSICURATE [illegible] automobile con rate da L. 3.375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Tel. 773-985.
AUTONOLEGGI autovetture [illegible] Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857
AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778
BMW 1600 di 1 anno perfetto stato vende con garanzia concessionaria CAS, via Pinelli 14. telefono 488-277.
CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
CAUSA urgenti impegni vendo BMW 2000 TI accessoriata da immatricolare vera occasione. Telef. 500-836.
CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1009
COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri vende complete impianto gas Fiat 1100 D, 1100 R berlina e familiare, 1500 C, 124, 125, Fulvia, Flavia, 124 coupé 8 mesi, 2300 berlina, IM 3, 14, MG Spitfire, 600 furgone, 1100 T. Permute, rateazioni. O512
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 133, telefono 651-753.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O182
COMPERO automobili qual[illegible] tipo, permute, vetture dipendenti. Telefonare 851-434, 850-400.
COMPERO autovetture massima valutazione, via Cravero 54 vicino piazza Sofia. 11624
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, [illegible] Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342
COMPERO urgente [illegible] dipendenti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.
CONTANTI comperiamo autovetture anche sinistrate, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Tel. 265-720.
COTTINO commissionaria Alfaromeo Fabro 12, vasto assortimento usato: Giulia 1300 TI, 1600 TI '66, Super, GT veloce '67, 1750 berlina, Fiat 1500, Vignale e Siata, 1200, 1500, 1600 spider, 1500 L iniezione, Flavia coupé iniezione, Porsche 1600.
COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento, usato Alfa-Fiat-Lancia.
FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.
FERRARI 330 GT 2+2 '66 aria condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665
FERRARI 330 GT 2+2, Iso Rivolta 5300, Giulia 1300 TI, Renault R16, Primula coupé, Primule, 110 familiare, 850, 600, 500 bianchine, giardiniere vende permuta rateizza commissionaria Autobianchi, Ruspa, Vigevano 62, Stazione Dora.
FLAVIA coupé 1800 grigia 1964 altra nera 1965 ottima occasioni vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12. Telef. 585-963.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. O678
GIULIA super fine '65 perfettissima vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277
INDIRIZZO [illegible] per vendere la Vostra [illegible]: Autodestefanis, corso Grosseto 55, Telefoni 215-643, 293-992.
ITALCAR concessionaria BMW prove dimostrazione permute consegna sollecita nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi: BMW 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI [illegible]lizzato, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati ed altre. Corso Turati 65, telefono 500-835. O665
MINI Minor, Cooper, Mini T, MJ, 850 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632, Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146
OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo spyder sprint coupé, Monfalcone 141 angolo Siracusa.
OM, succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Lupetto furgone recente, Tigre lungo, 650 lungo ribaltabile, Leoncino lungo 1964, 643 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile, Leoncini, Tigrotti, Volkswagen furgone, 615 N 1. O636
OPEL Massano, via Susa 25, vende Commodore coupé, Kadett B coupé, Kadett 1000 coupé, Record 4 porte 1500 - 1700 '64, Caravan Record '64, 1100 D gas 160.000, BMW 700 150 mila. O780
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.
PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274.
PRIVATO compera Citroën Ami 6 massimo tre anni. Telefonare 768-620 ore 19-20. 21150
PRIVATO vende [illegible] Ford Escort [illegible] sconto. Telef. 265-264.
PRIVATO vende Tigrotto [illegible] 40 lavoro assicurato. Telefonare 213-940 ore pasti. 1001
PRIVATO vende 500 D o 600 D veramente belle. Tel. 796-530, 766-881.
RENAULT Commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, 489-715. Nuova gamma 1969 a nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia.
RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75, tel. 325-011.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SIMCA Rubeo concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478 eccellenti condizioni vendite, cambi, rateazioni. O461
SIMCA 1100 di 1 anno ottimo [illegible] vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277
SIMCA 1000 lusso deflettori sedili ribaltabili privato vende. Tel. 766-881
UNICO proprietario vende 800 1964 pochi km bellissima. Tel. 694-366.
VOLTURE 500 9800; 600 850 13.300. Arsenale 43. Telefonare 541-078.
124 avorio agosto 1967 impianto gas proprietario vende. Telef. 534-713.
125 blu marino km 10.000 vendo permuto facilitazioni. Tel. 396-165.
500 blu luglio '67 km. 15.000 vendo 340.000. Telefonare 882-767.
500 C, 600, 850, 1300, 1900, Simca GLS, R 8, Innocenti J 4, Dauphine, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3/4. Via Cigna 3.
682 N 2 ribaltabile in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.
1100 camioncino 62 T 3 vendesi via Montebianco 16, Borgo S. Pietro Moncalieri. 309191
1100 R 982446 blu pavone vendesi privatamente. Tel. 237-476.
1500 familiare '65 ottima. [illegible] presso Scotti, Duca Abruzzi 8 bis.
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi, Corso Moncalieri 19. 23553

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI novità Piaggio occasioni Vespa, ciclomotori Ciao, Toso, Regina Margherita 61. 2001
MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Moroni, Unione [illegible] 169.
NOLEGGIO regalo Bicyclettes Rullo Lady, novità assoluta, Deberti Turati 41. 588-313. 2001

23 Prestazioni diverse

DISEGNATORE esegue a domicilio progetti, attrezzature, lavorazioni meccaniche. Telef. 256-849.
ESPERTA confezionatrice confezionerebbe domicilio bomboniere per grande confetteria. Scrivere: « Etas-Kompass 6628 — 10100 Torino ».
GIOVANE signora esperienza decennale ufficio offresi per lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass 2630 — 10100 Torino ».
SIGNORA pratica ultradecennale contabilità, precisa, cerca lavoro domicilio. Telefonare 737-862.

24 Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 900 ferro battuto. Telefonare 287-628.
A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schulz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 211). Telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Telef. 515-370.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo rottami. Telefonare 484-273. 21193
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A. SGOMBERO cantine acquisto oggetti antichi. Telef. 257.264.
ACQUISTO occasione macchina contabile Olivetti Audit modello 515 oppure 513. Telef. 755-652.
ARREDATEVI, Casa del mobile [illegible] sa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino. O167
ATTENZIONE il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
CAUSA trasloco vendo sofà stile antico bellissimo [illegible]. Telefonare ore pasti 552-362. 23877
CUCCIOLONE mesi 8 pastore tedesco figlio di campione privato vende. Telef. 80-391. 24925
FERRI battuti copritermosifoni letti lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.
LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori. Svendita stagionale. Anche rateale. Fart, piazza Adriano 15. Telefono 756-668.
LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Acrosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.
OCCASIONE vendo cucina Salvarani buffet tavolo sei sedie bagno completo. Telef. 380-116.
PASTORE tedesco pedigrée mesi cinque bellissimo vendesi. Telefonare pomeriggio 881-129. 23009
PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fart, piazza Adriano 15, tel. 756-669. O559
PELLICCE visone 350.000 giacche stole 150.000 pelliccia castorino 80.000 persiano 100.000 cappelli da 10.000 in su, cappelli visone 18.000 colli visone 6000. Tel. 484-136.
PELLICCE visoni canadesi, persiani bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi giaguari bellissimi, castori castorini, breitschwanz neri grigi (modelli). Telef. 363-111.
PIANOFORTI Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001
PIANOFORTI nuovi occasione vendo cambio condizioni vantaggiose. Accordature riparazioni. Chenna, Piave 3, tel. 542-405. 22897
PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Comoglio, Po 20. Telefoni 882-798. 21084
PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 735-632. O559
PRIVATAMENTE cedo lavasecco gettone vera occasione. Tel. 296-831.
PRIVATO vende mobili per ufficio ottime condizioni. Telef. 351-517.
QUADRI ottocento moderni importanti collezionista acquista. Casella 332/M Sip, 20122 Milano.
RISPARMIERETE acquistando mobili [illegible] direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
SINGER, per orlatrice, motore e pedale, vendo occasione. Telefonare 272-081. 1001
SVENDITA totale rinnovo locali mobili, cucine, salotti, armadioni, arcioccasionissime. Tel. 693-985.
TAVOLI, sedie, cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare [illegible] 488-233.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. O606

10.000 al mq. eleganza porta pieghevole per tinello-cucinino. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis, telefono 688-979. 2001

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO

[illegible] in questo periodo si accumulano scorte invernali di [illegible] invenduto, successivamente la richiesta primaverile assorbe questa giacenza e prezzi sostenuti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attendere per un maggiore realizzo, pertanto

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

850 L. 340.000, Fulvia L. 395.000, 500 L. 140.000, Simca 1000 L. 220.000, Mini Minor L. 400.000, Fiat 124 L. 610.000, 1100 R L. 475.000, Ford 12/M L. 310.000, NSU Prinz L. 310.000, Opel Kadett L. 330.000, Anglia L. 220.000. Queste le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi di quote mensili per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 L. 13.000; Fulvia L. 16.700; Fiat 500 L. 6000; Simca 1000 L. 10.700; Mini Minor L. 15.400; Fiat 124 L. 21.000; Fiat 1100 R L. 16.300; Ford 12/M L. 10.100

AUTOMARKETS Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.85.68, e siamo aperti anche nelle mattinate festive